IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

9 771592 169468

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Guida ai vini» € 4,90; «La grande lirica» CD € 9,90; «Cara Trieste» € 4,90

ANNO 124 - NUMERO 289
MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE 2005
€ 0,90

FUTURO INCERTO

BANKITALIA, LA RIFORMA CHE MANCA

di Luigi Spaventa

Continua stancamente la recita parlamentare sulla legge per la tutela del risparmio. La Camera, se basteranno i tre giorni di cui dispone, modificherà il testo ricevuto dal Senato.

In almeno un caso si tratterà di una modifica fortemente peggiorativa: la restaurazione del regime sanzionatorio per false comunicazioni sociali del 2002, con il ritorno alla «modica quantità», alla querela di parte e a tutte le clausole che degradano il falso in bilancio a un *peccadillo* minore.

Altre e più desiderabili modifiche, quali un ritorno al testo della Camera per le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, opportunamente riscritte, e per la divisione di poteri fra Consob e Banca d'Italia, sono invece improbabili. È comunque indispensabile la revisione dell'articolo 19 sull'organizzazione della Banca d'Italia, aggiunto al Senato dal governo, nella vana speranza che tanto bastasse a far dimettere il governatore.

Le disposizioni contenute in quell'articolo non rimuovono le cause delle degenerazioni che si sono manifestate nell'operato dell'autorità di vigilanza e prestano il fianco a obiezioni di merito, sollevate anche dalla Banca centrale europea nel suo parere. Non sarà un caso se il Senato, ove si arrocca il nucleo duro dei difensori dello *status quo*, ha approvato quel testo senza discussioni.

Un rapporto dell'associazione Astrid, già presentato in bozza (www.astridonline.it) e di prossima pubblicazione in versione definitiva, elenca due insiemi di questioni che dovrebbero essere affrontate: poteri della Banca d'Italia; assetto e *governance* dell'istituto.

Il primo insieme (che, per ragioni procedurali, non può essere affrontato nel disegno di legge ora in discussione) include due temi. In caso di fusioni e acquisizioni la disciplina comunitaria considera l'autorizzazione un atto dovuto quando ricorrano i requisiti previsti. Il Testo unico bancario e ancor più le istruzioni di vigilanza sono stati invece scritti in modo da consentire alla Banca massima discrezionalità e da estendere l'ambito di intervento ben oltre il perimetro della vigilanza di stabilità.

● Segue a pagina 2

Il giudice Forleo ordina la custodia cautelare per l'ex amministratore delegato Bpi amico di Fazio

Arrestato Fiorani: soldi ai politici

Altri 3 in manette. Il gip: per questo Antonveneta doveva restare italiana

Omissis sui nomi. Indagato l'europarlamentare Udc Bonsignore

MILANO Sviluppi giudiziari nella vicenda Antonveneta: è stato arrestato Gianpiero Fiorani, ex amministratore della Banca popolare italiana, uomo di punta della finanza cattolica e amico del governatore di Bankitalia Fazio. In manette pure Boni e Spinelli, fedelissimi di Fiorani e Massimo Conti, gestore del fondo Victoria Eagle. Mandato d'arresto anche per Marmont. Il gip Forleo ha emesso i provvedimenti di custodia cautelare per associazione per delinquere, appropriazione indebita e truffa. Secondo l'ordinanza la banca doveva restare italiana perché attraverso le appropriazioni indebite venivano finanziati uomini politici. Nomi coperti da omissis. Indagato l'europarlamentare Udc Bonsignore.

● A pagina 3

GIUSTIZIATO WILLIAMS

USA, LA FEROCIA DELLA LEGGE

di Ferdinando Camon

L'Europa continua a chiedere di non uccidere, il Papa continua a invocare clemenza, la stampa di tutto il mondo (esclusa la Cina) continua a scandalizzarsi, ma l'America (38 stati negli Usa) continua a eseguire le condanne a morte. Ieri mattina ha soppresso il condannato numero mille e due, secondo la numerazione che parte da quando è stata sospesa la moratoria, cioè dal 1977.

● Segue a pagina 7

PROPORZIONALE DA RIVEDERE

di Gianfranco Pasquino

La nuova legge elettorale imposta dalla Cdl riduce il potere degli elettori e danneggia il sistema che si avviava verso un compiuto bipolarismo. Fa bene, dunque, il centrosinistra, magari con qualche tono sopra le righe (la denuncia di minacce e lusinghe della Cdl nei confronti di Ciampi) del suo candidato alla guida del governo Prodi, a criticarne le caratteristiche più platealmente strumentali.

● Segue a pagina 3

Il ministro Tremonti

Finanziaria, Tremonti: concordato e pornotax

ROMA Tremonti cambia il testo della Finanziaria già licenziata dalla commissione Bilancio della Camera, eliminando con il maxi-emendamento una serie di misure volute dai parlamentari della Cdl, ma lasciando la pornotax che, secondo le sue parole, diventa una «tassa etica» su tutti i prodotti pornografici e violenti. Nel nuovo testo compare inaspettatamente anche il concordato preventivo triennale, finora sempre escluso da Tremonti. I deputati del centrodestra insorgono contro il loro ministro, ma lui tira dritto e ieri sera ha depositato a Montecitorio la definitiva Finanziaria su cui oggi porrà la fiducia. Rinviato però il consiglio dei ministri al 22 dicembre, ma Tremonti assicura: «Nessuna divisione».

● A pagina 2

Inquinamento del terrapieno: summit inutile, nessun dato nuovo

Barcola, restano ferme le attività

Maurizio Ferrara

TRIESTE Resta paralizzata l'attività a Barcola. Dopo il summit tecnico svoltosi ieri mattina in municipio l'assessore all'ambiente Maurizio Ferrara ha dovuto prendere atto che non sono disponibili dati utili né sono emersi fatti nuovi che permettano di modificare il tiro rispetto alle prescrizioni precedentemente emanate e che interdicono ai club nautici qualsiasi attività sia a terra che in mare. Il Comune spinge per dare il via libera dopo la Conferenza dei servizi convocata per il 21 che avrà a disposizione i dati sui prelievi di superficie, ammesso che questi escludano pericoli immediati per la salute. Ma l'Ass frena: si fa sempre più concreto il pericolo che tutto resti fermo fino a gennaio 2006 e oltre.

● Silvio Maranzana *a pagina 17*

BLITZ IN NEGOZI E RISTORANTI CINESI

● A pagina 20

Ma i diessini frenano: «Una proposta che deriva dalla sconfitta di Messina»

Fi: turno unico in regione alle elezioni per sindaci e presidenti di Provincia

TRIESTE Forza Italia chiede l'abolizione del ballottaggio nel voto amministrativo per l'elezione dei sindaci e presidenti di Provincia nel Friuli Venezia Giulia. Isidoro Gottardo, capogruppo di Fi in Regione, dice: «Se il centrosinistra vuole l'*election day* per risparmiare, abbia il coraggio di andare fino in fondo». Da qui la sua richiesta di abolire il secondo turno «anche perchè - sostiene - al secondo turno vanno a votare molte meno persone e dunque il risultato è viziato».

Gottardo depositerà oggi il suo emendamento che sarà esaminato probabilmente già domani. Se dovesse essere accolto, per fare un esempio, nel 2006 a Trieste Roberto Dipiazza ed Ettore Rosato si sfideranno in un turno unico. Ma i Ds, che siedono in maggioranza, frenano per bocca di Bruno Zvech: «Non vorrei che la proposta di Gottardo fosse frutto della sconfitta del Polo a Messina. Noi siamo per il ballottaggio da sempre».

● A pagina 9

Marco Ballico

Fvg, ogni anno 10mila immigrati

TRIESTE Sono circa 69mila gli immigrati nel Friuli Venezia Giulia. Un anno fa erano quasi diecimila di meno: con questo tasso esponenziale nel 2010 saranno 140mila. Lo rivela l'annuario statistico. Il Friuli Venezia Giulia è comunque nella media nazionale. Boom di ragazze dall'Ucraina.

● Giorgio Pison *a pagina 7*

IL DIBATTITO

I 53 NASTRI DI DIPIAZZA

di Marco Coslovich

Il regime fascista ha dato corso a grandi opere pubbliche. Alcune, come le meritorie bonifiche, esprimevano le ragioni di un capitalismo maturo che vedeva il nostro Paese proteso verso la modernità; altre, come i risanamenti urbanistici, furono invece vere e proprie sciagure nazionali. L'esempio di via del Teatro Romano a Trieste, con le sue cicatrici mai rimarginate, esprime bene l'intervento del cosiddetto «piccone risanatore». Il regime voleva rievocare i fasti delle antiche vie imperiali e pretendeva di imporle sventrando i nostri centri storici. Sempre con le dovute proporzioni, il nostro sindaco Dipiazza farebbe bene a pensarci quando rivendica con orgoglio i 53 nastri che si accinge a tagliare.

● Segue a pagina 3

Se non iniziano subito i lavori nell'ospedale i 45 milioni di finanziamento andranno persi definitivamente

A rischio la ristrutturazione del Maggiore

Corsa contro il tempo per la concessione edilizia entro la fine del mese

TRIESTE La ristrutturazione dell'Ospedale Maggiore è a rischio: un comma della nuova legge finanziaria, in questi giorni all'approvazione delle Camere, dice infatti che i finanziamenti già stanziati per opere edilizie assegnati più di 18 mesi fa ma non ancora spesi decadranno. Sono quindi a rischio 45 milioni di euro necessari per trasformare il vecchio nosocomio: si corre contro il tempo per ottenere la concessione edliizia entro la fine di questo mese. La ristrutturazione era iniziata otto anni fa ma poi era stata bloccata.

● A pagina 18

Gabriella Ziani

PARLA IL NUOVO ALLENATORE

Triestina, Russo: «Lavoro di équipe»

● Alessandro Ravalico *nello Sport*

Scuole degradate: un super-comitato di prof e dirigenti

TRIESTE Dopo una lunga riunione è nata ufficialmente la nuova consulta che riunirà i dirigenti scolastici delle scuole superiori di Trieste e alcuni rappresentanti della Provincia e delle altre istituzioni competenti per discutere assieme dei numerosi problemi strutturali degli istituti di secondo grado cittadini. Ieri mattina, infatti, nella sede della Provincia si è tenuto il tanto atteso summit tra tutti i presidi delle scuole superiori e i rappresentanti istituzionali per ragionare assieme sul pressante problema della vetustà e fatiscenza dell'edilizia scolastica provinciale. Proprio in questa riunione si è deciso di dare vita ad una nuova commissione paritetica che avrà funzioni consultive sul problema. Della nuova consulta faranno parte cinque dirigenti scolastici: Hofer (Galilei), Codega (Oberdan), Marchione (Nautico), Sancin (Carli) e Sancin (Ziga Zois), Verrà invitato anche Illy.

● Elisa Lenarduzzi *a pagina 21*

Il ministro presenta il testo definitivo: reintrodotto il concordato fiscale. L'opposizione: «È un condono»

Finanziaria, la maggioranza si spacca Tremonti: fiducia sul maxiemendamento

ROMA Il blitz sulla Finanziaria si compie in poche ore. Dopo una nottata di discussioni nella maggioranza l'accordo sembra raggiunto, ma il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, consegna ai deputati il testo di un maxiemendamento che riscrive per la quarta volta la manovra 2006. E oggi il governo potrebbe chiedere la fiducia.

E' un testo nel quale i deputati della maggioranza non trovano traccia né dell'accordo né del lavoro svolto in queste settimane dalla commissione Bilancio.

E' stato imposto il tetto per il bonus bebè, 45mila euro, sono sparite le norme per la concessione delle spiagge ai privati. L'annunciato condono previdenziale agricolo non c'è più, quello fiscale, negato da sempre, è presente in modo camuffato. Cancellato il bonus baby-sitter voluto dalla relatrice Daniela Garnero, An.

Sparito, almeno in una versione del maxiemendamento, il «piano casa» annunciato da Silvio Berlusconi e che prevedeva la vendita delle ex case Iacp.

Ne viene fuori una mezza rivolta. Risultato: il consiglio dei ministri che si doveva tenere stamani è rinviato di una settimana, la conferenza stampa in cui Tremonti doveva spiegare la manovra è cancellata, la richiesta di fiducia slitta di 24 ore. La maggioranza, poi, chiede il passaggio del maxiemendamento in commissione Bilancio.

L'ex ministro dell'economia Vincenzo Visco boccia anche le ultime decisioni di Tremonti

VISCO

È un esecutivo alla Woody Allen. Della serie: prendi i soldi e poi scappa

«Non c'è nessun problema sulla Finanziaria - dice con sorriso di circostanza il premier Silvio Berlusconi a sera - il maxiemendamento è già stato mandato a Bruxelles. Il consiglio dei ministri rinviato? C'era solo ordinaria amministrazione e molti ministri impegnati qua e là». «Nessun contrasto nella Cdl», dice Tremonti. Nessun contrasto a parte quelli della notte con Buttiglione su famiglia e beni culturali, a parte quelli con Alemanno per il condono previdenziale dell'agricoltura dirottato sul decreto «milleproroghe».

«E' una manovra correttiva da 2-3 miliardi», accusa l'opposizione. Correzione cui fa da spia il taglio di altri 300 milioni al Fondo di riserva votato ieri nella Legge di Bilancio. Le ultime modifiche, soprattutto tagli e nuove tasse, riguardano un po' tutti i campi di intervento.

Concordato. Lavoratori autonomi e piccole imprese possono concordare per tre anni i loro redditi (2005-2007). Per il 2003-2004 possibile sanare l'evasione pagando il 23 per cento sull'Irap e il 28 sulle altre imposte, ma solo per evasioni superiori a 75mila euro.

Bonus bebè. Tetto di reddito a 45mila euro per ottenerlo. Mille euro per tutti i nati del 2005, ma i mille euro del 2006 vanno solo ai fratelli. Niente bonus tata.

Asili Le spese sostenute per gli asili sono detraibili al 19% fino a un massimo di 632 euro.

Pornotax. Più pesante, al 25%, il prelievo sui redditi derivanti da produzione, commercializzazione, distribuzione, vendita e rappresentazione di materiale a luci rosse. L'acconto 2005 sarà del 120%. 10% l'Iva per la pay tv a luci rosse, saranno tassati anche gli oggetti hard dei pornoshop.

Ici Chiesa. Nel maxiemendamento una norma interpretativa sull'esenzione Ici per la Chiesa, quella già pagata non sarà rimborsabile.

Tassa idroelettrica. Tassate le concessioni idroelettriche per la produzione di energia elettrica.

Piccoli Comuni beffati. La norma che esclude i Comuni con meno di 5mila abitanti dal patto di stabilità interno vale solo per il 2006. Dal 2007 si torna all'esclusione solo per quelli sotto i 3mila.

Sconto notai. Una buona notizia per chi deve comprare casa. In Finanziaria è previsto uno sconto del 20% sulla parcella dei notai. Previsto anche un altro beneficio: il valore dell'immobile su cui si applicano le imposte sarà quello catastale e non quello della transazione che comunque potrà essere indicato nell'atto di compravendita.

Lisbona affonda. Cancellati, di fatto, i progetti dell'agenda di Lisbona, su ricerca e innovazione.

Anas, cantieri a rischio. Confermati i tagli all'Anas che di fatto mettono a rischio il 60% dei cantieri già aperti. Nel 2005 l'Anas ha iniziato lavori per 11 miliardi, per il prossimo anno ne servono almeno 3,7, con i tagli l'Azienda può contare su 1 miliardo e 700 milioni. Di fatto i cantieri rischiano lo stop a partire da giugno.

«Non è possibile, non ci credo». Così l'ex ministro dell'economia Visco ha reagito quando ha saputo che il maxi emendamento conteneva una forma diversa di condono. E poi ha aggiunto: «E' un governo alla Woody Allen: prendi i soldi e scappa».

Alessandro Cecioni

Come dovrebbe cambiare la tassazione sui prodotti «hard»

Pornotax? Imposta etica

ROMA La pornotax è «radicalmente cambiata» e sarà «un' imposta etica sul modello francese»: il nuovo balzello «non sarà una doppia Iva ma un'addizionale sui profitti di prodotti che incitano alla violenza e alla pornografia».

La pornotax sarà del 25 percento. E riguarderà i redditi derivanti dalla produzione, dal commercio e dalla distribuzione di materiale a luci rosse. La tassa per le pay tv a luci rosse sarà del 10 percento e verranno tassati anche gli oggetti hard dei pornoshop. Lo ha spiegato ai giornalisti il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, interpellato alla Camera sui contenuti del maxiemendamento del Governo alla legge finanziaria.

Tremonti ha inoltre precisato che la finanziaria conterrà anche il piano casa fortemente voluto dal consigliere economico di Palazzo Chigi Renato Brunetta, che sembrava fosse stato cancellato in una seconda versione del testo.

Ma le proposte di modifica del maxi emendamento avanzate dall'esecutivo non convincono le forze politiche di maggioranza: ieri il ministro del Welfare Roberto Maroni non si è voluto esprimere sulle nuove misure proposte dal governo, ma la Lega non sarebbe affatto contenta dello spostamento delle risorse del Tfr al deficit mentre si è sempre dichiarata contraria a qualsiasi forma di concordato o condono.

An, da parte sua, avrebbe voluto inserire il condono agricolo (che sarà invece nel decreto milleproroghe) e misure più incisive a favore della famiglia: la proposta del relatore Daniela Santanchè di sgravi fiscali per le spese sulle babysitter è stata infatti cassata dal governo. Gli «azzurri», invece, lamentano il fatto che alcune norme del decreto competitività avrebbero dovuto trovare spazio in finanziaria, e invece non compaiono nel maxiemendamento. L'Udc ha già espresso la sua «insoddisfazione» per il testo del governo, chiedendo fra l'altro un innalzamento del tetto di reddito per il bonus bebè a 80 mila Euro.

Un'insolita immagine del ministro del Welfare Roberto Maroni, critico sulla destinazione dei fondi ex Tfr

Istanze accolte solo parzialmente

Consulta: i processi a Previti non si fermano, deciderà la Cassazione

ROMA Non si fermano i processi milanesi Imi-Sir e Sme che vedono imputato l'ex ministro della Difesa Cesare Previti e la parola finale, sulla conferma o meno delle condanne d'appello (rispettivamente, sette e cinque anni di reclusione), passa alla Cassazione perché la Consulta - come si è appreso - avrebbe ieri sera accolto solo parzialmente i due conflitti di attribuzione sollevati dalla Camera, escludendo la richiesta di azzerare i due procedimenti.

In pratica - in base a quanto trapela da indiscrezioni sull'orientamento emerso tra i giudici costituzionali - la Consulta si avvierebbe ad accogliere non «in toto» i due reclami inoltrati da Montecitorio contro i giudici di Milano che non hanno sempre considerato «legittimo impedimento» l'impossibilità di Previti a partecipare alle udienze dei processi in questione per concomitanti impegni parlamentari.

Cesare Previti

I reclami sul legittimo impedimento a causa degli impegni parlamentari

Gli alti giudici sarebbero intenzionati ad annullare solo alcune parti delle ordinanze impugnate dalla Camera della sua autonomia.

Dunque, la Corte - con una sentenza che si preannuncia molto tecnica - non entrerà nel merito della vicenda processuale ma dovrebbe limitarsi a ribadire alcuni principi già enunciati nel 2001, quando (con la sentenza 225) annullò cinque ordinanze del gip di Milano Rossato riguardanti Previti e le vicende Imi-Sir.

In quell'occasione la Corte scrisse che non spettava al giudice sostenere che «l'interesse della Camera dei deputati allo svolgimento dell'attività parlamentare, e quindi all'esercizio dei diritti-doveri inerenti alla funzione parlamentare, dovesse essere sacrificato all' interesse relativo alla speditezza del procedimento giudiziario».

I giudici costituzionali, sempre nella sentenza di quattro anni fa, sottolinearono la necessità di arrivare ad un giusto bilanciamento dell'esigenza giudiziaria con quella parlamentare.

Le conseguenze processuali di questa seconda decisione presa ieri dalla Consulta sul caso Previti verrebbero pertanto implicitamente lasciate alla Cassazione, dove sono approdate le vicende Sme e Imi-Sir/Lodo.

La sentenza sarà scritta dal vicepresidente Franco Bile e dal giudice costituzionale Francesco Amirante. Una volta messo nero su bianco, il testo verrà discusso e votato in una delle camere di consiglio della Consulta di questa settimana.

Il leader dell'Unione contro la legge elettorale alla quale il centrodestra darà oggi il via libera

Prodi: pressioni della Cdl sul Colle

Bondi di Fi respinge le accuse: «Vogliamo un giurì d'onore»

ROMA «Anticostituzionale», «dannosa e offensiva», ma innanzitutto «antipatriottica», perché «contro il bene dell'Italia che noi amiamo». Va giù duro Romano Prodi sulla legge elettorale che oggi sarà definitivamente approvata dalla maggioranza. «Con un metodo e con intenti - sostiene il leader dell'Unione - incompatibili con il più elementare rispetto delle regole democratiche e della dignità stessa degli elettori«. Ma il duro «j'accuse» scagliato da Prodi dal Senato va oltre alle critiche alla legge. La Casa delle libertà, accusa infatti, sta facendo indebite pressioni su Ciampi perché promulghi subito la legge. Berlusconi non commenta: «Non parlo di stupidaggini...».

«Cinque anni fa - ricorda Prodi - questo stesso centrodestra, che allora era opposizione, gridò con tutta la forza di cui era capace che mai e poi mai avrebbe accettato una riforma della legge elettorale imposta dalla maggioranza di allora. E che mai e poi mai il Presidente della Repubblica avrebbe potuto promulgare una legge elettorale approvata contro l'opposizione». Oggi però, le stesse forze «sembrano pretendere, con minacce neppure molto velate che talvolta si alternano a lusinghe neppure troppo eleganti, che il Presidente della Repubblica assicuri senza indugio la promulgazione di una legge di comodo, adottata dalla sola maggioranza nel suo evidente e miope interesse di bottega e per suo esclusivo interesse di parte».

Prodi leader dell'Unione ha attaccato duramente la Cdl sulla legge elettorale

Parole che scatenano la bagarre. La Casa delle libertà reagisce furiosamente alle accuse di Prodi. Sandro Bondi chiede un «giurì d'onore» per verificare la «veridicità» delle sue accuse. «Sono affermazioni talmente incredibili - sostiene il coordinatore di Forza Italia - delle quali il professor Prodi dovrà rendere conto al più presto di fronte al Parlamento e al Paese».

Ieri intanto, nonostante per 3 volte sia mancato il numero legale, la maggioranza è riuscita a portare a termine l'approvazione di tutti gli articoli della legge. Dalle 9 di questa mattina ci saranno le dichiarazioni di voto, in diretta Tv, poi il voto finale, che sancirà il ritorno del proporzionale anche se molto atipico. Si tratta di una legge, accusa Prodi, «voluta da una maggioranza in fuga che sa di non avere più il consenso del Paese e fa spregio della volontà popolare. Calpesta il referendum del 1993 e adotta una legge in contrasto evidente con la riforma costituzionale approvata da essa stessa solo un mese fa». «Il fatto più grave - aggiunge - è che questa non è solo una legge di bottega, voluta nel solo interesse di chi vuole disperatamente rendere meno cocente una sconfitta certa, ma è una legge anche incostituzionale, così come hanno dichiarato 100 costituzionalisti rappresentativi delle più diverse scuole giuridiche e di quasi tutte le università».

È una legge incostituzionale, aggiunge, per ben 4 motivi. Perché introduce diversi premi di maggioranza con l'effetto di «distorcere il risultato senza per questo assicurare alcuna governabilità». Perché in modo del tutto «irrazionale» individua soglie di sbarramento diverse da regione a regione e fra Camera e Senato. Perché non impedisce che i partiti di una coalizione si possano dividere subito dopo il voto i seggi che costituiscono il premio di maggioranza con una distorsione del voto popolare. Perché, infine, non prevede misure che possano promuovere le pari opportunità fra uomini e donne.

Andrea Palombi

IL CASO

Riforma «boomerang» per il Cavaliere

ROMA La novità che sembra emergere dalla contestata riforma non è soltanto la rivincita dei partiti ma anche e soprattutto la nascita delle liste. Liste personali (Casini e Fini sono già in pista per allargare il proprio elettorato) e liste dove far confluire i partiti più piccoli, come è accaduto nel centrosinistra. Ma la legge «truffa», come l'ha battezzata Prodi, assume contorni imprevisti soprattutto per la Cdl dove il Cavaliere si trova improvvisamente impegnato in una «competition» al centro che si sta svolgendo senza esclusione di colpi. Tutti devono correre in proprio (come vuole la logica della nuova legge elettorale) e a farne le spese è soprattutto la leadership di Berlusconi. Quel che è certo è che con il proporzionale e con le soglie di sbarramento rischiano soprattutto i piccoli partiti.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 13 dicembre 2005 è stata di 46.200 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Bankitalia, la riforma che manca

Anche ad ammettere che i comportamenti del governatore fossero tutti legittimi, proprio da ciò discenderebbe la necessità di modificare le legge che li hanno consentiti, come ci chiederà la Commissione europea, in un'annunciata procedura d'infrazione. Occorre pertanto intervenire sul Testo unico per trasformare il potere di approvazione in potere di opposizione per ricondurre il criterio di sana e prudente gestione nei limiti del diritto comunitario; per disciplinare il potere regolamentare.

Il secondo tema riguarda le competenze in materia di concorrenza. È questione delicata, che non può essere risolta con il semplice trasferimento di tutta la materia all'Autorità garante della concorrenza, poiché nel caso di fusioni e acquisizioni si pongono problemi sia di concorrenza sia di stabilità. Astrid prevede di assegnare le competenze all'Autorità, ma di consentire alla Banca d'Italia di opporsi con provvedimento motivato a un'operazione ritenuta pregiudizievole per la stabilità.

Per la sua *governance* la Banca d'Italia rappresenta un *unicum*. È tempo di renderla normale, anche perché tanto ci chiede la Bce. In luogo dell'accentramento di tutti i poteri nelle mani del governatore, occorre dunque prevedere collegialità delle decisioni nell'ambito del direttorio, auspicabilmente con tre vicedirettori generali, per avere un collegio di cinque membri. A evitare tentazioni lottizzatorie, converrebbe che questi fossero scelti fra i funzionari generali della Banca. Se vi è collegialità di decisioni, occorre poi introdurre un termine di mandato non solo per il governatore, ma per tutti i componenti del direttorio, con modalità iniziali atte a evitare una scadenza contemporanea.

La questione della procedura di nomina, sia del governatore sia degli altri membri del direttorio, si intreccia con quella dell'assetto proprietario. Oggi le quote del capitale di Banca d'Italia sono di proprietà delle banche. Queste designano un Consiglio superiore che, oltre a avere competenza formale su alcune materie di amministrazione interna, è uno dei tre soggetti (con il presidente del Consiglio e il Presidente della Repubblica) coinvolti nella nomina e revoca del governatore e dei membri del direttorio. Vi sono in questo disegno due anomalie: la prima, più di forma che di sostanza, si rinviene nel possesso da parte dei controllati del capitale del controllante; la seconda è la competenza del Consiglio nella procedura di nomina e revoca, che in ogni altro ordinamento appartiene al potere politico.

L'articolo 19 risolve malamente il problema, trasferendo le partecipazioni allo Stato o ad altri enti pubblici e non occupandosi del Consiglio superiore. In tal modo si creano le condizioni per una più sostanziosa lesione dell'autonomia della Banca: il Consiglio superiore sarebbe designato dal ministero dell'Economia, il quale, come partecipante, interverrebbe anche nella ripartizione degli utili. Si apre inoltre uno spinoso problema di valutazione delle quote da trasferire dalle banche allo Stato. Quella disposizione dell'articolo 19 deve essere certamente soppressa, anche per evitare la altrimenti certa censura della Bce.

Le soluzioni alternative sono tre: Banca d'Italia riacquista (o converte in obbligazioni) le quote delle banche, sostituendo il Consiglio superiore con un organo simile, ma di nomina esterna (proposta Agostini, Ds); le partecipazioni restano in mano delle banche, ma si elimina l'inutile architettura del Consiglio superiore (proposta Astrid); le cose restano come stanno (probabile proposta governativa in sostituzione della precedente).

Una previsione? Se su Banca d'Italia la Camera approverà modifiche incisive, è improbabile che l'intero disegno di legge veda la luce, a motivo dell'opposizione del Senato: una disastrosa brutta figura del legislatore e del governo. Un'alternativa? Approvare il disegno di legge stralciando l'articolo su Banca d'Italia; rinviare perciò alla prossima legislatura una riforma più organica, che comprenda anche una revisione della legislazione sui poteri e sulle competenze dell'autorità di vigilanza.

Luigi Spaventa

INCHIESTA Altri tre in manette, un quarto ai domiciliari, ricercato un quinto uomo. Indagato l'europarlamentare Udc Bonsignore. Diversi personaggi coperti dagli «omissis»

Antonveneta, soldi ai politici: arrestato Fiorani

Il gip Forleo: ecco perché la banca doveva restare in mani italiane, i guadagni illeciti diventavano finanziamenti

MILANO Gianpiero Fiorani, ex amministratore delegato della Banca Popolare Italiana, ex banchiere d'assalto, uomo di punta della finanza cattolica, amico del governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, è stato arrestato ieri insieme a Gianfranco Boni, Silvano Spinelli e Massimo Conti, uno dei gestori del Fondo Eagle.

Ma ieri è emersa un'altra verità: gran parte dei soldi frutto delle appropriazioni indebite effettuate da Fiorani e dai suoi fidi andavano a politici nazionali. Per questa ragione si doveva preservare l'italianità della banca. E questo è uno dei passi principali del procedimento deciso dal Gip Clementina Forleo in merito al provvedimento di custodia cautelare. Omissis sui nomi dei politici destinatari delle tangenti. Indagato l'europarlamentare Udc Bonsignore.

Ma non basta: le perdite dovute alle spericolate operazioni finanziarie volute da Fiorani e soci sarebbero state spalmate sui piccoli risparmiatori della banca che ignari avrebbero di fatto coperto tutti i buchi contabili.

L'operazione è partita ieri sera alle 19. Duecento uomini della Guardia di Finanza sono andati a Lodi, Codogno, Lugano. Hanno perquisito società, uffici di commercialisti e abitazioni.

L'ordine d'arresto è stato emesso anche per Paolo Marmont altro gestore del fondo Victoria Eagle, coinvolto nelle operazioni di Fiorani. E' accusato di per associazione per delinquere e riciclaggio. Con lui è indagato a piede libero per concorso, tra gli altri, anche l'imprenditore agricolo Giuseppe Besozzi.

Le accuse per Fiorani sono pesantissime: aggiotaggio (aver diffuso notizie false per alterare il corso dei titoli in Borsa), insider trading (aver utilizzato notizie riservate), truffa, truffa aggravata, appropriazione indebita e associazione per delinquere finalizzata al compimento di questi reati. Nell'ordinanza firmata del giudice Forleo ci sono però anche altri nomi. Gianfranco Boni, ex responsabile dell'area finanza della Bpi; Silvano Spinelli, ex braccio operativo di Fiorani, il fedelissimo che ha mantenuto un ruolo e un ufficio in banca anche dopo essere andato in pensione. E con loro, come detto, c'è Giuseppe Besozzi, 69 anni, agricoltore lodigiano, amico di Fiorani, al suo fianco nelle operazioni più spericolate. Besozzi è presente in più di una società che ruota attorno all'ex banca di Fiorani e, naturalmente, figura fra i «concertisti», cioè fra quel gruppo di finanzieri che ha rastrellato azioni Antonveneta per poi consegnarle a Fiorani.

Gianpiero Fiorani arrestato ieri per il caso relativo all'Antonveneta

Difficile sapere perchè le indagini sono arrivate a una svolta cosë clamorosa. In fin dei conti Fiorani si era dimesso e con lui, in tempi più recenti, si è dimesso tutto il consiglio. La «mossa» era stata consigliata dalla stessa procura di Milano che aveva chiesto «un'azione di discontinuità» fra la vecchia e la nuova gestione della banca. E dimostrare «discontinuità» vuol dire, per la Bpi, poter chiedere il dissequestro delle azioni Antonveneta (il 25,8%) ancora in suo possesso. Fiorani è stato anche interrogato più volte. Ha raccontato qualcosa ma la procura è convinta che non abbia raccontato tutto. È convinta che abbia nascosto del denaro, tanto denaro, in Svizzera e a Montecarlo. Denaro trasformato in quote societarie o investito in immobili. A questo proposito non sono venute alla luce soltanto le finanziarie che avevano intestate le ville a Cap Martin, in Costa Azzurra.

No, ci sono anche le società immobiliari che hanno fatto affari in Lombardia, in Liguria, in Trentino. E queste società, legate agli amici di Fiorani, erano finanziate con tassi di favore da parte della Banca di Lodi. La stessa banca che ha finanziato, a interessi ridicoli, l'immobiliarista Stefano Ricucci. Però questo è un altro discorso. Per ora Ricucci resta indagato. Per ora l'inchiesta si concentra su Fiorani e i suoi uomini più fidati. Sarà un'inchiesta lunga ma molti passi sono già stati fatti. Hanno già un nome e un volto i 18 clienti che erano stati finanziati perchè comprassero le azioni Antonveneta da rivendere poi alla Lodi. Hanno un nome e un volto gli 11 clienti privilegiati che attingevano denari per fare operazioni in Borsa su indicazioni di Fiorani. Era difficile perdere, perchè Fiorani faceva operare i suoi amici dopo aver taroccato le carte, dopo aver fatto insider trading e aggiotaggio sui titoli che sarebbero stati acquistati. È proprio per questa vicenda che a Fiorani viene contestata l'associazione per delinquere. Una volta forniti i finanziamenti e concluse le operazioni con grandi guadagni, Fiorani «passava all'incasso» e chiedeva per sè il 40% di quanto aveva fatto guadagnare agli «amici».

E ieri, nell'ambito della stessa indagine, è stato indagato Vito Bonsignore, europarlamentare dell'Udc e imprenditore. Per lui si ipotizza il concorso in aggiotaggio.

Gigi Furini

IL PERSONAGGIO

Il cavaliere bianco di Antonio Fazio

MILANO Da «cavaliere bianco» di Antonio Fazio, come lo ha definito il Financial Times, ad amministratore delegato interdetto dal suo ruolo. In pochi mesi il destino di Gianpiero Fiorani, numero uno della Banca popolare italiana, si è rapidamente capovolto. A seguito della vicenda delle intercettazioni telefoniche e dopo il sequestro delle azioni dei «concertisti» impegnati nella scalata ad Antonveneta, le mosse di Fiorani sono state rimesse fortemente in discussione dalla magistratura. Basti pensare alla decisione del gip di Milano, Clementina Forleo, che ha vietato per due mesi all' ex ragioniere di Codogno l'esercizio dei suoi poteri di amministratore delegato dell'istituto lodigiano. Fiorani, 46 anni, sposato, tre figli, ha un passato da giornalista al Cittadino di Lodi e sulle pagine dell'Avvenire.

L'avventura in banca inizia a 19 anni, con un diploma di ragioniere in tasca. Nel 1982, dopo la laurea, Fiorani diventa funzionario e da qui inizia la sua carriera fino a diventare amministratore delegato della Popolare di Lodi. Nel 1987 è nominato vice direttore generale della Banca Industriale Gallaratese; nel 1992 diventa direttore centrale della Banca Popolare e nel 1995 approda alla guida della Banca Mercantile Italiana con la stessa carica. Nel 1997 è nominato condirettore generale della Banca Popolare di Lodi e due anni dopo ottiene l'incarico di amministratore delegato e subito dopo quello di vicepresidente dell'Abi.

Alla guida della Lodi Fiorani tesse una fitta rete di rapporti con il meglio dell'imprenditoria italiana e si trova sin dall'inizio in grande sintonia anche con il governatore di Bankitalia, rapporto suggellato dalla famosa passeggiata al termine della riunione del Forex nel 2002 proprio a Lodi. La Bipielle si posiziona così in quel periodo tra le prime dieci banche italiane. E negli ultimi sei anni la più antica popolare italiana, riesce a raddoppiare le proprie dimensioni attraverso operazioni di acquisizione che le permettono di passare dai 143 sportelli nel 1997 ai quasi mille attuali. Il processo di acquisizioni in Italia è costato solo a fine 2002 oltre 3 miliardi di euro. La crescita è stata digerita anche attraverso una riorganizzazione societaria con la costituzione di due controllate: Bipielle Retail e Bipielle Investimenti. Bipielle Investimenti, quotata in Borsa dal 2002, opera invece nel campo dell'investment banking.

INCHIESTA Le tappe dell'intricatissima vicenda. Oltre alla magistratura milanese, interessata anche quella romana. Il ruolo del governatore dell'istituto centrale. Il coinvolgimento di Unipol

Dall'opa dell'olandese Abn Amro alle dimissioni di Siniscalco

Ue, procedura d'infrazione contro la Banca d'Italia

STRASBURGO Le norme bancarie italiane potrebbero prestare il fianco ad un'azione «priva di trasparenza» dell' autorità di vigilanza nella valutazione delle fusioni e acquisizioni transfrontaliere in questo settore: con questa «osservazione», la Commissione Ue ha approvato ieri l'attesa procedura d'infrazione contro l'Italia sulla battaglia delle Opa bancarie. Il disco verde alla lettera di messa in mora destinata a Roma, prima fase della procedura d'infrazione, è arrivato - come previsto - da Strasburgo, dove il collegio dei commissari Ue si è riunito e ha approvato la proposta del commissario europeo al Mercato interno - Charlie McCreevy - come punto «A» dell'ordine del giorno. Su questo tema non c'è stata quindi ulteriore discussione e, infatti, il via libera dei Commissari Ue è arrivato pochi minuti dopo l'inizio della riunione fissata per le 13.

ROMA In sintesi le principali tappe della vicenda Antonveneta:

- 30 MARZO: Abn Amro lancia l'opa su Antonveneta, della quale è il primo azionista, dopo che da tempo la Popolare Lodi di Gianpiero Fiorani sta rastrellando azioni.
- 29 APRILE: Bpl lancia una controfferta su Antonveneta.
- 11 MAGGIO: la Consob denuncia un patto nascosto tra Fiorani, i Lonati, Coppola e Gnutti e obbliga Bpl ad un'opa obbligatoria.
- 17 MAGGIO: la Procura di Milano iscrive nel registro degli indagati Fiorani, Gnutti e altre 21 persone.
- 12 LUGLIO: via libera della Banca d'Italia all'opa ed opas di Bpl, appena rinominata Banca Popolare Italiana. Anche la Procura di Roma iscrive Fiorani tra gli indagati.
- 14 LUGLIO: I commissari Ue alla concorrenza ed al mercato interno chiedono spiegazioni alla Banca d Italia sulla sua posizione nelle scalate Antonveneta e Bnl.
- 19 LUGLIO: si riunisce il Cicr e il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco ritiene non sufficienti le spiegazioni fornite da Fazio.
- 22 LUGLIO: si chiude con un nulla di fatto l'offerta di Abn Amro su Antonveneta.
- 25 LUGLIO: cominciano ad apparire sui quotidiani le intercettazioni telefoniche che mettono sotto accusa Fazio per i suoi rapporti con Fiorani e il suo ruolo nelle due scalate.
- 30 LUGLIO: Bankitalia decide la sospensione temporanea dell'autorizzazione concessa all'offerta di Bpl.
- 3 AGOSTO: Siniscalco fa una relazione al cdm e afferma che le vicende Bnl ed Antonveneta pongono un problema di credibilità per l'Italia e convoca un altro Cicr per chiedere altre spiegazioni a Fazio.
- 26 AGOSTO: si riunisce il Cicr. Fazio rivendica il rispetto delle leggi italiane ed europee, mentre Siniscalco accusa la perdita di credibilità italiana.
- 1 SETTEMBRE: il caso arriva alla Bce, a cena i governatori chiedono a Fazio spiegazioni sul suo atteggiamento nelle scalate Antonveneta e Bnl e nella conferenza stampa Trichet annuncia che la Banca centrale europea seguirà la vicenda, anche se per ora non ci sono procedimenti contro Fazio.
- 2 SETTEMBRE: il Consiglio dei ministri vara la riforma di Bankitalia con il mandato a termine per il governatore.
- 15 SETTEMBRE: il caso Fazio approda ufficialmente alla Bce.
- 22 SETTEMBRE: Siniscalco si dimette, al Tesoro ritorna Tremonti e Berlusconi sfiducia Fazio.
- 29 SETTEMBRE: il Consiglio superiore di Bankitalia conferma la fiducia a Fazio; lo stesso giorno dalla Procura di Roma filtra la notizia che Fazio è indagato per abuso d'ufficio dall'inizio di agosto.
- 10 OTTOBRE: Fazio interrogato in procura a Roma
- 7 DICEMBRE: anche Unipol, la compagnia presieduta da Giovanni Consorte risulta indagata dalla procura di Milano nell'ambito dell'inchiesta Antonveneta
- 13 DICEMBRE: partono gli arresti da parte della Procura di Milano.

DALLA PRIMA PAGINA

I 53 nastri di Dipiazza

A tagliarli per inaugurare le molte opere pubbliche alle quali sostiene di aver dato corso. *In primis* le opere di arredo urbano non sempre rispettano l'orizzonte culturale ed estetico della città. Non occorre essere storici dell'arte per sapere che Trieste è sostanzialmente neoclassica e che le colate di cemento di piazza Vittorio Veneto e di piazza Goldoni non sono un gran risultato. *In secundis* si ha l'impressione che esse siano state programmate con il *timer*. Se i lavori lungo le rive di Trieste hanno languito per quasi un anno, ora assistiamo a un fervore sospetto che i cittadini conoscono benissimo: è il fervore prelettorale.

Ma il vero *punctum dolens* è un altro: i problemi di Trieste sono problemi di arredo urbano? Il salotto buono cosa nasconde? Nasconde la questione sociale. Non è poco in una città di tante persone anziane che hanno speso una vita tra questi quattro angoli del mondo. Non è poco per il «prete di strada» don Mario Vatta. Non è poco di fronte all'assistenza ai ragazzi e ai giovani che vivono con disagio un'emarginazione sociale impensabile in una città di medie proporzioni e di civilissima tradizione. Si può pensare, come è avvenuto lo scorso settembre, di assistere all'occupazione della sala matrimoni del Municipio da parte dagli operatori sociali che assistono i minori in difficoltà, in un clima da baruffa condominiale? E magari fosse solo una questione di stile.

Il salotto buono nasconde anche la questione lavoro. Quella ributtante caffettiera maleodorante della Ferriera di Servola, merita qualche attenzione che non sia pura demagogia. Sarebbe già un miracolo non far promesse a vanvera per poi scaricare le responsabilità del fallimento sui sindacati, sui cittadini inferociti per l'inquinamento, sui nuovi padroni di turno. Il declino industriale di Trieste è un atto già chiuso, ma questo non autorizza il gigioneggiarsi su tale questione strumentalizzando il malcontento e lo spettro della disoccupazione. Il lavoro e la salubrità dell'aria non sono temi da comizio, né da gita nel golfo - come ha fatto il nostro sindaco - per denunciare ciò che già sappiamo: l'impianto della vecchia Ferriera che si affaccia sul mare è orribile e da buttare. Ma a mare buttiamo anche i lavoratori?

Il salotto buono nasconde anche l'ottusità del rapporto con i vicini sloveni e, un po' più in là, con i croati. Assecondare la *revanche* italiana che la componente di destra della giunta Dipiazza non ha mai smesso di cavalcare, significa zavorrare Trieste al peso del suo peggiore passato. Un esempio? In occasione delle ricorrenze per la nostra festa della liberazione nazionale, il sindaco ci ha fatto passare dei brutti momenti - complice l'estremismo di sinistra - che gli son valsi il cicchetto del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

A dar ascolto alla destra nazionalista, si avvilisce lo spirito cosmopolita della città, che è un valore aggiunto per Trieste italiana che guarda alla nuova Europa.

La simpatia che Dipiazza promana fa di lui un leader popolare, diretto e comunicativo. Ma la simpatia e i nastri delle inaugurazioni non bastano.

La città, sia detto senza offesa, non è un supermercato dove basta aprire un nuovo reparto o spostare la merce in esposizione per dire di aver fatto miracoli.

Marco Coslovich

Proporzionale da rivedere

Caratteristiche intese ad attutire la sconfitta del centrodestra e a ridimensionare la probabile vittoria dell'Unione. Fa altrettanto bene a prometterne la rapida abrogazione, anche se non potrà avvenire per referendum popolare, oramai divenuto uno strumento inutilizzabile, distrutto dagli astensionisti. Tuttavia, è sicuramente giusto e opportuno che il centrosinistra faccia della cattiva legge proporzionale e della pessima riforma costituzionale un oggetto della prossima campagna elettorale. Infatti, non soltanto i cittadini debbono essere informati dei guasti istituzionali prodotti dalla Casa delle libertà, tutti miranti a favorire l'uno o l'altro dei componenti della coalizione e nient'affatto interessati a migliorare il sistema politico, ma debbono altresì sapere che cosa il centrosinistra si propone di fare in materia di riforma delle istituzioni.

Anche se la struttura complessiva della Costituzione italiana è ammirabile per tenuta, è indubbio che richiede qualche intervento mirato di aggiornamento. D'Alema ha già promesso che il giorno dopo la vittoria del centrosinistra si impegnerà per abolire la legge proporzionale e sostituirla con il sistema maggioritario a doppio turno di tipo francese che ha dato molto buona prova di sé nella Quinta Repubblica. Una seria politica costituzionale richiede, però, che il centrosinistra trovi un accordo complessivo al suo interno sulla differenziazione della struttura e dei poteri dei due rami del Parlamento e che rafforzi i poteri di governo del Primo ministro senza emarginare il ruolo di equilibrio e di rappresentanza del Presidente della Repubblica. Potrà anche essere utile cercare punti di convergenza con il centrodestra poiché è preferibile che il cambiamento delle regole del gioco istituzionale venga deciso dalla più ampia maggioranza possibile. Non bisognerà, tuttavia, ricercare un accordo a tutti i costi rischiando di elaborare riforme di basso profilo.

Una volta presentata la sua proposta in maniera aperta, toccherà al centrodestra entrare nel merito e controproporre, ma la parola decisiva spetta alla maggioranza. Proprio per questo è lecito, anzi, doveroso, attendersi dal centrosinistra il massimo possibile di informazioni affinché gli elettori sappiano che cosa intende fare lo schieramento probabilmente vincente. Se non prevarrà la sua ala conservatrice in materia istituzionale, il centrosinistra sembra sulla buona strada, da percorrere con sollecitudine anche al fine di garantire quel buongoverno che ha finora eluso il sistema politico italiano e che rende il Paese debole a confronto delle altre democrazie europee.

Gianfranco Pasquino

Il Guardasigilli Roberto Castelli con il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

LE TAPPE

La condanna

MAGGIO 1990

Adriano Sofri è condannato in primo grado a **22 anni di carcere per l'omicidio Calabresi.** Nel 2000 la condanna diventa definitiva. Nel 2003 la **Corte europea dei diritti umani** respinge il ricorso per la revisione del processo

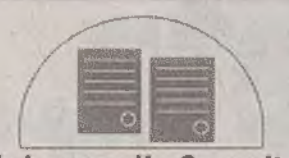
La domanda di grazia

LUGLIO 2003

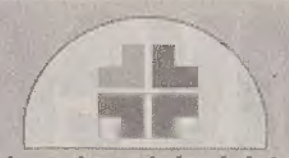
Il presidente Ciampi dice di essere **"in attesa della proposta del ministro competente"** per la concessione della grazia a Sofri. Il ministro della Giustizia **Castelli risponde che non trasmetterà la domanda di grazia**

La richiesta di Ciampi

APRILE 2004

Ciampi chiede formalmente a Castelli di istruire un fascicolo per la grazia ad Adriano Sofri in base **all'art. 681 del Codice di procedura penale** (anche in assenza di domanda del detenuto). Il Guardasigilli dà parere negativo

Il ricorso alla Consulta

GIUGNO 2005

Per risolvere la controversia sui poteri di della grazia Ciampi solleva davanti alla Corte costituzionale ill **conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato.** A settembre la Consulta dichiara ammissibile il conflitto

L'apertura del ministro

NOVEMBRE 2005

Sofri viene sottoposto a un'**intervento chirurgico d'urgenza.** Il magistrato di sorveglianza dispone il **differimento della pena**. Il ministro **Castelli apre alla grazia:** "Non sono cambiate le mie opinioni, ma i fatti.... La decisione molto prima di Natale"

Il nuovo 'no' di Castelli

IERI

"**Non ci sono le condizioni per la grazia a Sofri**. Si fa presente che attualmente Adriano Sofri è completamente libero in quanto la pena gli è stata sospesa, e non sussiste nessun elemento negativo per la sua completa guarigione che il Ministro, così come tutti, auspica"

ANSA-CENTIMETRI

Il Presidente della Repubblica ha sollevato davanti alla Corte Costituzionale il conflitto di attribuzioni sulla concessione dell'atto di clemenza

Braccio di ferro Castelli-Ciampi sul potere di grazia

Il Guardasigilli ribadisce il no su Sofri, il Quirinale gli notifica il ricorso alla Consulta sul caso Bompressi

ROMA «Le condizioni per la grazia ad Adriano Sofri non ci sono». È questa la decisione annunciata ieri dal ministro della Giustizia Roberto Castelli sulla vicenda dell'ex leader di Lotta continua condannato a 20 anni, con Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani, per l'omicidio del commissario Calabresi. Scatenando una tempesta di polemiche e riportando in primo piano lo scontro di poteri con il Quirinale, il Guardasigilli ha spiegato che non proporrà l'atto di clemenza «perché mancano i requisiti di prassi». «Sofri non ha scontato sufficienti anni di carcere», ha precisato il ministro leghista. E al momento «non esistono elementi che pregiudichino la sua guarigione». Pertanto, e visto inoltre che la pena è stata sospesa per motivi di salute, la valutazione è negativa. Con buona pace di chi aveva creduto - dopo il grave malore che ha costretto Sofri ad un intervento chirurgico d'urgenza e ad una lunga degenza nel reparto rianimazione del Santa Chiara di Pisa, . dove tutt'ora si trova ricoverato - in un suo ripensamento, perlomeno di natura umanitaria.

I molteplici annunci del ministro sul riesame del fascicolo inerente la concessione della grazia, invece, si sono rivelati una bolla di sapone. Castelli, come molti prevedevano, è rimasto sulle proprie posizioni di netta chiusura. Pur affermando che «le cose potranno cambiare da qui a qualche anno», il ministro non ha mutato di un millemetro il prorio pensiero, più volte esposto tanto nelle conferenze stampa quanto nei comizi della Lega: «Finchè ne avrò la responsabilità, quell'atto non lo firmerò mai».

«Lo prendo come un augurio, come un segno di buon auspicio», ha commentato sarcastico Alessandro Gamberini, difensore storico di Sofri. «Stante la sensibilità del ministro Castelli, se gli concedeva la grazia voleva dire che Sofri stava morendo», ha aggiunto il legale definendo «scontata» la decisione del Guardasigilli.

Ma il comportamento di Castelli non ha soltanto provocato una pioggia di reazioni indignate e amareggiate nell'opposizione e, in parte, anche nel centrodestra. La mossa del titolare di via Arenula riaccende i riflettori sul conflitto istituzionale che si è aperto, tra il ministro della Giustizia e il Presidente della Repubblica, in merito al potere di grazia del Capo dello Stato: un conflitto già approdato alla Corte Costituzionale e che già nelle prossime settimane potrebbe essere discusso dai giudici.

A sollevare il conflitto di attribuzione era stato lo stesso presidente Carlo Azeglio Ciampi che, sollecitando il fasicolo sulla posizione di Ovidio Bompressi, si era visto opporre un rifiuto da parte di Castelli. Il Guardasigilli aveva replicato al Quirinale che l'atto di clemenza non può essere concesso senza la controfirma del ministro. E il Quirinale ha reagito girando il caso alla Consulta che il 28 settembre scorso ha giudicato ammissibile il ricorso.

> La Consulta deve chiarire se l'atto è duale o prerogativa del capo dello Stato

Così ieri, poche ore dopo l'annuncio di Castelli, dal Colle si è appreso che il tempo della decisione si avvicina. Lo scorso 29 novembre, con un po'di anticipo sui tempi concessi dalla legge, Ciampi ha notificato il conflitto al Guardasigilli che ora ha tempo fino al 19 dicembre per comunicare alla cancelleria della Corte la sua costituzione in giudizio. Per essere rappresentato in aula Castelli dovrà comunque rivolgersi ad un avvocato del libero foro dal momento che a difendere le ragioni del presidente Ciampi sarà l'Avvocatura generale dello Stato.

La Corte è chiamata a chiarire se il potere di grazia sia duale, come ritiene il ministro della Giustizia, o se invece sia una prerogativa esclusiva del capo dello Stato. A fissare la data dell'udienza pubblica sarà il neoletto presidente della Consulta, Annibale Marini. Resta da capire se il caso sarà affrontato prima dell'imminente fine della legislatura e prima che scada il settennato di Ciampi.

Natalia Andreani

Adriano Sofri in una foto d'archivio prima del grave malore

REAZIONI

Il numero due del Csm parla a titolo personale. Perplessità anche dentro Forza Italia e Udc

Rognoni: la decisione del ministro mi rammarica

ROMA «Incomprensibile», «crudele», «insensata». Una valanga di critiche accoglie la decisione del ministro Castelli sul caso Sofri. Parole dure che arrivano dal centrosinistra ma anche da numerosi esponenti della maggioranza di governo convinti che le condizioni per concedere la grazia ci fossero tutte. A parlare di rammarico, a titolo personale, è stato il vicepresidente del Csm Virginio Rognoni. «Mi dispiace che ci sia questo convincimento del Guardasigilli. Avrei preferito che diversa fosse la sua opinione», ha commentato il numero due di Palazzo dei Marescialli.

Rognoni vicepresidente del Csm

Più accesi i toni dei politici. A cominciare dallo schieramento diessino. «È del tutto evidente che Castelli ha riaperto la questione della grazia a Sofri solo perché non voleva restare col cerino in mano. Ora che la salute di Sofri sta, fortunatamente, migliorando il Guardasigilli ha pensato di chiudere il capitolo con la sua consueta disinvoltura. Cosa abbia questo comportamento a che fare con la sua responsabilità intellettuale è versante di riflessione che certamente non impegna il ministro», attacca Anna Finocchiaro, capogruppo in commissione Giustizia. Walter Veltroni, si dichiara addolorato per tutto questo accanimento. Non meno tenera la Margherita. «L'ostinazione faziosa di Castelli ha ormai raggiunto livelli parossitici», sbotta il senatore Mario Cavallaro. Contro un atteggiamento «grave e irresponsabile» si scaglia anche la sinistra radicale, con Verdi, Rifondazione e Pdci che definiscono «inaccettabili» le «logiche ritorsive» di un ministro da più parti ribattezzato lo Schwarzenegger nostrano.

Ma il fronte delle critiche comprende anche diversi parlamentari della Cdl. In primis, il presidente della commissione Giustizia della Camera, il forzista Gaetano Pecorella, «pienamente convinto che le condizioni fondamentali per graziare Sofri ci fossero, a cominciare dalla riabilitazione del detenuto». Di «un'altra occasione perduta» parla anche il ministro della Cultura Rocco Buttiglione mentre voci di dissenso si levano anche dai banchi di An. Tra i pochi a difendere Castelli il compagno di partito e ministro delle Riforme, Roberto Calderoli: «Castelli ha fatto bene».

n.a.

Era accusato di aver ucciso 4 persone. Il reverendo Jackson: «Non finisce qui»

«Tookie» Williams è stato giustiziato

Dopo l'iniezione letale l'agonia è durata trentaquattro minuti

WASHINGTON La vena non ne voleva sapere di saltar fuori dal braccio da ex culturista di Stanley «Tookie» Williams. La morte non ha avuto fretta con l'uomo che ha costretto l'America a scuotersi dalla ruotine delle esecuzioni e a interrogarsi di nuovo sulla pena capitale. Quando l'ago con il veleno è riuscito a compiere il proprio lavoro, erano passati 34 lunghi minuti di tensione e imbarazzo nella camera della morte del carcere californiano di San Quintino.

Più ancora del traguardo dei giorni scorsi del millesimo morto da quando è stata reintrodotta nel 1976 la pena capitale, l'esecuzione del fondatore della gang dei Crips ha scosso le coscienze e diviso gli Usa, oltre a suscitare reazioni nel resto del mondo. Non ci sono state le temute esplosioni di violenza nelle strade di Los Angeles, quelle dove «Tookie» Williams negli anni '70 imperversava con i suoi Crips e dove avrebbe ucciso nel 1979 le quattro persone per le quali è stato condannato. Ma l'esecuzione, per la quale i media hanno messo in campo lo schieramento dei grandi eventi, ha riacceso il dibattito in un Paese che mantiene una solida maggioranza dell'opinione pubblica a favore della pena capitale (66% secondo gli ultimi sondaggi), ma sta ripensando nelle aule di giustizia la sua applicazione, come dimostra il drastico calo delle condanne.

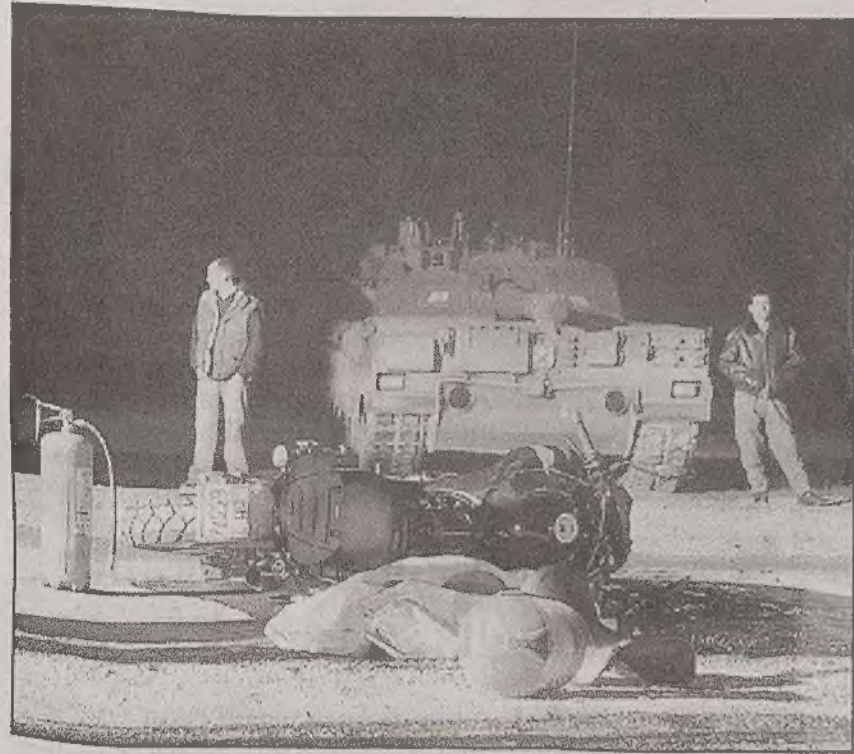
Nel frattempo la macchina delle iniezioni letali prosegue: nella notte tra oggi e domani toccherà in Mississippi a John Nixon, che dovrebbe diventare il morto numero 60 negli Usa nel 2005, uno in più rispetto al 2004. A 77 anni, Nixon sarebbe anche il più anziano detenuto a venir messo a morte da oltre un secolo. Williams, 51 anni, è stato condotto nella camera della morte alle 11:59 locali, sdraiandosi sul lettino sotto gli occhi degli addetti all' esecuzione e di 39 testimoni. Due minuti dopo è cominciata la procedura per l'iniezione letale. Il condannato è rimasto in silenzio, evitando qualsiasi dichiarazione finale, mentre gli infermieri cercavano con sempre maggior agitazione di individuare una vena utile. Dopo 11 minuti, Williams ha alzato la testa, visibilmente irritato: «State facendo le cose nel modo giusto?», ha chiesto. Le tre sostanze usate per le esecuzioni hanno cominciato a venir pompate alle 12:18. Il gigantesco Williams ha tremato, il respiro si è fatto affannoso, poi si è interrotto. La morte del detenuto numero C29300 è stata decretata 35 minuti dopo la mezzanotte (le 9:35 di martedì in Italia). Due amici neri di Williams presenti tra i testimoni hanno alzato il pugno in segno di saluto. Poi è partito un grido che ha

Manifestazioni di protesta davanti alla prigione della morte

fatto sobbalzare tutti, nel silenzio del camera della morte: «Lo stato della California ha appena ucciso un innocente!». All'annuncio ufficiale dell'esecuzione avvenuta, migliaia di manifestanti che attendevano fuori del carcere di San Quentin hanno espresso la loro rabbia e protesta. «E' finita ma non finisce qui», ha detto il reverendo Jesse Jackson, un sostenitore della causa di Williams, riferendosi alla lotta dell'ex capo gang contro la violenza giovanile. Proprio nei giorni del millesimo morto e dell' esecuzione di Williams, si sono susseguite le prese di posizione contro la pena di morte. E davanti al penitenziario centinaia di manifestanti hanno espresso la loro rabbia con slogan e preghiere.

L'incidente è avvenuto tra Rauscedo e Vivaro. La vittima è Renato Dall'Acqua di 42 anni che rientrava a casa dal lavoro

Muore con la moto contro un carrarmato

L'uomo si è scontrato con il mezzo militare che è sbucato nell'oscurità da un guado

Un'immagine dell'incidente avvenuto tra Rauscedo e Vivaro

Renato Dall'Acqua

SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA Ha trovato la morte contro un carro armato sbucato dall'oscurità del guado tra Rauscedo e Vivaro. Una fine assurda, quella di Renato Dall'Acqua, 42 anni, di San Vito al Tagliamento, dipendente della «Vivaro filati», che nel pomeriggio di ieri stava rientrando dal lavoro in sella alla propria moto Triumph.

La disgrazia è avvenuta verso le 17.30 sulla provinciale 27 «Vivarina», al confine tra Rauscedo di San Giorgio della Richinvelda e Vivaro, all'altezza del guado.

I contorni del tragico episodio sono ancora tutti da chiarire, tant'è che i carabinieri - incaricati dei rilievi - sono rimasti sul posto sino alla tarda serata di ieri e non si sono sbilanciati né sulle cause, né sulla dinamica dello schianto.

Stando a quanto si è riusciti a sapere, Renato Dall'Acqua stava rientrando a San Vito al Tagliamento, dove risiede con la moglie in via XXIV Maggio, dopo aver finito il proprio turno di lavoro alla «Vivaro filati speciali» di Vivaro.

Salito in sella alla propria Triumph Tiger 950, ha fatto in tempo a percorrere circa tre chilometri quando, giunto all'altezza del guado che taglia la «Vivarina», gli si sarebbe parato davanti un carro armato Ariete, terz'ultimo di una colonna composta da quattro mezzi cingolati.

Il motociclista non ha avuto scampo. A questo punto si entra nel campo delle ipotesi, ma pare che il carro armato, condotto da un militare in servizio al 32° Reggimento carri di Tauriano di Spilimbergo, sia sbucato dal buio delle grave, cogliendo il sanvitese assolutamente di sorpresa. Lo schianto è stato tanto inevitabile, quanto violento.

I traumi conseguenti all'impatto non gli hanno lasciato scampo e Renato Dall'Acqua è deceduto all'istante. Inutili, infatti, sono risultati i tentativi di rianimarlo da parte dei sanitari del 118, successivamente raggiunti dai vigili del fuoco di Maniago, dai carabinieri delle stazioni di Aviano e Maniago, nonché da ufficiali del 32° Reggimento carri.

A quel punto, si è innescata la consueta, penosa prassi: ottenuto il nulla osta dal magistrato di turno, la salma è stata rimossa e composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Maniago, mentre sull'incidente sono state aperte due inchieste, una da parte della procura ordinaria, l'altra dalla procura militare.

Manuela Boschian

Dopo il corpo senza vita di Ezio Treu ieri mattina i soccorritori hanno trovato anche quello di Maria Rosa Cucchiaro

Trovato il cadavere dell'escursionista dispersa in Friuli

Maria Rosa Cucchiaro

RAVASCLETTO È stato trovato ieri mattina il corpo senza vita di Maria Rosa Cucchiaro, di 42 anni, l' escursionista dispersa da domenica sera sulle montagne di Ravascletto, in Friuli, insieme a un uomo - Ezio Treu, di 41 anni - il cui cadavere era stato trovato lunedì pomeriggio dalle squadre del Soccorso Alpino sotto un enorme cumulo di neve staccàtosi dalla montagna.

Il corpo della donna - - ha riferito il vicedelegato regionale del Friuli Venezia Giulia del Soccorso Alpino, Alberto Cella - era a una trentina di metri dal punto nel quale è stato ritrovato quello del compagno.

Il ritrovamento è stato fatto grazie a un' apparecchiatura denominata «Recco», una sorta di ricetrasmettitore che consente di captare segnali radio riflessi. Il corpo di Cucchiaro, come quello di Treu, era sommerso da una gran quantità di neve.

Secondo le ipotesi dei soccorritori, i due sono stati travolti da una sorta di slavina che, presumibilmente, è stata causata dal peso delo loro stesso corpo che ha mosso la gran quantità di neve accumulata dal vento sul pendio della montagna. E questo, nonostante i due stessero percorrendo una strada. Ma il loro peso ha fatto lo stesso scivolare la massa di ghiaccio e neve.

La slavina - hanno riferito i soccorritori - ha poi probabilmente trascinato a valle i due escursionisti per duecento metri.

Cucchiaro e Treu erano partiti domenica mattina dalla frazione «Salars» di Ravascletto (Udine), a quota 950 metri, per raggiungere malga «Paronton», a quota 1.600 metri, con passaggi a quote vicino ai 1.800 metri, su percorsi con neve da 30-40 centimetri fino a 60-70 centimetri. L' incidente - sempre secondo l' ipotesi dei soccorritori - potrebbe essere avvenuto domenica scorsa.

Alle operazioni di ricerca, scattate già domenica sera, hanno partecipato volontari del Soccorso Alpino e della Protezione Civile, oltre ai militari della Guardia di Finanza, coadiuvati da un elicotero della Protezione Civile e da otto cani specializzati nella ricerca di persone travolte da valanghe.

Una fase delle ricerche sopra Ravascletto

IN BREVE

Messaggio del Pontefice

Benedetto XVI: nel mondo troppe le armi nucleari

Papa Benedetto XVI

CITTÀ DEL VATICANO Nonostante alcuni segnali di speranza, il mondo è ancora lontano dalla «verità della pace», minacciata dalla «menzogna», dal terrorismo figlio di nichilismo e fondamentalismo, dalle discriminazioni, dalla violenza, dalle troppe armi, specie quelle nucleari, in circolazione. Per questo il Papa, nel primo messaggio per la giornata della pace, conferma la «ferma volontà» della Chiesa Cattolica di lavorare per la pace e chiede per questo la collaborazione di tutti i cristiani, delle altre religioni e degli «uomini di buona volontà».

Messico: trovati morti un italiano e la fidanzata

CITTÀ DEL MESSICO I cadaveri seminudi di due turisti, un italiano e una spagnola, sono stati trovati con numerose ferite su una spiaggia dello stato di Quintana Roo, nei Caraibi messicani. I corpi di Mattia Mezzetti, di 26 anni, e della coetanea Martha Toullat Vallverde, sono stati scoperti sabato scorso, ma solo ieri la polizia locale ne ha dato notizia.

Firenze: una quindicenne violentata nel garage di casa

FIRENZE Una studentessa di 15 anni è stata aggredita e violentata lunedì sera da a Firenze un uomo che la aspettava nel garage del palazzo dove abita. La ragazzina era rientrata a casa dopo essere stata da un amico e aveva parcheggiato il motorino nel box. Stava chiudendo il bandone quando si è sentita afferrare alle spalle da un uomo che l' ha violentata.

IL CASO

Cosche della 'ndrangheta alleate con albanesi

Debellata un'organizzazione che riduceva in schiavitù ragazze sequestrate all'estero

CATANZARO Apre nuovi scenari sulla capacità della 'ndrangheta di stringere significative alleanze anche a livello internazionale l' operazione condotta dai carabinieri del Ros per l' esecuzione di ottanta ordinanze di custodia cautelare emesse dal gip su richiesta della Procura antimafia di Catanzaro. L' indagine ha consentito di sgominare un' organizzazione, composta da calabresi, pugliesi ed albanesi, stretti in un saldo vincolo operativo, che da alcuni anni gestiva, secondo l' accusa, una vasta attività criminale concretizzatasi nell' organizzazione di viaggi di clandestini provenienti da Durazzo e nella gestione di traffici di armi e droga. Molti degli immigrati portati in Italia sono state donne ed il loro destino, inevitabilmente, è stato quello di alimentare uno dei settori più redditizi gestiti dall' organizzazione, quello dello sfruttamento della prostituzione. Una situazione che ha determinato una vera e propria riduzione in schiavitù per centinaia di ragazze di varia nazionalità (romene, moldave, ucraine ed albanesi), sequestrate nei loro Paesi di provenienza e portate in Italia, dove per anni sono state costrette a prostituirsi. Un' attività svolta non soltanto in Calabria, ed in particolare nella zona dell' alto ionio cosentino, ma anche in altre regioni.

Alcune delle ragazze finite nella rete dell' organizzazione, anche se sottoposte a rididi controlli, sono però riuscite a fuggire, rivolgendosi poi a carabinieri e polizia per denunciare i loro persecutori. È stato grazie alle loro testimonianze che la Procura antimafia di Catanzaro è riuscita a ricostruire l' organigramma e le varie attività dell' organizzazione calabro-albanese. Un lavoro compiuto da un pool di magistrati, coordinati dal procuratore della Repubblica, Mariano Lombardi, e dal procuratore aggiunto, Mario Spagnuolo.

Multa di 8 mila euro per la Lazio. Lotito: e cantare «Bandiera rossa» non è politico?

Di Canio, inchiesta sul saluto romano

La Figc avvia un'indagine per l'episodio avvenuto a Livorno

Il giocatore biancoceleste rischia un lungo stop anche perché recidivo visto che lo stesso gesto lo aveva già compiuto in una gara all'Olimpico

Paolo Di Canio

ROMA La nuova bufera del saluto romano questa volta potrebbe costare cara a Paolo Di Canio. Sicuramente molto più dei diecimila euro di multa, che al laziale furono inflitte dopo l'episodio del derby.

La Figc vuole il massimo rigore sull'episodio, che ha suscitato una vera e proprio bufera politica, e oggi ha avviato l'indagine.

Il procuratore federale ha chiesto accertamenti: non solo sul comportamento di Di Canio in campo, ma anche sulle sue dichiarazioni. Già nei prossimi giorni il giocatore potrebbe essere sentito dagli investigatori.

Comunque il fatto che è recidivo, e non «pentito», è un'aggravante che sicuramente potrebbe costare al giocatore anche la squalifica.

Intanto, sulla base del referto arbitrale, il giudice sportivo ha multato la Lazio (8 mila euro di ammenda) per l'esposizione a Livorno della croce uncinata da parte dei suoi tifosi.

Ventimila euro di ammenda con diffida al Livorno per varie intemperanze, ma soprattutto per il bengala lanciato contro il pullman della Lazio prima dell'inizio della partita che ha sfiorato alcuni giocatori, compreso Di Canio.

Tutto mentre le polemiche non accennano a placarsi. Dopo l'invito esplicito di ieri del giocatore, oggi in sua difesa è intervenuto il presidente biancoceleste Claudio Lotito.

«Politico? E quello che ha fatto il Livorno? È politico o no cantare Bandiera rossa? Perchè non parlate mai di Lucarelli?» il suo sfogo in difesa del suo giocatore: «Ognuno reagisce alle provocazioni a modo suo». Quanto alla possibile squalifica: «La società è abituata a valutare le cose nel momento in cui avvengono, non mi fascio la testa prima di rompermela», «se c'è un fatto nuovo, lo affronteremo con molta tranquillità e serenità.

Di indagini se ne aprono tante, se sono motivate giustamente, devono andare avanti. Ognuno è responsabile dei propri gesti, questo è indiscusso» . Comunque su un concetto è chiaro: «La politica deve stare fuori dallo sport». E ancora: «La Lazio è l'emblema della riscoperta autentica del valore dello sport».

Analogo è l'invito del viola Luca Toni: «Ognuno è giusto che abbia le proprie idee politiche ma deve tenersele per sè, specie in campo. Non ha senso portare dentro gli stadi la politica».

Stesso concetto viene espresso dal direttore generale del Napoli Pierpaolo Marino: «La politica deve rimanere fuori dallo stadio. La politica deve stare fuori dai campi e i protagonisti devono usare il rettangolo verde solo per giocare al calcio cosa per cui sono ampiamente stipendiati».

Dal fronte politico solidarietà e «ammirazione» da parte del segretario nazionale di Forza Nuova Roberto Fiore a Di Canio «che nonostante intimidazioni e multe ha dimostrato il coraggio di salutare romanamente davanti alle telecamere delle televisioni di regime come, lontano dalle telecamere, fanno ancora, e per decenni faranno, milioni di italiani». «Un giocatore è libero di salutare i propri tifosi come vuole.

Non vedo perchè stupirsi, quando altri giocatori salutano con il pugno chiuso» dice il portavoce di An Andrea Ronchi.

E dal consigliere di Forza Italia al Comune di Roma Fabio Di Lillo arriva la proposta di abolire dagli stadi anche i simboli del comunismo come la falce e il martello. Ricordiamo che furono proprio gli ultras del Livorno a esporre in un incontro con la Triestina il manifesto con su scirtto: «Tito ce l'ha insegnato, le foibe non sono reato».

GUARDIA DI FINANZA

Udine, sgominato un traffico internazionale di auto di lusso

UDINE La Guardia di Finanza di Udine ha scoperto un traffico internazionale di centinaia di auto di lusso, con base logistica nel capoluogo friulano, provenienti dalla Germania e dalla Spagna e immatricolate in Italia. Un meccanismo che ha consentito l'evasione di oltre 7 milioni di euro con l'emissione di fatture false per 41 milioni di euro. Complessivamente sono 26 i soggetti indagati (18 a piede libero, tra cui 6 funzionari di istituti di credito, nonchè il titolare ed un'impiegata di uno studio commercialista). 4 persone (una residente all'estero) hanno ricevuto il provvedimento di custodia cautelare in carcere, mentre per altri 4 sono state applicate restrizioni di libertà personale, per il reato di associazione a delinquere finalizzata a frode fiscale. Le aziende coinvolte sono 27, tra le quali titolari di concessionarie ubicate nelle province di Udine, Pordenone, Padova, Treviso e Vicenza.

L'ipotesi di bloccare l'ingresso nella Comunità europea traspare in un documento reso noto dal ministero degli Esteri

Zagabria nell'Ue, spunta il veto sloveno

Lubiana contro l'adesione: si risolvano prima i contenziosi su confini e Ljubljanska Banka

di **Mauro Manzin**

TRIESTE Croazia-Slovenia: Lubiana fa la voce grossa e pianta alcuni paletti importanti sul cammino di Zagabria verso l'adesione all'Unione europea. Il ministero degli Esteri sloveno, infatti, ha emesso un comunicato che, come confermano alcune fonti diplomatiche, non lascia dubbi: o si risolve il contenzioso relativo ai confini marittimi e terrestri e quello della Ljubljanska Banka Zagbreb oppure Lubiana potrebbe anche porre il veto all'ingresso della Croazia nell'Ue.

Per quanto riguarda i confini Lubiana parla chiaro. «I due Stati - si legge nel documento del ministero degli Esteri - si sono impegnati a rispettare lo status esistente al 25 giugno del 1991, mentre 10 anni più tardi vi è stato un accordo tra le parti (l'accordo Drnovsek-Racan *ndr.*) che garantisce alla Slovenia l'accesso alle acque internazionali», accordo però rigettato da Zagabria che lo considera, in pratica, inesistente. «La Slovenia - prosegue il documento - rispetta quelli che sono i limiti catastali per quel che riguarda il confine terrestre, mentre per quello marittimo si ritiene in diritto di avere accesso alle acque internazionali nel pieno rispetto della cosiddetta "zona ecologico-ittica"» proclamata unilaterlamente dalla Croazia.

Insomma, Lubiana ripone, per il momento, nel cassetto l'ipotsi di ricorrere in materia a un arbitrato internazionale e detta chiaramente le sue condizioni a Zagabria, pur dichiarandosi disposta al dialogo e alla mediazione, ma facendo chiaramente balenare il fantasma del veto all'ingresso croato nell'Ue.

Per quel che riguarda la Ljubljanska Banka Zagreb, lo stesso ministero degli Esteri di Lubiana sostiene a chiare lettere che «non c'è alcun debito» sloveno. La Ljubljanska Banka, prosegue la nota, dal 2000 non può pagare debiti, né riscuotere crediti, anche se ha sufficiente capitale a sua disposizione, in quanto la Banca nazionale croata non le permette una normale operatività. E questo sarebbe in contrasto con le norme europee.

> La Slovenia, per ora, ripone nel cassetto l'ipotesi dell'arbitrato internazionale

Secondo Lubiana i capitali sono stati utilizzati da persone fisiche e giuridiche in Croazia e non in Slovenia e il ministero degli Esteri si dice d'accordo con la magistratura croata che utilizza i capitali della Ljubljanska Banka Zagbreb per restituire i soldi ai risparmiatori. «Tuttavia questa questione interna croata - secondo Lubiana - Zagabria continua a presentarla come una questione bilaterale».

La Slovenia ricorda ancora come la questione sia stata posta al giudizio del Fondo monetario internazionale alle cui direttive, tuttavia, «la Croazia non si è mai uniformata» e ricorda come la questione sia stata risolta anche dall'accordo raggiunto in materia da tutti gli Stati cosiddetti «eredi» della ex Jugoslavia, e sottoscritto nel 2001. Tutti i Paesi interessati, secondo Lubiana, sono pronti a attuare gli accordi e a continuare nella mediazione e nel dialogo, tranne la Croazia.

La questione relativa alla Ljubljanska Banka Zagreb resta, tuttavia, molto complicata proprio per la diversa interpretazione che le parti continuano a dare alle decisioni prese anche a livello internazionale. Così come resta molto complessa la questione relativa ai confini, soprattutto a quello marittimo nel golfo di Pirano. Nelle acque che bagnano la penisola di Salvore la tensione tra i pescatori sloveni e croati resta altissima e non passa giorno che non si segnalino incidenti o chiassose litigate tra gli operatori, sempre fiancheggiati dalle rispettive polizie marittime.

L'accordo Drnovsek-Racan, che assegnava di fatto due terzi del golfo di Pirano alla Slovenia e un terzo alla Croazia, è stato solamente parafato e questo è bastato al Parlamento croato per opporre un fiero rigetto all'accordo il quale è stato invece regolarmente confermato dalla Camera di Stato slovena. Insomma un dialogo tra sordi che vede nel mezzo i pescatori, quasi vittime sacrificali di baruffe sempre più machiavelliche che ancora sussistono nonostante l'ingresso in Europa della Slovenia e l'avvio dei negoziati relativi ala Trattato di associazione all'Ue della Croazia. E adesso esplode anche la «guerra del veto».

IN BREVE

Aveva 34 anni

Muore sulle scale di casa della sorella: giallo a Pola

POLA Voleva recarsi da sua sorella, in un palazzo in via Banovac, ma è morto sulle scale, prima di riuscire a suonare alla porta. Drazen Tade, 34 anni, di Castelnuovo (Rakalj) è stato trovato senza vita lunedì sera dalla polizia chiemata da alcuni inquilini. L'uomo sulla mano sinistra aveva due profonde ferite e una, recentemente ricucita, sul sopracciglio sinistro. Tade presentava le stesse ferite domenica mattina quando in via Krleza dove abitava, alcuni passanti vedendolo barcollare lo avevano soccorso. Dimesso dall'ospedale dopo le medicazioni, verso sera voleva recarsi da sua sorella in via Banovac dov'è morto.

Monossido di carbonio: famiglia salvata dai vicini

UMAGO Avrebbe potuto essere una tragedia, fortunatamente sono stati soccorsi in tempo. Sono i quattro componenti di una famiglia, padre di 49 anni, madre di 44 e due figli di 22 e 20, trovati privi di sensi da alcuni vicini nella loro abitazione. Trasportati all'ospedale di Pola, sono fuori pericolo. I pompieri che hanno fatto un primo sopralluogo nell'appartamento, escludono la fuga di gas poichè l'impianto è risultato perfettamente efficiente. Si fa strada però come riferito dalla polizia, l'ipotesi dell'avvelenamento di monossido di carbonio, visto che la canna fumaria era inceppata dalla fuliggine.

Abbattuto nel Parentino maiale affetto da trichinosi

PARENZO Si ritorna a parlare di trichinosi in Istria, questa volta però il contagio non si è esteso alle persone in quanto la carne del suino infetto è stata subito neutralizzata. La presenza del parassita è stata accertata in un campione di carne analizzata dall'ambulatorio veterinario cittadino portata da un allevatore del borgo di Jadruhi, il quale ha dichiarato di aver acquistato il maiale alla Fiera di Visignano da un commerciante di Osijek. Il direttore dell'ambulatorio Branko Juric fa sapere che l'allevatore sarà risarcito dallo stato a condizione che abbia sottoposto il suino alle previste vaccinazioni.

Rivelazione del quotidiano «Finance»: un'apertura dell'istituto lubianese

Hanno ricevuto quanto depositato 15 anni fa in valuta grazie alla vendita di un immobile a Osijek

Risarciti trentatré risparmiatori croati

LUBIANA Lubiana continua a sostenere di non avere debiti nei confronti dei risparmiatori croati della «Ljubljanska Banka», ma la stessa banca apre uno spiraglio. Come rivela il quotidiano «Finance», la «Ljubljanska Banka» ha risarcito trentatré delle alcune migliaia di cittadini croati i cui depositi in valuta estera nella ex filiale zagabrese della banca sono stati congelati nel 1991. Non siamo però di fronte ad alcuna svolta nella vicenda. Il risarcimento ai trentatre risparmiatori è soltanto una curiosità, che difficilmente potrà essere considerata un precedente per il futuro.

Lubiana: gente in una sede della Ljubljanska Banka

L'ammontare dei risarcimenti, infatti, non è andato oltre il ricavato della vendita degli immobili della sede di Osijek della Ljubljanska Banka. Alcune decine di persone hanno riavuto dunque i loro risparmi, ma, formalmente, è stata rispettata in pieno la posizione ufficiale del governo sloveno, secondo il quale il debito esiste, ma riguarda la ex filiale zagabrese della Banka, che operava come soggetto giuridico croato e all'interno del sistema bancario croato, così come la filiale di Osijek.

Per quanto riguarda i nomi dei trentatré fortunati, finora non è trapelato nulla. Si sa soltanto che sono stati risarciti anche due dei tre cittadini croati che per riavere i loro risparmi si erano rivolti alla Corte per i diritti umani di Strasburgo. Il terzo non è stato risarcito in quanto ha presentato ricorso a Strasburgo prima di esaurire tutte le vie legali a livello nazionale, per cui la Corte europea ha dovuto respingere la sua istanza.

A livello ufficiale, a Lubiana non vogliono assolutamente commentare la notizia, che è stata comunque confermata. L'impressione, anche secondo il giornale sloveno che ne ha scritto, è che la «Ljubljanska Banka» abbia semplicemente trovato il modo di gabbare un'altra volta i risparmiatori croati, coprendo quei casi che rischiavano di crearle ulteriori danni. Ha dato il minimo, insomma, per ottenere il massimo. Decine di migliaia di persone, in Croazia ma anche in Bosnia, sono ancora oggi, a quasi quindici anni dalla dissoluzione dell'ex Jugoslavia, costrette a continuare la loro battaglia per riavere i loro depositi, affidati all' epoca a una banca slovena - ironia della sorte - proprio per una questione di fiducia.

c.p.

I CAMBI

Slovenia		
Tallero 1,00		0,0042 €*
Croazia		
Kuna 1,00		0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 220,00	0,92 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 221,30	0,92 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria. (**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Rivelazioni del settimanale zagabrese Nacional sull'alto ufficiale detenuto all'Aja

Latitanza italiana per Gotovina

Nel 2003 l'ex generale fu intervistato in una città del Nord

di **Pierluigi Sabatti**

TRIESTE Ante Gotovina, nel corso della sua latitanza, si è nascosto anche in Italia. Da notizie pervenute al Piccolo e pubblicate nel settembre 2003 sembrava che, almeno per un periodo, si trovasse in Sicilia grazie a coperture mafiose, invece stando a Ivo Pukanic, caporedattore del settimanale «Nacional», che nell'estate del 2003 ha intervistato l'ex generale arrestato la scorsa settimana alle Canarie, era rifugiato in una città del nord Italia. Pukanic, che è stato l'unico giornalista al quale Gotovina ha concesso un'intervista durante la sua lunga latitanza, ha raccontato di essersi incontrato con il ricercato, accusato di crimini contro la popolazione serba durante e dopo l'operazione «Tempesta» che ha portato alla liberazione della Krajina croata occupata dai ribelli serbi, in una località settentrionale della penisola, ma non ha rivelato quale.

Pukanic (a sinistra) e Gotovina durante l'incontro del 2003

«L'intervista – ha raccontato Pukanic, ma bisogna maneggiare con le pinze le "rilevazioni" del Nacional – è stata possibile grazie ai suoi avvocati che mi hanno letteralmente guidato fino a lui. Verso la fine di maggio del 2003 sono stato avvisato di tenermi ponto per incontrarlo. Poi il giorno prima dell'intervista ho preso l'automobile senza sapere dove doveno recarmi. Gli avvocati di Gotovina mi hanno consegnato un telefono cellulare con il quale ricevevo le istruzioni su dove recarmi. Dopo quasi due giorni passati a girovagare per mezza Europa, sono stato indirizzato verso una città dell'Italia settentrionale. L'appuntamento era in un bar del centro di questa città dove ho trovato Gotovina in giacca e cravatta, con un pacchetto di sigarette, un caffé e con in mano il "Corriere della Sera"».

Pukanic giura di non aver informato nessuno sull'appuntamento con l'ex generale. «Non lo sapevano nemmeno i miei più stretti collaboratori. E non ho voluto parlarne neanche al presidente della Repubblica Stipe Mesic, che avrei messo in una situazione imbarazzante».

Durante l'incontro, ha ricordato il giornalista zagabrese, Gotovina «mi ha confermato quello che mi era stato già annunciato dal suo avvocato Pedisic, ossia che si sarebbe messo a disposizione degli inquirenti del Tribunale penale internazionale a Zagabria, in veste di sospettato». Ma Carla del Ponte, procuratore capo del Tpj, ha rifiutato questa proposta, affermando che poteva essere interrogato sul territorio bosniaco o di un Paese terzo e solo in veste di accusato. «Comunque – ha aggiunto Pukamic – Ante Gotovina ha proposto tre volte (giugno 2003, dicembre 2003 e settembre scorso) al Tpji di arrendersi in maniera pacifica, ma tutte non sono andate a buon fine».

Ecco prezzi e regole in vigore dal primo gennaio

Pesca in Croazia: invariate le tariffe, mentre aumentano le categorie degli utenti

FIUME Pesca in Croazia: dal primo gennaio entrano in vigore le nuove tariffe, che peraltro non sono aumentate mentre invece vengono aumerntate a quattro le categorie in cui saranno suddivisi i pescatori, una in più rispetto al passato. Elenchiamole: pesca economica, piccola pesca, pesca sportiva e pesca ricreativa (la novità accennata). La prima categoria annovera i pescatori professionisti (possono commercializzare il pescato), la seconda aggrega le persone che traggono sostentamento anche dal mare, mentre le restanti due comprendono i cosiddetti appassionati. Gli appartenenti alle ultime tre categorie non possono vendere il pescato - ma succede spesso il contrario - con i titolari della licenza per la piccola pesca che hanno il diritto a calare le reti.

> Per gli stranieri i permessi possono durare al massimo trenta giorni

Per pescasportivi e pescatori ricreativi a disposizione bolentini (togne), canne, palamiti, fucili subacquei, trappole per il verme di Rimini e addirittura le nasse, novità assoluta e di cui possono beneficiare i proprietari del permesso ricreativo (tre nasse per pescatore). La differenza sostanziale tra queste ultime due categorie? I pescasportivi possono scendere in acqua con il fucile, cosa vietata ai ricreativi, mentre questi ultimi possono pescare con le nasse. Le licenze sono inoltre più costose per i ricreativi e parliamo dei documenti della durata di un anno.

Gli stranieri, ossia quei triestini, veneti, friulani, eccetera, che amano pescare nelle acque istriane, quarnerine e dalmate? I permessi possono avere una durata massima di 30 giorni, fatta eccezione per quegli stranieri che hanno anche la residenza in Croazia ed hanno il diritto a richiedere la licenze annuale. E c'è inoltre da rilevare che, nel richiedere le licenze per uno o più giorni, gli stranieri debbono esibire la tessera rilasciata dalla federpesca del loro Paese. Come ogni anno, le licenze si possono ottenere nelle varie agenzie turistiche e nelle sedi delle capitanerie portuali.

Eccoci agli importi, che esporremo sia nella valuta croata, la kuna, sia in euro. Per un giorno si sborsano 60 kune (8 euro), per tre giorni 150 kune (20 euro), per sette 300 kune (40) e per 30 giorni 700 kune (93 euro). Passiamo ai tesserini annuali. Quello sportivo costerà solo 10 kune (1,3 euro) per le persone d' età inferiore ai 18 anni, per quello ricreativo si pagheranno 100 kune (13 euro). I pescatori dai 19 ai 59 anni verseranno 350 kune (46 euro) per la licenza sportiva e 500 kune (65 euro) per quella ricreativa. Per i pensionati e per coloro che hanno compiuto i 60 anni d' età gli esborsi sono i seguenti: 60 kune (8 euro) per gli sportivi e 100 kune (13) per i ricreativi. Per gli isolani di 65 e più anni d'età (quivi compresi gli abitanti della penisola di Sabbioncello, in Dalmazia) ci sarà da pagare 8 euro, i ricreativi fruiranno del permesso gratuito.

Ultima nota e che riguarda la pesca d'altura, molto praticata dai dirimpettai italiani. Sportivi e ricreativi non possono mettere a pagliolo tonni, pesci spada e aguglie in quanto ci voglio permessi speciali. Premesso che quotidianamente si può prendere soltanto un esemplare, va aggiunto che la licenza quotidiana costerà 120 kune (16 euro), per tre giorni si spenderanno 300 kune (40), per una settimana 600 (80) e per un mese 1500 kune, ossia 200 euro.

Andrea Marsanich

Un pescatore su uno dei moli di Fiume

Fa discutere un emendamento alla carta fondamentale del Comune, retto dalla Dieta democratica istriana

Parenzo: Comunità cancellata dallo statuto

PARENZO Non c'è più feeling tra la Dieta democratica istriana e i connazionali della località istriana, città natale del leader dietino Ivan Nino Jakovcic. Come spiegare altrimenti la proposta della Giunta comunale di estromettere dallo statuto cittadino le Comunità degli italiani (ci riferiamo anche a quelle di Torre e Mompaderno) rimpiazzandole con i Consigli per la minoranza italiana, organizzazioni statali di recente formazione.

L'esecutivo cittadino ha motivato questa proposta con la necessità di adeguare la «magna charta» cittadina, alla legge costituzionale sulla tutela delle minoranze. Per le Comunità si tratta di un grave declassamento poichè dopo circa sessant'anni si trovano cancellate dallo statuto. Lunedì sera ai lavori dell'assemblea della Comunità parentina, convocata in seduta straordinaria, i consiglieri hanno ribadito che i diritti acquisiti non si toccano, come peraltro sancito dalla stessa legge costituzionale sulla tutela delle minoranze. «Siamo noi – è stato rilevato – l'espressione della storia e della cultura italiana ben radicate sul territorio e pertanto abbiamo il sacrosanto diritto di rimanere sullo statuto». Analoghi gli atteggiamenti assunti precedentemente dalle Comunità di Torre e di Mompaderno.

Va detto che nei giorni scorsi erano accorsi a Parenzo i massimi esponenti dell'Unione italiana, preoccupati da quanto sta succedendo e nell'incontro con il sindaco Edi Stifanic si sono energicamente opposti alla emarginazione del ruolo della Comunità. Da rilevare ancora che i connazionali parentini rinfacciano al vicesindaco italiano, Denis Zuzic, di aver votato in giunta a favore delle contestate modifiche che, lo ripetiamo, non sono state ancora approvate dal consiglio municipale che sullo scottante argomento, a dire il vero, non sembra avere le idee lucidissime.

Zuzic è stato accusato di essere molto più dietino che italiano, secondo i connazionali parentini che non risparmiano frecciate neanche all'indirizzo del partito regionalista, che viene accusato di prenderli in considerazione soltanto alla vigilia delle elezioni. Un altro tassello del mosaico di problemi che sta incontrando il gruppo nazionale italiano in Croazia.

p.r.

L'assessore Roberto Antonaz ha presentato l'annuario statistico commissionato dalla Regione all'Istituto di ricerche economiche e sociali

Fvg, gli immigrati raddoppieranno nel 2010

Erano 60mila l'anno scorso, sono 69mila quest'anno. Moltiplicate le ricongiunzioni familiari

TRIESTE Erano quasi 60 mila alla fine dell'anno scorso (oggi dovrebbero aggirarsi intorno ai 69 mila) e il loro numero potrebbe raddoppiare nel 2010: questa la linea di tendenza degli immigrati stranieri nel Friuli Venezia Giulia, come prevista dall'annuario statistico che la Regione ha commissionato all'Istituto di ricerche economiche e sociali e che è stato presentato ieri dall'assessore Roberto Antonaz. Una «proiezione» – è stato sottolineato da Stefano Bertoni, ricercatore dell'Ires – basata sul ritmo di crescita delle residenze degli stranieri fra il 1996 (quando si registrarono meno di 20 mila unità) e il 2004.

Roberto Antonaz

Il dato (59.168 residenti, pari al 5% della popolazione regionale e con un incremento di 7400 unità da un anno all'altro) pone il Friuli Venezia Giulia in una posizione mediana in campo nazionale. Una peculiarità regionale le provenienze: in testa i Paesi balcanici (capofila l'Albania con 9.488 unità, 13% in più dell'anno precedente). Seguono Serbia-Montenegro, Romania, Croazia, Bosnia-Erzegovina; seguono Ghana, Marocco, Ucraina e, con 1500 unità, la Cina.

Assai alta la presenza delle donne, che totalizzano l'86% dell'emigrazione dall'Ucraina. E passando dalle residenze effettive ai permessi di soggiorno rilasciati dalle questure (che l'anno scorso risultavano 76.409, con un aumento del 23,1% rispetto al 2003) la presenza femminile appare ancora più evidente: la media è del 48%, con una punta del 57,3% a Pordenone (e ascrivibile alle mogli degli americani della base di Aviano).

Mercato del lavoro. Nel corso del 2004 sono state quasi 26 mila in regione le assunzioni complessive riguardanti i lavoratori extra-comunitari. Il saldo derivante dalla differenza fra assunzioni e cessazioni è positivo su tutto il territorio regionale, ed è indicativo di una progressiva stabilizzazione della componente immigrata sul locale mercato del lavoro. Così in provincia di Udine, dove le assunzioni sono state l'anno scorso 9212 e le cessazioni 8067, il saldo positivo è di 1145 unità; nel Pordenonese (8846 assunzioni e 7079 cessazioni) è stato di 1767 unità; nell'Isontino (3374 assunzioni, 2798 cessazioni) di 576 unità; a Trieste di 631 (4533 le assunzioni, 3902 le cessazioni). In tutto il Friuli Venezia Giulia: 25.965 assunzioni e 21.846 cessazioni, con un saldo attivo di 4119 unità.

Interessanti anche le previsioni d'assunzione per il 2005: esse raggiungono infatti, per quanto riguarda il personale extra-comunitario, il massimo valore d'incidenza con il 40,7 per cento. Nelle previsioni delle due assunzioni su cinque sarebbero dunque relative a cittadini immigrati. Perciò il Friuli Venezia Giulia sopravvanza in questa graduatoria l'Emilia Romagna, che si colloca al secondo posto con il 33,9% (laddove la media nazionale è pari al 28,7%).

Ulteriore segno di stabilizzazione: è diminuito del 21,8% da un anno all'altro il totale delle rimesse ai Paesi d'origine (mentre il dato nazionale segna un aumento del 79,4%): ciò vuol dire che la gran parte degli immigrati ha ricostituito qui la propria famiglia. Ed ecco risultano aumentati del 22 per cento, da un anno all'altro, i bambini stranieri iscritti alle scuole infantili, del 26% alla scuola primaria, del 23,5% alla scuola secondaria di primo grado e del 29% alla scuola secondaria di secondo grado.

Giorgio Pison

DOLLARO PIU' CARO

È il tredicesimo aumento dal 2004

Fed: Greenspan alza di nuovo i tassi e li porta al 4,25%

NEW YORK La Federal Reserve ritocca al rialzo, per la tredicesima volta di fila, i tassi d'interesse dello 0,25%, fino al 4,25%, ma precisa che l'attuale livello del costo del denaro negli Usa non è più «accomodative», cioè tale da favorire una politica espansiva. La novità che emerge dalla riunione del Federal Open Market Committee è proprio questa: il termine «accomodative», sempre utilizzato per accompagnare la stretta monetaria, sparisce dal trdizionale comunicato finale. La modifica di linguaggio è più che sufficiente per alimentare i mercati azionario, con gli indici di Borsa in accelerazione, e delle valute, con il dollaro in calo verso l'euro. Le attese, a questo punto, sono tutte rivolte al breve-medio periodo, in vista della fine della lunga serie del rialzo dei tassi, avviata a giugno 2004 e mai interrotta. La decisione del braccio operativo della Fed, pur con le novità del livello «accomodante», sottolinea invece che «alcune ulteriori e contenute strette potrebbero probabilmente essere necessarie» per conservare in equilibrio la crescita economica sostenibile (con attenzione all'occupazione) e la stabilità dei prezzi, cioè i cardini della politica monetaria della Fed. Nel comunicato finale, tuttavia, i banchieri centrali - che hanno varato il provvedimento all'unanimità - evidenziano che «nonostante gli elevati prezzi energetici e l'impatto degli uragani, l'espansione dell'attività economica appare su posizioni solide». Se da un lato l'inflazione «core», quella al netto delle componenti petrolio e alimentari - è rimasta relativamente contenuta, dall'altro le aspettative di inflazione di lungo periodo «restano moderate». La riunione della è la penultima per Alan Greenspan che passerà il testimone a Ben Bernanke il 31 gennaio 2006.

Alan Greenspan

La produzione industriale in Italia

Variazione percentuale annua degli indici Istat per ciascun settore di attività economica a **ottobre 2005** (dati corretti per giorni lavorativi)

Settore	Variazione
Raffinerie petrolio	+13.4
Estrazione di minerali	+4,5
Prodotti legno esclusi mobili	+1,4
Alimentari e tabacco	+0,6
Carta, stampa, editoria	inv.
Articoli in gomma e plastica	-0,6
Prodotti chimici e fibre sintetiche	-0,8
Macchine e apparecchi meccanici	-1,5
Produzione elettricità, gas, acqua	-1,8
Altre attività manifatturiere	-2,7
Minerali non metalliferi	-3,4
Pelli e calzature	-4,9
Metallo e prodotti in metallo	-5,3
Apparecchi elettrici e precisione	-5,9
Mezzi di trasporto	-6,1
Tessile a abbigliamento	-10,6
TOTALE	-2,7 (dato grezzo: -2,7)

ANSA-CENTIMETRI

Bersani: «Ci siamo giocati la ripresina». Sacconi accusa Prodi: ha aperto i mercati quando era presidente Ue

Industria: produzione in calo a ottobre

ROMA La produzione industriale italiana a ottobre è calata dello 0,9% rispetto a settembre e del 2,7% rispetto ad ottobre 2004. Lo comunica l'Istat. In ottobre, sottolineano i ricercatori dell'Istat, c'è stato lo stesso numero di giorni lavorativi di ottobre 2004: pertanto anche il dato corretto si attesta a -2,7% su base annua. Nei primi 10 mesi dell'anno, invece, il dato grezzo segna un calo del 2,1%, che corretto per il numero dei giorni lavorativi diventa -1,5%. Il calo della produzione industriale registrato nel mese di ottobre è «superiore alle aspettative dei previsori». Lo rileva l'Isae. Nei prossimi mesi, l'Istituto di studi e analisi economica «prevede un andamento sostanzialmente stabile dell'attività manifatturiera, con una lieve diminuzione in novembre (-0,1%), un leggero rialzo in dicembre (+0,1%) e una stasi in gennaio (invariato).

Dati che vengono commentati molto negativamente dal leader dell'Unione Romano Prodi: «Sono una doccia fredda anche per quella leggera speranza che io stesso avevo coltivato per il bene del paese che ci deve stare a cuore». Per il responsabile economico dei Ds Pierluigi Bersani con questi dati «ci siamo purtroppo bruciati tutta la "ripresina" del secondo trimestre e siamo tornati agli andamenti di gennaio».

«Prodi piange sul latte da lui stesso versato. Come presidente della commissione ha affrontato con astratta e superficiale retorica i processi di apertura dei mercati senza arginare il travolgente ingresso dei prodotti provenienti dai paesi emergenti per consentire i necessari aggiustamenti delle manifatture italiane». Questa il contrattacco del sottosegretario al lavoro e alle politiche sociali, Maurizio Sacconi.

DALLA PRIMA PAGINA

La ferocia della legge

Tra novembre e dicembre sono state compiute tre esecuzioni, una in Arkansas, una in Ohio e una nella Carolina del Nord: l'ultima è stata la numero mille. Tutte e tre le esecuzioni erano state rimandate più volte, perché (sospetto maligno ma non assurdo) ciascuno dei tre governatori voleva stabilire il record, essere quello della millesima condanna a morte. Così facendo, il governatore che s'è assicurato il primato ha rivendicato a sé le 999 condanne precedenti. Non ha ucciso il millesimo condannato, ma mille condannati.

Anche questa condanna milledue resterà famosa, perché il giustiziato era stato cinque volte candidato al Nobel per la pace. Non c'è agenzia d'informazione oggi, nel mondo, che parlando di questa esecuzione non citi il Nobel. È, naturalmente, una citazione a sproposito. Da quel che è stato diffuso, non c'è niente nei libri di questo condannato che meriti un premio mondiale. Anche per questa esecuzione, come per ogni esecuzione, la battaglia per la salvezza della vittima è stata combattuta con molti errori. È sbagliato dire Schwarzy = Terminator. È sbagliato dire che il governatore aveva in mano la vita del condannato. È sbagliato chiedere la revisione del processo. È sbagliato sostenere che il condannato, essendo candidato al Nobel per la pace, era buono, e che dunque l'esecuzione sopprime un uomo buono. E dall'altra parte, dalla parte di chi è favorevole alla pena di morte, è sbagliato sostenere che in fin dei conti si uccide una volta uno che ha ucciso più volte. In realtà, un'esecuzione non è mai un' esecuzione sola, e non avviene in un attimo. Qualche anno fa è stata eseguita una doppia condanna a morte, su due fratelli, ma uno a distanza di una settimana dall'altro. Quando andarono a prendere il secondo fratello, costui disse: "Sono già morto, la settimana scorsa". Ogni condannato può pronunciare questa frase. Nell'attesa della morte muore ogni minuto di ogni giorno. Quello ucciso ieri era stato condannato nel 1981. Da allora è morto un milione di volte. L'esecuzione, ieri, è stata lunga e laboriosa: 22 minuti di agonia. I medici non trovavano la vena per infilare l'ago. Questo condannato aveva un corpo deformato. Ma in tutti i condannati l'attesa della morte deforma corpo e mente.

Il condannato di ieri ha scritto libri buoni, che spiegano come la violenza sia assurda: ma non è un buono soppresso da una condanna a morte, è un pluriassassino che la condanna a morte ha reso buono. Purtroppo dobbiamo prenderne atto. Non possiamo, non dobbiamo mai smettere di lottare contro la condanna a morte, ma dobbiamo riconoscere che molti condannati confessano soltanto nell' ultima ora o nell'ultimo minuto. Se la morte non si avvicinasse fino a toccarli, non confesserebbero mai. Se la confessione è una redenzione, non sarebbero redenti. Quello di ieri non si è redento, non ha mai confessato. Non ha ucciso 4 persone, come tutti dicono, ma 3 più una: tre in un'azione e una in un'altra, in altra data. È stato un "assassino di lunga durata", e la sua è stata una "esecuzione di lunga durata". Lui è stato feroce per lungo tempo, ma la Legge è stata più feroce di lui e per un tempo infinito. Se il problema è questo, ridurre la ferocia, non possiamo partire se non da qui, dalla fine, dalla risposta dello Stato. Quella fetta di umanità che si chiama America ieri ha sbagliato per la milleduesima volta.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

MIBTEL

0,098%
26499

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	14,070	14,150	Marengo Francese	67,140	81,080
Argento (per Kg.)	226,470	231,630	Marengo Belga	67,140	81,080
Sterlina (v.C)	90,900	102,770	Marengo Austriaco	67,140	81,080
Sterlina (n.C)	91,150	106,130	20 Marchi	90,380	100,710
Sterlina (post.74)	90,900	105,360	20 Dollari St.Gaude	408,000	459,650
Marengo Italiano	69,720	82,120	Krugerrand	382,180	459,650
Marengo Svizzero	67,140	81,080			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3531,25	-0,203	Londra	5507,20	0,104	Singapore Straits T	2323,97	-0,319
Bruxelles -bel 20	3457,86	0,089	Madrid Ibex 35	10533,6	-0,061	Stoccolma	286,25	0,182
Dj Euro Stoxx	323,83	0,189	Nasdaq Comp (prov.)	2255,65	-0,071	Tokio Nikkey	15778,9	0,255
Dj Euro Stoxx 50	3528,34	0,406	New York (prov.)	10778,5	0,299	Toronto (prov.)	11165,3	0,595
Francoforte	5310,28	0,171	Oslo-top25	1112,17	0,787	Vienna Atx	3581,28	0,656
Helsinki	8051,92	0,322	Seul Kospi 200	171,65	0,175	Zurigo Smi	7577,39	0,131
Johannesburg	16773,1	-0,573						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1925	Corona Danese	7,4497
Yen Giapponese	143,4700	Dollaro Canadese	1,3739
Sterlina Inglese	0,6743	Dollaro Australiano	1,5822
Franco Svizzero	1,5433	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,4415	Dollaro Neozeland.	1,6864
Corona Norvegese	7,9520		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,000%	-0,007%	0,007%	-0,004%	0,00%
1,1925	**0,6743**	**143,470**	**239,500**	**7,44**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,514	8,652	-1,60
Acegas-aps	7,717	7,791	-0,95
Acq. De Ferr. R Nc	4,600	4,487	2,52
Acq. De Ferrari	6,255	6,300	-0,71
Acq. Marcia	0,4980	0,4980	0,00
Acq. Potab.	17,190	16,850	2,02
Acsm	2,170	2,190	-0,91
Actelios	15,426	15,412	0,09
Aedes	5,307	5,295	0,23
Aem	1,623	1,626	-0,18
Aem Torino	2,052	2,047	0,24
Aem Torino 08 W	0,5248	0,5262	-0,27
Aerop. Firenze	14,235	14,267	-0,22
Alerion	0,4549	0,4584	-0,76
Alitalia	0,9701	0,9897	-1,98
Alleanza	9,963	9,979	-0,16
Amga	1,655	1,677	-1,31
Amplifon	50,81	49,97	1,68
Anima	3,112	3,101	0,35
Asm Spa	2,554	2,577	-0,89
Astaldi	5,207	5,294	-1,64
Auto To-mi	15,707	15,747	-0,25
Autogrill	11,707	11,698	0,08
Autostrade	19,573	19,631	-0,30
Azimut H.	6,751	6,645	1,60
B. Antonveneta	26,20	26,20	0,00
B. Bilbao Viz.	14,780	14,895	-0,77
B. C.R. Firenze	2,460	2,500	-1,60
B. Carige	3,141	3,129	0,38
B. Carige Risp	4,134	3,968	4,18
B. Desio	5,902	5,837	1,11
B. Desio R Nc	5,884	5,838	0,79
B. Fideuram S	4,615	4,568	1,03
B. Finnat	1,152	1,158	-0,52
B. Ifis	10,184	10,281	-0,94
B. Intermobiliare	7,594	7,615	-0,28
B. Intesa	4,163	4,171	-0,19
B. Intesa R Nc	3,939	3,946	-0,18
B. Italease	19,004	19,208	-1,06
B. Lombarda	11,928	11,939	-0,09
B. Profilo	2,132	2,133	-0,05
B. Santander	10,809	10,936	-1,16
B. Sard. R Nc	17,288	17,311	-0,13
B.P. Etruria E L.	13,954	14,228	-1,93
B.P. Intra	13,081	13,176	-0,72
B.P. Italiana	7,235	7,284	-0,67
B.P. Milano	8,578	8,605	-0,31
B.P. Spoleto	10,699	10,905	-1,89
B.P. Verona No	16,700	16,787	-0,52
B.P.U. Banca	18,920	19,103	-0,96
Basicnet	0,5154	0,5211	-1,09
Bastogi	0,2681	0,2692	-0,41
Bayer	33,77	34,00	-0,68
Bca Ifis 08 W	4,535	4,656	-2,60
Beghelli	0,6243	0,6257	-0,22
Benetton	9,365	9,434	-0,73
Beni Stabili	0,8171	0,8207	-0,44
Biesse	6,711	6,752	-0,61
Bipielle Inv.	5,950	5,980	-0,50
Bnl	2,726	2,726	0,00
Bnl R Nc	2,379	2,360	0,81
Boero	15,800	15,850	-0,32
Bon. Ferraresi	32,08	32,69	-1,87
Brembo	6,403	6,452	-0,76
Brioschi	0,4155	0,4205	-1,19
Brioschi W	0,0683	0,0688	-0,73
Bulgari	9,253	9,333	-0,86
Buzzi Unicem	13,264	13,254	0,08
Buzzi Unicem R Nc	9,214	9,181	0,36
C. Artigiano	3,323	3,330	-0,21
C. Bergam.	25,52	25,77	-0,97
C. Valtellinese	10,908	10,921	-0,12
Caltagir. R Nc	7,089	7,089	0,00
Caltagirone	7,310	7,358	-0,65
Caltagirone Ed.	7,000	7,045	-0,64
Cam-fin.	1,857	1,891	-1,80
Camfin 06 W	0,2517	0,2528	-0,44
Campari	5,877	5,852	0,43
Capitalia	4,868	4,890	-0,45
Carraro	3,556	3,617	-1,69
Cattolica Ass.	42,77	42,85	-0,19
Cembre	4,776	4,814	-0,79
Cementir	4,863	4,916	-1,08
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,527	4,437	2,03
Cir	2,279	2,290	-0,48
Class	1,673	1,696	-1,36
Cofide	1,047	1,051	-0,38
Coin	2,673	2,676	-0,11
Credem	9,195	9,222	-0,29
Cremonini	2,054	2,066	-0,58
Crespi	0,8450	0,8428	0,26
Csp	1,012	1,030	-1,75
Cucirini	1,119	1,130	-0,97
Danieli	6,540	6,631	-1,37
Danieli R Nc	4,794	4,946	-3,07
De' Longhi	2,300	2,312	-0,52
Digital M. Techn.	31,00	30,49	1,67
Ducati	0,9519	0,9615	-1,00
Edison	1,735	1,731	0,23
Edison 07 W	0,8181	0,8400	-2,61
Edison R	1,818	1,822	-0,22
Ernak	4,821	4,844	-0,47
Enel	6,779	6,756	0,34
Enertad	3,045	3,105	-1,93
Eni	23,78	23,54	1,02
Erg	21,73	21,70	0,14
Ergo Previdenza	4,979	5,023	-0,88
Espresso	4,514	4,516	-0,04
Eurotech	7,462	7,462	0,00
Fiat	7,541	7,674	-1,73
Fiat 07 W	0,1915	0,1940	-1,29
Fiat Priv	5,980	6,122	-2,32
Fiat R Nc	6,715	6,800	-1,25
Fiera Milano	9,028	9,046	-0,20
Fil. Pollone	1,023	1,047	-2,29
Fin. Part.	0,1485	0,1485	0,00
Finarte-sem.	0,7846	0,8072	-2,80
Fineco	8,099	8,128	-0,36
Finmecc.	16,102	16,149	-0,29
Fondiaria-sai	26,55	26,63	-0,30
Fondiaria-sai 06 Ri	1,506	1,515	-0,59
Fondiaria-sai 08 W	6,107	6,157	-0,81
Fondiaria-sai R Nc	20,27	20,39	-0,59
Gabetti Hold.	3,427	3,462	-1,01
Gaiana	3,755	3,868	-2,92
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,661	4,669	-0,17
Gemina	1,896	1,923	-1,40
Gemina R Nc	1,880	1,880	0,00
Generali	27,39	27,31	0,29
Geox	9,164	9,369	-2,19
Gewiss	4,924	4,900	0,49
Gim	0,7200	0,7333	-1,81
Gim 05-08 W	0,2700	0,2821	-4,29
Gim R Nc	0,7915	0,8090	-2,16
Grandi Viaggi	1,369	1,384	-1,08
Granitifiandre	7,384	7,445	-0,82
Guala Closures	4,782	4,737	0,95
Hera	2,298	2,300	-0,09
I. Lombarda	0,1964	0,1998	-1,70
I. Lombarda W	0,0259	0,0286	-9,44
Ifi Priv	14,159	14,264	-0,74
Ifil	3,608	3,645	-1,02
Ifil R Nc	3,746	3,776	-0,79
Ima	8,899	8,900	-0,01
Imm. Grande Dis.	2,018	2,045	-1,32
Immsi	2,362	2,435	-3,00
Impregilo	2,807	2,822	-0,53
Impregilo R Nc	3,094	3,094	0,00
Indesit Comp.	8,750	8,761	-0,13
Indesit R Nc	9,000	8,805	2,21
Intek	0,7165	0,7130	0,49
Interpump	5,918	5,912	0,10
Ipi Spa	7,300	7,349	-0,67
Irce	2,959	3,003	-1,47
Isagro	9,043	9,129	-0,94
It Holding	1,570	1,585	-0,95
Italcementi	14,823	15,028	-1,36
Italcementi R Nc	10,139	10,166	-0,27
Italmobiliare	54,49	55,01	-0,95
Italmobiliare R Nc	42,27	42,45	-0,42
Jolly H.	8,322	8,467	-1,71
Juventus Fc	1,325	1,339	-1,05
La Doria	2,523	2,510	0,52
Lavorwash	3,133	3,164	-0,98
Lazio	0,3225	0,3260	-1,07
Linificio	2,926	3,011	-2,82
Lottomatica St	30,13	30,27	-0,46
Luxottica	21,46	21,38	0,37
Maffei	1,952	1,962	-0,51
Marcolin	2,878	2,898	-0,69
Mariella Burani	12,878	12,775	0,81
Marr	6,323	6,355	-0,50
Marzotto	3,364	3,392	-0,83
Marzotto R	3,200	3,350	-4,48
Marzotto R Nc	3,145	3,154	-0,29
Mediaset	9,155	9,211	-0,61
Mediobanca	15,004	15,167	-1,07
Mediolanum	5,491	5,510	-0,34
Meliorbanca	3,300	3,306	-0,18
Meta	2,921	2,921	0,00
Milano Ass	5,708	5,779	-1,23
Milano Ass R Nc	5,762	5,794	-0,55
Milano Ass. 07 W	0,4998	0,5133	-2,63
Mirato	8,787	8,697	1,03
Mittel	4,229	4,183	1,10
Mondadori	8,029	8,018	0,14
Monrif	1,279	1,263	1,27
Monte Paschi Si	4,106	4,115	-0,22
Montefibre	0,3047	0,3051	-0,13
Montefibre R Nc	0,3408	0,3408	0,00
Nav. Montanari	2,982	3,012	-1,00
Negri Bossi	1,918	1,710	12,16
Nicolay	3,600	3,620	-0,55
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,9355	0,9398	-0,46
Pagnossin	1,080	0,9529	13,34
Panariagroup I. C.	5,716	5,728	-0,21
Parmalat	2,063	2,078	-0,72
Parmalat 15 W	1,444	1,444	0,00
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,4925	0,4937	-0,24
Permasteelisa	12,656	12,702	-0,36
Pininfarina	26,64	26,63	0,04
Pirelli & C R Nc	0,8457	0,8514	-0,67
Pirelli & C R.E.	44,45	44,82	-0,83
Pirelli & C.	0,7786	0,7901	-1,46
Pirelli & C. 06 W	0,0883	0,0882	0,11
Poligr. Ed.	1,571	1,574	-0,19
Premafin	2,027	2,031	-0,20
Premuda	1,694	1,718	-1,40
R. De Medici	0,6689	0,6801	-1,65
R. Ginori 1735	0,5205	0,5221	-0,31
Ras	19,886	20,01	-0,62
Ras R Nc	58,43	59,80	-2,29
Ratti	0,5416	0,5448	-0,59
Rcs Mediag. R Nc	3,143	3,123	0,64
Rcs Mediagroup	4,204	4,251	-1,11
Recordati	5,700	5,813	-1,94
Reno De Med. R	0,7650	0,7650	0,00
Reti Bancarie	32,46	32,66	-0,61
Ricchetti	1,776	1,776	0,00
Risanamento	3,726	3,781	-1,45
Roma A.S.	0,5408	0,5294	2,15
Roncadin	0,4158	0,4143	0,36
Roncadin 07 W	0,1755	0,1774	-1,07
S.Paolo-imi	12,809	12,902	-0,72
Sabaf	17,860	17,959	-0,55
Sadi	2,419	2,257	7,18
Saes G.	20,42	20,44	-0,10
Saes G. R Nc	16,387	16,499	-0,68
Safilo Group	4,880	4,904	-0,49
Saipem	13,877	13,751	0,92
Saipem R	15,000	14,700	2,04
Save	18,316	18,264	0,28
Schiapp.	0,0501	0,0505	-0,79
Seat P. G. R St	0,3309	0,3269	1,22
Seat P. G. St	0,4050	0,4012	0,95
Sias	9,970	10,148	-1,75
Sirti	2,410	2,431	-0,86
Smi	0,4167	0,4199	-0,76
Smi R Nc	0,3876	0,3944	-1,72
Smurfit Sisa	2,530	2,540	-0,39
Snai	8,736	8,966	-2,57
Snam Rete Gas	3,523	3,513	0,28
Snia	0,0936	0,0940	-0,43
Snia 2010 W	0,0223	0,0230	-3,04
Socotherm	9,709	9,656	0,55
Sogefi	4,661	4,676	-0,32
Sol	4,217	4,169	1,15
Sopaf	0,7133	0,7093	0,56
Sorin	1,712	1,743	-1,78
Stefanel	3,892	3,968	-1,92
Stefanel R	3,950	3,950	0,00
Stmicroelectr.	15,647	15,714	-0,43
Targetti S.	4,703	4,702	0,02
Tel. I. Media R Nc	0,4415	0,4405	0,23
Telecom Ita Med.	0,4847	0,4868	-0,43
Telecom Italia	2,458	2,483	-1,01
Telecom Italia R	2,105	2,137	-1,50
Tenaris	10,319	10,376	-0,55
Terna	2,090	2,090	0,00
Tod's	58,31	58,64	-0,56
Toro	15,050	15,160	-0,73
Trevi	4,050	4,106	-1,36
Trevisan Comet.	3,006	3,070	-2,08
Unicredito	5,343	5,358	-0,28
Unicredito R	5,704	5,634	1,24
Unipol	2,289	2,318	-1,25
Unipol Priv	1,877	1,894	-0,90
V.D. Ventaglio	1,051	1,046	0,48
Valentino F.G.	20,49	20,71	-1,06
Valentino F.G. R	20,74	20,74	0,00
Valentino F.G. R Nc	20,39	20,81	-2,02
Vemer Sib.	0,3566	0,3623	-1,57
Vianini I.	3,086	3,086	0,00
Vianini L.	8,403	8,463	-0,71
Vittoria	9,607	9,704	-1,00
Zucchi	2,974	3,036	-2,04
Zucchi R Nc	3,016	3,016	0,00
DIRITTI			
Alitalia Axa	1,225	1,225	0,00
Alitalia Sa	0,0431	0,0431	0,00

MTAX

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	13,073	13,093	-0,15
Aisoftware	1,116	1,117	-0,09
Algol	2,445	2,445	0,00
Art'e'	11,579	11,732	-1,30
Bb Biotech	49,77	50,42	-1,29
Buongiorno Vit.	3,276	3,274	0,06
Cad It	10,195	10,256	-0,59
Cairo Comm.	45,62	45,34	0,62
Cdb Web Tech	3,217	3,263	-1,41
Cdc	9,068	9,089	-0,23
Cell Therapeutics	2,022	2,048	-1,27
Chl	0,5625	0,5675	-0,88
Dada	13,722	13,759	-0,27
Data Service	5,347	5,351	-0,07
Datalogic	23,95	24,02	-0,29
Datamat	9,620	9,621	-0,01
Digital Bros	4,423	4,428	-0,11
Dmail Gr.	9,151	9,190	-0,42
El.En	32,55	33,38	-2,49
Engineering I.I.	32,44	32,54	-0,31
Esprinet	8,796	8,805	-0,10
Euphon	10,184	10,017	1,67
Eutelia	7,305	7,560	-3,37
Fastweb	40,44	40,35	0,22
Fidia	5,105	4,594	11,12
Fullsix	7,641	7,654	-0,17
I.Net	40,80	40,04	1,90
It Way	7,121	7,261	-1,93
Kaitech	0,5229	0,5287	-1,10
Mondo Tv	30,22	30,36	-0,46
Poligrafica S.F.	32,60	32,57	0,09
Prima Ind.	12,683	11,546	9,85
Reply	17,805	17,358	2,58
Retelit	0,4786	0,4600	4,04
Tas	22,12	22,13	-0,05
Tiscali	2,941	2,943	-0,07
Txt E-solutions	27,46	27,53	-0,25

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	16,940	-0,11
Alberto Primo Re	9,515	0,04
Alboino Re	8,231	-0,17
Apulia Az.It.	13,367	0,02
Arca Az.It.	24,043	-
Aureo Az.It.	22,655	-0,01
Azimut Crescita It.	27,664	0,05
Bim Az.It.	8,816	-0,01
Bim Az.Small Cap It.	9,300	-0,21
Bipiemme It.	19,115	-0,06
Bipit. Az.Italia	26,628	-0,08
Bnl Az It. Pmi	6,932	-0,39
Bnl Az.It.	23,060	-0,03
Bpu Pra. Az.It.	6,301	0,14
Bpvi Az.It.	5,470	-0,18
Ca-am Mida Az.It.	23,364	-0,09
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,595	-0,48
Capitalgest It.	20,304	0,15
Carige Az.It.	6,215	-0,08
Credit Suisse Az.It.	14,631	-0,01
Ducato Geo It.	16,101	0,14
Dws It. Lc	23,175	0,
Dws It. Medium Cap Lc	14,900	-0,01
Dws It. Nc	14,143	0,01
Euroconsult Az.Ita	13,043	-0,11
Euromob. Az.It.	25,945	-0,09
Fineco Am Az.It.	16,147	-0,02
Fineco Am Small Cap It.	5,380	-0,52
Fineco It. Opportunità	15,451	-0,08
Fondersel It.	23,157	0,02
Fondersel P.M.I.	17,539	-0,22
Fondit. Eq. It.	13,422	-0,07
Generali Capital	60,441	-0,02
Gestielle It.	16,022	0,13
Gestnord Az.It.	12,661	-
Grifoglobal	13,092	0,2
Imi It.	25,763	-0,03
Interf.Equity It.	10,304	-0,06
Italfor. It.N Equities	105,230	-0,04
Leonardo Az.It.	10,543	0,04
Leonardo Small Caps	10,591	-0,09
Mediolanum R. I. Cre.	19,978	-0,11
Nextam Part. Az.It.	6,155	-0,15
Nextra Az.It.	14,738	-0,01
Nextra Az.It. Din	21,657	0,01
Nextra Az.Pmi It.	6,465	-0,51
Optima Az.It.	6,741	-0,06
Optima Small Caps It.	7,034	-0,69
Pioneer Az.Crescita A	16,892	-0,13
Pioneer Az.Crescita B	16,612	-0,13
Pioneer Az.It. A	20,125	-0,04
Pioneer Az.It. B	19,766	-0,05
Primavera Tr. Az.It.	6,127	-0,02
Ras Capital L	26,322	-0,02
Ras Capital T	26,069	-0,02
Sai It.	23,022	-0,03
Spaolo Az.It.	32,411	-0,05
Spaolo It.N Equity Risk	14,829	-0,01
Spaolo Opportunità It.	5,265	-0,17
Symph.S Az.It.	13,406	-0,07
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,102	-0,14
Vegagest Az.It.	7,481	0,2
Zenit Az.	13,275	0,05
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	9,308	0,05
Alto Az.	19,045	0,17
Aureo Emu Ecu	11,595	0,3
Bipiemme Euroland	5,227	0,25
Bipit. Euro	11,277	0,2
Bipit. Medit.	15,689	0,2
Bpu Pra. Az.Etico	5,318	0,25
Bpu Pra. Az.Euro	5,861	0,26
Bsi Az.Euro	4,895	0,25
Ca-am Mida Az.Euro	5,898	0,05
Capitalgest Ff Eurosect.	5,249	0,27
Cariparma Nextra Az Qeu	14,508	0,28
Ducato Geo Euro Blue C.	6,725	0,31
Epsilon Qequity	5,198	0,27
Euromob. Euro Equity F.	3,924	0,28
Fin.Im Euro Index	15,369	0,27
Fineco Euro Growth	11,848	0,12
Fineco Euro Value	6,251	0,26
Intra Az.Area Euro	6,233	0,29
Kairos P.Small Cap Fund	9,148	0,11
Leonardo Euro	5,987	0,13
Primavera Euro Blue Chip	5,851	0,33
Spaolo Euro	16,592	0,14
Symph.S C.Az.Euro	5,996	0,02
Vegagest Az.Area Euro	7,892	0,27
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,371	0,32
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,171	-0,1
Abis Europa	5,283	0,46
Anima Europa	4,488	-0,02
Arca Az.Europa	10,401	-0,06
Astese Euroaz.	5,815	-0,07
Azimut Europa	15,645	0,04
Bim Az.Europa	10,502	0,02
Bipiemme Europa	13,790	0,09
Bipiemme Iniziativa Euro	7,004	-0,1
Bipit. H.Europa	7,395	0,11
Bnl Az.Europa	12,144	-0,05
Bpvi Az.Europa	4,256	0,02
Capitalgest Europa	7,502	-0,03
Carige Az.Europa	6,008	-0,03
Consultinvest Az.	9,971	0,09
Ducato Geo Eur. Pmi	18,915	-
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,710	0,23
Ducato Geo Europa	10,188	0,01
Dws Europa Medium Cap L	6,230	-0,13
Dws Europa Growth Lc	6,515	0,08
Dws Europa Lc	19,919	-0,01
Dws Europa Nc	4,528	0,11
Epsilon Qvalue	5,983	0,05
Euroconsult Az.Europa	5,459	-0,04
Euromob. Europe E. F.	16,270	0,01
Fin.Im British Index	11,029	-0,37
Fineco Am Az.Europa	13,167	0,08
Fineco Am Europe Researc	6,634	-
Fineco Am Small Cap Euro	7,050	-0,21
Fineco Europe Equity	9,145	-0,11
Fondersel Europa	14,168	-0,01
Fondit. Eq. Europe	10,995	-0,05
Generali Europa Value	27,426	-0,01
Gestielle Europa	12,762	-0,02
Gestnord Az.Europa	9,165	-0,03
Grifoeurope Stock	6,496	0,26
Imi Europe	20,038	-0,03
Interf.Equity Europe	7,169	-0,03
Investitori Europa	5,512	-0,02
Kairos P.Europe Fund	5,758	0,21
Laurin Eurostock	3,924	-0,05
Mc G. Fdf Europa	6,826	0,18
Mediolanum Amerigo Vesp	6,260	-0,18
Mediolanum Europa 2000	17,396	-0,19
Nextam Part. Az.Europa	5,558	-0,14
Nextra Az.Europa	4,111	0,05
Nextra Az.Europa Din	19,181	-0,06
Nextra Az.Pmi Europa	7,637	-
Open Fund Az.Europa	4,084	0,02
Optima Az.Europa	3,310	-0,06
Pioneer Az.Europa A	17,562	0,03
Pioneer Az.Europa B	17,228	0,02
Pioneer Az.Europa Dis A	9,457	0,17
Primavera Tr. Az.Europa	5,220	-0,1
Ras Europe Fund L	16,902	-0,02
Ras Europe Fund T	16,740	-0,03
Ras Lux Equity Europe	43,802	-0,1
Ras Multipart. Multieuro	7,783	0,09
Sai Europa	11,430	-0,17
Spaolo Europe	8,675	-0,08
Symphonia Ms Europa	5,615	0,07
Talento Comp.Europa	128,342	0,04
Unibanca Az.Europa	6,282	0,05
Vegagest Az.Europa	5,148	0,02
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,641	-0,69
Alto Amer. Az.	4,892	-0,81
Anima Amer.	5,768	-0,26
Arca Az.Amer.	18,450	-0,65
Aureo Americhe	3,483	-0,91
Azimut Amer.	10,897	-0,7
Bim Az.Usa	6,065	-0,02
Bipiemme Americhe	9,708	-0,7
Bipit. H.Amer.	8,143	-0,56
Bnl Az.Amer.	18,102	-0,9
Bpu Pra. Az.Usa	4,589	-0,74
Capitalgest Amer.	9,115	-0,86
Carige Az.Amer.	2,869	-0,83
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,480	-0,65
Ducato Geo Amer.	5,186	-0,61
Dws Amer. Lc	11,910	-0,57
Dws New York Nc	9,832	0,13
Euroconsult Az.Amer.	4,872	-0,75
Euromob. Amer. E. F.	16,321	-0,8
Fin.Im Us Index-$	22,296	0,11
Fineco Am Az.Nord A.	11,223	-0,67
Fineco Us Sm/M Cap Val.	7,038	-0,72
Fineco Usa Growth	6,697	-0,79
Fineco Usa S/M Cap Growt	6,840	-0,47
Fineco Usa Value	4,758	-0,83
Fondersel Amer.	11,902	-0,82
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,743	-0,72
Generali Amer. Value	18,643	-0,8
Generali Usa Growth	2,644	-0,41
Gestielle Amer.	13,303	-0,77
Gestnord Az.Amer.	13,809	-0,66
Imi West	20,246	-0,75
Interf.Eq.Usa	6,229	-0,75
Investitori Amer.	4,139	-0,81
Kairos P.Us Fund	6,060	-0,35
Mc G. Fdf Amer.	5,958	-0,4
Mediolanum Amer. 2000	11,669	-0,5
Mediolanum Cristoforo Co	15,196	-0,33
Nextam Part. Az.Amer.	3,925	-0,83
Nextra Az.N.Am.	6,196	-0,82
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,325	-0,87
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,080	-0,88
Open Fund Az.Amer.	3,332	-0,42
Optima Az.Amer.	4,683	-0,66
Pioneer Az.Am. A	9,358	-0,73
Pioneer Az.Am. B	9,203	-0,73
Primavera Tr. Az.Nordame	4,019	-0,89
Ras Amer. Fund L	15,306	-0,78
Ras Amer. Fund T	15,164	-0,79
Ras Multipart. Multiamer	6,099	-0,47
Sai Amer.	13,951	-0,9
Spaolo Amer.	9,766	-0,73
Symphonia Ms Amer.	4,780	-0,29
Talento Comp.Amer.	114,320	-0,19
Vegagest Az.Amer.	4,273	-0,77
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,214	-0,78
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,598	0,18
Anima Asia	6,899	0,32
Arca Az.Far East	6,753	0,69
Aureo Pacif.	4,078	0,34
Azimut Pacif.	7,594	0,61
Bipiemme Pacif.	5,102	0,55
Bipit. H.Giap.	5,990	0,72
Bipit. H.Oriente	4,214	-0,33
Bnl Az.Pacif.	6,824	0,68
Bpu Pra. Az.Pacif.	6,874	0,54
Capitalgest Pacif.	3,917	0,9
Ducato Geo Asia	5,473	-0,16
Ducato Geo Giap.	4,047	1,12
Dws Asia Lc	4,392	0,64
Dws Tokyo Nc	6,650	1,65
Euromob. Tiger Far East	11,282	-0,38
Fin.Im Jap.Ese Index	0,627	0,64
Fineco Am Az.Pacif.	5,334	0,62
Fineco Pacific Equity	5,685	0,53
Fondersel Oriente	5,184	0,08
Fondit. Eq. Jap.	3,610	1,04
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,999	-0,13
Generali Pacif.	15,403	0,96
Gestielle Giap.	5,716	0,94
Gestielle Pacif.	10,935	-0,05
Gestnord Az.Pacif.	7,511	0,52
Imi East	7,721	0,78
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,328	-0,12
Interf.Equity Jap.	3,935	0,95
Investitori Far East	5,580	0,7
Mc G. Fdf Asia	8,239	0,72
Mediolanum Ferdinando Ma	6,993	1,05
Mediolanum Oriente 2000	10,132	1,25
Nextra Az.Asia	7,782	-0,41
Nextra Az.Giap.	4,441	0,75
Nextra Az.Pacif. Din.	4,180	0,43
Open Fund Az.Pacif.	3,761	0,48
Optima Az.Far East	3,931	0,64
Pioneer Az.Giap. A	5,838	1,16
Pioneer Az.Giap. B	5,738	1,13
Pioneer Az.Pacif.A	5,481	-0,04
Pioneer Az.Pacif.B	11,350	-0,04
Primavera Tr. Az.Giap.	6,311	1,07
Ras Far East Fund L	6,207	0,7
Ras Far East Fund T	6,147	0,69
Ras Multipart. Multipaci	7,743	0,49
Sai Pacif.	4,452	0,34
Spaolo Pacific	5,747	0,47
Symphonia Ms Asia	6,276	0,37
Talento Comp.Asia	121,513	0,08
Vegagest Az.Asia	6,268	0,35
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	6,989	-0,37
Arca Az.Paesi Emerg.	7,312	-0,31
Aureo Mercati Emerg.	6,068	-0,21
Azimut Emerging	5,981	-0,25
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,341	-0,24
Bipit. H.Paesi Emerg.	12,511	-0,17
Bnl Az.Emerg.	7,592	0,04
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	7,571	-0,05
Capitalgest Eq. Em. Mkts	18,535	-0,31
Ducato Geo Paesi Em.	4,846	-0,23
Dws Emerg. Lc	7,533	-0,4
Dws Emerg. Nc	5,717	-0,52
Euromob. Em. Mkt E. F.	6,933	-0,13
Fineco Emerg. Markets	6,610	-0,2
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	7,690	-0,26
Gestielle Em. Markets	10,872	-0,18
Gestnord Az.Paesi Em.	7,345	-0,24
Interf.Eq. Glb Em Mkt	6,897	-0,27
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	8,454	-0,01
Nextra Az.Paesi Emer	6,525	-0,18
Pioneer Az.Am. Lat. A	11,646	-0,68
Pioneer Az.Am. Lat. B	11,755	-0,73
Pioneer Az.Paesi Em. A	8,692	0,09
Pioneer Az.Paesi Em. B	8,554	0,09
Primavera Tr. Az.Emerg.	8,709	-0,26
Ras Em. Mkts Eq. F.L	8,194	-0,22
Ras Em. Mkts Eq. F.T	8,117	-0,23
Sai Paesi Emerg.	5,154	-0,52
Spaolo Mercati Emerg.	10,267	-0,24
Symphonia Ms P. Emer.	9,615	-0,2
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,588	-0,33
Alpi Az.Int.	6,281	-0,29
Alto Int. Az.	4,599	-0,33
Anima Fondo Trading	14,920	0,01
Apulia Az.Int.	7,161	-0,28
Arca 27 Az.Est.	12,998	-0,25
Arca Cinquest.-comp.E	4,009	-0,07
Arca Mul.Comp.F	4,584	-0,35
Aureo Blue Chips	4,262	-0,54
Aureo Global	10,321	-0,47
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,523	-0,04
Azimut Borse Int.	12,933	-0,29
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,873	-0,17
Bancoposta Az.Int.	3,949	-0,55
Bds Arcobaleno Crescita	6,841	0,06
Bim Az.Glob.	4,297	-0,37
Bipiemme Glob.	21,908	-0,22
Bipiemme Valore	5,169	-0,12
Bipiemme&co. Comp.90	4,631	-0,24
Bipit. H.Glob.	18,604	-0,16
Bipit. Profilo 5	4,408	-0,45
Bnl Az.Inter.	10,063	-0,27
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,515	-0,13
Bpu Pra. Az.Globali	5,147	-0,35
Bpu Pra. Privilege 5	6,192	-0,02
Bpvi Az.Int.	3,876	-0,36
Bpvi Equity	-	-
Bsi Az.Int.	5,092	-0,61
Bussola Fdf Glb Growth	3,220	-0,25
Bussola Fdf Glb Value	4,531	-
Ca-am Mida Az.Int.	3,379	-0,44
Capital It.	85,450	-0,2
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,830	-0,14
Carige Az.Int.	6,635	-0,54
Cariparma Nextra Az Sr	4,504	-0,38
Consultinvest Global	4,429	0,02
Credit Suisse Az.Int.	7,878	-0,3
Ducato Geo Gl. Alto Pot	4,023	-0,37
Ducato Geo Gl. Selez.	3,016	-0,3
Ducato Geo Glob.	23,831	0,15
Ducato Geo Tendenza	3,040	-0,33
Ducato Portf.Global Eq.	4,143	-0,17
Dws Int. Lc	14,027	-0,13
Dws Int. Nc	5,815	-0,14
Effe Linea Aggressiva	4,450	0,11
Euroconsult Az.Int.	4,963	-0,52
Euromob. Blue Chips	12,341	-0,23
Euromob. Growth E. F.	7,293	-0,27
Fideuram Az.	14,611	-0,34
Fin.Im Universal Index	39,636	-0,43
Fineco Am Az.Int.	12,975	-0,26
Fineco Gl. Sm/M C. Core	6,490	-0,2
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	7,939	-0,21
Fineco Global Growth	6,963	-0,1
Fineco Global Value	5,019	-0,32
Fondit. Global	116,461	-0,23
Generali All. Serv.Co. A	4,143	0,24
Generali Global	13,476	-0,18
Generali Special	8,343	-
Geo Equity Glob. 1	5,805	-
Geo-equity Glob. 2	5,826	-0,17
Gestielle Int.	11,385	-0,31
Gestnord Az.Int.	3,073	-0,29
Grifoglobal Int.	8,910	-0,08
Groupama I. Eq. Sel. Fun	6,801	-
Interf.Global	59,541	-0,23
Intra Az.Int.	5,955	-0,33
Italfor. Global Equities	24,200	-0,25
Leonardo Equity	3,504	-0,09
Magna Graecia Az.	6,239	-0,46
Mc G. Fdf Megatr. High	5,365	0,11
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,450	0,31
Med. Elite 95 L	6,161	-0,18
Med. Elite 95 S	12,085	-0,18
Mediolanum Borse Int.	17,047	0,01
Mediolanum Top 100	13,181	0,1
Ml Master Series Eq.	4,640	-0,39
Multif.Comp.D 10/90	4,790	-0,15
Nextam Part. Az.Int.	4,607	-0,52
Nextra Port.Mul.Eq.	3,938	-0,05
Nextra Az.Inter.	15,821	-0,33
Nextra Az.Pmi Int	15,002	-0,37
Open Fund Az.Int.	3,488	-0,14
Optima Az.Int.	5,259	-0,25
Pioneer Az.Int. A	13,977	-0,28
Pioneer Az.Int. B	13,736	-0,28
Pixel Multifund-glob.	3,687	-0,22
Pixel Multifund-tematico	4,074	-0,22
Primavera Az.Pmi	7,686	-0,08
Primavera Blue Chips Int	5,110	-0,25
Ras Blue Chips L	3,782	-0,5
Ras Blue Chips T	3,755	-0,5
Ras Global Fund L	13,696	-0,2
Ras Global Fund T	13,573	-0,21
Ras Multipartner90	4,235	-0,14
Ras Research L	3,833	-0,18
Ras Research T	3,796	-0,16
Sai Glob.	11,048	-0,38
Sofidsim Blue Chips	6,786	0,28
Spaolo Az.Int.	11,268	-0,34
Spaolo Global Eq. Risk	12,649	-0,22
Spaolo Soluzione 7	8,357	-0,23
Spaolo Strategie 90	6,994	0,23
Special M -comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,678	-0,42
Symphonia Ms Vivace	5,663	-0,02
AZ. PAESE		
Dws Francoforte Lc	11,904	0,05
Dws Francoforte Nc	10,949	0,1
Dws Swiss Lc	28,071	-0,15
Euromob. Jap. Equity F.	3,803	0,72
Fin.Im China Index	6,211	-0,54
Fin.Im Eastern Europe Eq	8,085	0,65
Generali Jap.	3,391	0,62
Gestielle Cina	5,474	-0,31
Gestielle East Europe	12,551	0,54
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,076	-0,2
Aureo Ff Aggressivo	4,054	0,07
Aureo Multiaz.	8,365	-0,35
Bipit. H.Crescita	4,084	-0,17
Bipit. H.Valore	4,706	-0,36
Bnl Az.Dividendo	3,856	-0,03
Bussola Fdf Eur. New F.	3,899	0,03
Capitalgest Small Cap	6,827	-0,48
Ducato Etico Geo	3,798	0,13
Euromob. Risk F.	34,529	-0,06
Fin.Im Global Defensives	6,349	-0,61
Fin.Im Global Gold & Min	7,149	-0,25
Gestielle Etico Az.	5,598	-0,29
Ml Master Series Sp.Eq.	4,843	-0,29
Spaolo Az.Int. Etico	6,930	-0,27
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	5,922	-0,34
Azimut Energy	6,899	0,01
Gestnord Az.Energia	7,055	-0,17
Interf.Eq.Eu Materials	11,115	-0,31
Interf.Eq.Usa Energy	12,717	-0,15
Italfor. Raw Mat.&en.	6,130	-0,16
Nextra Az.Enmatprime	8,520	-0,21
Ras Energy L	8,434	-0,13
Ras Energy T	8,352	-0,13
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,235	-0,87
Interf.Euro Industrials	13,079	-0,03
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,301	-0,37
Azimut Consumers	5,212	-0,23
Fin.Im Global Cyclicals	3,949	-0,3
Gest. World Consumer	5,013	-0,28
Gestnord Az.Tempo Libero	3,769	-0,5
Interf.Eq Cons. Staples	11,924	-0,09
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,446	0,34
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,449	-0,63
Interf.Eq Usa Consumer	7,567	-0,64
Nextra Az.Beni Cons.	7,164	-0,24
Ras Consumer Goods L	6,536	-0,31
Ras Consumer Goods T	6,498	-0,31
Ras Luxury L	3,585	-0,11
Ras Luxury T	3,565	-0,14
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	4,119	-0,82
Capitalgest Health Care	12,286	-0,7
Eurom. Green E. F.	9,897	-0,7
Fin.Im Global Biotech	3,217	-1,29
Gestielle Pharmatech	3,100	-0,83
Gestnord Az.Biotec.	4,183	-1,27
Gestnord Az.Farmac.	3,689	-0,94
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,591	-0,19
Interf.Eq.Usa Health C.	7,867	-0,91
Italfor. Healthcare	4,450	-0,45
Nextra Az.Ph-biotech	7,120	-0,78
Ras Individual Care L	6,743	-0,78
Ras Individual Care T	6,693	-0,77
Spaolo Salute E Amb.	16,128	-0,73
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,818	-0,37
Azimut Real Estate	8,058	0,07
Fin.Im Global Financials	4,573	-0,44
Fondit. Euro Financials	9,036	0,41
Fondit. U.S. Financials	8,754	-1,1
Gestielle World Financia	4,663	-0,36
Gestnord Az.Banche	11,701	-0,19
Interf.Eq.Eu Financials	9,572	0,21
Interf.Eq.Usa Financials	8,266	-1,11
Italfor. Banks & Ins. C.	7,220	-0,28
Nextra Az.Finanza	7,194	-0,28
Ras Financial Services L	6,003	-0,13
Ras Financial Services T	5,963	-0,13
Spaolo Finance	27,621	-0,27
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,884	-0,32
Euroconsult Tecnologia	3,924	-0,46
Euromob. Hi-tech E. F.	12,279	-0,41
Gestielle High Tech	2,011	-0,35
Gestnord Az.Tecnologia	1,158	-0,26
Nextra Az.Tec.Avan.	3,622	-0,36
Primavera Tr. Az.High Te	3,817	-0,34
Ras High Tech L	2,362	-0,34
Ras High Tech T	2,349	-0,3
Spaolo High Tech	4,650	-0,39
Zenit High Tech	1,722	-0,12
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,892	-0,32
Gestnord Az.Telecom	4,119	-0,63
Italfor. Tmt	4,270	-0,47
Nextra Az.Telecomu.	9,476	-0,44
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,923	-0,52
Azimut Generation	5,696	-0,3
Azimut Multi-media	3,277	-0,33
Ducato Immobiliare	9,873	-0,4
Eurom. Real Estate Eq.	6,432	-0,43
Fin.Im Global Tmt	2,077	-0,57
Fondit. Euro Cyclicals	9,765	0,12
Fondit. Euro Defensive	10,327	-0,13
Fondit. Euro T.M.T.	6,168	0,64
Fondit. U.S. Cyclicals	9,377	-0,75
Fondit. U.S. Defensive	8,380	-0,48
Fondit. U.S. T.M.T.	2,994	-0,76
Gestielle World Net	1,591	-0,5
Gestielle World Utilitie	5,078	-0,35
Gestnord Az.Ambiente	7,175	0,31
Gestnord Az Edilizia	6,681	-0,54
Inter.Int Sec.New Ec	36,997	-0,49
Interf.Eq.Eu T.T.	7,540	0,2
Interf.Eq.Usa T.T.	6,785	-0,7
Optima Tecnologia	3,004	-0,43
Ras Advanced Services L	2,839	-0,6
Ras Advanced Services T	2,820	-0,6
Ras Multimedia L	4,984	-0,5
Ras Multimedia T	4,948	-0,48
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,424	-0,14
Arca Mul.Comp.E	4,702	-0,34
Aureo Ff Dinamico	4,067	0,02
Azimut Mul.Comp Eq.	5,714	-0,1
Bancoposta Prof Svil.	5,991	-0,37
Bds Arcobaleno Energia	6,433	-0,02
Bipiemme&co. Comp.70	4,871	-0,25
Bipit. Profilo 4	4,931	-0,02
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,256	0,08
Bpu Pra. Privilege 4	5,985	-0,02
Bussola Fdf Sviluppo	3,848	-0,18
Ducato Mix 75	4,484	-0,22
Ducato Portf.Equity 75	4,564	-0,22
Fineco Am Profilo Dinami	4,619	0,04
Generali All. Serv.Co. B	4,428	0,16
Imindustria	13,127	-0,2
Multif.Comp.C 30/70	4,807	-0,17
Nextra Team 5	4,266	-0,09
Pixel Multifund-aggressi	4,247	-0,07
Ras Multipartner70	4,667	-0,15
Spaolo Soluzione 6	21,352	-0,17
Spaolo Strategie 70	6,613	0,11
Vitamin Long Term Plus	6,369	-0,17
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	18,991	-0,07
Alto Bil	16,318	-0,23
Arca Bb	32,917	0,05
Arca Cinquest.-comp.C	4,799	-0,19
Arca Mul.Comp.D	4,810	-0,29
Aureo Bil.	25,398	-0,19
Azimut Bil.	22,161	0,08
Azimut Bil.Int.	7,012	-0,23
Bancoposta Prof.Cresc.	5,748	-0,26
Bds Arcobaleno Equilibri	6,097	-0,07
Bim Bil.	21,686	-0,02
Bipiemme Int.	12,467	-0,17
Bipiemme&co. Comp.50	5,151	-0,08
Bipit. Profilo 3	11,862	-0,04
Bnl Strategia 90	4,716	0,23
Bnl Strategia Mercati	14,326	0,33
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,233	-0,08
Bpu Pra. Privilege 3	5,778	-0,19
Bussola Fdf Crescita	4,515	-0,09
Bussola Fdf Dinamica	4,129	-0,15
Capitalgest Bil.	19,033	0,06
Carige Bil.Euro	5,772	0,07
Consultinvest Bil.	5,555	0,02
Ducato Mix 50	4,697	-0,21
Ducato Portf. Equity 50	4,728	-0,27
Dws Eurorisparmio Lc	22,526	0,04
Dws Prof. Lc	55,306	-0,09
Dws Prof. Nc	4,935	-0,2
Effe Linea Dinamica	4,721	-0,04
Epsilon Dlongrun	6,083	0,12
Euroconsult Bil.Int.	5,352	-0,48
Euromob. Capitalfit	30,265	-0,07
Fideuram Performance	11,971	-0,42
Fineco Equilibrio Euro	19,473	0,14
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,366	-0,07
Fineco Global Balanced	5,179	-0,12
Fondersel	45,773	-0,08
Generali All. Serv.Co. C	4,804	0,08
Generali Rend	26,962	-0,1
Geo Global Balanc. 1	7,239	-0,59
Gestielle Global Asset 3	11,924	-0,37
Gestnord Bil.Euro	14,527	0,17
Gestnord Bil.Int.	12,447	-0,32
Grifocapital	19,275	0,08
Imi Capital	31,304	-0,12
Mc G. Fdf Bil.	6,246	0,22
Med. Elite 60 L	5,761	-0,1
Med. Elite 60 S	11,279	-0,11
Multif.Comp.B 50/50	4,924	-0,24
Nextam Part. Bil.	5,779	-0,12
Nextra Bil.Inter.	9,103	-0,35
Nextra Bilan.Euro	35,904	0,08
Open Fund Bil.Int.	4,461	-0,4
Open Fund Gestnord	4,284	-0,23
Pioneer Bil.Europa A	21,538	-0,12
Pioneer Bil.Europa B	21,159	-0,13
Pioneer Bil.Glob. A	14,494	-0,31
Pioneer Bil.Glob. B	14,220	-0,31
Pixel Multifund-moderato	4,393	-0,14
Primavera Bil.Euro	5,733	0,09
Ras Bil Glob. L	12,777	-0,05
Ras Bil Glob. T	12,684	-0,05
Ras Bil.Europa L	27,059	-0,01
Ras Bil.Europa T	26,824	-0,01
Ras Multipartner50	5,065	-0,14
Sai Bil.	3,941	-0,56
Spaolo Soluzione 4	6,217	-0,06
Spaolo Soluzione 5	25,926	-0,1
Spaolo Strategie 50	6,234	-
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,363	-0,06
Symphonia Ms Largo	5,654	-0,05
Valori Resp. Bil.	5,834	-0,14
Vegagest Sintesi Dinamic	5,576	-0,11
Vitamin Long Term	6,144	-0,15
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,153	-0,02
Arca Cinquest.-comp.A	5,371	-0,24
Arca Cinquest.-comp.B	5,084	-0,22
Arca Mul.Comp.B	5,076	-0,33
Arca Mul.Comp.C	4,903	-0,28
Arca Te	15,925	-
Aureo Ff Ponderato	4,934	-0,08
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,395	-0,13
Azimut Protezione	7,217	-0,01
Bancoposta Prof.Opport.	5,561	-0,16
Bds Arc. Etico	5,194	-0,12
Bds Arcobaleno Opportuni	5,741	-0,1
Bil.Eq.Ital.	5,429	0,07
Bipiemme Mix	5,673	0,12
Bipiemme Visconteo	30,837	0,01
Bipiemme&co. Comp.30	5,221	-0,06
Bipit. Profilo 2	7,821	-0,06
Bnl Strategia 95	20,228	0,16
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,472	0,09
Bpu Pra. Port. Moderato	5,353	-0,11
Bpu Pra. Privilege 1	5,411	-0,18
Bpu Pra. Privilege 2	5,612	-0,21
Bussola Fdf Evoluzione	4,916	-0,06
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,251	-0,08
Ducato Mix 25	5,017	-0,34
Ducato Portf.Equity 25	4,812	-0,3
Dws Bil.10-50 Lc	5,642	-0,09
Dws Bil.10-50 Nc	5,465	-0,09
Fineco Am Profilo Modera	11,220	0,1
Fineco Am Val. Prot. 85	4,918	0,08
Fineco Am Val. Prot. 90	5,219	0,04
Fineco Etico Euro Bal	5,200	0,12
Generali All. Serv.Co. D	5,255	-0,08
Geo Global Balanc. 3	5,911	-0,2
Gestielle Etico Bil 30	5,539	-0,02
Gestielle Global Asset 2	11,990	-0,33
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,363	-0,07
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,462	-0,07
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,284	-0,04
Med. Elite 30 L	5,419	-0,02
Med. Elite 30 S	10,653	-0,03
Multif.Comp.A 70/30	4,982	-0,3
Ras Multipartner20	5,664	-0,12
Spaolo Soluzione 2	6,449	0,05
Spaolo Soluzione 3	6,905	-0,04
Spaolo Strategie 30	5,545	-0,07
Symphonia Ms Adagio	5,580	-0,09
Vegagest Sintesi Audace	5,350	-0,11
Vitamin Medium Term	5,727	-0,16
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,149	0,02
Alto Mon.	6,468	0,02
Arca Mm	13,133	0,02
Astese Mon.	5,365	0,02
Aureo Mon.	5,687	0,02
Bancoposta Mon.	5,527	-
Bim Obb.Breve Term.	5,828	0,02
Bipiemme Mon.	10,887	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,201	0,02
Bipit. Mon.	13,260	0,02
Bipit. Tasso Var.	8,662	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,636	0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,464	0,02
Bpvi Breve Termine	5,635	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,423	-
Carige Mon. Euro	10,503	0,02
Cariparma Nextra Mon	6,626	0,03
Consultinvest Mon.	5,042	0,02
Cr Cento Valore	6,341	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,232	-
Credit Suisse Mon.It.	7,151	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,699	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,540	0,02
Dws Euro Breve Termine L	7,615	0,01
Dws Euro Breve Termine N	7,486	0,01
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,971	-
Euromob. Contovivo	11,099	-
Euromob. Rendifit	7,674	-
Fideuram Security	8,847	0,01
Fin.Im Euro Short T.	226,586	0,
Fineco Am Mon.	12,004	0,01
Fineco Breve Termine	8,190	0,01
Fondersel Redd.	12,887	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,080	0,01
Fondit. Euro Currency	7,255	-
Generali Mon. Euro	15,109	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,127	-0,05
Geo Eur. S. T Bond 2	6,136	-0,07
Geo Eur. S. T Bond 3	6,142	-0,1
Geo Eur. S. T Bond 4	6,110	-0,02
Geo Eur. S. T Bond 5	6,198	-0,08
Geo Eur. S. T Bond 6	6,166	-0,05
Gestielle Bt Euro	6,857	0,01
Grifocash	6,059	-0,03
Imi 2000	15,673	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,228	0,02
Interf.Euro Currency	6,116	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,039	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,046	-
Intra Obb.Euro Bt	5,109	-
Laurinmoney	6,333	0,02
Leonardo Mon.	5,264	0,04
Magna Graecia Monet.	8,787	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,426	-0,01
Nextra Euro Mon.	14,078	0,02
Nextra Euro Tas.Var.	6,393	0,03
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,062	0,01
Optima Redd. Bt	5,969	0,02
Passadore Mon.	6,418	0,02
Perseo Rend.	6,428	-
Pioneer Monet. Euro A	11,905	0,01
Pioneer Monet. Euro B	11,798	0,01
Ras Cash L	6,244	0,02
Ras Cash T	6,207	-
Ras Mon.	14,228	0,01
Sai Euromon.	15,572	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,872	-0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,026	-0,01
Teodorico Mon.	6,667	0,02
Unibanca Mon.	5,142	0,02
Valori Resp. Mon.	5,231	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,247	-
Zenit Mon.	6,673	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,271	0,08
Anima Obb.Euro	6,086	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,154	0,08
Arca Rr	8,072	0,04
Astese Obb.	5,334	0,06
Aureo Rend.	18,517	0,09
Azimut Fixed Rate	9,248	-
Azimut Redd. Euro	14,201	0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,168	0,05
Bancoposta Prof.Risp.	5,278	0,02
Bim Obb.Euro	6,007	0,08
Bipiemme Europe Bond	6,401	0,05
Bipit. Cedola	6,557	0,06
Bipit. Obb Euro	14,591	0,08
Bnl Euro Obb.	6,260	0,14
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,911	-
Bpvi Obb.Euro	6,038	0,05
Ca-am Mida Obb.Euro	17,156	0,11
Capitalgest Bond Euro	9,703	0,05
Carige Obb.Euro	9,719	0,05
Cariparma Nextra Obbl	8,943	0,06
Credit Suisse Obb.It.	8,271	-0,08
Ducato Fix Euro Mt	6,802	-0,04
Dws Euro Medio Termine L	16,649	0,04
Dws Euro Medio Termine N	6,224	0,05
Epsilon Qincome	6,511	0,11
Euroconsult Obb.M/L Term	5,517	0,05
Euromob. Euro Long Term	7,481	-0,03
Euromob. Redd.	13,881	-0,04
Fin.Im Euro High Qual Bo	14,380	0,01
Fineco Am Euro Bond	8,338	0,05
Fineco Am Eurobb.Mt	5,758	0,02
Fineco Etico Euro Bond	5,044	0,1
Fineco Redd.	14,345	0,05
Fondaco Eurogov Beta	103,226	-
Fondersel Euro	7,181	-
Fondit. Euro B. Long T	6,795	0,18
Fondit. Euro B. Med. T	9,791	0,1
Generali Bond Euro	9,053	-0,01
Gestielle Etico Obb.	5,604	0,07
Gestielle Lt Euro	7,154	0,11
Gestielle Mt Euro	13,205	0,04
Imi Rend	8,980	-0,07
Interf.Euro Bond Long T	7,719	0,18
Interf.Euro Bond Med. T	7,322	0,11
Intra Obb.Euro	5,282	-0,09
Italfor. Euro Bond	7,760	-
Leonardo Obb.	6,595	0,08
Mediolanum Euromoney	6,876	-0,04
Mediolanum Italmoney	6,756	-0,04
Nextra Bondeuro	6,891	0,1
Nextra Bondeuro Mt	9,406	0,05
Nextra Long Bond E	8,603	0,13
Nextra Sr Bond	5,390	-0,11
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,519	0,08
Nordfondo Obb.Europa	7,824	0,06
Open Fund Obb.Euro	5,593	-0,07
Optima Obb.Euro	6,265	0,05
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,345	0,08
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,414	0,08
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,348	0,08
Primavera Bond Euro	5,274	0,09
Profilo Euro Bond	5,112	0,08
Ras Lux B. Europe	52,895	-0,02
Ras Obb.L	28,939	0,07
Ras Obb.T	28,689	0,07
Sai Eurobb.	11,781	0,01
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,406	0,02
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,554	0,09
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,170	0,01
Unibanca Obb.Euro	5,241	0,06
Vegagest Obb.Euro	5,866	-0,09
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,589	-0,09
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,020	0,08
Aureo Corp. Europa	5,413	0,02
Bipiemme Corp. Bond	6,560	-0,02
Bnl Obb.Euro Corp.	4,589	0,11
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,341	0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,566	0,03
Carige Corporate Euro	6,085	0,05
Ducato Etico Fix	5,146	0,06
Ducato Fix Imprese	6,089	0,07
Fondit. Euro Corporate B	7,710	0,12
Generali Corp. Bond Euro	6,188	0,06
Gestielle Corporate Bond	5,949	0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,563	0,11
Nextra Bondcorp.Euro	6,579	0,11
Nextra Corp. Brevet.	7,408	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,486	0,06
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,313	0,09
Primavera Bond Corp. Eur	5,359	0,13
Sai Obb.Corporate	6,003	0,05
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,503	-
Spaolo Tasso Var.	6,335	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,610	0,12
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,219	0,08
Gestielle High Risk Bond	5,134	0,12
Nextra Bondhy Europa	5,883	0,03
Nordfondo Obb.Alto R.	5,015	0,06
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Fin.Im Us Short Term-$	65,554	0,
Generali Cash Doll.	5,848	-0,78
Gestielle Cash $	5,609	-0,83
Nextra Cashdoll.	12,425	-0,87
Nextra Cashdoll. $	14,852	0,13
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,033	-0,86
Aureo Doll.	5,561	-0,96
Azimut Redd. Usa	5,647	-0,83
Bipit. H.Obb.Amer.	7,225	-0,82
Bnl Obb.Doll.	5,685	-0,77
Capitalgest Bond $	6,490	-0,89
Ducato Fix Doll.	7,009	-0,86
Euromob. N. Amer. B.	8,385	-0,91
Fin.Im Us High Qual.Bond	29,175	-0,08
Fineco Usa Bond	6,255	-0,87
Fondersel Doll.	8,079	-0,98
Fondit. Bond Usa	7,864	-0,88
Gestielle Bond Dollars	7,978	-0,88
Interf.Bond Usa	6,741	-0,88
Nextra Bonddoll.	7,711	-0,93
Nextra Bonddoll. $	9,217	0,08
Nordfondo Obb.Doll.	12,982	-0,93
Ras Us Bond Fund L	5,660	-0,93
Ras Us Bond Fund T	5,615	-0,92
Spaolo Obb Doll.	6,688	-0,93
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Fin.Im Us High Yieldbond	5,558	-0,94
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,052	-0,28
Alpi Obb.Int.	6,959	-0,09
Alto Int.Obb.	5,520	-0,45
Arca Bond	11,189	-0,37
Arca Mul.Comp.A	5,282	-0,38
Aureo Bond	7,214	-0,43
Aureo Ff Prudente	5,325	-0,17
Azimut Rend. Int.	8,592	-0,28
Bim Obb.Glob.	5,556	-0,48
Bipiemme Pianeta	8,238	-0,34
Bipit. H.Obb.Glob.	10,251	-0,2
Bpu Pra. Obb.Globali	4,974	-0,4
Bpvi Bond	-	-
Bpvi Obb.Int.	5,229	-0,32
Ca-am Mida Obb.Int.	11,333	-0,44
Capitalgest Global Bond	8,223	-0,39
Carige Obb.Int.	5,158	-0,52
Cariparma Nextra Bond	8,530	-0,36
Credit Suisse Obb.Int.	7,503	-0,46
Ducato Fix Glob.	7,930	-0,48
Ducato Portf.Gl. Bond	5,072	-0,39
Dws Bond Int. Lc	7,520	-0,34
Dws Bond Int. Nc	10,943	-0,37
Euroconsult Obb.Int.	6,602	-0,38
Euromob. Int Ation. B.	8,925	-0,39
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,270	0,19
Fineco Am Global Bond	13,272	-0,24
Fondersel Int.	12,226	-0,45
Generali Bond Int.	12,904	-0,39
Gestielle Bond	9,643	-0,34
Gestielle Bt Ocse	6,347	-0,28
Gestielle Obb.Int.	5,763	-0,29
Imi Bond	13,789	-0,44
Italfor. Global Bond	12,880	-0,31
Laurin Bond	5,453	-0,33
Leonardo Bond	5,367	-0,3
Mediolanum Intermoney	6,619	-0,33
Ml Master Series B.	5,408	-0,13
Nextra Bondinter.	8,129	-0,36
Nordfondo Obb.Int.	11,723	-0,37
Optima Obb.Euro Global	6,183	-0,03
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,026	-0,33
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,928	-0,33
Primavera Bond Int.	4,597	-0,37
Ras Bond Fund L	14,356	-0,35
Ras Bond Fund T	14,247	-0,35
Sai Obb.Int.	7,874	-0,51
Sofidsim Bond	6,674	-0,34
Spaolo Obb.Int.	10,862	-0,43
Vegagest Obb.Int.	5,098	-0,51
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,195	0,05
Arca Corporate Bt	5,107	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,557	-
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,905	0,03
Italfor. Corporate Bond	14,860	0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,193	-
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,231	0,1
Interf.Bond Gbl High Yie	6,793	0,09
Mc G. Fdf High Yield	6,446	-0,25
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,039	-0,96
Capitalgest Bond Yen	4,696	-0,55
Ducato Fix Yen	4,147	-0,55
Euromob. Yen B.	7,520	-0,5
Fondit. Bond Jap.	8,133	-0,62
Interf.Bond Jap.	4,791	-0,62
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,208	-0,09
Aureo Alto Rendimento	7,358	-0,78
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,059	-0,22
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,279	-0,07
Bnl Obbl Emerg.	19,131	-0,58
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,936	-0,29
Ducato Fix Emerg.	11,234	-0,08
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,024	-0,07
Fin.Im Em. Mkts Bonds	16,525	-0,96
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,001	-0,06
Gestielle Em. Markets B.	8,133	-0,09
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,265	-0,06
Nextra Bondem.Vattiv	10,786	-0,9
Nextra Bondem.Vcop.	9,396	-0,02
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,236	-0,55
Optima Obb.Em. Market	6,505	-0,79
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,483	-0,42
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,348	-0,63
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,303	-0,62
Vegagest Obb.High Yield	6,192	-0,05
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,813	-0,01
Anima Convertibile	5,801	0,02
Aureo Gestiob	9,318	-0,26
Azimut Floating Rate	6,923	0,03
Azimut Real Value	5,104	0,06
Azimut Trend Tassi	8,125	0,02
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,274	0,03
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,021	0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,508	-0,92
Bussola Fdf Glb High Y.	5,190	-0,65
Ducato Fix Convertibili	8,160	0,05
Fin.Im Cash Plus	5,015	0,04
Fin.Im Corporate Coupon	4,979	0,02
Fin.Im Euro Abs	5,061	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,425	-0,04
Fin.Im Euro Inflation Li	5,231	0,21
Fineco Am Profilo Conser	5,773	-
Fineco Global High Yield	6,463	-0,4
Fondit. Inflation Linked	12,429	0,1
Geo-gl S. T Bond 1	5,085	-0,08
Geo-gl S. T Bond 2	5,067	-0,1
Geo-global Real Bond	5,282	-0,25
Gestielle Global Conv.	6,371	-
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,352	-0,3
Interf.Inflation Linked	12,157	0,1
Magna Graecia Obb.	6,934	-0,23
Mediolanum Ri. Re.	12,878	-0,22
Mediolanum Vasco De Gama	10,961	-0,04
Nordfondo Obb.Conv.	5,175	0,1
Ras Cedola L	6,198	0,02
Ras Cedola T	6,148	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	132,736	0,04
Ras Lux Short T. Eur.	61,676	0,01
Ras Spread Fund L	5,852	0,03
Ras Spread Fund T	5,797	0,02
Soliditas	4,994	0,02
Spaolo Currency Risk	7,524	-0,38
Spaolo Global H.Yield	6,939	-0,03
Spaolo Obb.Etico	5,375	0,02
Spaolo Redd.	6,091	0,02
Spaolo Strategie Obb.100	5,674	-0,14
Spaolo Vega Coupon	6,075	0,02
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,390	0,05
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,586	0,02
Alleanza Obb.	5,595	-
Alto Obb.	7,971	0,06
Anima Fondimpiego	18,037	-0,1
Arca Obb.Europa	7,759	0,03
Azimut Contofondo	5,003	-0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,285	-0,06
Azimut Solidity	7,373	-0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,331	-0,07
Bancoposta Prof.Rend.	5,384	-0,09
Bim Corporate Mix	5,180	0,04
Bipiemme Sforzesco	8,775	-0,01
Bipit. 80/20	9,517	0,07
Bipit. Et. Roma C. M.	10,377	0,01
Bipit. Profilo 1	4,860	-0,12
Bnl Per Telethon	5,430	-0,13
Bpu Pra. Port. Prudente	5,459	-0,04
Ca Multimanager Difens.	5,092	-
Carige Mosaico Obb.Misto	5,128	-0,1
Cariparma Nextra Piu'	5,165	-0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,182	-0,08
Cariparma Nextra Pr. Din	5,147	-0,1
Cr. Cento Misto Best	5,421	-0,13
Dws Bil.0-20 Lc	9,180	0,04
Dws Bil.0-20 Nc	5,591	0,02
Dws Protezione 95 Lc	7,183	0,04
Effe Linea Prudente	4,942	-0,18
Euroconsult Obb.Misto	6,689	-0,28
Fineco Am Profilo Pruden	5,928	0,08
Fineco Am Val. Prot. 95	5,404	0,02
Fineco Impiego	6,609	0,11
Generali Cash	6,266	-
Geo Gl. Conv. Bond	5,503	0,27
Gestielle Global Asset 1	8,386	-0,02
Gestielle Obb.Misto	10,145	-0,05
Grifobond	7,238	-0,48
Grifolend	7,542	-0,07
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,147	-0,04
Intesa Bouquet Prof Cons	5,176	-0,04
Intesa Cc Prot Dinamica	5,139	-0,1
Leonardo 80/20	5,679	0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,580	-
Nextra Equilibrio	7,374	-0,39
Nextra Rend.	6,342	0,05
Nextra Sr Equity 10	5,453	0,07
Nextra Sr Equity 20	5,681	0,07
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,077	0,15
Pioneer Obb.Misto A	8,387	-0,08
Pioneer Obb.Misto B	8,312	-0,1
Primavera Obb.Misto	5,464	0,09
Ras Longterm B. F.L	6,219	0,08
Ras Longterm B. F.T	6,173	0,06
Spaolo Etico Venezia Ser	5,323	0,04
Spaolo Protezione 95	5,306	0,06
Spaolo Strategie Obb.85	5,648	-0,12
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,731	0,01
Valori Resp. Ob. Misto	5,338	-
Vegagest Sintesi Moderat	5,247	-0,1
Vitamin Short Term	5,485	-0,09
Zenit Obb.	7,458	-0,07
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,022	0,12
Bipiemme Risparmio	7,995	-0,01
Bnl Obbl Flessibile	7,829	-0,15
Ca-am Mida Dinamico	5,167	-0,1
Capitalgest Bond Tot Ret	9,195	0,01
Consultinvest High Yield	5,349	-0,22
Consultinvest Redd.	7,096	0,01
Ducato Fix Rend.	18,188	-0,29
Euromob. Total Ret Bond	6,093	-0,02
Fineco Am Bond Total Ret	7,160	-0,08
Generali Institut. Bond	5,128	0,04
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,880	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,783	-0,03
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,096	-0,06
Ritorni Reali	5,189	-0,1
Spaolo Global Bond Risk	8,249	-0,36
Vegagest Obb.Flessibile	5,018	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,863	-
Arca Bt Breve Term.	7,987	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,204	0,02
Aureo Liquidità	5,215	0,04
Azimut Garanzia	11,411	0,03
Bipit. Liquidità	7,413	0,01
Bnl Cash	20,276	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,454	-
Bpu Pra Liquidita'	5,142	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,219	0,02
Capitalgest Liquidità	6,625	0,02
Carige Liquidita' Euro	5,775	-
Ducato Fix Liquidità	6,142	0,02
Ducato Fix Mon.	7,761	0,03
Dws Liquidità Nc	6,801	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,599	-
Epsilon Cash	5,665	-
Euromob. Tesoreria	10,325	0,01
Fideuram Moneta	13,467	0,01
Fineco Am Cash	5,710	0,02
Fineco Am Liquidità	5,664	0,02
Fondaco Euro Cash	101,512	0,02
Fondersel Cash	8,338	0,01
Generali Liquidità	6,016	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,135	0,1
Gestielle Cash Euro	6,514	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,053	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,450	-
Nextam Part. Liquidità	5,304	0,02
Nextra Tesoreria	6,992	0,01
Nordfondo Liquidità	5,646	-
Optima Money	5,632	0,02
Perseo Mon. Euro	6,776	-
Pioneer Liquidità A	7,659	0,03
Pioneer Liquidità B	7,589	0,01
Ras Liquidita' A	5,097	0,02
Ras Liquidita' B	5,127	0,02
Sai Liquidità	10,489	0,02
Spaolo Liquidità Cl. A	6,730	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,812	-
Symph.S Monetaria	6,720	0,01
Vegagest Mon.	5,420	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,937	-0,86
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,903	-
Abis Flessibile	5,393	0,62
Agoraflex	5,879	0,07
Alarico Re	5,128	-0,21
Anima Fondattivo	14,570	-0,08
Asia Flessibile	5,633	0,39
Aureo Flessibile	5,844	0,03
Azimut Str. Trend	5,258	0,02
Azimut Trend	21,875	0,1
Azimut Trend It.	18,536	0,11
Bim Flessibile	4,721	-0,44
Bipiemme Flessibile	3,023	-0,3
Bipit. Free	4,451	0,13
Biver Obiettivo Rendimen	5,089	0,02
Bnl Flessibile	21,774	-0,1
Bnl Strategia Rend.	5,452	0,06
Bnl Tesoreria Rendimento	5,071	0,02
Bond Flessibile	5,196	-0,04
Bpu Pra. Flessibile	5,275	0,04
Ca-am Mida Opportunità	5,303	-0,19
Capitalgest Redd. Più	6,666	0,08
Capitalgest Risk	7,298	0,18
Cariparma Nextra Redd T.	5,215	0,02
Cr Cento Premium	5,040	-0,14
Ducato Etico Flex Civita	4,617	-0,19
Ducato Flex 100	10,685	-0,04
Ducato Flex 30	17,049	-0,1
Ducato Portf.Flessibile	4,570	-0,04
Epsilon Qreturn	5,493	0,26
Euromob. Strategic	4,453	-0,09
Fineco Am Obiettivo 2005	5,182	0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	5,342	0,02
Fineco Am Obiettivo 2010	5,582	0,02
Fineco Am Obiettivo 2015	5,853	0,02
Fineco Am Total Return	5,393	0,43
Fondit. Flexible	9,401	0,36
Formula 1 Balanced	6,730	0,03
Formula 1 Conservative	6,560	0,05
Formula 1 High Risk	6,688	-0,01
Formula 1 Low Risk	6,482	0,03
Formula 1 Risk	6,564	0,06
Generali Institutional E	5,507	-0,16
Generali Medium Risk	5,352	-
Generali Risk	5,500	-0,02
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,721	-0,03
Gest. Tot. Ret. Giap.	6,124	0,44
Gest. Total Return Amer.	5,257	0,06
Gestielle Flessibile	12,598	-0,01
Gestnord Asset Allocatio	5,644	-0,14
Grifoplus	5,504	-0,11
Intesa Premium	5,190	-0,02
Intra Assoluto	5,061	-0,24
Intra Flessibile	5,160	0,02
Investitori Flessibile	6,010	0,02
Iride	5,186	0,08
It. Fles	5,722	-0,12
Kairos M-manager Asia	1071,972	-
Kairos M-manager Glob.	1084,345	-
Kairos P.Fund	6,384	0,02
Kairos P.Income Fund	6,182	-
Leonardo Flex	2,237	-0,04
M.Gestion Trend Global	5,248	0,02
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,779	0,12
Nextra Obiettivo Crescit	3,046	0,1
Nextra Obiettivo Red	7,549	0,03
Nextra Team 1	5,557	-0,02
Nextra Team 2	5,213	-0,06
Nextra Team 3	4,691	-0,06
Nextra Team 4	4,199	-0,05
Nextra Top Approach	5,622	0,02
Nextra Top Dynamic	5,754	0,1
Nordest Sic	5,360	-
Parit. Orchestra	70,411	-0,18
Primavera Tr. Flessib. G	4,968	0,14
Profilo Best Funds	5,935	-0,22
Profilo Elite Flessibile	5,437	-0,13
Ras Opportunities L	4,959	0,28
Ras Opportunities T	4,923	0,29
Ras T. R. Prudente L	5,125	0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,185	0,06
Ras T.R. Dinamico T	5,168	0,06
Ras T.R. Prudente T	5,109	0,04
Spaolo High Risk	4,280	-0,07
Symph.S. Fortissimo	2,631	0,15
Tank Flessibile	5,518	-0,04
Vegagest Flessibile	6,001	0,02
Zenit Absolute Return	6,377	-0,03
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,530	1,73
Bpn Un Overl	5,320	0,38
Cu Vita Allegro	4,570	1,11
Cu Vita Andante	5,920	0,34
Cu Vita Balanced	5,390	-0,37
Cu Vita Bank.In	4,890	1,24
Cu Vita Biotch.	3,920	0,77
Cu Vita E. Equity	5,540	-0,72
Cu Vita Eb $ Bond	4,740	-0,42
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,760	-
Cu Vita Eb Emu Bond	6,420	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	4,270	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,460	-
Cu Vita Eb Jap Eq	4,060	-0,25
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,600	-0,28
Cu Vita Eurof.Eq	4,760	-0,63
Cu Vita Europe Cf	27,800	0,58
Cu Vita Global Bond	5,020	-0,4
Cu Vita Global Eq	5,290	-0,75
Cu Vita Jap. Cf	27,880	1,98
Cu Vita Mosso	4,890	1,03
Cu Vita Plus	11,660	0,54
Cu Vita Pres. Eq	5,340	-0,19
Cu Vita Pro. 70	5,910	-0,17
Cu Vita Pro. 80	5,760	-
Cu Vita Pro. 90	5,680	-
Cu Vita Pro. Eq	11,460	0,88
Cu Vita Sale Eq	9,890	0,3
Cu Vita Tech.Eq	2,090	-0,95
Ina Val Att	3,760	-
Ina Val Est	1,038	-0,48
Nis Strategic 1	26,820	0,04
Nv Ina Va At	6,946	-
Rea Cap Eu	12,218	-0,08
Rea Imp Em	13,413	0,25
Rea Imp It	10,207	0,25
Rea Imp Mon	8,844	0,26
Reale Bil.Aggres.	7,428	0,2
Reale Bil.Attiva	9,141	0,09
Reale Dinam. Prot.	11,503	-0,09
Reale L.Garantita	9,806	-0,09
Reale Linea Cons.	10,147	0,13
Reale Linea Equilib.	9,654	0,68
Reale Linea Futuro	8,965	1,08
Reale Obb.	11,204	-0,04
Reale Trasformaz.	9,835	-
Sai Alfa2000	5,260	-0,19
Sai Beta2000	4,770	-0,21
Sai Omeg2000	6,650	-
Sai Quota	18,100	-0,06

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/02/06 2,75%	100,050	100,050
BTP 15/05/06 2,75%	100,130	100,120
BTP 01/09/06 2,75%	100,110	100,120
BTP 15/03/06 4,75%	100,580	100,580
BTP 01/11/06 7,75%	104,370	104,380
BTP 01/07/06 8,75%	103,350	103,370
BTP 01/02/06 9,5%	100,860	100,850
BTP 15/01/07 2,75%	100,090	100,100
BTP 01/06/07 3%	100,340	100,350
BTP 01/03/07 4,5%	102,090	102,110
BTP 15/10/07 5%	103,850	103,900
BTP 01/11/07 6%	105,770	105,800
BTP 01/02/07 6,75%	104,440	104,470
BTP 01/07/07 6,75%	105,920	105,950
BTP 15/09/08 1,65%	102,000	102,090
BTP 15/06/08 2,5%	99,000	99,040
BTP 01/02/08 2,75%	99,770	99,800
BTP 15/01/08 3,5%	101,340	101,370
BTP 15/09/08 3,5%	101,520	101,560
BTP 01/05/08 5%	104,800	104,840
BTP 15/04/09 3%	100,010	100,050
BTP 01/11/09 4,25%	104,390	104,420
BTP 01/05/09 4,5%	104,750	104,790
BTP 15/09/10 0,95%	99,310	99,330
BTP 15/06/10 2,75%	98,440	98,460
BTP 15/01/10 3%	99,700	99,720
BTP 01/11/10 5,5%	110,520	110,570
BTP 01/11/11 1,9%	98,380	97,990
BTP 01/08/11 5,25%	110,440	110,430
BTP 01/02/12 5%	109,730	109,700
BTP 01/08/13 4,25%	105,850	105,800
BTP 01/02/13 4,75%	108,950	108,940
BTP 15/09/14 2,15%	105,890	105,900
BTP 01/08/14 4,25%	105,810	105,790
BTP 01/08/15 3,75%	101,550	101,500
BTP 01/02/15 4,25%	105,700	105,650
BTP 01/08/17 5,25%	115,300	115,170
BTP 01/02/19 4,25%	105,320	105,260
BTP 01/02/20 4,5%	107,720	107,720
BTP 22/12/23 8,5%	161,100	161,100
BTP 01/11/23 9%	166,400	166,200
BTP 01/11/26 7,25%	147,390	147,100
BTP 01/11/27 6,5%	137,300	137,170
BTP 01/11/29 5,25%	119,270	118,980
BTP 01/05/31 6%	132,010	131,840
BTP 01/02/33 5,75%	128,730	128,460
BTP 01/08/34 5%	116,920	116,750
BTP 15/09/35 2,35%	112,250	111,850
BTP 01/02/37 4%	99,520	99,320
CCT 01/01/06 T.V.	99,920	99,920
CCT 01/01/06 T.V.	99,920	99,900
CCT 01/03/06 T.V.	100,010	100,010
CCT 01/12/06 T.V.	100,200	100,190
CCT 01/01/07 T.V.	100,540	100,500
CCT 01/07/07 T.V.	100,760	100,430
CCT 01/08/07 T.V.	100,300	100,290
CCT 28/09/07 T.V.	95,150	95,170
CCT 01/04/08 T.V.	100,380	100,370
CCT 01/09/08 T.V.	100,430	100,410
CCT 01/07/08 T.V.	100,510	100,460
CCT 01/07/09 T.V.	100,490	100,490
CCT 01/04/09 T.V.	100,410	100,410
CCT 01/08/09 T.V.	100,480	100,450
CCT 01/10/09 T.V.	100,440	100,430
CCT 01/07/09 T.V.	100,520	100,500
CCT 01/02/10 T.V.	100,500	100,490
CCT 01/06/10 T.V.	100,510	100,500
CCT 01/12/10 T.V.	100,520	100,520
CCT 01/05/11 T.V.	100,490	100,470
CCT 01/11/11 T.V.	100,510	100,500
CTZ 28/04/06 Z.C.	99,120	99,120
CTZ 31/07/06 Z.C.	98,430	98,430
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,310	96,320

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	100,03	0,11
Azimut 04-09 3,15%	113,50	0,98
B.P.Intra 01-06 3%	118,73	-0,56
B.P.Italiana 00-10 4,7	102,75	0,12
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	151,76	0,45
Bca Carige 1,5% 03/13	123,12	0,41
Bca Ifis 04-09 Cv	106,83	-0,06
Bim 05-15	107,34	0,15
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	103,70	0,01
Cr.Valtell.	143,68	0,45
Enertad 03-06 5,75%	99,98	0,05
Sias 2,625% 05/17	104,51	-0,70
Snia 05/10	110,67	0,57
Telecom 2010 1,5%	125,11	-0,33
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	185,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	1,442	1,390
Autostrade Mer.	36,20	36,00
Bioera	10,940	10,940
Borgosesia	2,140	2,130
Borgosesia Rnc	1,730	1,730
Caleffi	2,550	2,558
Cia	0,1770	0,1797
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,370	1,360
Greenvision	14,880	15,000
Innotech	1,280	1,288
Mondo He	3,636	3,736
Monti Ascensori	3,045	2,990
Pop.Em.Rom.00-05 4%	118,00	117,80
Pop.Em.Rom.03-08 4%	128,00	126,80
Pop.Emilia Romagna	41,66	41,55
Pop.Sondrio	12,150	12,150
Rgi	13,220	13,220
Sicc	0,9200	0,9200
Tamburi	1,912	1,920

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Gli azzurri presentano un emendamento alla norma sull'election day. I dubbi di Zvech (Ds)

Forza Italia: «Abolire il ballottaggio nel voto a Trieste, Udine e Gorizia»

UDINE «Se il centrosinistra vuole l'election day per risparmiare, abbia il coraggio di andare fino in fondo». Isidoro Gottardo va oltre la leggina per l'accorpamento del voto politico e amministrativo in Friuli Venezia Giulia. Vuole di più: abolizione del ballottaggio e turno unico sempre, anche alle provinciali e nei comuni al di sopra dei 15 mila abitanti. Come dire Trieste, Udine e Gorizia. Il capogruppo di Forza Italia depositerà in giornata un emendamento e domani, quando si discuterà di election day (oggi toccherà probabilmente solo alla riforma Iacop), cercherà di trovare adesioni in Consiglio.

LA PROPOSTA I poli stanno inseguendo l'accordo sul voto unico proprio sulla base di una proposta azzurra, quella che renda possibile una deroga, d'intesa con Roma, per l'unificazione degli appuntamenti elettorali. Ma Gottardo non si accontenta. Pensa anche all'abolizione del secondo turno. «Se gli obiettivi sono quelli di risparmiare e di creare meno fastidi a studenti ed elettori – spiega –, eliminiamo il ballottaggio. L'esperienza, tra l'altro, insegna che al secondo turno vanno a votare molte meno persone e, dunque, il risultato è viziato».

LE LEGGI Il secondo turno si rende necessario in Friuli Venezia Giulia nel caso in cui nessun candidato ottenga al primo turno la maggioranza assoluta dei voti validi, secondo il dettato, per le elezioni provinciali, della legge 10 del 1999 e, per quelle comunali, della 14 del 95 e poi della 9 del 2001, la norma che ha ridotto la necessità del ballottaggio ai soli comuni sopra i 15 mila abitanti. In precedenza, il secondo turno riguardava invece tutti i comuni sopra i 5 mila.

Gottardo rilancia: «Con il turno unico per le amministrative si risparmia di più»

LE SFIDE DEL 2006 In sostanza il prossimo anno, se il Consiglio approverà l'emendamento del capogruppo azzurro, Roberto Dipiazza e Ettore Rosato si sfideranno in un'unica giornata. Dentro o fuori in poche ore. E così anche i candidati alle provinciali di Trieste, Gorizia e Udine e gli aspiranti sindaco di Pordenone, Monfalcone e Cordenons, i soli comuni sopra i 15 mila abitanti nella tornata amministrativa del 2006.

I DUBBI DEI DS Possibile? Secondo Gottardo «posizioni contrarie sarebbero in contraddizione con quanto sostengono Illy e la sua maggioranza». Ma Bruno Zvech, il capogruppo dei Ds, non sembra convinto. «La questione è mal posta – commenta –. Premesso che il secondo turno in regione è limitato a pochi casi, un conto è parlare di unificazione di date, un altro di sistema elettorale. Non vorrei che il ragionamento di Gottardo fosse frutto del voto di Messina». Insomma, difficile che il «colpo» vada in porto. Tanto più che la Quercia, al ballottaggio, crede «da tempi non sospetti». «Ci sembra un buon modo per investire gli elettori della possibilità di scelta – dice ancora Zvech –. In ogni caso noi discutiamo di tutto, vedremo il contenuto della proposta».

LA LEGGINA Resta anche da valutare la questione della leggina per l'election day. Semplice deroga, come vuole Forza Italia, o anticipazione della finestra elettorale dal 15 al primo aprile, come propone Intesa democratica? Ieri, leggendo l'emendamento azzurro, sono emerse le perplessità del centrosinistra. «Nell'ipotesi di Fi si dà troppa discrezionalità alla giunta e si crea un problema di tempi – sostengono Zvech e Cristiano Degano, capogruppo della Margherita –: un accorpamento nella seconda metà dell'anno costringerebbe ogni volta a prorogare o anticipare il mandato amministrativo di sindaci e presidenti di Provincia». Uno stop? «Non certo politico ma solo, eventualmente, giuridico. Ne discuteremo prima dell'aula – dice Degano –. L'importante è che l'election day si faccia».

Marco Ballico

RIFORME ISTITUZIONALI

Legge elettorale, intesa tra i capigruppo A gennaio ripartirà il tavolo bipartisan

TRIESTE Decidono di riprovarci, bissando l'esperienza dello statuto, ma sperando in un epilogo migliore: la maggioranza e l'opposizione, raccogliendo a tempo di record l'apertura di Riccardo Illy, riaprono il tavolo politico bipartisan. E, sotto la guida di Alessandro Tesini, si danno un doppio obiettivo: trovare, o almeno cercare, un accordo sulla legge elettorale e sulla forma di governo. La decisione viene formalizzata, ieri mattina, dalla conferenza dei capigruppo. Quella che, al contempo, fissa il calendario dei lavori. Si occupa della devolution berlusconiana. E affronta il «nodo» delle commissioni in scadenza.

TAVOLO BIPARTISAN Ma le regole del gioco, con Forza Italia che sollecita il fischio di inizio, tengono banco. «Siamo tutti d'accordo. Il presidente del consiglio ci distribuirà il materiale già raccolto. Entro gennaio-febbraio riattiveremo il tavolo politico dei capigruppo» sintetizza la «margherita» Cristiano Degano. Conferma l'azzurro Isidoro Gottardo: «Legge elettorale e forma di governo sono materie di competenza consiliare. E quindi abbiamo evidenziato la necessità di muoverci subito».

INTESA POSSIBILE? Ma l'intesa sulle regole è davvero possibile? Nessuno azzarda pronostici perché la partita deve appena iniziare e le variabili sono molteplici, dentro e fuori gli schieramenti. Sbarramento, premio di maggioranza, assessori esterni... I temi caldi e trasversali sono molteplici. Gottardo, soffermandosi sul rapporto tra governatore e consiglio, ne cita uno dei più scottanti: «In Friuli Venezia Giulia siamo in una situazione di vacanza legislativa. E quindi dobbiamo definire i contrappesi al presidenzialismo».

I TEMPI Necessario, allora, riattivare subito il tavolo bipartisan. Ma altrettanto necessario non correre: «Inizieremo a discutere all'inizio del 2006. andremo in aula alla fine del primo semestre» spiega Degano.

FINE 2005 Nel frattempo la conferenza dei capigruppo fissa il programma dei lavori. Partendo dal consiglio già fissato per oggi: il menù prevede la riforma degli enti locali, l'election day e la proroga delle discariche. Un menù impegnativo, forse troppo, e così la conferenza allunga a giovedì la sessione d'aula.

LA FINANZIARIA Dietro l'angolo, c'è la Finanziaria: si parte lunedì 20 con il dibattito generale e si finisce venerdì 23, a meno di intoppi, con il voto finale. Gli emendamenti vanno presentati entro le 13 di mercoledì. E gli interventi non devono superare i 10 minuti.

IL 2006 Ma la conferenza dei capigruppo guarda avanti e stabilisce, a grandi linee, quello che consiglio e commissioni devono fare nel 2006, quando entrerà il nuovo regolamento, con tanto di question time al giovedì. Le priorità sono molteplici: «Ma molte sono comuni a giunta e consiglio, maggioranza e opposizione» evidenzia Tesini. Ed ecco, allora, la famiglia e il welfare, la cultura e l'ambiente, la legge sulla contabilità...

LA DEVOLUTION Eppoi, naturalmente, c'è la «questione devolution»: Riccardo Illy e Intesa democratica vogliono schierare il Friuli Venezia Giulia tra le Regioni promotrici del referendum contro la «nuova» Costituzione, votata a Roma. «Abbiamo tempo sino al 18 febbraio. A gennaio procederemo» conferma Zvech.

LE COMMISSIONI La conferenza dei capigruppo, infine, affronta il tema delle commissioni. Ampliandone i lavori al lunedì pomeriggio e al venerdì mattina. E discutendone le sorti: Forza Italia ricorda infatti che entro il 22 gennaio si devono rinnovare i vertici delle cinque commissioni già esistenti e del comitato di controllo, nonché scegliere quelli della sesta. «Non sono previste proroghe» avverte Gottardo. «Ne discuteremo a gennaio» taglia corto Zvech.

r.g.

Il consiglieri di Forza Italia Gaetano Valenti e Isidoro Gottardo durante una seduta del consiglio regionale

L'ufficio di presidenza approva il consuntivo e riduce il fabbisogno per il 2006

Spese del Consiglio a quota 24 milioni

Ma i sessanta eletti costano meno del previsto: 10,6 milioni

TRIESTE Magari non sono «low cost». Ma, stavolta, i consiglieri regionali «risparmiano» su sé stessi e producono un avanzo di 531 mila euro e spiccioli.

Il bilancio consuntivo di Palazzo, quello che è stato approvato all'unanimità dall'ufficio di presidenza assieme al bilancio preventivo, non lascia spazio ai dubbi: i sessanta eletti, nel 2004, avrebbero dovuto intascare come indennità di presenza 11,2 milioni di euro. E invece, a conti fatti, ne hanno ricevuti «solo» 10,6. Non basta: i consiglieri, sempre nel 2004, avrebbero potuto spendere 100 mila euro in aggiornamento professionale. E invece, ancora una volta a conti fatti, ne hanno utilizzati meno di 70 mila. «Un miracolo? Chissà, forse le spese previste erano sovrastimate» suggerisce, maliziosamente, un politico di lungo corso.

Di certo, però, l'intero Palazzo si vota al risparmio. E si scopre meno spendaccione del previsto: avrebbe potuto utilizzare 29 milioni di euro. E invece s'è fermato a quota 24. «L'avanzo 2004 ammonta, esattamente, a 4.225.936 euro» sottolineano, precisi, all'ufficio di presidenza.

Le spese del consiglio regionale*

LE ENTRATE	I COSTI DEI CONSIGLIERI		I FONDI DEL PRESIDENTE	
29.015.435	Indennità di presenza	10.688.211	Spese di rappresentanza	154.977
LE USCITE	Risparmio	531.788	Risparmio	22,92
24.789.489	Aggiornamento professionale	69.375	Spese riservate	72.000
L'AVANZO 4.225.93	Risparmio	30.625	Risparmio	0

* I dati si riferiscono al bilancio consuntivo del 2004 che è stato approvato ieri — Cifre in euro

Le economie più cospicue? Se i consiglieri regionali si rivelano «virtuosi», i gruppi non sono da meno: avrebbero potuto ricevere, come contributo per l'attività e il funzionamento, 3,1 milioni di euro. Si accontentano invece di 2,7 milioni. Un avanzo ancor più robusto, vicino al mezzo milione di euro, arriva dalle spese generali di Palazzo, quelle dell'amministrazione e dell'economato.

Non mancano nemmeno le curiosità. Il presidente Alessandro Tesini, ad esempio, utilizza sino all'ultimo cent il fondo delle spese riservate che, nel 2004, ammontava a 72 mila euro. «L'avanzo è di zero euro» sussurrano all'ufficio di presidenza. Misero anche il risparmio sul fronte delle spese di rappresentanza: 22,9 euro su un budget iniziale di 155 mila euro. E quello sul fronte dell'organizzazione di convegni e manifestazioni: 3.146 euro su 150 mila.

Ma gli «sforzi», in piazza Oberdan, non sono finiti: il consiglio regionale, nel 2006, conta di contrarre ancor di più i suoi costi. Accontentandosi di 23,6 milioni di euro per il suo funzionamento. Se ne riparla in aula dove i due bilanci, il consuntivo e il preventivo, avranno ancora una volta come relatore la «margherita» Giorgio Baiutti.

r.g.

Giorgio Baiutti

Formazione e pc, 3 milioni ai piccoli Comuni

UDINE Le variazioni di bilancio 2005 avevano reso disponibili, tra gli altri, quasi 3 milioni per gli enti locali. E l'Assemblea delle Autonomie aveva deciso di indirizzarli ai "virtuosi" sul fronte della formazione e dell'informatizzazione.

Piccoli comuni e Comunità montane hanno così presentato 66 progetti, 18 dei quali sono stati finanziati dalla Regione. Ieri a Udine, nella sede dell'Anci l'assessore alle Autonomie Franco Iacop ha illustrato il riparto: 2,3 milioni a favore di iniziative per l'associazione di servizi e altri 500 mila euro per programmi di formazione degli amministratori.

IN BREVE

Bertossi: «Premiata la qualità»

Più di 900 vini nella nuova guida dedicata al Fvg

UDINE Cambia immagine e amplia i contenuti l'edizione 2006 della «Guida ai Vini del Friuli Venezia Giulia», realizzata dalle Camere di Commercio di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste, presentata ieri a Udine durante una manifestazione alla quale hanno partecipato Maria Giovanna Elmi e l'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi. La pubblicazione raccoglie le schede di 225 aziende vitivinicole con una selezione di 906 vini (30 in più rispetto allo scorso anno). Propone il calendario delle più importanti feste e sagre dedicate al vino. Offre le indicazioni di «frasche» e «osmize» del Friuli Venezia Giulia, un capitolo dedicato ai «Vini e vigneti» e un inserto «Luoghi e sapori di una terra speciale» in cui viene tracciato un itinerario ideale attraverso il territorio regionale e i luoghi di maggior fascino. «L'obiettivo della guida è quello di promuovere la qualità, riconoscendo ai produttori i grandi progressi realizzati in questi anni» ha affermato Bertossi.

Enrico Bertossi

Approvata in commissione la proroga sulle discariche

TRIESTE Passa a maggioranza in quarta commissione, mentre i lavoratori della Cartiera Romanello manifestano davanti al consiglio, la proposta di legge sulle discariche per rifiuti urbani. Quella che, destinata ad approdare in aula domani, prevede una serie di deroghe alle nuove normative. Imponendo ai gestori di predisporre almeno tre piezometri per impianto coordinandosi con l'Arpa cui competerà l'avvio di un piano di monitoraggio delle falde. La norma riceve il sì Intesa Democratica e di Forza Italia, nessun voto contrario e le astensioni di Udc e Verdi.

An sollecita un controllo sugli infermieri stranieri

TRIESTE Controllare che gli infermieri extracomunitari provenienti dall'ex Jugoslavia, ma impiegati in Friuli Venezia Giulia, possiedano i titoli richiesti per l'esercizio della professione: lo chiede, in un'interrogazione, Adriano Ritossa. Il consigliere di An, in particolare, sollecita la giunta a verificare se è vero che in diversi casi sono stati assunti infermieri privi dell'equiparazione dell'attestato professionale, ovvero con un titolo di studio non conseguito secondo le direttive comunitarie, e chiede «quali siano le azioni intraprese per arginare il fenomeno».

Elettrodotto italo-austriaco Al via l'istruttoria tecnica

TRIESTE L'assessore regionale all'Energia Lodovico Sonego ha indetto la riunione di insediamento del Comitato tecnico di istruttoria (Cti) previsto dall'accordo di concertazione firmato in agosto. Il Comitato dovrà avviare un comune lavoro di istruttoria tecnico-amministrativa sul contestato progetto di elettrodotto Wurmlack-Somplago che dovrebbe rifornire la zona industriale di Udine di energia austriaca. La riunione di insediamento si svolgerà giovedì, alle ore 10, nel Municipio di Trasaghis, con la partecipazione di tutti i sindaci dei comuni coinvolti.

---

†

L'amore per la vita lo ha portato a lottare contro la malattia fino all'ultimo istante, tra l'affetto della famiglia e degli amici. Il 10 dicembre è salito serenamente in cielo

Mario Makuc

Lo annunciano con immenso dolore la moglie IRENE, l'adorata figlia EVELYN con la nipote MIRIAM, la mamma LUIGIA, il cognato DARIO, la suocera FRANCESCA.

Con infinito amore ti ho accompagnato giorno per giorno nella tua odissea. Grazie per aver condiviso la tua vita con me.

La tua IRENE.

All'uomo più importante della mia vita: le parole non bastano per descrivere l'immenso vuoto che mi hai lasciato. Grazie per essere stato il mio papà e sono orgogliosa di essere tua figlia.

La tua EVELYN.

Si ringraziano: la Clinica Medica, la dott. PIERI e BARBARA, il prof. DE MANZINI e il dott. ROVEDO. Un grazie di cuore al fraterno amico dott. ANGELO PIERINI ed un particolare grazie a tutti gli amici che gli sono stati vicini.

Gli daremo un ultimo saluto venerdì 16, alle ore 11, nella Chiesa di S. Anna.

Trieste, 14 dicembre 2005

Hai lasciato un vuoto in ciascuno di noi.
Con affetto DAVOR e mamma.

Trieste, 14 dicembre 2005

Partecipano al dolore di IRENE e EVELIN le famiglie RUDES, COSLOVICH.

Trieste, 14 dicembre 2005

Partecipi al dolore:
- SONIA, VALENTINA, FERDI, CINZIA, SERENA

Trieste, 14 dicembre 2005

Partecipa al dolore della cara EVELYN:
- tutto il personale della Clinica Medica

Trieste, 14 dicembre 2005

Partecipano al lutto:
- ISABELLA ed EUGENIA

Trieste, 14 dicembre 2005

Affettuosamente vicini:
- KOZINA, PIERO e famiglia

Trieste, 14 dicembre 2005

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Russian

Ne danno il triste annuncio la nuora LUCIA, i nipoti LAMBERTO con INGRID, GIULIANA con MAURIZIO, i pronipoti ARIANNA, LUCA e SOFIA.
Un sentito grazie alla RSA "Casa Verde"
I funerali seguiranno venerdì 16 dicembre alle ore 13.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 2005

XL ANNIVERSARIO

Ermes Granbassi

La figlia lo ricorda con affetto.

Trieste, 14 dicembre 2005

SARAH ricorda con affetto la zia

Neda Rosani

I funerali seguiranno giovedì 15 dicembre, ore 13.20, da via Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 2005

Neda

vivrai sempre nel nostro cuore:
- ONDINA, ITALO, CATERINA

Trieste, 14 dicembre 2005

Ci mancherai ti ricorderemo con affetto:
- LUCIA, SANDRO, FRANCESCA, GENNARO, SILVIA

Trieste, 14 dicembre 2005

Nel ricordo dei bei momenti passati assieme, affettuosamente vicini a SARAH:
- ADRIANA e famiglia.

Trieste, 14 dicembre 2005

Con affetto:
- CLAUDIO, SILVIA PICCOLI

Trieste, 14 dicembre 2005

Ricordano

Neda

con affetto:
- ANGELA e GUIDO
- CHANTAL e FRANCO
- CLAUDIA e VLADAN
- FABIANA e MARCO
- GIULIANA e GABRIELLA.

Trieste, 14 dicembre 2005

Partecipano al dolore:
- MARZIA ARZON, MARIALUISA GAROFANI, GABRIELLA GASPERINI e PIETRO SCAGNOL.

Trieste, 14 dicembre 2005

Ti ricorderemo sempre con affetto:
- DONATELLA, FERRUCCIO, ALESSANDRA e GABRIELE

Trieste, 14 dicembre 2005

Ti ricorderemo sempre:
- MARA e CLAUDIO
- GIANNI e CINETTA
- NADIA
- DONATELLA
- GIOVANNA.

Trieste, 14 dicembre 2005

†

Il giorno 11 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Andreassi in Kollmann

Ne danno il triste annuncio il marito ALEX, il papà DUŠAN, la mamma TINA, la sorella MARISA con il marito UCIO e RINA, le nipoti RADIANA e NICOLETTA con RUDI.
Si ringrazia tutto il personale medico ed infermieristico che ha assistito ADRIANA nella lunga malattia.
I funerali seguiranno venerdì 16 dicembre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 2005

Con dolore e con affetto ti salutiamo:
- ERMINIA e GUIDO
- GABRIELLA e GINO

Trieste, 14 dicembre 2005

Partecipano al dolore:
- zia PAOLA, ANY, VALNEO e famiglia

Trieste, 14 dicembre 2005

Ciao

Adriana

ti ricorderemo con affetto:
- LAURA, ALBINO, GABRIELLA, LUCIANO.

Trieste, 14 dicembre 2005

I ANNIVERSARIO

Irene Prassel in Bocchio

che ha saputo vivere, amare e soffrire con dignità, coraggio e generosità.

FRANCO e IVAN

Trieste, 14 dicembre 2005

Il Consiglio Direttivo e i soci U.O.E.I. con CLAUDIO STERPIN e collaboratori Maraton si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del nostro Presidente Onorario

CAV.

Savino Rendina

Trieste, 14 dicembre 2005

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ermenegildo Scopaz

Lo ricorderanno sempre la moglie ALBINA, i figli SILVA e GIANFRANCO con MAURO e SONIA, i nipoti DIEGO e SIMONE, fratelli, sorelle, cognate, cognati, consuocera CESIRA, consuoceri GREGORI e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 16 dicembre, alle ore 10, nella Cappella di via costalunga.

Trieste, 14 dicembre 2005

Ciao

Nonno

- DIEGO e SIMONE

Trieste, 14 dicembre 2005

Gli Istruttori e i Dirigenti di ArcoAzzurra sono vicini all' amico GIANFRANCO.

Trieste, 14 dicembre 2005

Continua in 10.a pagina

Il progetto dell'assessore Beltrame punta a un aumento di spese per i servizi gestiti dai distretti. In tre anni reinvestiti 100 milioni di risparmi

Piano sanitario, più infermieri a domicilio

Assistenza agli anziani, previsti anche corsi di formazione alle badanti straniere

di Ciro Esposito

TRIESTE Medici di base, distretti sanitari e ospedali in rete per razionalizzare il sistema della sanità. Queste sono le priorità che emergono dal piano triennale sanitario e sociosanitario presentato dall'assessore Beltrame. Ma una parte centrale del progetto ruota attorno all'assistenza sul territorio per la quale saranno potenziate le risorse. Non solo quella sanitaria, ma anche quella domiciliare. Il piano dedica ampio spazio a un incremento del personale infermieristico e a percorsi formativi per le badanti straniere.

Se da una parte infatti i distretti devono essere potenziati e diventare un punto di riferimento per i cittadini con lo sviluppo del punto unico d'accesso, in grado di attuare una prima diagnosi efficace e indirizzare il paziente ai centri specializzati, dall'altra si avverte una necessità crescente in regione di venire incontro alle famiglie o ai singoli che devono gestire malati terminali, anziani o disabili. Le sperimentazioni dell'infermiere di comunità indicano, secondo il piano, che la disponibilità complessiva del servizio 12 ore ogni giorno, richiede un incremento di organico dei domiciliari nella misura di 3,5/4,5 ogni 10 mila abitanti.

Anche per fare fronte a questa esigenza, recependo la legge regionale del 2004, sull'integrazione delle lavoratrici straniere è previsto un miglioramento organizzativo per la formazione del personale con la realizzazione di iniziative che favoriscono l'apprendimento anche in casa della persona assisitita. Per gli anziani saranno inoltre pianificati una serie di investimenti per l'attività semiresidenziale.

Le opere edilizie e la tecnologia finanziate anche con le dismissioni

Lo sviluppo della territorialità è un punto chiave del documento che deve passare ancora al vaglio del ministero. Questa esigenza si evidenzia nel planning triennale del fabbisogno finanziario. La spesa prevista per i servizi territoriali passa infatti dal 44% del budget 2006 al 45,7% con un decremento proporzianale che va dal 56% ål 45,7% per la spesa ospedaliera.

La pianificazione triennale prevede un incremento dei costi in tre anni da 1 miliardo e 834 milioni di euro a 2 miliardi e 13 milioni di euro. Per lo sviluppo dei servizi sul territorio è prevista una spesa triennale superiore ai 96 milioni di euro. Tuttavia il quadro economico regge rimanendo al di sotto della soglia del 4% (l'incremento medio del triennio è indicato in 3,89%). L'equilibrio finanziario sarà ottenuto grazie al miglioramento dell'efficienza amministrativa e alle economie di scala resa possibile dal Centro servizi condivisi. Il risparmio previsto in tre anni sarà di 100 milioni di euro.

La previsione infine dei costi da sostenere per la realizzazione delle opere edilizie tra le quali il polo dell'ospedale Maggiore di Trieste e quello di Cattinara oltre che per l'ammodernamento tecnologico è stimato in 115 milioni annui. La Regione assicurerà le risorse, oltre che da contributi in conto capitale, mediante accesso al credito e a strumenti quali il leasing e il project financing ai quali potranno ricorrere anche le aziende, previa autorizzazione della giunta. Ulteriori fonti di finanziamento saranno costituite dalla dismissione e dalla valorizzazione del patrimonio attuale conseguente all'attivazione delle nuove sedi come nel caso del Burlo Garofolo.

L'assessore alla Sanità Ezio Beltrame

LA POLEMICA

Il consigliere della Margherita perplesso sul mantenimento dei piccoli ospedali

Lupieri: prematura l'azienda unica

TRIESTE Continua il dibattito sul piano sociosanitario all'interno di alcuni dei partiti della maggioranza. Dopo le perplessità espresse a botta calda dai Comunisti italiani, arriva anche una riflessione di Sergio Lupieri della Margherita. «Come ho già ribadito in altre occasioni - sottolinea Lupieri - si tratta di un buon piano innovativo per tanti aspetti che vanno dalla prevenzione, al territorio, all'integrazione sociosanitaria, alla rete integrata di assistenza. Il rafforzamento del distretto, con l'assegnazione di un budget, rappresenta certamente la precondizione affinché si possa in un secondo tempo, pensare di ridurre il numero delle aziende sanitarie. Ma l'obiettivo dell'azienda unica territoriale, esperienza già praticata nelle Marche con risultati non positivi, deve essere oggetto di un serio studio di fattibilità e di un approfondimento con tutti i soggetti coinvolti. Soltanto l'aziendalizzazione dei distretti consentirebbe di ridurre il numero delle aziende mantenendone comunque tre, una per ogni area». Ma Lupieri punta il dito anche sulla mancata conversione dei piccoli ospedali. «Il piano avrebbe potuto volare più in alto - conclude il consigliere - consegnando gli ospedali ex art. 21 al loro naturale ruolo di strutture territoriali. Mantenere il trattamento di casi acuti significa non dare una risposta adeguata. Riguardo ai percorsi di integrazione socioassistenziale sarebbe stato necessario definire ulteriormente le regole del tavolo dei direttori generali. Mi auguro che in commissione vi sia tempo e modo per ragionare».

Sergio Lupieri

Assistenza, il piano del FVG

Aumentano gli infermieri a domicilio

Corsi di formazione per le badanti

IL FABBISOGNO DELLA SANITÀ 2006-2008

Totale spesa 2006	
spesa ospedaliera	1.027.831.892
spesa territoriale	806.216.735
Totale	1.834.048.626

Totale spesa 2007	
spesa ospedaliera	1.059.694.680
spesa territoriale	862.352.584
Totale	1.922.047.264

Totale spesa 2008	
spesa ospedaliera	1.092.545.215
spesa territoriale	920.549.634
Totale	2.013.094.849

Risparmi totali previsti con il Centro Servizi Condivisi

100.000.000

Cifre espresse in euro

centimetri.it

L'assessore: «Le 102 posizioni organizzative ci fanno risparmiare un milione all'anno»

Riforma Viero, Pecol a Forza Italia: «Basta negare l'evidenza dei numeri»

TRIESTE Sono 102. Rappresentano una novità assoluta nell'amministrazione regionale, ma non in quelle comunali, e costituiscono l'anello di congiunzione tra i dirigenti e i funzionari. Ma costano, complessivamente, «solo» 2 milioni di euro all'anno.

L'opposizione non si «arrende» ai numeri? Nega i risparmi? Definisce un «bluff» il taglio dei dirigenti? Insomma, attacca sempre e comunque la riforma della burocrazia? Gianni Pecol Cominotto, l'assessore al Personale, non ci sta. E, dopo l'ultima offensiva a firma del forzista Isidoro Gottardo, sferra il contrattacco. Ancora una volta a suon di numeri: quelli delle posizioni organizzative, innanzitutto, respingendo le accuse azzurre.

Ma non solo. Pecol Cominotto ribadisce infatti che la riorganizzazione avviata a fine 2003 ha tagliato complessivamente 59 posizioni dirigenziali, riducendo ad esempio da 30 a 16 le direzioni regionali, e ha così prodotto un risparmio di circa 3 milioni all'anno. Checché ne dica Gottardo.

L'assessore aggiunge, subito dopo, che la «riforma Viero» ha prodotto la revoca di tutti i 62 incarichi di facenti funzione con un risparmio, anche in questo caso, di circa 3 milioni di euro all'anno. Il forzista osserva che i numeri non battono? E che si devono considerare le 102 nuove po? Pecol Cominotto ha la risposta pronta: «Anche se si volessero impropriamente accostare i costi dei "facenti funzione" a quelli delle posizioni organizzative - uno strumento ampiamente utilizzato nelle altre amministrazioni in quanto consente un miglior processo di delega e gestione organizzativa - si avrebbe comunque un risparmio di un milione di euro all'anno, a fronte di 40 posizioni in più».

Il beneficio complessivo della riforma, però, è più elevato. E l'assessore al Personale lo ribadisce, ancora una volta: «Siamo a circa 10 milioni di euro nel solo biennio 2004-2005».

Non basta ancora. Forza Italia, con il suo capogruppo, contesta anche la beautiful exit che ha accompagnato in pensione decine e decine di dirigenti. E, al contempo, denuncia il ritorno di quegli stessi dirigenti sotto forma di consulenti. Pecol Cominotto, anche in questo caso, controbatte con decisione: «Nessun dirigente regionale, con cui sia stata concordata la risoluzione consensuale, ha ottenuto incarichi di consulenza di alcun genere». L'ostacolo c'è ed è insormontabile: «A tali dirigenti è fatto divieto di avere qualsiasi tipo di incarico dalla Regione per i cinque anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro» rivela Pecol Cominotto.

Morale? «Gottardo interviene sulla questione del riordino organizzativo e dei conseguenti risparmi con affermazioni non corrispondenti a verità. Forse perché male informato e quindi lui stesso ingannato - conclude l'assessore al Personale - il capogruppo di Forza Italia sostiene tesi contrarie a quelle che i numeri dimostrano».

r.g.

Gianni Pecol Cominotto

ENTI LOCALI

Zucca: «Comparto unico, sono io il coordinatore degli autonomi»

TRIESTE «Il responsabile regionale del Coordinamento sindacale autonomo sono io, non altri. Sono i documenti a dimostrarlo». Con queste parole, Sergio Zucca, componente del comitato centrale della sigla sindacale autonoma, intende porre fine alla polemica suscitata su tale qualifica. Un altro rappresentante sindacale, Andrea Debelli, pochi giorni fa aveva dichiarato d'essere lui l'unico legittimato a ricoprire tale carica, portando a sostegno della sua tesi la nomina, fatta a suo favore, da parte del coordinatore nazionale del Csa, Francesco Garofalo. «L'Agenzia nazionale per la rappresentanza delle pubbliche amministrazioni, Aran – aveva scritto Debelli - riconosce quale coordinatore nazionale del Csa Francesco Garofalo, che a sua volta mi legittima quale coordinatore regionale per il Friuli Venezia Giulia». «Garofalo è decaduto – replica Zucca, portando a conferma una copiosa serie di documenti – perciò la nomina a favore di Debelli non vale». Nella querelle s'inserisce anche l'Areran, l'Agenzia regionale per la negoziazione, il cui presidente, Gianfranco Patuanelli, da tempo riconosce Zucca quale legittimo interlocutore nelle trattative per l'avvio del comparto unico. Precisando la situazione, Zucca ha anche annunciato di aver chiesto di inserire automaticamente al livello superiore tutti i dipendenti degli enti locali del Friuli Venezia Giulia che vantano almeno dieci anni di anzianità. La clamorosa proposta forma oggetto di una richiesta indirizzata al presidente della giunta regionale, Riccardo Illy.

u. sa.

Oggi l'incontro con i vertici sul business-plan

I sindacati all'Insiel: «L'azienda non ci ha fornito i dettagli sulle nuove linee»

TRIESTE Faccia a faccia questa mattina tra i vertici dell'Insiel e le rappresentanze sindacali. L'oggetto della discussione sarà il piano industriale presentato una decina di giorni fa alla stampa. I sindacati infatti vogliono capire quali ripercussioni avranno sul personale le nuove strategie delineate dall'amministratore delegato De Capitani e dal presidente Dino Cozzi. L'Rsu lamenta di non aver ancora potuto analizzare il piano nei suoi dettagli nonostante le loro numerose sollecitazioni. «Non sappiamo altro di più di quanto presentato alla stampa - dice Lucio Albonese della Cgil. Abbiamo chiesto ufficialmente all'amministratore delegato De Capitani un documento che scendesse nei dettagli. Ma quest'analisi più articolata non ci è mai stata fornita. E senza quel documento non abbiamo elementi per esprimerci. La necessità di abbassare i costi della convenzione con la Regione e di compensarli con un aumento del fatturato esterno rappresenta una novità per la nostra azienda. Arrivare a un fatturato di 110 milioni tra tre è una buona intenzione. Non abbiamo pregiudiziali, vogliamo solo vederci chiaro. Proporsi sul mercato estero, solo per fare un esempio, comporta dei percorsi di creazione e di gestione dei software che non sono automatici».

«Il fatto che non abbiamo ricevuto il documento richiesto - sottolinea Bello della Cisl - ci costringerà a fare un sacco di domande. Il piano è ambizioso ma quello che è stato presentato alla stampa è generico. Manca tutta la parte sul personale e anche gli obiettivi strategici non sono delineati in profondità»

Stefano De Capitani

Continuaz. dalla 9.a pagina

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Zorn

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ETTA, le cognate ANNA, OLGA, SABINA, i cognati COSIMO DAMIANO, FULVIO, i nipoti, le cugine, il cugino FLAVIO con la moglie OLGA e il figlio ALESSANDRO con SILVIA.
Un grazie all'amica WANDA ed agli amici SERGIA e GIULIO, ARMIDA e PINO, WILMA e CLAUDIO, CESIRA e BRUNO, EMILIA e SALVATORE, MAURIZIA e FURIO, PIA, CINZIETTA e WALTER, FRANCA e DOMENICO ed a tutte le persone care che gli sono state vicine in questo periodo.
Si ringrazia di cuore la dottoressa MARZIA BENVEGNU' e un ringraziamento ai medici e personale del terzo piano del Sanatorio Triestino.
I funerali seguiranno venerdì 16 dicembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 14 dicembre 2005

Un abbraccio al caro

Claudio

da GIULIO e SERGIA

Trieste, 14 dicembre 2005

Partecipa al lutto di ETTA:
- Famiglia PALASKOV

Trieste, 14 dicembre 2005

I familiari annunciano che

Maurizio Naglein

ci saluterà venerdì 16 dicembre alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 2005

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del collega

ARCH.

Piero Vascotto

Trieste, 14 dicembre 2005

E' spirato serenamente

Virgilio Sinico

di San Mauro Momiano

Lo annunciano mamma ANGELA, La moglie ONDINA con ALESSANDRO, i fratelli CLAUDIO, LIBERO e famiglie, la cognata MARIA e famiglia, parenti tutti.
Un ringraziamento al Dott. FEDERICO DE LAZZER, al personale della prima medica di Cattinara.
I funerali seguiranno giovedì 15 dicembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 2005

Ciao

Virgilio

- CLAUDIO, FRANCA, ELIO.

Trieste, 14 dicembre 2005

---

†

Si è spento serenamente a 81 anni

Ubaldo Punis

ne danno il triste annuncio i figli NADIA, WALTER, CLAUDIO unitamente alle nuore, i nipoti e i pronipoti.
I funerali seguiranno giovedì 15 dicembre alle ore 10.40 dalla Cappella di Via Costalunga

Trieste, 14 dicembre 2005

Con grande mestizia partecipano al lutto:
- OLIMPIA, DINO, NOEMI, FABRIZIO, SUSI e FURIO

Trieste, 14 dicembre 2005

Ciao

Nonno

- MARCO.

Trieste, 14 dicembre 2005

Si è spenta serenamente

Bernarda Zerbo ved. Zuppini

Lo annunciano con tanto dolore il figlio GUERRINO, la nuora DORA, il nipote VALTER e SERENA.

Nonna Bernarda

ti ricordano le pronipoti VANESSA e MARTINA.
I funerali seguiranno venerdì 16, ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 2005

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate a

Maria Comel in Zeriau (Mariuccia)

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 14 dicembre 2005

---

†

"Amatevi come io vi ho amato".

E' mancata

Bruna Petrini ved. Novak (Iole)

La ricordano addolorati la sorella ANNAMARIA,cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 9.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 2005

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Adriano Tiban

Ne danno il triste annuncio le sorelle BRUNA e RENATA con HANS, i nipoti ELISABETTA con BRUNO, LAURA con MARINO, GIORGIO e SERGIO con LOREDANA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdi 16 dicembre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 2005

---

†

E' mancato

Romano Sahar

ne danno il triste annuncio le figlie e i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 16 dicembre alle ore 10.40 dalla Cappella di Via Costalunga

Trieste, 14 dicembre 2005

Ciao

Romano

- CISO, NEVIA e LUCA

Trieste, 14 dicembre 2005

---

†

Finalmente ricongiunto all'adorata moglie, è spirato serenamente

Ernesto Zancola (Gato)

da Salvore

Lo annunciano la figlia MARISA, il genero STELIO, le nipoti PAOLA e LUISA, EDI.
I funerali seguiranno sabato 17 alle ore 9.00 da Costalunga per il Duomo di Muggia.

Muggia, 14 dicembre 2005

Case in costruzione. I mutui casa vengono erogati sia sulle nuove edificazioni sia per appartamenti usati o per la ristrutturazione di alloggi

Per volume e importi delle domande ci collochiamo a metà classifica fra le regioni italiane

Mutui casa: cresce la richiesta nel Friuli V. Giulia L'aumento del 12,8% supera la media nazionale

TRIESTE Comperare casa? Conviene. Perché, con la borsa sempre in movimento, l'investimento nell'immobile è una rendita sicura. Ma le modalità di acquisto sono radicalmente cambiate rispetto a solo dieci anni fa. Una volta, il ricorso al mutuo era uno strumento che serviva, grossomodo, a completare una piccola parte della somma dovuta per l'acquisto della prima o seconda casa. Il rimanente, era il frutto di risparmi di una vita. Ora non è più così. Con l'andare del tempo, la somma da prendere in prestito si è sempre più allargata, riducendo quel che il compratore poteva fornire in contanti. Si inizia a lavorare sempre più tardi e sempre con maggiore difficoltà. La prima casa viene acquistata solitamente dopo i trent'anni. E con un ricorso al mutuo che è quasi sempre superiore alla metà del costo dell'appartamento o villetta. Non è un caso che da qualche anno siano iniziati ad apparire gli annunci dei finanziamenti al 100% del valore degli immobili. Ma come sta andando il mercato dei mutui nel Friuli Venezia Giulia? Anche qui, il ricorso a questo strumento è sempre in crescita.

ANDAMENTO MUTUI Secondo i dati Osservatorio mutui banca per la casa di Bankitalia, il Friuli Venezia Giulia, nel 2005, si colloca all'undicesimo posto in Italia per la concessione di mutui, con 617 milioni di euro erogati nel primo semestre 2005. La crescita, rispetto allo stesso periodo del 2004, è evidente: +12.80 per cento, un dato superiore alla media nazionale, che si ferma al 10.95 per cento. Nel primo semestre del 2004, infatti, i milioni di euro erogati per l'acquisto di case erano 547. Il peso del Friuli Venezia Giulia sul totale nazionale è comunque abbastanza modesto: 2.34 per cento. Prima della nostra regione, infatti, vengono Lombardia, Lazio, Veneto, Emilia Romagna, Piemonte, Toscana, Campania, Sicilia, Puglia, Liguria. Per fare un esempio, le Banche di Credito cooperativo, che detengono la posizione di leadership nella concessione di mutui in regione (21%) hanno visto crescere le consistenze di mutui del 6,8% nel primo semestre 2005. Accedere ai mutui, come spiegato, è vantaggioso, anche grazie ai tassi di interesse più bassi, offerte vantaggiose e personalizzate. E il risultato si vede.

TASSI Sono loro, estremamente contenuti, a rendere più conveniente comperare casa. Negli ultimi cinque anni i tassi sono praticamente precipitati: oggi un mutuo ventennale a tasso fisso può tranquillamente fermarsi al 4.7 per cento (in passato si superava abbondantemente il 5 per cento). Ancora meglio uno variabile, che può essere anche del 3 per cento. Chiaramente, a maggior convenienza corrisponde una certa scomodità: il tasso fisso rimane tale per l'intera durata del mutuo, quello variabile può chiaramente subire cambiamenti. In ogni caso, le previsioni del periodo, che vedono oscillazioni minime e contenute, hanno fatto anche di questo prodotto un'offerta allettante. E secondo le previsioni, in futuro andrà anche meglio: il massimo che ci si può aspettare, nei prossimi 6-7 anni, è un punto e mezzo in più, cioè meno della differenza tra fissi e variabili, che farà di questi ultimi un prodotto ancora più appetibile. Anche se, recentemente, la Banca centrale europea ha deliberato il rialzo del tasso ufficiale di sconto dello 0,25%.

COSTI DELLA CASA Acquistare casa senza rateizzare l'importo ormai è un sogno per pochi. Se infatti i tassi di interesse sono scesi negli ultimi anni, i costi al metro quadro hanno fatto il percorso inverso. Facciamo qualche esempio, seguendo i prezzi riportati dalla Federazione degli Agenti immobiliari. Nel 2003, a **Trieste**, un appartamento nuovo, in centro, costava una media di 2.050 euro al metro quadrato. Ora costa 200 euro in più. A **Udine**, costava 1.888 euro, ora ne costa 2.040. A **Pordenone** costava 2.635 euro, ora è arrivato a 2.600. A **Gorizia** la storia non cambia: da 1.375 euro si è passati a 1.650.

A fronte della riduzione dei tassi di interesse si assiste alla risalita dei prezzi delle case: Pordenone in testa, Gorizia in coda

E la storia non cambia neppure se si va sull'usato. A **Trieste** si è passati da 1.087 euro a 1.650, a Udine da 1.220 a 1.350, a **Pordenone** da 1.935 a 2.085, a **Gorizia** da 750 a 1.100.

Vogliamo passare alle case da ristrutturare? Facciamolo, ma il concetto non cambia: a **Trieste** si è passati da 645 euro a 1.000, a **Udine** da 825 euro a 890, a **Pordenone** da 1.080 a 1.250 e a **Gorizia** da 750 a 850, sempre al metro quadro. Il che porta a facili calcoli: se nel 2003 per un appartamento di 90 metri quadrati a Trieste si spendeva una media di 184.500 euro, ora se ne devono sborsare 202.500. Ovvero, 18 mila euro in più.

Con simili dati, è chiaro ed evidente che la durata del mutuo non può che aumentare. Un esempio? I mutui a 15 anni ormai non esistono quasi più, perché con simili costi, diventa impossibile per un reddito normale sostenerne la rata mensile. Dal momento poi che i tassi sono così bassi, allungare la durata diminuendo l'importo mensile è l'unica soluzione possibile.

APPARTAMENTI E MUTUI Ormai i grandi appartamenti, di metratura ampia, non sono più la prima scelta degli acquirenti. Specialmente nei centri urbani, quello che va per la maggiore sono i piccoli appartamenti: 50-60 metri quadrati, soprattutto con posto auto. Anche per via dei costi più contenuti. Adatti a single e giovani coppie (elementi predominanti del panorama della popolazione della regione), sono richiestissimi. Le grandi ville e le case ampie sono un'ipotesi adatta alla periferia. Ed è lì infatti che sempre più si stanno trasferendo le famiglie della regione. Anche perché i costi delle case, tra centro e periferia, hanno un gap notevole. Anche 300 euro di differenza al metro quadro, il che ne fa una soluzione appetibile per le famiglie che hanno necessariamente bisogno di molto spazio.

I RICHIEDENTI Le richieste pervengono sia da famiglie che da giovani, equamente distribuite. Ci sono però due elementi da far notare. Il primo è un progressivo avanzare dell'età in cui si effettua l'acquisto della prima casa. Una volta era poco dopo i vent'anni, ora si arriva (e si superano) facilmente i trenta. Il secondo è il massiccio ricorso alle agevolazioni regionali: sono stimate in regione 5.800 domande di agevolazioni sulla prima casa che sono state o verranno accolte tra settembre 2004 e gennaio 2006. Un numero notevole, in poco più di quattro mesi, se si pensa che moltissimi avevano approfitato dell'ultimo bando tradizionale per chiedere le agevolazioni.

Per le ristrutturazioni a Trieste si spendono mille euro al metro quadro Massiccio ricorso agli aiuti regionali e ai contributi agevolati

AGEVOLAZIONI L'agevolazione che abbatte gli interessi (già di per se bassi) delle case è sempre stata richiestissima in regione. Lo dimostrava lo strumento dei bandi, emanati ad anni prefissati, e che ora è stato definitivamente abbandonato (vedi riquadro). Nel bando del 1999, le richieste arrivate sono state 13 mila. Nel 2003, quasi 10 mila. Non tutte però erano effettivamente richieste necessarie: tanto è vero che, come hanno testimoniato gli sviluppi successivi, almeno un aspirante beneficiario su tre, al momento di formalizzare la richiesta, preferiva ritirarsi. In tal modo, con gli ultimi due bandi erogati, che valevano assieme 180 milioni di euro (e per i quali si era parlato di fondi insufficienti), le richieste effettuate sono state tutte finanziate. Gli strumenti per venire incontro alle richieste erano stati tanti, a cominciare dal buono casa, un contributo a fondo perduto di 30 milioni di lire al posto del mutuo agevolato.

PRECARIETA' Le richieste che pervengono dalle famiglie sulla migliore formula di finanziamento sono abbastanza articolate, e si riscontra interesse per le formule innovative (fissazione del tasso massimo di interesse, mutuo a rata fissa e durata variabile, coperture assicurative "salva rata"). L'offerta a disposizione è molto ampia e permette di modulare il mutuo in relazione alle proprie necessità specifiche, costruendo soluzioni sempre più personalizzate per venire incontro alle diverse esigenze. Sempre meno infatti si è forti di un impiego fisso o a lungo termine. Sempre più quindi si cerca la soluzione da costruire ad hoc sui singoli casi. Nel complesso, comunque, è la rata variabile la scelta più effettuata.

Elena Orsi

IL MERCATO

Sale l'età di chi acquista il suo primo alloggio

TRIESTE C'è qualcosa che sia più strettamente legato alla situazione lavorativa di una persona della casa? L'andamento dell'acquisto delle abitazioni è strettamente legato a fattori interni alla composizione della popolazione, quali età in cui si esce di casa dei genitori, situazione lavorativa, situazione familiare. In Friuli Venezia Giulia le cose non sono diverse. Guardiamo la situazione della popolazione. L'invecchiamento è ormai una caratteristica comune anche di una regione che conta il 21.9 % di over 65 rispetto ad una media nazionale del 19.2%. La media dei componenti delle famiglie è 2.3 per cento, e i bambini che nascono sono pochi. Anche se in aumento: nel 2004 sono stati 1.21 per famiglia, in crescita rispetto al 0.95 di dieci anni prima. Ma cresce l'età delle partorienti. Ora i figli si fanno sempre più dopo i 34 anni. Un dato anch'esso superiore alla media nazionale, che parla di 30 anni.

La famiglia si forma quindi stabilmente ben dopo i 30 anni, e ciò è in linea con i dati della banche che registrano una richiesta sempre più tardiva di prestiti per le abitazioni. E poi c'è il dato sul lavoro: l'Osservatorio regionale ha registrato come una buona percentuale dei contratti registrati in regione (circa il 70%) sono a tempo determinato. Senza contare la marea di precari (all'incirca 50mila secondo gli ultimi dati registrati dall'Inps) che ancora meno possono contare su un impiego sicuro.

Anche in tal caso, si allunga l'età nella quale si passa dall'occupazione precaria a quella stabile. E in qualche caso tale fatto non avviene mai. Anche in questo caso quindi l'acquisto di un'abitazione, anche per le vere e proprie possibilità di fornire garanzie sul mutuo, viene rimandato a data futura. E spesso necessariamente prolungato a 25-30 anni per la consistenza della rata. Il che indica che difficilmente sarà estinto prima dei 60 anni dell'acquirente.

e.o.

Da settembre la rivoluzione nelle assegnazioni dei fondi

TRIESTE Dal 15 settembre 2004 sono cambiate, con una vera rivoluzione, le modalità per ottenere i contributi regionali. Una complessa operazione che fa capo all'assessorato di Gianfranco Moretton.

Chi può fare richiesta? Qualsiasi persona che alla data della presentazione della domanda risulti essere maggiorenne e avere residenza e attività lavorativa in regione. Una novità è l'inserimento dell'indicatore della situazione economica (ISE) e del conseguente indicatore della situazione economica equivalente (ISEE). Quando si presenta la domanda? Prima dell'acquisto (ovvero stipula del contratto definitivo di compravendita) della prima casa o prima dell'inizio dei lavori per la sua costruzione o recupero. La domanda deve essere presentata a una delle banche convenzionate. Si può presentare domanda durante tutto l'anno, e lo si può fare per l'acquisto, la costruzione o il recupero di un alloggio situato sul territorio regionale. La norma consente di ottenere un contributo, per la parte di spesa effettivamente a carico del richiedente, rapportato al costo dell'intervento. Il contributo sarà pari al 20% del costo e non potrà essere superiore a 15.500 euro, che saranno erogati in rate annuali costanti per dieci anni. Per soggetti in condizioni di debolezza sociale o economica e per interventi in zone particolari il contributo viene elevato fino al 30% del costo per un importo complessivo massimo di 23.250 euro, erogabili per 1.550 euro annui in dieci anni e di 7.750 euro a titolo di una tantum. I beneficiari di tali contributi hanno l'obbligo di richiedere la nuova residenza nell'alloggio entro novanta giorni dalla data di erogazione del contributo e di mantenerla. In tale periodo è fatto obbligo di non locare e non alienare l'alloggio pena la revoca del contributo con restituzione dei contributi percepiti e non spettanti maggiorati degli interessi legali.

L'assessore Moretton

I MUTUI IN REGIONE

TOTALE MUTUI EROGATI DA BANCHE NEL PRIMO SEMESTRE 2005 IN FVG	617 mln di euro
CRESCITA RISPETTO AL 2004	+12,8%
RICHIESTE MUTUO REGIONALE 1999	13.000
RICHIESTE MUTUO REGIONALE 2002	9.000
RICHIESTE SETT 2004 GENN 2006 CON NUOVO METODO	5.800
TASSO FISSO MEDIO	4,7%
TASSO FISSO VARIABILE	3%
CRESCITA MEDIA COSTO CASA 2003-2005	+10-15%

centimetri.it

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra, tre dei disegni realizzati dall'artista francese Vincent Brunot: la facciata del Teatro Verdi; uno dei bozzetti per «Maria Callas. La voix des choses»; il palcoscenico nell'atto secondo dei «Cavalieri di Ekebù»

Un anno di musica e danza al «Verdi» diventa libro e si mette in mostra

Non è facile raccontare un teatro. Le sue storie in palcoscenico, il mondo che prende forma e si disfa ogni sera dietro le quinte. Quella magia che si anima a intermittenza, ma che continua nel tempo. Il Teatro Verdi di Trieste ha provato a raccontare la sua storia soffermandosi su una stagione di spettacoli. La penultima, quella che si è svolta a cavallo tra il 2004 e il 2005.

Ma per reinventare quello che i giornali, la televisione, i diversi mezzi d'informazione hanno già descritto con interviste, recensioni, considerazioni, s'è inventato una nuova formula. Chiamare un artista e interpretare i momenti salienti della vita di un teatro nel corso di lunghi mesi di lavoro, di creazione. E unire le sue intuizioni grafiche a le parole di chi, fin da bambino, s'è lasciato suggestionare dal fascino di quel mondo chiuso dentro quattro mura, costretto a vivere attorno al palcoscenico.

È nato così il volume «Teatro Verdi. Un teatro una storia. Stagione lirica 2004-2005», che verrà presentato oggi, alle 17.30, nella sala stampa del «Verdi» a Trieste. E in mostra si potranno ammirare gli acquarelli e i disegni creati per il volume dall'artista francese Vincent Brunot, accompagnati tra le pagine dai testi della studiosa triestina Isabella Bembo. In più, ci sarà un'esposizione fotografica curata dai collaboratori del Teatro, che metterà in luce l'allestimento predisposto dal laboratorio scenografico per l'opera «Turandot».

Il «Verdi» non voleva il solito volume agiografico, che decantasse la bravura di chi lo dirige, la magnificenza degli spettacoli messi in scena. Serviva, piuttosto, un libro che avvicinasse la gente alla lirica, al balletto, all'operetta, tre generi di spettacolo ai quali Trieste è legata da tempo immemorabile. Perchè, come scrive il sovrintendente Armando Zimolo nell'introduzione, «il Teatro è il tempio laico nel quale una comunità celebra la sua cultura con parole e in musica e la musica è, per il suo valore catartico e il linguaggio universale, l'elemento di maggiore coesione».

Vincent Brunot, vedutista parigino che si è formato all'Ecole des Arts Décoratives della capitale francese, ha dimostrato la sua bravura in volumi come «Trieste dai palazzi», «Venezia dai tetti» e «Le potager du Roi», pubblicato da Gallimard. All'attivo ha numerose mostre e la collaborazione con riviste come «Géo», «Le Particulier». Isabella Bembo, che ha studiato architettura tra Venezia e Parigi, ha all'attivo un'attività editoriale per Gallimard ed è specializzata come traduttrice di testi d'arte e di architettura.

«Per noi - scrivono la Bembo e Brunot introducendo il lettore al libro - era importante sottolineare non solo il momento dello spettacolo ma tutto quel prima, tutto quell'altro, che appartiene alla preparazione, alle prove, al momento dello smontaggio delle scene, quando il palco è straordinariamente vuoto e già pronto ad accogliere qualcosa di nuovo, di diverso in un rinnovamento senza fine».

Disegni e acquarelli aiutano, così, a ricreare l'intera atmosfera di uno spettacolo. Da quando i primi spettatori arrivano a teatro, a quando le autorità prendono posto in sala o nei palchi, fino al rito iniziale dell'«Inno di Mameli» cantato da tutti gli spettatori e alla suspence di quei pochi minuti che precedono l'inizio dell'opera, o del balletto. L'«alzate il sipario» che lascia, ogni volta, a bocca aperta anche chi frequenta i teatri da anni e anni.

Sotto gli occhi del lettore scorre una sequenza fatta di musicisti e grandi cantanti lirici, di ballerini e registi, di direttori d'orchestra e semplici comparse. Divi, stelle, comprimari, maghi della scenografia e della creazione di costumi originali, impegnati tutti a ripetere, ogni volta, un rito antichissimo. Sempre intriso di arcane seduzioni. Un rito che non morirà mai, finchè esiste una comunità civile pronta a raccogliersi attorno al palcoscenico di un teatro.

La battaglia del «Verdi», e di tutti i teatri che lottano per sopravvivere in un tempo ormai sordo ai richiami di chi fa cultura, assume in questo libro i connotati di un viaggio sognante verso i territori della bellezza, del gusto, della gioia di ascoltare musica. Perchè ogni spettacolo nuovo, come scrive Isabella Bembo, diventa parte di un «continuo divenire».

Laura Strano

ARTE

Una doppia mostra su Basaldella

Udine e Pordenone nel segno di Afro

UDINE Verrà inaugurata questo fine settimana «Nel segno di Afro Basaldella - Il giovane Afro. Ricerche, confronti e affinità. 1928-1947» (16-17 dicembre 2005 - 31 marzo 2006), un'importante rassegna espositiva dedicata al disegno di Afro a partire dagli anni Trenta del Novecento fino al 1947, anno che sancisce la grande svolta dell'artista verso l'astrazione.

La Galleria d'Arte Moderna di Udine ha ideato e organizzato la mostra, che si articolerà in due sedi: la Chiesa di San Francesco a Udine (inaugurazione sabato 17) e il Museo di Palazzo Ricchieri a Pordenone (inaugurazione venerdì 16). Nell'ex Chiesa di San Francesco verranno ospitate circa duecento opere, dagli esordi figurativi accanto ai fratelli Dino e Mirko nell'ambito della Scuola Friulana d'Avanguardia alla frequentazione della Scuola romana. Tra le opere da segnalare, uno dei suoi primi autoritratti, un meraviglioso dipinto del 1936 conservato dalla GNAM di Roma, nel quale l'artista appare, poco più che ventenne; con la cartella dei disegni e lo stilo in mano. Inoltre sarà possibile ammirare dei «disegni a calco», sperimentazioni di una tecnica ampiamente usata in periodo rinascimentale.

Al Museo di Palazzo Ricchieri a Pordenone sarà possibile confrontare la produzione di Afro con le coeve produzioni di Mirko e Dino, focalizzando l'attenzione sui momenti più significativi del loro intenso rapporto di collaborazione e sulle loro affinità. Verranno presentate alcune opere inedite recentemente acquisite dal Museo, tra cui le due statue in terracotta di Mirko e Dino provenienti dalle fornaci Cattarossi di Reana del Rojale, intorno alle quali il Museo organizzerà un convegno di studi sulle tecnologie della modellazione in terracotta e sul contesto storico artistico della scultura in terracotta ai primi del Novecento. A completare questa sezione della rassegna saranno esposte opere di altri autori con cui Afro ha intessuto intensi rapporti, come Corrado Cagli, Alberto Ziveri, Marcello Mascherini e Antonio Francolini.

«Nel segno di Afro», promosso dai Comuni di Udine e di Pordenone e con il sostegno dell'Assessorato al Turismo della Regione Friuli Venezia Giulia, inaugura un programma espositivo articolato tra Udine e Pordenone che nell'autunno del 2006 sfocerà in due grandi mostre dedicate alla produzione pittorica matura di Afro, in cui verranno esposte delle opere per la prima volta sul territorio nazionale.

Emanuela Pezzetta

PERSONAGGI *«Il viaggio» alla Biblioteca Statale di Trieste*

Sulle tracce di Gerti, la donna che ispirò il poeta Montale

Importanti documenti e nuove prospettive per capire meglio la fotografa d'arte e autrice di reportage che fu amica di Bazlen

TRIESTE Si intitola «Il viaggio di Gerti». È la mostra documentaria dedicata a Gerti Frankl Tolazzi, grande amica di Bobi Bazlen, che ha ispirato a Eugenio Montale la poesia «Il Carnevale di Gerti», che verrà inaugurata oggi, alle 16.30, alla Biblioteca Statale di Trieste, in largo Papa Giovanni XXIII 6.

La mostra resterà aperta fino al 12 gennaio. Orario per il pubblico: da lunedì a venredì, dalle 10 alle 18; sabato, dalle 10 alle 13.30. Chiuso nei giorni festivi. Il catalogo è curato da Waltraud Fischer

A parlare di Gerti Tolazzi, oggi pomeriggio, saranno Waltraud Fischer, Elvio Guagnini, Marco Menato e Rienzo Pellegrini.

di **Elvio Guagnini**

La prima mostra su Gerti (Gertrude Frankl Tolazzi, Graz 1902 - Trieste 1989) venne inaugurata nella sala delle esposizioni della Biblioteca Statale del Popolo (oggi: Biblioteca Statale) l'8 maggio 1995. A più di dieci anni da allora, abbiamo voluto testimoniare - un'altra volta - il nostro interesse per Gerti e la nostra riconoscenza alla signora Maria Cecconi per il lascito generoso all'Archivio.

Non si tratta di una mera riproposizione: questa mostra presenta i documenti più importanti della mostra precedente, ma si presenta anche per testimoniare nuove accessioni e nuove prospettive di lettura del personaggio Gerti e del suo contesto. La mostra del 1995 aveva avuto un notevole successo e di pubblico. Il catalogo è tuttora richiesto da molti studiosi. L'iniziativa suscitò, allora, curiosità e interesse. Oltre a ciò, va ricordato che la signora Maria Cecconi, erede di Gerti, ha continuato - dopo il 1995 - ad arricchire il fondo con nuovi documenti: scritti, lettere e fotografie di Gerti (come autrice e come soggetto). L'immagine di Gerti fotografa ne uscirà arricchita.

Accanto a quella della fotografa d'arte, presente in diverse mostre di fotografia d'avanguardia, si rafforza l'immagine dell'autrice di reportages di viaggio: il Nord e il Sud, la montagna e il mare, l'Austria l'Adriatico e il Mediterraneo. Una fotografa di qualità, attenta ai valori cromatici del paesaggio (che si avvertono anche nelle foto in bianco e nero: sembra persino ovvio ricordarlo), alle sfumature, agli scorci anche audaci, scelti con accuratezza e con grande sensibilità.

Un'altra tematica che ha avuto un suo incremento dopo il 1995 è stata quella del personaggio Dora Markus, di Montale, mediato - nel poeta ligure - attraverso l'amicizia con Gerti e con Bobi Bazlen. C'è stata - non molto tempo fa - una piccola campagna giornalistica per la puntualizzazione biografica del personaggio, al quale il Comune di Marina di Ravenna ha dedicato recentemente un lungomare. Dal canto suo, Waltraud Fischer ha utilizzato, al meglio, la documentazione presente nel fondo dell'Archivio per fissare l'immagine di Dora qual è testimoniata realmente da carte e documenti d'archivio, sottratta alle supposizioni, anche se suggestive. E questo era un secondo buon motivo per rifare una mostra su Gerti.

Il terzo, ancora, è costituito dal fatto che Waltraud Fischer - che da anni lavora alla sistemazione del Fondo e delle sue nuove accessioni - ha concluso il suo lavoro di traduzione dal tedesco dell'epistolario di Bobi Bazlen a Gerti (e di studio e traduzione di lettere di altri corrispondenti importanti come Piero Rismondo, traduttore in tedesco di Svevo). Nella mostra del 1995, diverse lettere di Bobi a Gerti erano state tradotte e commentate con intelligenza e con gusto - per presentarle nella mostra - da Eva Masel.

A Gerti Frankl Tolazzi Montale dedicò «Il Carnevale di Gerti»

L'epistolario completo, con un ampio saggio critico, sarà pubblicato nella prossima primavera, a cura di Waltraud Fischer, dalle Edizioni di Storia e Letteratura. E sarà un'ulteriore acquisizione per la storia intellettuale, umana, stilistica di Bazlen, per arricchirne ulteriormente la conoscenza con pagine di eccezionale interesse, loquacità, impegno formale, brio, estro, verve, ecc. Con scorci anche nuovi su ambienti e personaggi della Trieste del primo Novecento.

Nella presente mostra, accanto a documenti fotografici già noti, vi sono molti documenti nuovi (e non esposti nella mostra precedente). Si è recuperata – da una precedente assunzione fotografica della pagina relativa dell'album - l'immagine di Dora Markus, e questo già varrebbe una mostra dopo le recenti discussioni sul personaggio.

E vi sono acquarelli e disegni, documenti dell'attività giornalistica e saggistica, testimonianze del rapporto con il contesto familiare, con gli amici, con Bazlen, con Montale, con Svevo, con Drusilla Tanzi (la Mosca, moglie di Montale), con Dora Markus, con Max Picard, Piero Rismondo, Wilhelm Hausenstein, tra gli altri.

È stato ripreso qualche intervento del catalogo precedente, per stabilire un trait d'union tra le due iniziative. Si è dato spazio soprattutto alle immagini del viaggio (inteso come avventura esistenziale e come esperienza di spostamenti materiali) e alle lettere di Bobi, come anticipazione del libro di prossima pubblicazione. Con l'accessione di nuove lettere - presentate in traduzione - anche di altri interlocutori importanti di Gerti.

Un particolare segno di gratitudine va alla Biblioteca Statale - con la quale è aperta una collaborazione ormai lunga e proficua - che accoglie le nostre iniziative e collabora alla loro valorizzazione, al Dipartimento di Italianistica dell'Università di Trieste, e al dott. Archimede Crozzoli, custode generale dei beni dell'Archivio e consigliere sempre prezioso per le attività dello stesso. E, naturalmente, alla signora Maria Cecconi, giudice attenta e suggeritrice delle nostre iniziative.

Qui sopra: l'immagine del manifesto del film. A sinistra: Naomi Watts e Adrien Brody

CINEMA Anteprima a Roma del kolossal di Peter Jackson

Arriva nelle sale venerdì il nuovo King Kong: un film che dà le vertigini

ROMA Un consiglio. Se decidete di andare a vedere «King Kong» (anteprima l'altra sera a Roma, da venerdì nelle sale), una volta tornati a casa, badate a non trovarvi sprovvisti di alka seltzer. Sì, perche' il piatto, anche nel periodo natalizio tradizionalmente consacrato alle abbuffate, è talmente ricco da fare rischiare l'indigestione: tre ore e sette minuti più altri dieci se volete sorbirvi i titoli di coda. Intendiamoci, il film è tutt'altro che brutto e vale in pieno i soldi del biglietto, ma è talmente ricco di visioni, effetti, avventure, che lo spettatore, non più abituato a una dimensione così eroica del cinema, rischia di farsi venire il mal di stomaco o di testa. Soprattutto nell'ultima parte, se soffrite di vertigini, nelle scene straordinarie del bestione in cima all'Empire State Building. Se aggiungiamo che il regista neozelandese Peter Jackson, pluripremiato Oscar per la trilogia del «Signore degli anelli», ha seminato come sottotesto alla storia della bella e la bestia che tutti conosciamo, parecchi riferimenti cinefili (uno per tutti, il viaggio verso il cuore di tenebra dell'isola di King Kong è modellato su quello di «Apocalypse Now»), bisogna convenire che si tratta di un film da non mancare, che coniuga il grande spettacolo con il sentimento e le emozioni.

Per Jackson quest'opera rappresenta il coronamento di un sogno coltivato sin da bambino quando vide alla televisione il King Kong del 1933 e da allora decise di diventare regista. «Credo di aver fatto un remake del film - ha dichiarato - come un fan che vuole vedere una versione altamente tecnologica di questa splendida storia».

La ricostruzione digitale di due mondi, l'Isola del Teschio e la New York della Grande Depressione, ha richiesto un impiego di persone e mezzi persino superiori a quelli utilizzati per la Trilogia. Particolare attenzione è andata alla figura del gorilla che non è stata creata solo al computer, ma ha previsto l'utilizzazione di un attore, Andy Serkis, in modo da dare un carattere e un arco emozionale a King Kong.

A sciogliere il cuore del mostro è Ann Darrow, una bionda attrice di vaudeville senza lavoro che viene scritturata da un regista megalomane e intraprendente, e anche un po' gaglioffo (interpretato da Jack Black), che deve finire di girare il suo film e per questo non esita a coinvolgere la troupe in situazioni davvero pericolose. La bella di turno, dopo i precedenti di Fay Wray nel '33 e di Jessica Lange nel '76, è Naomi Watts, scelta azzeccata, credibilissima in ogni momento. E pare che sia stata la stessa Fay Wray, che pur avendo interpretato centinaia di film, si considerava unica e insostituibile, ad aver dato la sua benedizione alla Watts e al progetto del nuovo remake. Jackson aveva anche riservato un piccolo ruolo per Fay Wray, ma non fece in tempo a realizzare il suo personale omaggio alla grande star, morta l'anno scorso.

Ma l'intenzione di onorare la storia originale è riuscita con citazioni di scene e immagini che ricalcano non solo in tutto e per tutto il classico di Cooper e Schoedsack, ma anche il loro cinema e il loro tempo. Il difetto sta nella prova di Adrien Brody nel ruolo del rivale in amore di King Kong: recita in automatico, adottando sin dall'inizio un'espressione che non abbandonera' più. Pur facendosi prendere la mano e compiacendosi in alcuni momenti della propria abilità (come nelle scene con i dinosauri in cui sembra voler sfidare in bravura lo Spielberg di Jurassic Park), con King Kong Jackson si dimostra ancora una volta un mago del cinema capace di imprimere il segno dell'autore anche in quello che poteva sembrare un puro e semplice remake.

Fulvio Toffoli

NARRATIVA *Il libro viene presentato domani a Udine, con la partecipazione di Moni Ovadia*

Rumiz e Bulaj: cercando Gerusalemme

UDINE Seimila chilometri dalle Alpi a Gerusalemme: un lungo viaggio sulle tracce dei primi cristiani d'Oriente nei luoghi che hanno fatto da culla alla nostra fede. Questo l'itinerario che Paolo Rumiz e Monika Bulaj hanno percorso insieme nell'arco di tre mesi. E insieme lo raccontano in «Gerusalemme perduta», volume da poco in libreria per Frassinelli arricchito dai suggestivi scatti di Monika Bulaj, una tra le migliori fotografe in tema di sacro. Partendo dal successo della serie di reportage pubblicati su «Repubblica» nell'estate del 2005 - che costituiscono l'ossatura di questo libro - il triestino Rumiz compone un itinerario in cui convivono il gusto per il viaggio, l'emozione per le suggestioni ritratte attraverso la fotografia e la fascinazione del racconto.

Il volume verrà presentato a Udine domani alle 17, nella Sala Marassi di via Gemona, in un incontro organizzato dall'associazione culturale vicino/lontano in collaborazione con la casa editrice Frassinelli. Moderato dal direttore del progetto di vicino/lontano, Marco Pacini, l'appuntamento si prospetta come occasione per riflettere sulle nostre radici e sui rapporti tra le religioni e i diversi tipi di spiritualità.

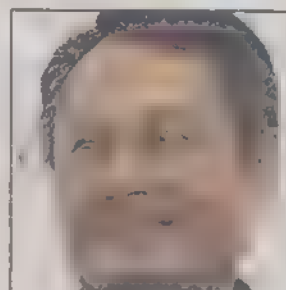
A commentare questo viaggio, oltre agli autori, interverrà Moni Ovadia che ha compiuto con Rumiz e Bulaj una parte del percorso, dal Montenegro a Salonicco. È «il compagno perfetto – scrive Rumiz - per beffare i detector piazzati sulla linea di scontro di civiltà. Ebreo, italiano, bulgaro, di lingua greca e slava, bardo e ramingo, imprendibile e indefinibile, sempre in cerca del sacro e testardamente laico nell'anima...».

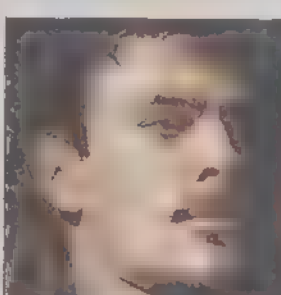
Paolo Rumiz, scrittore-giornalista

IN BREVE

«Brokeback Mountain» di Ang Lee

Sette candidature per il western gay ai Golden Globe

WASHINGTON Il western gay «Brokeback Mountain» ha conquistato sette candidature ai Golden Globes. Oltre alla nomina come miglior film drammatico ha conquistato candidature per le interpretazioni di Heath Ledger e Michelle Williams e per il regista Ang Lee (nella foto). Le candidature per il miglior film drammatico dell'anno vedono in lizza, oltre a «Brokeback Mountain» anche «The Constant Gardener», «Good Night, and Good Luck», «A History of Violence» e «Match Point».

Critici: il miglior corto è quello di Mastandrea

ROMA «Trevirgolaottantasette» di Valerio Mastandrea (nella foto), interpretato da Jasmine Trinca ed Elio Germano, è per i giornalisti cinematografici il miglior cortometraggio del 2005. Lo ha deciso la giuria del Sngci che ha assegnato anche gli altri Nastri d'Argento a «Aria» di Claudio Noce per la produzione e «Looo» di Bruno Bozzetto per l'animazione. Menzioni speciali per «Lotta libera» di Stefano Viali per la qualità dell'impianto narrativo, «Mio fratello Yang» di Gianluca e Massimiliano De Serio per la sceneggiatura, «Buongiorno» di Melo Prino per il soggetto.

All'«Eredità» di Amadeus vinti 130 mila euro

ROMA Una vincita record di 130.000 euro è stata assegnata a un concorrente di Roma durante la puntata de «L'Eredità». Si tratta della somma più alta assegnata da Amadeus in questa quarta edizione del quiz di Raiuno. Roberto Calisse (dottore commercialista, tifoso della Roma) è il fortunato vincitore che è riuscito a portarsi a casa l'intera cifra accumulata nelle varie fasi del gioco.

Genitori divorziati? Bambina inglese scrive un manuale coi suoi consigli

LONDRA Trovare il tempo per stare un po' da soli, leggere e distrarsi, concedersi ogni settimana una «serata speciale», pensare a una frase che ci fa ridere e ripeterla nei momenti tristi: sono alcuni dei suggerimenti contenuti in un manuale scritto da una bambina di 9 anni che consiglia come affrontare il divorzio dei genitori. Libby Rees, che ora ha 10 anni, vedrà presto il suo libro sugli scaffali delle librerie.

Anche la Callas nella «Norma» in cd sabato con il Piccolo

La scelta dei melodrammi da inserire nella Grande Collana in distribuzione col «Piccolo» avrebbe potuto attingere al solo capitolo italiano e comporre comunque un'attraente serie di venticinque titoli. Ma l'arricchimento non sarebbe stato completo e offriva il fianco alla parzialità. Così il ventaglio è stato esteso anche oltralpe, da Wagner a Mozart, Bizet, Beethoven. Essendo Verdi il più rappresentato, ne vengono un po' a soffrire altri grandi, quelli che costituiscono, secondo una formula inventata da Giulio Confalonieri, il mito dei Quattro Evangelisti dell'Ottocento italiano, ovvero, oltre al genio di Busseto, Rossini, Donizetti e Bellini. Di questi è in arrivo sabato la sua creazione più famosa, «Norma».

Maria Callas

Bellini nacque a Catania nel 1801 da famiglia di musicisti e fu istruito in casa finché nel 1819 una borsa di studio gli permise di frequentare i corsi dello Zingarelli a Napoli. L'opera d'esordio fu «Adelson e Salvini»: venne data nel teatrino del Conservatorio napoletano e ripetuta per un anno. Il successo gli aperse le porte del San Carlo e la carriera esplose fulminea. La sua ultima opera, «I Puritani», venne rappresentata a Parigi nel gennaio 1835. Pochi mesi dopo, all'apice della gloria, si spense rimpianto da tutta Europa. I suoi funerali nella Chiesa degli Invalidi furono imponenti; i cordoni della bara erano tenuti da Cherubini, Paër, Carafa e Rossini. Questi riuscì a fargli innalzare un monumento nel cimitero del Père Lachaise. Quattordici anni dopo, Chopin gli sarà sepolto accanto.

«Norma» è in assoluto il capolavoro di Bellini. Si presenta all'ascolto semplice, ma di quella nuda semplicità con cui si esprimono soltanto i grandi spiriti. Conquista a poco a poco, tocca fino alla commozione e provoca un inconsapevole rapimento. Dell'opera (in due atti quasi sempre raddoppiati) esistono numerose incisioni, alcune effettuate in studio dalle grandi etichette, altre edite da aziende minori. L'edizione collegata al «Piccolo», stavolta in tre cd, appartiene alla Emi ed è di assoluto riferimento storico, essendo stata effettuata nel 1960 nella Sala del Piermarini con i complessi artistici della Scala diretti da Tullio Serafin e con Maria Callas, Franco Corelli e Christa Ludwig quali protagonisti, affiancati negli altri ruoli da Nicola Zaccaria, Piero De Palma ed Edda Vincenzi.

Claudio Gherbitz

Giovane, bravo Quartetto Kuss lanciato sulle orme del Berg

TRIESTE La causa delle defezioni in sala per il terzo appuntamento della Società dei Concerti va attribuito al tempo da lupi, non certo al programma allettante o al protagonista Quartetto Kuss. La formazione berlinese si era fatta apprezzare dal pubblico del «Rossetti» nel febbraio dello scorso anno, non una serata memorabile ma coronata da un successo franco e da unanime ammirazione, tanto da indurre a questa riconvocazione. Il quartetto d'archi prende il nome dalla violinista che siede al primo leggio, Jana Kuss, ed è di conio relativamente recente, frutto di un'intesa fra aspiranti concertisti, studenti nell'allora zona orientale della capitale tedesca. Affiancano il primo violino l'altro violinista Oliver Wille, la viola di William Coleman ed il violoncello di Felix Nickel.

Più che meraviglia per la bravura, per il senso interpretativo, e per la disinvoltura strumentale, il Kuss si è riconquistato la simpatia dell'ascolto, per il modo di porgere di prima mano cui non è estranea la gioventù che accomuna i quattro. Senza possederne il carisma, c'è qualcosa in loro che li pone sulle orme del Quartetto Berg, oggi capofila della disciplina. Anche nella scelta del repertorio, con Haydn, Berg e Beethoven, ma soprattutto per saper instaurare un solido equilibrio fra la fantasia, la continua varietà del fraseggio che punta a far apparire ancora più florido il mondo dei particolari e la saggezza dell'unità. Le loro interpretazioni sono una rincorsa all'inatteso ed al sorprendente, anche al rischio creativo, eppure il risultato non è contradditorio.

Si sono fatti valere soprattutto in Haydn, il che non è da tutti. Al padre del quartetto classico, oltre che della sinfonia, i maggiori complessi d'archi dedicano una doverosa e reverente attenzione, ma non sempre riescono a forgiarvi un metro interpretativo originale, interessante. La maestria strumentale del Quartetto op. 20 n. 2 è in continuo divenire, e l'esecuzione del Kuss ne assecondava le soluzioni inedite, alla pari ansioso di ricerca, tenendosi lontano dal turgore ottocentesco e concludendone l'Allegro con mano lieve. La mobilità espressiva dei giovani berlinesi l'ha spuntata anche sui mille microcosmi di cui è costituito il Quartetto op. 3 di Alban Berg, lacerante e frammentario, ma ricco di tensione lirica. Nel Quartetto in do maggiore di Beethoven, il secondo dei cosiddetti Rasumovsky, nel suo tempo lento ma anche nel Minuetto, si è avvertita una certa mancanza di fascino timbrico, ma la vitalità e lo slancio del Finale hanno trascinato l'ascolto fino all'unanimità dei consensi ed a prolungati applausi. I quattro musicisti si sono congedati offrendo fuori programma un Adagio mozartiano, giovanile ma delizioso nella sua purezza.

c.g.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

AQUILEIA centralissima ottima casa: ingresso, soggiorno, salotto, pranzo, cucina, ripostiglio, 3 camere, 2 bagni. Grande giardino con accessori. Cod. 41/P. Gallery Cervignano, 043135986. (A00)

CASA Coral 78.000, Baiamonti, ottimo soleggiato, camera, cucina, bagno. Tel. 040311303. (A00)

CERVIGNANO centro. Miniappartamento: ingreso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, veranda 6 mq, posto auto coperto, cantina. 70.000 euro! Cod. 44/P. Gallery Cervignano, 043135986. (A00)

FIUMICELLO casa bifamiliare con 2 ampi appartamenti (con 2 e 3 camere). Scoperto, garage, lavanderia, accessori, 235.000 euro ! Cod. 8/P. Gallery Cervignano, 043135986. (A00)

FIUMICELLO in costruzione: miniappartamento con terrazzo, comunicante con stanza/taverna di 20 mq al piano terra + garage. 123.000 euro! Cod. 48/P. Gallery Cervignano, 043135986. (A00)

GABETTI Op.Imm 040763325 Servola appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, balcone e box auto. Euro 145.000. (A00)

GABETTI Op.Imm 040763325 via Stuparich, in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni, appartamento al quinto e ultimo piano con ascensore, composto da ingresso, cucina, soggiorno, quattro stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone e grande cantina. Ampio lastrico solare di proprietà. Box auto. Vista panoramica.

GALLERY centralissimo appartamento con ascensore e vista panoramica dal terrazzo ampio soggiorno cucina tre camere servizi grande cantina da rimodernare. Cod. 148/P tel. 0407600250.

GALLERY Grado in zona tranquilla presentiamo casa disposta su due livelli con possibilità di ampliamento, accostata da un solo lato, ristrutturata internamente, composta da ingresso, sala con caminetto, ampia cucina, due camere, bagno. Cod. 136/P. 0481790679. (A00)

GALLERY Muggia centro storico casetta accostata, come primingresso, salone/angolo cottura, due matrimoniali, doppi servizi, taverna. Euro 236.000. Cod. 41/P. 040271147. (A00)

GALLERY Muggia Montedoro due appartamenti primingresso, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazze, cantina, due posti auto. Cod. 19/P. 040271147. (A00)

GALLERY Muggia San Rocco casetta singola su tre livelli, giardino, vista mare, no accesso auto. Euro 255.000. Cod. 4/P. 040271147. (A00)

GALLERY Panzano proponiamo casa su due livelli, accostata da un solo lato con ampio giardino, ristrutturata all'interno con gusto e particolarità: soggiorno, ampia cucina, due camere da letto matrimoniali, camera singola, bagno, lavanderia, ripostiglio, garage. Cod. 234/P. 0481790679. (A00)

GALLERY piazza Vico appartamento restaurato in casa recente con ascensore soggiorno cucina camera bagno ripostiglio e balcone. Ottimo prezzo. Cod. 427/P tel. 0407600250.

GALLERY San Vito appartamento 159 mq ingresso soggiorno cucina quattro stanze bagno da rimodernare. Cod. 442/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Strada nuova per Opicina terreno edificabile con vista città e mare, inserito in residence prestigioso già urbanizzato. Trattative riservate. Cod. 8T/P tel. 0407600250.

GALLERY Turriaco: recentissimo appartamento con ingresso indipendente, giardino di proprietà ed ampio porticato composto da: soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio con possibilità di creare il secondo bagno. Ottime finiture. Cod. 135/P. 0481790679. (A00)

GALLERY zona centrale mansarda ampia metratura terrazzo vista città salone con sala da pranzo cucina due camere due bagni lavanderia e ripostiglio e box. Cod. 169/P tel. 0407600250.

GALLERY zona via Monfort appartamento con ascensore ottime condizioni soleggiato soggiorno balcone cucina due camere bagno veranda. Cod. 425/P tel. 0407600250.

G&F Studio zona Vigneti casetta accostata con piccolo giardino di proprietà composta da cucina, soggiorno, bagno, al piano superiore 2 stanze letto, posti macchina di proprietà, euro 215.000. Tel. 040394279, cell. 3483050788. (A00)

GIARDINO pubblico alloggio di 90 mq tre stanze cucina abitabile bagno due balconi ripostiglio soffitta e cantina termoautonomo luminoso Euro 160.000. Immobiliare Il Faro, 040639639. (A00)

GIARDINO Pubblico vicinanze in stabile d'epoca appartamenti primo ingresso soggiorno angolo cucina camera bagno a partire da 85.000. Cheni & Tutta, 040767270. (A00)

LOCALE d'affari via Rittmeyer 120 mq altezza interna mt 5,40 soppalcabile. Euro 130.000. Immobiliare Il Faro, 040639639. (A00)

MOLINO a Vento ottimo soggiorno camera ampia cucina bagno con doccia idromassaggio. Termoautonomo e aria condizionata. Ampio box di proprietà. Cheni & Tutta, 040767270. (A00)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende a Trieste, via Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti piccole metrature. Primingresso. Tel. 0403476466, 011/3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende via della Concordia n. 27 appartamento libero di due camere, soggiorno, cucina, bagno e poggiolo da ristrutturare euro 70.000. Tel. 0403476466, 011/3402811.

NOVA investimenti immobiliari Spa vende zona Roiano. In stabile in ottime condizioni, intero piano da ristrutturare con possibilità di realizzare quattro alloggi. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil23)

PRIVATO vende appartamento viale Miramare, 130 mq, tre camere più studio, luminoso, doppi servizi, due terrazze, cantina, posto auto, alcuni lavori, euro 200.000. Tel. 3338876859.

PROGETTOCASA piazza Puecher adiacenze appartamento completamente ristrutturato, ingresso, zona cottura, soggiorno, matrimoniale, bagno. Euro 80.000. Cod. 49/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA St. per Opicina vista golfo, soggiorno, cucina, camera, terrazzo, lastrico solare, p. auto, Euro 240.000. Cod. 508/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Università investimento mono/bilocali in ristrutturazione da c.a 46 mq a c.a 67 mq, da euro 96.000, esente mediazione. Cod. 481/P, 040368283.

PROGETTOCASA zona S. Vito appartamento arredato c.a 80 mq vista aperta/verde, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, cantina. Cod. 494/P. 040368283. (A00)

PROGETTO casa università zona proponiamo appartamento c.a 65 mq soggiorno con zona cottura e balcone, bagno, due stanze, ripostiglio, Euro 125.000. Cod. 493/P. 040368283. (A00)

RABINO 040368566 Altipiano villa salone cucina due matrimoniali tre bagni box. Euro 370.000. Rif. 4605. (A00)

RABINO 040368566 Buonarroti ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina doppi servizi rispostigli terrazzino. Euro 160.000. Rif. 9205. (A00)

RABINO 040368566 Foschiatti adiacenze piano alto soggiorno tre camere singola cucina bagno soffitta. Euro 139.000. Rif. 8805. (A00)

RABINO 040368566 semicentrale ingresso due camere cucina bagno. Euro 78.000. Rif. 11005. (A00)

RABINO 040368566 Str. Friuli casetta accostata giardino completamente ristrutturata stupenda vista panoramica. Euro 395.000. Rif. 13305. (A00)

RABINO 040368566 Donadoni rimesso nuovo ingresso due camere cucina bagno ripostiglio termoautonomo. Euro 115.000. Rif. 11105. (A00)

RABINO 040368566 zona San Giusto soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola cantina. Euro 82.000. Rif. 11305. (A00)

RABINO 040368566 semicentrale luminosissimo ingresso matrimoniale cucina bagno cantina. Euro 81.000. Rif. 11405. (A00)

RUDA ampio tricamere termoautonomo, ingresso indipendente, 2 garrages, 100.000 euro! Anche negozio 66 mq, cantina, garage. 50.000 euro! Cod. 24-26/P. Gallery Cervignano 043135986. (A00)

SERVOLA c.a 58 mq soggiorno con cucina, terrazzo, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Posto auto di proprietà. Termoautonomo. Con arredo. Euro 119.000. Cod. 113/P. Gallery Trieste Est, tel. 040380261. (A00)

SERVOLA in piccola palazzina ampio soggiorno con balcone cucina due camere ripostiglio bagno cantina doppio posto auto coperto termoautonomo. Euro 175.000. Immobiliare Il Faro, 040639639. (A00)

SISTIANA nuova villa accostata bicamere, biservizi, taverna, ampio giardino, doppio posto auto. Euroinvest, 0481410611. (C00)

SIT Cittavecchia in bel palazzo d'epoca appartamento particolare recentemente ristrutturato, luminosissimo: ingresso, matrimoniale, singola, salotto, grandissima cucina, bagno. Termoautonomo. 040636618. (A00)

SIT novità Servola tipica casetta tranquillissima e soleggiata, da ristrutturare: atrio, cucina, saloncino, tricamere, bagno, veranda. Ampio box auto, taverna. 040633133. (A00)

SIT novità Strada Friuli rifinitissimo allogio con giardino: saloncino, caminetto, terrazzino con scorcio mare, cucina, bicamere, doppi servizi. Posto auto coperto. 040636222. (A00)

SIT Strada per Opicina appartamento in ottime condizioni, tranquillissimo, soleggiato: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. 040636828. (A00)

SONCINI ottimo saloncino con angolo cucina due matrimoniali bagno terrazza. Posto macchina coperto. Cheni & Tutta, 040767270. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 casetta su 2 piani rimessa nuovo (zona) Fiera di cucina saloncino 2 camere biservizi (no giardino). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Cereria in palazzo eoca alloggio nuovo di cucinotto·saloncino camera bagno autometano posto auto. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Veltro in palazzina recente alloggio valido di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Negrelli in palazzina recente alloggio di cucina camera bagno ottimo per single/coppia. Affare. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Opicina in palazzina nel verde ultimo piano di cucina saloncino matrimoniale biservizi garage. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Servola in posizione tranquilla casetta di cucina saloncino 2 camere bagno cortile cantina. Euro 125.000. Affare. (A00)

TRIESTE Immobiliare piazza Scorcola app. in stabile recente signorile con ascensore composto da: atrio, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, libero da subito. Euro 122.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Ghirlandaio app. in stabile recente signorile internamente composto da ampio ingresso, grande cucina, spaziosa, camera matrimoniale, bagno con finestra, ripostiglio. Ristrutturato e sapientemente arredato. Euro 93.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Locchi app. completamente ristrutturato di 90 mq c.a in stabile recente con ascensore con terrazzo, poggiolo e cantina. Piano alto con vista aperta e mare. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Matteotti ultimo piano mansardato internamente composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere da letto, bagno. Termoautonomo, travi a vista. Euro 119.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Rossetti alta app. leggermente mansardato con travi a vista internamente composto da ingresso, grande zona giorno con cucina all'americana, bagno con finestra, spaziosa stanza da letto con armadio angolare. Euro 98.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Cantù/Romagna ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore: ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, quattro camere, due bagni, rip. terrazzo, balcone, cantina, box auto. Euro 410.000. Tel. 040393329.

TRIESTE zona San Giovanni vendesi appartamento di circa 110 mq su due livelli, ultimo piano con vista aperta e balconi. Consegna immediata. Rif. 245. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)

TRIESTE zona San Giovanni vendesi miniappartamento arredato, ottime condizioni, prezzo interessante. Rif. 277. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)

TRIESTE zona Tribunale affittasi appartamento arredato ultimo piano, con ingresso, cucina abitabile, soggiorno, stanza, bagno e balcone. Possibilità posto auto. Consegna immediata. Rif. 232. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)

UNIVERSITÀ alloggio da rimodernare tre stanze cucina bagno ripostiglio due balconi soffitta ascensore centraltermo. Euro 100.000. Immobiliare Il Faro, 040639639. (A00)

VENDE Monfalcone Gabetti Op.Imm 048144611 centralissimo attico completamente ristrutturato, ampia metratura, salone con caminetto, terrazze per un totale di oltre 230 mq con giardin pensile, cantina e garage. (A00)

VENDE Ronchi Gabetti Op. Imm 048144611 via Verdi casetta accostata da un lato, disposta su due livelli più soffitta per un totale di 160 mq. Dotata, inoltre, di ripostigli esterni, una tettoia e garage. Piccolo scoperto. Euro 130.000. Disponibilità immediata. (A00)

VENDE Ronchi Gabetti Op. Imm 048144611 a due passi dal centro immersa in un ampio giardino piantumato, villa bifamiliare, curata nei minimi particolari e ottimamente rifinita, composta da due spaziosi appartamenti, entrambi con ingresso indipendente. Da vedere! (A00)

VIA de Jenner piano alto soggiorno cucinino matrimoniale bagno due balconi. Termoautonomo. Cheni & Tutta, 040767270. (A00)

ZONA Cavana primo ingresso soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno. Termoautonomo. Cheni & Tutta, 040767021, 040767270. (A00)

ZONA Costalunga c.a 80 mq, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo. Ascensore, termoautonomo, posto auto in garage di proprietà, soffitta. Cod. 107/P. Gallery Trieste Est, tel. 040380261. (A00)

ZONA Fiera «nuda proprietà» soggiorno matrimoniale cucina bagno rip. Balcone. Posto macchina cond. Termoautonomo. Cheni & Tutta, 040767270. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

APPARTAMENTI centrali uso investimento cerchiamo per soddisfare numerosissime richieste. Immobiliare Il Faro, 040639639. (A00)

DA acquistare cerchiamo per nostri clienti piccoli appartamenti o monolocali in centro città. Chiamare Spaziocasa 040369950.

GABETTI Op.Imm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente terreno edificabile di almeno 2000 mq per unifamiliare. Zone periferiche di Trieste, Carso, Aurisina. (A00)

RABINO 040368566 ns/cliente cerca urgentemente zona Hortis e dintorni open space anche da ristrutturare. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A euro 330 mensili Spaziocasa 040369950 affitta Osp. Militare alloggio arredato di cucina camera bagno. (A00)

A euro 370 mensili Spaziocasa 040369960 affitta Giuliani alloggio arredato di cucina camera bagno. (A00)

A euro 400 mensili Spaziocasa 040369950 affitta Navali alloggio arredato di cucinotto soggiorno camera bagno poggiolo. (A00)

A euro 410 mensili Spaziocasa 040369960 affitta Viale alloggio arredato di cucina soggiorno 2 camere bagno.

A euro 450 mensili Spaziocasa 040369950 affitta San Benedetto (via) alloggio vuoto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo. (A00)

A euro 500 mensili Spaziocasa 040369960 affitta centro città alloggio arredato di cucina saloncino salotto stanza bagno. (A00)

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per proprietari). Chiamare Spaziocasa, 040369960. (A00)

Continua in ultima pagina

MUSICA *La ricerca elettronica del duo conquista sempre nuovi spazi, da Mtv alle riviste specializzate, a radio e club inglesi*

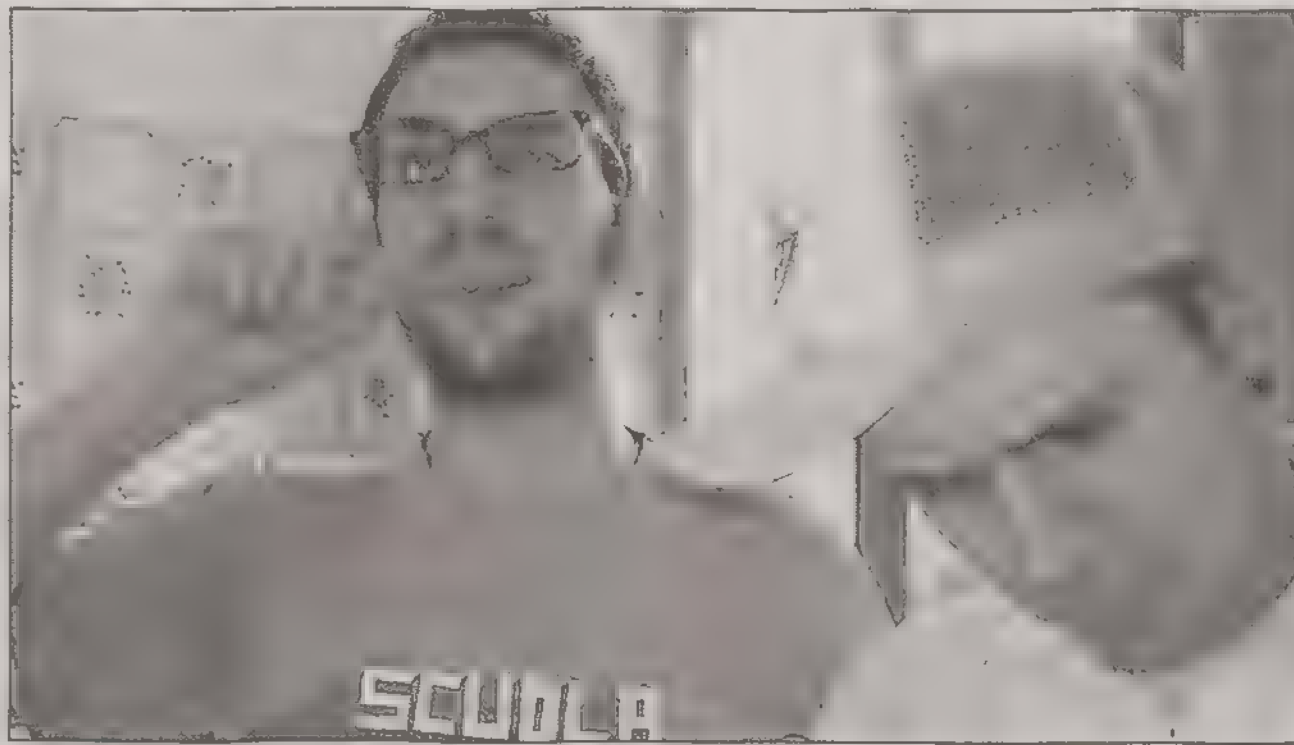
Scuola Furano, da Gorizia al mondo

Borut Viola e Marco Busolini stanno preparando un ep di quattro nuovi pezzi

GORIZIA Scuola Furano. Ovvero il miglior modo per entrare nel mondo della musica elettronica coniugata dall'essenza dance. Il duo goriziano in breve tempo è stato capace di costruirsi una credibilità le cui radici sono da ricercare nel loro riuscitissimo cd d'esordio, una vera e propria ventata d'aria fresca nel mondo, non solo italiano, del ritmo e della melodia.

Ne sa qualcosa Christian Zingales che sulle pagine della rivista mensile Blow Up ne ha confessato il suo personale innamoramento. E quell'articolo ha permesso agli Scuola Furano di avere l'attenzione di tutta l'Italia che segue le nuove inclinazioni musicali del nostro presente. Un biglietto da visita che ha permesso ai due goriziani di crearsi uno spazio importante, un'attenzione generale che piano piano li ha portati anche a essere ospiti di Mtv e a stringere un ottimo accordo di management che li ha portati a suonare in giro per l'Italia.

Dj set in occasioni importanti come ai Magazzini Generali di Milano o alla serata L-ektrica a Roma, ma non solo, anche vere e proprie esibizioni live che hanno visto i due esibirsi in una quindicina di date, tra cui quella al Supermaket di Torino, per la rassegna Club-to-club, prima di un nome importante come Tiga; o a Firenze per lo Station to Station, prima di un altro nome significativo come quello dei Jazzanova. E poi Napoli, Modena, Bologna, Cagliari, ancora Roma e via così.

Insomma, il nome Scuola Furano sta acquisendo una certa visibilità; il video di una delle più intriganti canzoni del disco, «Chocolate glazed» è in rotazione sui canali musicali televisivi, più riviste a carattere nazionale stanno dedicando a loro spazio e considerazioni.

Borut Viola e Marco Busolini, gli Scuola Furano, sono stati protagonisti di una tournée in Italia

E sono ospiti nell'ultimo numero del mensile di «altra» cultura musicale «Rumore», dove rivelano nell'intervista la genesi della loro nascita e collaborazione, le passioni da cui provengono, di come l'album «Homework» dei Daft Punk è stato per entrambi l'input per una presa di coscienza su cosa e come fare, il riferimento degli anni ottanta newyorkesi e tanti altri ascolti, di «musica fatta più di pancia che di testa».

Il prossimo futuro per Borut Viola e Marco Busolini, questi i loro nomi e cognomi, è già da adesso importante. A brevissimo uscirà un loro pezzo su una compilation dell'etichetta discografica tedesca Mofa Splatten, e saranno proprio in compagnia dei tanto amati Daft Punk, presenti con un pezzo remixato da Peaches; da segnalare anche due loro remix di pezzi altrui, «Guerra in Africa» dei Confusional Quartet e «Experiment» di Santos, che verranno pubblicati per la Mantra Records dello stesso Santos, figura importante del settore.

Intanto il nome Scuola Furano si sta muovendo bene anche all'estero, specialmente in Inghilterra dove i loro pezzi musicali sono selezionati e suonati, sia in ambito radiofonico che nelle serate nei club. E a questa direzione, la dimensione del club, verrà dedicato l'ep, strettamente in vinile, di nuovi quattro pezzi che i nostri faranno uscire in primavera; per continuare a dar vita alla loro ricerca creativa che si preannuncia ricca di risultati perché animata da una vitale curiosità.

La crescita degli Scuola Furano è evidente, gli obiettivi sono chiari, sempre definiti nel loro bisogno di confronto; prima hanno convinto i giornalisti specializzati, poi il pubblico nostrano, e ora il confronto più ostico, il pubblico straniero. Questa loro volontà di non limitarsi all'ambito nazionale è una forte decisione di non fermarsi, di muoversi liberamente e di essere pronti a rimettersi in gioco; capaci di imparare ancora e mostrare coraggiosamente il proprio operato.

Attenta e acuta nel trattare la materia musicale, creando geometrie di ballo e atmosfere insolite, l'elettronica degli Scuola Furano è pulsante e cantabile, è calda e sa essere personale.

Con le loro canzoni Borut Viola e Marco Busolini dimostrano come l'età giovane può essere fucina di spunti e occasione di creatività musicale, per fare stare bene se stessi, per far stare bene gli altri. Al giusto volume di ascolto.

Giovanni Fierro

APPUNTAMENTI

A Gemona c'è Moni Ovadia Colugna, Grazia è confusa

TRIESTE Oggi (come tutti i mercoledì di dicembre), alle 21.30, al Punto G/Spetic 2 (via Economo), balli latino-americani con Arianna e il team della scuola di ballo.

Oggi, alle 17.30, alla Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII, «Scienza e letteratura», incontro con il professor Renzo Tomatis.

Salta la recita odierna di «Laboratorio D'Annunzio» al Ridotto del Verdi per indisposizione dell'attore Marcello Crea (prossima recita, il 20 dicembre alle 11).

Domani, alle 21, da Spetic a Cattinara, Gianfry e El mago de Umago (tutti i sabati Lorenzo Ballarin).

Domani, dalle 19, alla Corsia Stadion in via Battisti, i bambini sono invitati a disegnare El Mago de Umago.

Domani, alle 21, all'Oxis di Santa Croce, anteprima del disco «Mi queso est tu queso».

Domani, alle 20.30, al Miela, «Quando al paese mezogiorno sona» con Teatro Veneto (Vittorio Veneto).

Domani, alle 18, al Circolo Generali, serata sul tema «La Triestinità nella sua "essenza"» , storie, versi e canzoni con il cd di Mario Comuzzi. L'appuntamento è dedicato a Ruggero Winter, di cui verrà presentato materiale inedito.

GORIZIA Oggi al Kulturni dom, alle 19.30, il giovane regista Matteo Oleotto presenterà due corti, Stanza 21 e Can can; a seguire, l'atto unico «Mi manca l'aria» della triestina Angela Giassi, anche interprete con Laura Bussani; seguirà l'esibizione di un gruppo rock.

Il regista Matteo Oleotto

GEMONA Oggi, alle 21, al teatro sociale, in scena «Es iz Amerike: yiddishkeit a stelle e strisce» con Moni Ovadia.

TAVAGNACCO Oggi, alle 20.45, al teatro Bon di Colugna, in scena Grazia Scuccimarra con «Sono una donna lacero confusa».

PORDENONE Oggi, alle 17, all'auditorium Concordia, il Lupo vegetariano e Cappuccetto Rosso con la compagnia Gli Alcuni di Treviso.

TEATRO *Stasera la lettura al Miela*

I diritti umani in tutte le lingue

TRIESTE Sui banchi di scuola non vengono insegnati, perciò ci pensano i teatri a mettere in scena la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Quella sancita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite in conseguenza agli orrori della Seconda guerra mondiale il 10 dicembre del 1948.

L'Associazione culturale «Spaesati» ha allestito una lettura pubblica che ha esordito a Gorizia, all'interno del Forum Pace 2005 del Friuli Venezia Giulia organizzata dal Crelp, e oggi sarà ripresentata a Trieste alle 21 al teatro Miela, nell'ambito della stagione in corso di S/paesati - Eventi sul tema delle migrazioni.

«Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti», recita il primo articolo dando il titolo alla manifestazione. Marcela Serli leggerà il preambolo, mentre donne e uomini della cultura e dello spettacolo, di diverse nazionalità, si alterneranno - ognuno nella propria lingua - nell'elencazione dei 30 articoli che sanciscono i diritti individuali, civili, politici, economici, sociali, culturali di ogni persona.

Sabrina Morena

Si avvicenderanno Kenka Lekovic, Giorgio Pressburger, Suzi Siok Hoe Kohe, Marjan Bevk, Mauro Bussani, Fulvio Falzarano, Valerio Fiandra, Lidia Kozlovich, Alessandro Mizzi, Annamaria Percavassi, Raffaella Ruminati, Pierluigi Sabatti, Marco Sosic, Pietro Spirito, Laila Waida e il giocatore della Triestina Mauro Briano.

Attraverso l'allestimento video, curato da Antonio Giacomin, saranno presenti anche Omero Antonutti, Claudio Bisio, Antonio Catania, Erri De Luca, Vittorio De Seta, Manuela Dviri, Dario Fo, Furio Honsell, Giovanni Marzini, Abdelwahab Meddeb, Maurice El Medioni, Maria Amelia Monti, Moni Ovadia, Franco Però, Pino Roveredo, Paolo Rumiz.

«Alcuni dei contributi in video realizzati dagli studenti del Dams di Trieste e Gorizia - spiega Sabrina Morena, ideatrice e regista del progetto - sono giocati sull'ironia, soprattutto laddove i diritti vengono violati. Mentre Martina Kafol ha curato un video-clip con un gruppo di rifugiati curdi sul diritto alla salute, all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione. Hanno scritto e leggeranno due poemi molto commoventi».

Parteciperanno anche gli studenti triestini del liceo ginnasio Dante, dello scientifico «Oberdan» e «Galilei», dell'Istituto d'Arte «Nordio» e quelli monfalconesi del liceo scientifico «Buonarroti». La manifestazione potrà essere seguita in diretta, via Internet, dal sito www.miela.it

m.c.v.

A scuola dalla cantante Urna e concerti a Trieste e Udine

TRIESTE Nell'ambito della rassegna «Finestre e suoni del Mediterraneo», in collaborazione con il Mediterraneo Folk Club, la Casa della Musica organizza per oggi alle 18 un incontro/seminario di canto con Urna Chahar-Tugchi, una delle più eccezionali voci femminili d'Asia. La partecipazione è gratuita. Uran è considerata, insieme a Sainkho Namtchylak una delle principali interpreti asiatiche. Ha sviluppato il suo talento musicale imparando a suonare lo yangqin (dulcimer cinese) a Hohlot, la capitale della Mongolia interna, poi, a sedici anni, ha deciso di lasciare la sua terra per studiare al conservatorio di Shangai.

Venerdì, alle 21, l'artista suonerà in concerto al teatro Miela, accompagnata da Djamchid Chemirani allo zarb, Zoltan Lantos al violino, Keyvan Chemirani allo zarb e alle percussioni. La manifestazione è promossa dal Centro Culturale Islamico di Trieste e del Venezia Giulia Onlus, Fabbrica delle bucce Arte e Spettacolo, Mediterraneo Folk Club.

Domani, Urna Chahar-Tugchi terrà un concerto nella chiesa di Santa Maria Assunta a Udine, organizzato dalla cooperativa Diapason, dove sarà accomapgnata da Keyvan Chemirani allo zarb, il daf e l'udo.

CONCORSO *Zoltan Szoke si è aggiudicato il primo premio dopo cinque giornate di esibizioni*

Un corno ungherese vince il «Città di Porcia»

PORDENONE L'anno scorso il Concorso internazionale «Città di Porcia», da sedici anni dedicato agli ottoni, ovvero alternativamente alla tromba, al trombone e al corno, deragliò in favore del più ingombrante fra gli strumenti d'orchestra, il basso tuba, suscitando grande interesse e curiosità. Per questo ciclo, conclusosi nell'appena restaurato Teatro Verdi del capoluogo provinciale, si è tornati al corno.

Trentatré gli iscritti da ventitré differenti nazioni, tutti attentamente vagliati da una giuria competente e composta, oltre che dagli italiani Luciano Giuliani e Guido Corti, dai più rinomati cornisti del mondo, presieduti per l'occasione dalla didatta norvegese Froydis Ree Wekre. Alla fine delle cinque giornate d'esame sono rimasti in tre: la spagnola Maria Del Carmen Rubio Navarro, l'ungherese Zoltan Szoke e l'islandese Stefan Jon Bernhardsson. Ad esser proclamato vincitore è stato Zoltan Szoke, con il corredo di un assegno di 7000 euro. Ventottenne, diplomato all'Accademia di Budapest, molto determinato nell'intraprendere la carriera solistica, visto che si presentò allo stesso concorso di Porcia sette anni fa ottenendo un terzo premio e che da allora ha continuato a studiare, accuratamente evitando le offerte per entrare in un complesso orchestrale.

Tutti e tre i finalisti si sono esibiti al Verdi nel Concerto per corno ed archi di Gordon Jacob, un compositore inglese molto prolifico. Ascoltarne il Concerto per tre volte di seguito, vista la povertà d'ispirazione e la costruzione piuttosto frammentaria, non è stato il massimo, ma ha permesso un confronto immediato fra le tre esecuzioni.

Tondo e pastoso il suono del cornista di Reykjavik, tradito dall'emozione, delicata ed espressiva la concorrente di Valencia, ma ambedue sopravanzati dall'affidabilità e dalla padronanza tecnica dell'ungherese. Dopo il Concerto di Jacob, la commissione si è ritirata per deliberare, mentre l'Orchestra Filarmonia Veneta diretta da Maffeo Scarpis intratteneva il folto pubblico nella leggiadra Sinfonia in la maggiore di Mozart. Naturalmente il giudizio, espresso a maggioranza, e letto dall'infaticabile animatore del Concorso, Giampaolo Doro, teneva conto del complesso delle prestazioni e non solo dell'applaudita serata finale.

c.g.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ **AMBASCIATORI.** Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 17, 19.30, 22

KING KONG (da venerdì) 15.30, 17, 18.40, 20.15, 21.50

■ **CINEMA ARISTON.** Tel. 040/304222.

SALA RISERVATA

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.**

MR. & MRS. SMITH 16.30, 17, 19.15, 20, 21.30, 22.20

CHICKEN LITTLE AMICI PER LE PENNE 16, 16.30, 18.15, 20, 22

ASSAULT ON PRECINCT 13 16, 19 55, 22.05

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 16.15, 17.30, 18.15, 19.15, 20.30, 21.30, 22.20

Spettacoli in esclusiva con proiezione in digitale 16.15, 19.15, 22.20

LA MARCIA DEI PINGUINI 16.30

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Matinée della domenica e festivi ingresso 4 €.

■ **CINECITY.** Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 041/986722 (dalle 9 alle 12) o al n: 040/6726835 (dalle 16 alle 20).

Da venerdì: KING KONG, MEMORIE DI UNA GEISHA, TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO, NATALE A MIAMI.

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA.** Tel. 040/767300.

BROKEN FLOWERS 16, 18.05, 20.10, 22.15

Di Jim Jarmusch, con Bill Murray, Jeffrey Wright, Sharon Stone, Jessica Lange e Tilda Swinton. Grand Prix al Festival di Cannes 2005.

LA MARCIA DEI PINGUINI 15.30, 17

Di Luc Jacquet.

ZUCKER! ...COME DIVENTARE EBREO IN 7 GIORNI 18.45, 20.30, 22.15

Di Dany Levy. Una divertente e geniale commedia degli equivoci.

Interi 6, ridotti 4,50, mattinate scuole 3.

■ **FELLINI.** Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE 17, 18.45, 20.30

Di P. Avati.

CRASH - CONTATTO FISICO 22.15

Con S. Bullock e M. Dillon.

■ **GIOTTO MULTISALA.** www.triestecinema.it. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

MR. & MRS. SMITH 16, 18.05, 20.10, 22.15

Con Brad Pitt e Angelina Jolie. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

ASSAULT ON PRECINCT 13 (ASSALTO AL DISTRETTO 13) 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

Con Ethan Hawke e Laurence Fishburne. Dal capolavoro di John Carpenter.

■ **NAZIONALE MULTISALA.** Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

CHICKEN LITTLE, AMICI PER LE PENNE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

LA ROSA BIANCA 16, 18, 20.10, 22.20

Una tormentata storia d'amore nel clima arroventato del III Reich. Orso d'oro a Berlino miglior attrice e miglior regia. Solo oggi a solo 3 €. Domani: NIENTE DA NASCONDERE.

MELISSA P. 16.30, 20.30

Il libro scandalo è ora un film.

LORD OF WAR 18.15, 22.15

Con Nicholas Cage.

IL NASCONDIGLIO DEL DIAVOLO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ **NAZIONALE.** Mattinate per le scuole a 3 €

■ **SUPER.**

EROS E THANATOS 16, ult. 22

Luce rossa. V.m. 18.

■ **ALCIONE FICE.** Tel. 040/304832.

ROMANZO CRIMINALE 18.30

Con Stefano Accorsi, Kim Rossi Stuart, Riccardo Scamarcio.

VAI E VIVRAI 21

Dal regista di «Train de Vie».

■ **CAPITOL.** Viale D'Annunzio 11. Tel. 040/660434

FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO 16.40, 18.30, 20.30

Con J. Foster (da domani: OLIVER TWIST)

TEATRI

■ **TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI».**

Stagione lirica e di balletto 2005-2006. Vendita biglietti per «Lo Schiaccianoci» e tutti gli spettacoli in cartellone, biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. «Lo schiaccianoci» di Petr Il'ic Cajkovskij. Prima rappresentazione: 17 dicembre 2005 turno A ore 20.30, repliche 18 dicembre turno D ore 16, 20 dicembre turno F ore 20.30, 22 dicembre turno E ore 20.30, 23 dicembre turno C ore 20.30, 24 dicembre turno S ore 17, 27 dicembre turno B ore 20.30, 21 dicembre ore 10.30 rappresentazione per le scuole, 28 dicembre ore 20.30 fuori abbonamento e «Opera in famiglia»; info www.teatroverdi-trieste.com; numero verde 800-054525.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 16 «Morte di un commesso viaggiatore» di Arthur Miller. Con Eros Pagni. Regia di Marco Sciaccaluga. Turno E.

■ **TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.**

Ore 20.30: «Il piacere dell'onestà» di Pirandello, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi e Antonio Fattorini. 2.10'. Parcheggio gratuito. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **POLITEAMA ROSSETTI.** 27/12, ore 21: «27.o Festival della canzone triestina» con 18 nuovi brani dialettali in gara; ospiti Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Prenotazione e ingresso (da 1 a 3 euro) alla biglietteria del teatro e al Ticket point.

■ **TEATRO MIELA - S/PAESATI.**

Eventi sul tema delle migrazioni. Oggi, ore 21 «Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti». Studenti universitari e delle scuole superiori, rifugiati, personaggi dello spettacolo e della cultura danno voce, corpo e immagine agli articoli della «Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo». Ingresso libero.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE.**

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020. Oggi ingresso unico a 4,80 €.

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 17.30, 19, 20.30, 22

MR. E MRS. SMITH 17.20, 20, 22.20

CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE PENNE 16.45, 18.30

NIENTE DA NASCONDERE 20.10, 22.15

LA MARCIA DEI PINGUINI 16.45, 18.30

MARY 20.10, 22.10

■ **TEATRO COMUNALE.** www.teatromonfalcone.it

Stagione di prosa 2005/2006. Venerdì 16, sabato 17 dicembre Moni Ovadia in «Es iz Amerike». Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19).

Stagione concertistica 2005/2006: domani 15 dicembre, Angela Hewitt, pianoforte: «Il Clavicembalo ben temperato» di J. S. Bach. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticketpoint Trieste, Acus Udine.

UDINE

■ **TEATRO CONTATTO.** www.cssudine.it

Stasera e domani ore 21, Teatro S. Giorgio: «Ubu incatenato» di Alfred Jarry, con Roberto Latini. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432 510510, biglietteria@cssudine.it, www.cssudine.it.

GORIZIA

■ **MULTISALA CINEMA CORSO.** Mercoledì ingresso ridotto a 4,80 euro.

SALA ROSSA

MR. AND MRS. SMITH 20, 22.20

Con Brad Pitt, Angelina Jolie.

SALA BLU

CHICKEN LITTLE AMICI PER LE PENNE 20, 22.15

Cartone animato della Walt Disney.

SALA GIALLA

L'AMORE NON BASTA MAI 20, 22.15

■ **VITTORIA.** Tel. 0481/530263. Mercoledì ingresso unico 4,80 euro.

SALA 1

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 16, 18.45, 21.40

SALA 2

BROKEN FLOWERS 17.40, 20.10, 22.10.

SALA 3

LA MARCIA DEI PINGUINI 17, 18.30

IL GUSTO DELL'ANGURIA 20, 22.

V.m. di 18. Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

TELECOMANDO

di Giorgio Placereani

La serie «24» sempre al top ma perde la sua originalità

Siccome avevamo un po' trascurato il telefilm «24», colpevolmente perdendoci tutta la seconda serie, sentiamo maggiormente una certa delusione per una sorta di «ritorno all'ordine» linguistico-narrativo che abbiamo ritrovato nella terza serie (la domenica su Rete 4).

Beninteso, «24» resta un telefilm eccellente, non solo per la tensione narrativa, il ritmo incalzante, il realismo della messa in scena. Il suo punto di forza, come sanno gli spettatori, è il fittizio svolgimento in «tempo reale». Il montaggio scivola abilmente da un personaggio all'altro. Così l'azione principale viene frazionata attraverso una pluralità di punti di vista; ciò potenzia non solo la suspense ma anche quel senso di incertezza ch'è connaturato all'universo l'universo dello spionaggio e della sicurezza, dove l'ambiguità è la caratteristica principale.

In «24» il problema base è sempre chi è l'infiltrato e se il suo doppio gioco non sia in realtà un triplo gioco: in una parola, chi sta con chi. Inoltre, in un telefilm che estremizza a tal punto il concetto della contemporaneità, assume una rilevanza maggiore anche il tradizionale racconto laterale, qui i guai del Presidente Palmer (domenica, appena mollato dalla piagnucolosa Ann, deve affrontare le conseguenze politiche di un adulterio del fratello e Chief of the Staff).

Fatto sta che la prima serie di «24» si caratterizzava anche per l'utilizzo geniale dello «split-screen» (quando lo schermo viene frazionato per mostrarci due o più diverse azioni). Attualmente questo elemento è sempre presente, ma visibilmente ridotto d'importanza: ha un valore più di richiamo psicologico ai patemi dei personaggi che di moltiplicazione dell'azione.

Orbene, tale moltiplicazione prismatica del punto di vista della macchina da presa - oltre che di grande fascino visuale - creava un frazionamento spaziale che si legava perfettamente, inscindibilmente, con la dimensione temporale della contemporaneità. Il fatto che sia stata ridotta rende il telefilm più facile da seguire per gli spettatori più tradizionali, ma allo stesso tempo riduce esattamente della metà la portata rivoluzionaria del suo metodo narrativo.

VI SEGNALIAMO

LA7 ORE 23.30
A «MARKETTE» C'E' IDA

Torneranno nello studio di Piero Chiambretti le Four China lanciate da Markette. Tra gli ospiti Ida Di Benedetto, in scena in questi giorni a Milano con «Fedra» e tra i produttori di «L'educazione fisiça delle fanciulle», il nuovo film di John Irvin.

RAIDUE ORE 23.00
«SOTTO L'ALBERO»

Stefano Masciarelli ed Eleonora Neri ci guidano nella preparazione del Natale, dalla scelta degli addobbi al ricordo delle tradizioni. Arbitrano una gara fra vip che giocano per beneficenza, ospite d'onore Katia Ricciarelli.

RETEQUATTRO ORE 23.30
MONTECARLO FILM FESTIVAL

I momenti più significativi del «Montecarlo Film Festival de la comédie». La manifestazione, organizzata da Ezio Greggio con il patrocinio del principe Alberto di Monaco e intitolata «Commedia che passione», ha premiato, tra gli altri, Annie Girardot e Bud Spencer.

RAITRE ORE 23.25
IL MIRACOLO COREA

S'intitola «La città perfetta» il documentario dedicato al miracolo economico della Corea nell'ambito del programma «C'era una volta». Il paese è la patria di colossi industriali come Hyundai, Samsung e Lc. Ma fa grandi progressi anche nell'ingegneria genetica.

I FILM DI OGGI

ABBASSO L'AMORE
Regia di P. Reed, con Ewan McGregor, Renée Zellweger (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)

SKY CINEMA 3 21.00

New York, 1962. Barbara Novak ha scritto un best-seller per l'emancipazione della donna dall'amore, ma il giornalista playboy Catcher Block tenta lo stesso di sedurla. Omaggio alle commedie di Doris Day: elegante e divertente.

STREET FIGHTER-SFIDA FINALE
Regia di Steven E. De Souza, con Jean Claude Van Damme (nella foto) e Raul Julia.
GENERE: AZIONE (Usa, 1994)

ITALIA 1 23.00

Un ufficiale americano guida un gruppo nel Sud-Est asiatico per liberare alcuni lavoratori tenuti in ostaggio da un sanguinario tiranno. Colpi bassi e non conditi con un po' di ingenuità.

THE GRUDGE
Regia di Takashi Shimizu, con Sarah Michelle Gellar (nella foto).
GENERE: ORRORE (Giappone/Usa, 2004)

SKY CINEMA MAX 21.00

A Tokyo, un'infermiera americana si ritrova in un edificio posseduto da forze malefiche che colpiscono chiunque varchi la soglia. Fermarle sembra impossibile. Vendetta dall'oltretomba: un tema classico per gli amanti del genere.

L'ESORCISTA: LA GENESI
Regia di Renny Harlin, con Stellan Skarsgard (nella foto), James D'Arcy.
GENERE: ORRORE (Usa, 2003)

SKY CINEMA1 22.55

Un giovane sacerdote perde la fede dopo aver assistito a un massacro nazista. La ritroverà in Kenya di fronte a inspiegabili e mostruosi avvenimenti.
Un irrisolto «prequel» della celebre saga horror.

MIDNIGHT HEAT
Regia di Allan Goldstein, con Brian Bosworth (nella foto) e Brad Dourif.
GENERE: THRILLER (Usa, 1996)

SKY CINEMA MAX 19.10

La vita di un uomo di successo cambia dopo un incidente che gli fa perdere la memoria. Continui inquietanti «flash back» gli fanno capire che deve far luce sul proprio passato. Molta suspense in un film vivace, ma che sa di già visto.

CICCIO PERDONA... IO NO
Regia di Marcello Ciorciolini, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia (nella foto).
GENERE: COMICO (Italia, 1968)

RETEQUATTRO 1.45

Due goffi ladri di cavalli rubano un carro d'oro appartenente al bandito El Diablo. La sua vendetta non si fa attendere. Parodia dello «spaghetti western» con alcune gag azzeccate.

Raiuno

06.10 Stregа per amore Tf.
06.30 TG1 - CCISS Viaggiare informati
06.45 UnoMattina.
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.40 TG Parlamento
10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 L'ispettore Derrick Tf
15.05 Il Commissario Rex Tf.
15.50 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 Batti e ribatti
20.35 Affari tuoi. Con Pupo.

21.00 DOCUMENTI

> Speciale Superquark
Puntata dedicata a Carlo Magno con Piero Angela.

23.30 TG1
23.35 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.10 TG1 Notte
01.35 TG1 Cinema
01.45 Appuntamento al cinema
01.50 Sottovoce.
02.20 Rai Educational
02.50 Il conte Tacchia. Film (commedia '82). Di Sergio Corbucci. Con E. Montesano e V. Gassman.
04.40 Misteri notte
05.15 Videocomic
05.45 Euronews

Raidue

06.00 TG2 Costume e Società
06.05 Il paese di Alice
06.10 La Rai di ieri
06.15 Verde segreto
06.20 Nonsolosoldi
06.35 Gli Opinionisti
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.15 La salute in... forma
09.45 Rai Educational
10.00 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.10 TG2 Flash L.I.S.
17.15 Random
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 10 minuti
19.00 Squadra speciale Lipsia Telefilm. "Amori giovanili"
19.55 Classici Disney
20.05 Tom & Jerry
20.30 TG2 - 20.30

21.00 FICTION

> Nebbie e delitti
Luca Barbareschi e Natasha Stefanenko indagano.

22.50 TG2
23.00 Sotto l'albero.
00.30 Law & Order Telefilm
01.15 TG Parlamento
01.25 Motorama
01.55 Ma le stelle stanno a guardare?.
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Diritto di difesa Telefilm.
03.10 Il mare di notte
03.25 La Rai di ieri
03.50 Effetto ieri
04.10 Quel pasticciaccio della politica

Raitre

06.00 Rai News 24 - Morning News
08.05 Rai Educational
09.00 Dichiarazioni di voto in relazione al disegno di legge di riforma della legge e elettorale
11.20 Cominciamo bene
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.25 TG3 Agritre
12.45 Cominciamo bene - Le Storie.
13.10 Starsky & Hutch Tf.
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 I giorni dell'Avvento
15.15 La TV dei ragazzi
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Melevisione favole e cartoni
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo.
18.00 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob

20.35 CALCIO

> Roma-Basilea
I giallorossi all'Olimpico per proseguire l'avventura in Coppa Uefa.

22.50 TG3
22.55 TG Regione
23.05 TG3 Primo Piano
23.25 C'era una volta
00.15 TG3 - TG3 Meteo
00.25 Rai Educational
01.25 Appuntamento al cinema
01.35 Fuori orario. Cose (mai) viste
02.00 Rai News 24

Retequattro

06.00 Il buongiorno di Media Shopping
06.10 Batticuore Telenovela.
06.30 MediaShopping
06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Secondo voi.
07.10 Peste e corna e gocce di storia.
07.15 Esmeralda Telenovela.
07.50 Charliès Angels Telefilm
08.45 Vivere meglio.
09.50 Saint Tropez Telenovela.
10.50 Febbre d'amore Tn.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Genius. Con Mike Bongiorno.
15.00 Sai Xchè?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari
16.00 Sentieri Telenovela.
16.15 Enrico Caruso, leggenda di una voce. Film (biografico '51). Di Giacomo Gentilomo. Con Ermanno Randi e Gina Lollobrigida.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Renegade Telefilm. Con Lorenzo Lamas.

21.00 VARIETA'

> Stelle a quattro zampe
Emanuela Folliero e Marco Liomi tra i cani.

23.30 Commedia che passione!. Con Ezio Greggio.
00.15 Blue Murder Telefilm. "Gli amici di Liam"
01.15 TG4 - Rassegna Stampa
01.40 MediaShopping
01.45 Ciccio perdona... io no. Film (comico '68). Di Marcello Ciorciolini. Con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.
03.20 L'adorabile intrusa. Film (commedia '49).
05.10 Vivere meglio.
05.50 Juke Box

Canale 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 Giudice Amy Telefilm
12.30 Vivere Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela
14.15 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici. Con Maria De Filippi
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Benedetta Corbi e Giuseppe Brindisi.
18.45 Passaparola. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza. Con Ezio Greggio.

21.00 FILM

> Prova a prendermi
Leo DiCaprio e Tom Hanks giocano a guardie e ladri.

23.50 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 TG5 Notte
01.50 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R). Con Ezio Greggio.
02.20 Il Diario (R)
02.35 MediaShopping
03.10 Amici (R). Con Maria De Filippi.
03.55 TG5 (R)
04.25 Mork & Mindy Telefilm
04.45 Un medico tra gli orsi Telefilm
05.30 TG5 (R)

Italia 1

06.42 Belle pecorelle
06.50 Baby Looney Tunes
07.10 Il laboratorio di Dexter
07.25 Sabrina
07.50 Charlotte
08.20 Pixie & Dixie
08.30 Casper
08.50 I Robinson Telefilm
09.25 Road to justice - Il giustiziere Telefilm
11.15 MediaShopping
11.20 Più forte ragazzi Telefilm.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Shaman King
14.05 Campioni, il sogno - La partita: R.Centese-Vodafone Cervia
16.15 Bentornato Topo Gigio
16.30 Le nuove avventure di Scooby Doo
16.55 Sonic X
17.10 Mirmo
17.35 Spongebob
17.55 Rossana
18.25 MediaShopping
18.30 Studio Aperto
19.00 La vita secondo Jim Tf.
19.55 Love Bugs 2 Telefilm.
20.10 O.C. - Orange County Telefilm. Con B. McKenzie e Peter Gallagher.

21.00 FILM

> Cucciolo
Massimo Boldi in versione maturo teen-ager turbato da Claudia Koll.

23.00 Street Fighter - Sfida finale. Film (avventura '94). Di Steven E. De Sauza. Con Jean - Claude Van Damme e Raul Julia.
01.05 Studio Sport
01.30 MediaShopping
01.35 Studio Aperto - La giornata (R)
01.45 Secondo voi.
02.00 MediaShopping
02.25 X - Files Telefilm.
03.25 MegaSalviShow
03.30 Dracula. Film.
05.15 Studio Sport

La7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Documentario
11.05 Dogs with Jobs
11.30 Jake e Jason Detectives Telefilm
12.30 TG La7
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Non mangiate le margherite. Film (commedia '60). Di Charles Walters. Con David Niven e Doris Day.
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi. Con Natascha Lusenti.
18.00 The Agency Telefilm. Con Robert Quinn e Tom Cage.
19.00 Star Trek - Enterprise Telefilm. "Lo stratagemma". Con John Billingsley e Scott Bakula.
20.00 TG La7
20.35 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 ATTUALITA'

> L'infedele
Settimo appuntamento con Gad Lerner, ospite Arturo Parisi.

23.30 Markette. Con Piero Chiambretti.
01.00 TG La7
01.20 25a ora - Il cinema espanso
02.30 N.Y.P.D. Telefilm
03.25 Otto e Mezzo (R). Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni
04.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
04.25 CNN - News

Sky

07.55 Verità violate. Film (drammatico '93). Di Ross Devenish. Con Cyril Nri e Lynn Redgrave.
09.35 Against the ropes. Film (drammatico '04). Di Charles Dutton. Con Meg Ryan e Omar Epps.
12.00 La Leggenda degli Uomini Straordinari. Film (avventura '03). Di Stephen Norrington. Con Sean Connery e Stuart Townsend.
14.00 Pelle d'angelo. Film (drammatico '02). Di Vincent Perez. Con Gerard Depardieu e Magalie Woch.
15.45 Seabiscuit - Un mito senza tempo. Film (avventura 03). Di Gary Ross. Con Jeff Bridges e Tobey Maguire.
18.45 Una bionda esplosiva - Hot chick. Film (commedia '02). Di Tom Brady. Con M. Lawrence e Rob Schneider.

21.00 FILM

> Against the ropes
Meg Ryan è Jackie Kallen, prima donna manager del pugilato.

22.55 L'Esorcista : La genesi. Film (horror '04). Di Renny Harlin. Con Julian Wadham e Remy Sweeney.
01.15 So close. Film (azione 02). Di Corey Yuen. Con Karen Mok e Shu Qi.
03.15 Seabiscuit - Un mito senza tempo. Film (avventura '03). Di Gary Ross. Con Jeff Bridges e Tobey Maguire.

Sky

10.35 Boys. Film (commedia '96). Di Stacy Cochran. Con Lukas Haas e Winona Ryder
12.30 Undefeated - Solo sul ring. Film (dramm. '03). Di John Leguizamo. Con C. Collins jr e J. Leguizamo.
14.15 Forget Paris. Film (comm. '95). Di B. Crystal. Con B. Crystal e D. Winger.
16.30 Amici di... letti. Film (commedia '03). Di Jordan Brady. Con Charlize Theron e Patrick Swayze.
18.25 Man on fire - Il fuoco della vendetta. Film (thriller '04). Di T. Scott. Con D. Washington e M. Rourke.
21.00 Abbasso l'amore. Film (commedia '03). Di Peyton Reed. Con Ewan McGregor e Renee Zellweger.
22.50 The perfect score. Film (comm. '04) Di B. Robbins. Con C. Evans e S. Johansson.

Sky

11.35 Delta Force 3 - Missione nel deserto. Film (azione '90). Di Sam Firstenberg. Con Eric Douglas e Nick Cassavetes.
14.00 Delitto a teatro. Film (thriller '90). Di Richard Danus. Con Drew Barrymore e Kris Kristofferson.
15.40 Fifty Fifty. Film (avv. '92). Di Charles Martin Smith. Con P. Weller e R. Hays.
17.25 Omicidio incrociato. Film (azione '91). Di Aaron Norris. Con Alberta Watson e Chuck Norris.
19.10 Midnight Heat. Film (thriller '96). Di Allan A. Goldstein. Con Brad Dourif e Brian Bosworth.
21.00 The grudge. Film (horror '04). Di T. Shimizu. Con B. Pullman e S. M. Gellar.
22.35 Una storia di sesso. Film (erotico '95). Di D. Taylor. Con J. Bodnar.

Sky

10.15 Speciali 2005 year: Speciale Del Piero
10.45 La compagnia dell'Eurogol
11.15 Sky Calcio: Serie A: Messina-Chievo
13.00 C'era una volta: Lazio-Juventus
14.00 Sport Time
14.25 Campionato Italiano Primavera: Milan-Chievo
16.30 Serie A 2005/2006: Udinese-Lecce
18.00 C'era una volta: Lazio-Juventus
19.00 Sport Time
19.30 Sky Calcio (R): Premier League: Manchester Utd-Everton
21.00 Premier League 2005/2006: Manchester Utd-Wigan
23.00 Premier League 2005/2006: Everton-West Ham - Sintesi
24.00 Sport Time

MTV

12.00 Into the music
13.00 Wanna come in
13.30 School in action
14.00 TRL - Total Request Live
15.00 Room Raiders
15.30 Date my mom
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
17.55 Flash News
18.00 European top 20
18.55 Flash News
19.00 Yu Yu Hakusho
19.30 Kenshin
20.00 Flash News
20.05 School in action
20.30 Boiling Points
21.00 Very Victoria.
22.00 All access
22.30 Flash News
22.35 That 70' show Telefilm
23.00 Coupling Telefilm
24.00 Brand New
01.00 Backstage
01.30 Into the music

All Music

06.00 Rotazione musicale
07.00 Inbox
10.00 Rotazione musicale
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox
20.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
21.00 The Club on the road
22.00 Play.it
23.00 I love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
24.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
00.30 Classifica ufficiale
01.30 Rotazione musicale

Telequattro

09.20 Il notiziario mattutino
09.40 Lunch Time
10.15 Documentari
10.30 Buongiorno con Telequattro
11.40 Sportisontino
12.05 Carta straccia.
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Girotondo sportivo
14.30 Blue Heelers - Poliziotti con il cuore Telefilm.
17.30 Fox Kids
19.00 L'Opinione di...
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Diamoci del tu
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 Trendy
21.00 La storia di North. Film.
22.40 Qui Cortina
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Sindaco fuori dal comune

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.40 L'isola del gabbiano
15.35 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
16.00 Hey Babe. Film (drammatico)
17.35 Giudice di notte Telefilm
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
20.00 Parliamo di ...
20.40 La carovana dei coraggiosi. Film (avventura '61)
22.10 Tuttoggi - II edizione
22.25 Il mio amico Kelly. Film (commedia '56)
23.45 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.50 TG Flash
14.00 Hotel California
17.30 Fox Kids
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.15 La tua Trieste
19.30 Trieste in vetrina
19.50 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Piazza
22.50 Tg Trieste Oggi
23.05 La tua Trieste
23.20 Trieste in vetrina
23.35 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1, 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli, 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12 10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13 24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze, 14.07: Con parole mie; 14 30 GR1 Titoli, 14 47 News Generation; 15.00: GR1; 15 04. Ho perso il trend 15 30 GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo 16 00 GR1 - Affar, 16 09 Baobab - L'albero delle notizie 16 30. GR1 Titoli: 17 00 GR1 17 30. GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18 00 GR1 18 30 GR1 Titoli - Radio Europa; 18.38: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19 22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Calcio; 21.33: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00 Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00 GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50. Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30 GR2; 10.00: il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10 Una strana coincidenza; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20 00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2; 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3, 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53. Radio3 Suite; 20.00: Le metamorfosi di Don Giovanni; 21.30 Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg: 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Trasmissioni in lingua slovena: 6.58: apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20 Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Sportello sociale; 8.40: In attesa della trasmissione Onde Radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni - Segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno, Libro aperto: Zora Tavcar: Il falò della vita. 8.a puntata; 17.25: Potpourri; 17.30: Dalle nostre manifestazioni; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00 Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 24.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo; 4.00: Area Protetta (R).

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Laura Antonini; 9.00: La Bomba!; 10.00 Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Tropical pizza; 22.00: B Side; 23.00: SoulSista; 24.00: Ciao Belli; 1.00: La Bomba!; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00 Oroscopo, letto da Luca Ward 09 05-12 00 in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13 30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16 00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11 05 Bip. 13.00: m2on line; 14 00: Zero Db; 15.00: Out of mind, 17.00. m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8 15 Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità, 8.45. Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9 02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10 05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana, 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica, 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Tardano i risultati delle prime analisi sul terrapieno sequestrato dalla magistratura per la presenza di diossine

Barcola, attività ancora paralizzate

Senza esito il summit in Comune. E ora si rischia il blocco fino a gennaio

di Silvio Maranzana

Resta paralizzata l'attività a Barcola. Dopo l'affollato summit tecnico svoltosi ieri mattina in municipio l'assessore all'ambiente Maurizio Ferrara ha dovuto prendere atto che non sono disponibili dati utili nè sono emersi fatti nuovi che permettano di modificare il tiro rispetto alle prescrizioni precedentemente emanate e che interdicono ai club nautici qualsiasi attività sia a terra che in mare.

Il Comune spinge per dare il via libera dopo la Conferenza dei servizi già convocata per mercoledì 21 che avrà finalmente a disposizione i dati sui prelievi di superficie, ammesso che questi escludano pericoli immediati per la salute. Ma l'Azienda per i servizi sanitari, alla quale spetta di dare o meno il via libera, frena e si fa sempre più concreto il pericolo che tutto resti obbligatoriamente immobile fino a gennaio 2006 e avanti ancora. «Non possiamo dire già ora se quei dati, anche se fossero confortanti, saranno sufficienti. Dovranno essere valutati con estrema attenzione e potrebbero richiedere ulteriori approfondimenti», ha ammonito infatti ieri a fine riunione Marina Brana del Dipartimento di prevenzione dell'Ass: chiaro che con la salute della gente anche se la situazione è uguale da decenni, non si può scherzare.

Non bastavano le sedie ieri nella sala della giunta comunale per i molti rappresentanti di tutte le amministrazioni e gli enti coinvolti in questa vicenda che sembra farsi di settimana in settimana più ingarbugliata. A presiedere lo stesso sindaco Dipiazza che ha tentato di andare di andare subito al cuore del problema: «Non possiamo blindare la zona, è inutile che ci affanniamo a cercare il pelo nell'uovo dando magari vita a un rimpallo di competenze. La situazione potrà essere definitivamente risolta, rimango della mia opinione, tombamdo con il cemento tutta l'area, operazione più economica e meno rischiosa rispetto a quella che prevede la movimentazione e la rimozione del terreno.»

Il tavolo degli esperti riunito in Comune coordinato dall'assessore Maurizio Ferrara, a destra (Lasorte)

La posa dei sigilli sull'area del terrapieno

«In questo momento non siamo ancora in possesso di elementi significativi - ha detto Marina Brana - abbiamo solo le analisi effettuate dall'Arpa il 2 settembre. Ma non sappiamo né in quale esatta posizione nè a che profondità sono stati effettuati i campionamenti: In un rapporto che ci è stato trasmesso si fa riferimento ad affioramento di ceneri, nel sopralluogo che abbiamo fatto noi questo problema non è stato verificato. Dobbiamo però attendere perlomeno le analisi sui tre campionamenti di superficie che sono stati fatti.» Non ha dunque trovato risposta immediata la domanda lanciata dal sindaco: «Se non troviamo inquinanti in superficie, l'area è fruibile?». Ed è caduta nel vuoto anche quella fatta dallo stesso Ferrara: «Siamo d'accordo di revocare le prescrizioni più rigide se verrà verificato che non c'è inquinamento in superficie?»

Ancora tutti fermi dunque: la velica Barcola Grignano, nota in tutto il mondo per l'organizzazione della Barcolana, il circolo nautico Sirena, il Surf team Trieste, il Sea service, il Club del gommone, l'Asseform e la Canottieri Saturnia per quanto concerne il campo di preparazione fisica all'asciutto. Interdette anche le attività ai tecnici di Acegas, Vodafone, Telecom, Aviazione civile che hanno concessioni nell'area. Off-limits gli stabilimenti balneari del Dopolavoro ferroviario al cui interno operano anche branche sportive che sono bloccate e del Cral del porto. Una situazione resa meno evidente e drammatica dalle condizioni meteorologiche probitive di questi giorni e dal fatto che ad esempio gli atleti della Barcola Grignano sono tutti impegnati in regate lontano da casa: a La Spezia e a Spalato.

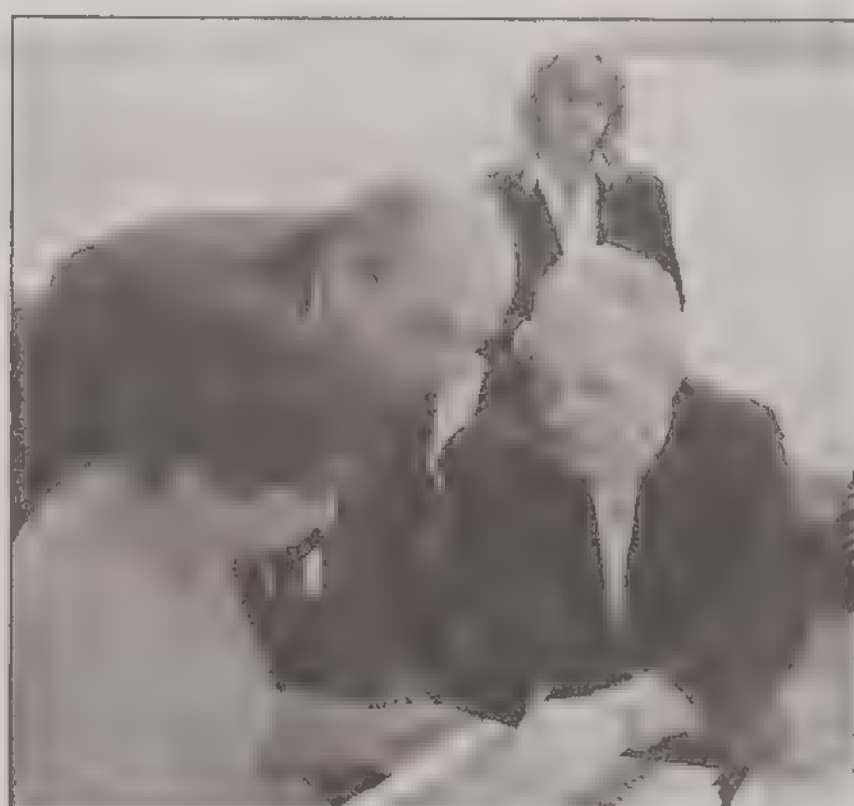
«Abbiamo effettuato il topsoil, cioè i prelievi di superficie proprio vicino alle zone frequentate - ha spiegato Franco Varisco responsabile di multiproject, la società goriziana che sta effettuando le analisi per conto dell'Autorità portuale - e contiamo di avere i risultati un paio di giorni prima della Conferenza dei servizi. «Il 19 informeremo dei risultati le varie amministrazioni - ha annunciato Fabio Rizzi responsabile del settore Ambiente dell'Authority - in modo che tutti si presentino preparati alla Confernza del 21». Sarà l'Azienda sanitaria a valutare in quella sede l'esistenza o meno del pericolo.

I tecnici incaricati dei test: «Operazioni più complicate del previsto. A causa del gelo e della bora lavoriamo dieci ore al giorno in condizioni impossibili»

Sessant'anni di storia triestina sepolti tra gli strati del materiale scaricato sul lungomare

Su quel terreno le macerie dei bombardamenti

Le trivellazioni per i carotaggi devono scendere fino a 10 metri di profondità

«Lì sotto c'è di tutto: a cominciare dalle macerie provocate a Trieste dai bombardamenti della seconda guerra mondiale.» Lo hanno «confessato» a margine del summit tecnico svoltosi ieri mattina in municipio i tecnici che stanno svolgendo i carotaggi. «Siamo un po' in ritardo - ha ammesso Giovanni Guidolin della Sqs - ma non per colpa nostra. Le condizioni del tempo in questi giorni sono probitive e i nostri uomini sono obbligati a trascorrere anche dieci ore al giorno in situazioni impossibili: nel gelo, sotto la bora e la pioggia. Anche perché le operazioni sono ben più difficili e complicate del previsto: avevamo preventivato di trivellare il terreno per cinque, al massimo sette metri. Dobbiamo invece scendere ogni volta fino a meno dieci prima trovare il sedime naturale. Finora dunque - ha annunciato Guidolin - sono stati effettuati 18 sondaggi sui 45 previsti.»

Il sindaco Dipiazza controlla la mappatura dei carotaggi

Quasi un viaggio al centro della terra dunque perché ci sono evidentemente ben dieci metri di sporcizia in quello che si sta rivelando una sorta di terrapieno della vergogna creato però con operazioni di scarico a mare che nei decenni scorsi sarebbero state lecite e comunemente usate. Se già nei giorni scorsi era emerso come fin dal 1959 i camion avevano incominciato a scaricare il materiale scavato dalla ditta Farsura per realizzare la galleria di circonvallazione, ora i tecnici hanno scoperto abbondanti resti edilizi sicuramente risalenti a un'epoca precedente e che con minima possibilità di errore sono stati associati alle macerie provocate come detto in città dai bombardamenti della seconda guerra mondiale.

Va ricordato che soltanto il bombardamento del 10 giugno 1944, il più disastroso nella storia della città, distrusse o danneggiò a Trieste duemilacinquecento case, causando cinquecento morti e oltre duemila feriti. Ma complessivamente furono diciassette le incursioni aree compiute dagli Alleati sulla città che fecero oltre ottocento vittime.

Successivamente a Barcola furono gettate anche le ceneri provenienti dall'inceneritore di Monte San Pantaleone il che spiega la presenza di diossina. «Il 12 settembre l'Autorità portuale ci ha inviato la proposta di caratterizzazione del sito - ha spiegato Gianfranco Caputi del servizio ambiente del Comune - e il 21 i carabinieri del Noe hanno comunicato il pericolo di inquinamento per la presenza di ceneri. Il 10 novembre le analisi ordinate dai carabinieri hanno evidenziato il superamento dei limiti di legge di piombo, cadmio, rame, zinco, mercurio e diossina.»

«Non occorre neanche scavare per sapere cosa c'è lì sotto - ha commentato quasi stizzito il sindaco Dipiazza - lo sappiamo benissimo che ci sono le ceneri e vi è ogni sorta di spazzatura. L'unico problema da appurare è se c'è pericolo o meno per la salute. E dobbiamo anche tener presente che purtroppo nel nostro golfo ci sono altre situazioni inquinate a livello ben superiore: l'ex Aquila, l'ex Esso, l'area della Ferriera.»

s.m.

SITI INQUINATI

Il fronte mare dell'area ex Aquila. L'estesa superficie dell'ex raffineria, attiva fino al 1990, è di proprietà della società Teseco che ne curerà la complessa opera di bonifica.

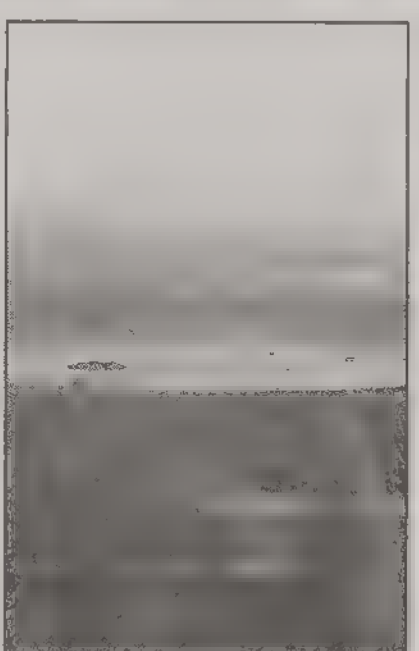
La giunta regionale stabilirà la data nella seduta del 23

Agli inizi di gennaio la sigla dello strumento chè darà il via libera alle bonifiche

Ex Aquila, si firma l'accordo

di Giuseppe Palladini

L'accordo di programma per la bonifica dell'area ex Aquila sarà firmato agli inizi di gennaio. Le delibere varate dal consiglio comunale di Trieste e dal consiglio provinciale alcune settimane fa sono giunte, sia pur con un certo ritardo, alla segreteria generale della Regione.

Dopo le necessarie verifiche e alcune limature al testo, legate alle procedure stabilite dalla nuova legge sul commercio, la delibera con cui la giunta regionale autorizzerà la firma dell'accordo di programma sarà discussa molto probabilmente nella seduta del 23 dicembre. In quella sede verrà anche fissata la data, legata, oltre che agli impegni del presidente Illy, alla necessaria presenza del rappresentante del ministero dell'Ambiente.

La zona della valle delle Noghere liberata dai serbatoi

«Con questa attesa firma, che sancirà la volontà delle amministrazioni – commenta soddisfatto il presidente dell'Ezit, Pierpaolo Ferrante – si sbloccherà il nodo principale del problema ambientale della zona industriale. Potremo finalmente liberare nuove aree, che daranno ossigeno alla nostra economia».

In attesa del via libera ufficiale alla bonifica, il Comune di Muggia ha intanto già predisposto il piano del commercio, che domani sarà discusso e votato dal consiglio comunale (ne riferiamo nella pagina «città e provincia»). Oggi, poi, sempre a Muggia, la Teseco avrà un incontro in municipio sulla «preventiva autorizzazione» per la zona Hc alle Noghere, propedeutica al cambio di destinazione d'uso dell'area su cui sorgerà il centro commerciale progettato dalla società pisana.

Sul fronte delle operazioni preliminari alle bonifiche, nei prossimi giorni la stessa Teseco inizierà la demolizione degli ultimi serbatoi dell'ex Aquila presenti nella valle delle Noghere. Si tratta di quattro «pentoloni» da 50 mila metri cubi che si affacciano su via Flavia di Stramare, proprio a ridosso delle case di Aquilinia.

Condizioni meteo permettendo, le operazioni di demolizione saranno portate a termine entro aprile. Proprio in quel periodo, poi, scadrà il diritto di superficie che la Silone ha su un'area a mare vicino al canale industriale, proprietà della Teseco, sulla quale si trovano gli ultimi nove serbatoi dell'ex raffineria, la cui «rottamazione» richiederà circa cinque mesi.

L'ormai prossima firma dell'accordo di programma e il varo delle norme commerciali e urbanistiche permetterà dunque di iniziare le tanto attese bonifiche nella valle delle Noghere. Lo scorso 13 ottobre il ministero dell'Ambiente ha infatti approvato il progetto preliminare, presentato dalla Teseco, per l'intera area dell'ex Aquila. Il via libera a quello definitivo è atteso nel giro di qualche settimana.

«Alle Noghere le attività di bonifica vere e proprie – precisa Stefano Vendrame, direttore Teseco dell'Area Nord Est – partiranno a marzo, per concludersi in due anni. Trenta mesi saranno necessari per bonificare l'area di monte San Giovanni e 36 per quella degli ex impianti. Queste tre fasi – aggiunge – potrebbero anche essere contestuali».

Domani l'incontro di fine anno con la relazione del presidente Antonini

Assindustria spinge sul recupero

La bonifica del sito inquinato di interesse nazionale, e in particolare della valle delle Noghere, sarà il tema forte che l'Assindustria affronterà domani nel tradizionale incontro di fine anno. Dopo la riunione del direttivo provinciale e quella ristretta della giunta, sarà il presidente Corrado Antonini a toccare i principali punti che stanno a cuore agli industriali per il rilancio dell'economia di Trieste.

Spazio dunque al recupero dei siti inquinati - dall'area ex Aquila di proprietà della Teseco, alla zona industriale delle Noghere - dopo l'accordo di programma tra lo Stato e gli enti locali che fra qualche settimana (vedi servizio a fianco) porterà all'avvio dei lavori. Sulle bonifiche ci sarà anche il giudizio positivo di Assindustria, compreso lo spazio destinato al mercato ortofrutticolo, che aveva lanciato l'allarme sul blocco dei lavori e l'utilizzo dei fondi ministeriali.

Ma accanto alle bonifiche altri argomenti saranno trattati da Antonini nella sua relazione di fine anno. A cominciare dalla Ferriera di Servola, impianto siderurgico che divide la città, passando per un discorso globale dell'energia, fino al rinnovo delle cariche della Camera di commercio e alla delicata questione dell'hotel Savoia Excelsior. Non a caso, a un recente incontro tra la Starhotels - affittuaria dello storico albergo di riva Mandracchio, di proprietà della Pirelli Re - e i rappresentanti sindacali era presente anche un esponente dell'Assindustria.

Anche gli industriali vogliono scongiurare la chiusura - il contratto d'affitto della Starhotels scade il 31 dicembre - di un albergo fondamentale per la città. L'Assindustria nella sostanza sposa la linea di condotta annunciata dal Comune. Il sindaco Roberto Dipiazza, infatti, ha sempre dichiarato di essere intenzionato a non approvare qualsiasi cambiamento di destinazione d'uso dello storico edificio. Niente residence, insomma; il Savoia per il Comune deve restare un albergo. L'Assindustria è d'accordo.

p.c.

Un comma della Finanziaria potrebbe far sfumare l'intera ristrutturazione dell'ospedale cittadino

Maggiore, 45 milioni a rischio

Corsa contro il tempo per ottenere la concessione edilizia entro fine mese

REGIONE

Rotelli: «Il piano della giunta Illy? Molto avanzato»

Se l'Azienda ospedaliera ride per l'approvazione nel piano sanitario regionale dei lavori edilizi ma piange per il rischio di perdere i soldi statali destinati al Maggiore, l'Azienda sanitaria accoglie assai bene il documento programmatorio della Giunta Illy. «Per concetti e metodo - dice il direttore generale Franco Rotelli - è un piano molto avanzato e ben congegnato, balzano all'occhio il rilievo dato all'area vasta (Trieste-Gorizia, Udine e Pordenone) e la insistita spinta a una maggiore integrazione tra Azienda sanitaria, ospedaliera e Burlo».

Già ieri i tre vertici erano al lavoro assieme su questo punto. Per il «Burlo» si tratta di delegare sempre più ai distretti sanitari i percorsi del parto naturale, per tutti di evitare doppioni e lavorare «in sistema». Rotelli approva l'accento dato al potenziamento della riabilitazione, all'integrazione con i servizi sociali del Comune, alla diffusione sul territorio dei servizi di neuropsichiatria infantile; afferma che il finanziamento è stretto, ma che «in tempi di magra come questi obiettivamente la Regione cerca di tener duro, ha anche approvato i sostegni al reddito minimo e i piani di zona».

Dove Rotelli consente è meno è col ministro Storace sulle liste d'attesa (visite in «intramoenia» pagate dalle Aziende in presenza di attese oltre i termini): «Dire "tutte le liste d'attesa" è sparare nel mucchio - contesta -, e quindi perdere soldi. Bisogna vedere se un'attesa mette a rischio la salute, e allora occorre davvero sparare e coi cannoni, o se si tratta di una visita annuale dall'oculista per cui non si rischia niente, e allora perché incrementare la domanda inutile rendendola gratuita? Si butta denaro».

g. z.

di Gabriella Ziani

Di comma in comma la Finanziaria nazionale sta portando brucianti bordate al mondo sanitario. L'ultima scoperta ha il nome in codice di «comma 214». Dopo che il ministro Storace ha ritirato il comma di propria pertinenza, che voleva vietare le cure in regioni diverse dalla propria, quest'altro rischia di mandare all'aria l'intera ristrutturazione dell'ospedale Maggiore di Trieste e di bloccare quello nuovo di Udine, già in avanzata fase di realizzazione.

Questo codicillo, che sta facendo tremare le ginocchia alla Regione, ai manager sanitari e pure al Comune di Trieste, recita più o meno così: decadranno i finanziamenti già stanziati per opere edilizie che siano stati assegnati più di 18 mesi fa se i rispettivi lavori non sono ancora iniziati.

Naturalmente per l'ospedale Maggiore ci sono già i progetti definitivi, e proprio l'altro giorno la stessa Regione nel suo piano di programmazione triennale ha dato il formale, atteso e indispensabile assenso a tre enormi interventi per l'area triestina: al rifacimento del Maggiore, appunto, alla totale ristrutturazione delle torri di Cattinara, alla costruzione del nuovo «Burlo Garofolo» nell'area adiacente. Si tratta della più grande «rivoluzione» nel campo che la città ricordi, la cui ideazione ha preso corpo nel 2000.

Una suggestiva immagine dell'area del «Maggiore» (Sterle)

Sull'orlo del nulla si trova adesso solo l'antico ospedale di città, per il quale lo Stato aveva assegnato nel 2001 la somma di 45 milioni di euro. Alla stessa data corrisponde il finanziamento per i successivi lotti del nosocomio udinese, che rischia adesso di perdere i 67 milioni di euro promessi per l'avanzamento dei lavori.

Al sicuro, invece, sono gli interventi su Cattinara e «Burlo», dove è la Regione a provvedere finanziariamente, assieme all'Azienda ospedaliero-universitaria. E dove comunque sono stati previsti ampi interventi dei privati con il sistema del «project financing».

Pressing sugli uffici. Ma qual è lo scenario, dunque? «Già il fatto che la Finanziaria si ritrovi una cosa come un "comma 214" descrive lo stato di decozione del Paese - dice senza peli sulla lingua il manager Franco Zigrino -, e comunque so che l'assessore regionale Beltrame sta facendo un gran lavoro assieme ai suoi uffici per ottenere la soppressione di questa spada di Damocle».

In sede locale, invece, è partita una corsa a ostacoli che potrebbe togliere fiato e gambe a molti enti. «La nostra unica speranza - dice Zigrino teso e sconsolato - è di ottenere dal Comune la concessione edilizia per il primo lotto entro il 31 dicembre». L'assessore Giorgio Rossi, che fra l'altro prima di entrare nella Giunta Dipiazza era dirigente proprio all'Edilsa che ha tuttora l'appalto per l'edilizia ospedaliera in Friuli Venezia Giulia, sta premendo sugli uffici tecnici. Ma non basta.

> Al sicuro invece gli interventi in project financing al Burlo e a Cattinara

«Sempre entro il 31 dicembre - prosegue Zigrino - dovremo aver pronto anche il progetto esecutivo. Inoltre, dovremo avere il nulla osta del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria. E non solo: entro fine anno ci servirà anche il parere positivo della Soprintendenza».

Le procedure. Tutto qui?, verrebbe da dire. «Le procedure in Italia sono semplicemente terrificanti - prosegue Zigrino -, e soltanto noi con potenti uffici tecnici possiamo venirne a capo, i cittadini non so proprio come se la possano cavare... Certo abbiamo solo pochissimi giorni, un tempo irrilevante, ma se l'assessore Beltrame non ottiene la cancellazione del comma è questa la nostra unica speranza». Perché sia completa, ci vorrà - sempre entro il 31 dicembre - ancora una cosa fondamentale: spedire a Roma in posta celere una dichiarazione di «progetto cantierato», in presenza del quale lo Stato dovrebbe aprire la cassaforte e fornire i soldi promessi. Ma sarà possibile accelerare in questo forsennato modo procedure tanto elefantiache? «La Soprintendenza - prosegue il direttore generale - dovrebbe darci, io credo, un parere positivo, perché abbiamo lavorato in accordo e comunque dell'ospedale Maggiore conserviamo tutta la parte antica, buttiamo giù solo le "superfetazioni" che con il quadrilatero originale non c'entrano».

Otto anni di iter. C'è all'origine di questo che adesso, a causa del codicillo, diventa un gran ritardo, un fatto contingente. La ristrutturazione del Maggiore, infatti, non è partita ieri, ma nel 1997. Significa otto anni fa. Ma dopo le prime fasi (palazzina infettivi, lato di via Gatteri, polo cardiologico) i lavori si sono fermati. E' stata la Regione stessa nel suo precedente piano sanitario a cambiare obiettivo, scegliendo per il Maggiore un ruolo di cure a bassa intensità, l'inserimento del distretto sanitario e di ambulatori, al fine di dare attuazione a due finalità: integrare la medicina territoriale e distinguere le funzioni per acuti (a Cattinara) e quelle per necessità più lievi, per anziani, e così via.

«Risultato - commenta ancora Zigrino -, io il precedente progetto l'ho dovuto revocare, e farne uno daccapo. E il lavoro che ha fatto l'ingegner Claudio Giuricin dell'Agenzia regionale è stato magnifico, e condiviso da tutti. E abbiamo lavorato molto sodo, tanto che siamo già in fase definitiva e potremmo arrivare in tempo a quella esecutiva».

I lavori. Come si ricorderà, la ristrutturazione prevede una galleria interrata nel giardino, la costruzione della nuova centrale tecnologica e del nuovo polo tecnologico, la costruzione di un edificio economale, la sistemazione delle aree verdi, la demolizione dell'edificio radiologico, del padiglione chirurgico, della palazzina uffici e dialisi, delle ex cucine e lavanderie, dell'Anatomia patologica e della Medicina legale, di magazzini e prefabbricati. Le tappe previste: ultimazione della prima parte nel 2008 e di quella finale nel 2012.

La pianificazione dell'Azienda ospedaliero-universitaria, ancora poche settimane fa presentata con una certa enfasi alla cittadinanza, a ogni voce specificava: «interamente finanziato». Ma in questo brusco dicembre il quadro è cambiato. Lo stesso ministro Storace, prima di visitare il «Burlo», era andato a Napoli, e lì aveva lanciato strali contro i «soldi stanziati e mai spesi per l'edilizia sanitaria». Sapeva del commma.

VOTAZIONE BIPARTISAN

L'Agenzia mondiale per l'ambiente cerca casa Dal Fondo Trieste 850mila euro già nel 2005

L'Agenzia mondiale per l'Ambiente cerca casa. La sede dell'organizzazione, assegnata a Trieste lo scorso 18 ottobre, che dovrà ospitare la promozione delle attività di formazione nel settore della tutela ambientale. Manca una struttura adeguata - nell'Agenzia saranno impegnate all'incirca 50 persone - che dovrà essere messa a disposizione entro la fine del 2007. E in questo l'Unesco e lo Stato non c'entrano.

Il governo italiano, infatti, finanzierà con 7,5 milioni di euro l'anno il funzionamento dell'Agenzia - come sottoscritto a Parigi dal ministro all'Ambiente, Altero Matteoli, e il direttore dell'Unesco, Koichiro Matsuura - mentre toccherà alle amministrazioni locali individuare e concedre una sede funzionante e funzionale. Un edificio ancora non c'è, solo qualche ipotesi, ma da ieri l'Agenzia mondiale per l'Ambiente può contare su 850mila stanziati dalla Commissione del Fondo Trieste. Serviranno all'acquisto della sede, un primo acconto che rappresenta anche un segnale politico: Trieste inizia a muoversi, non intende perdere una simile occasione.

La decisione è stata presa all'unanimità dalla Commissione presieduta dal presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, alla presenza dei componenti Maria Teresa Bassa Poropat, Igor Dolenc, Cristiano Degano (centrosinistra), Sergio Dressi e Bruno Marini (centrodestra). Una delibera bipartisan, dunque, a cui si è aggiunta la destinazione di 380mila euro per il finanziamento di «progetti mirati a incrementare i livelli di occupazione nel territorio giuliano».

Fabio Scoccimarro

«Sono due scelte di rilevante importanza - dice Scoccimarro - perché traducono nel concreto l'impegno dell'intera Commissione verso argomenti strategici per l'area giuliana quali occupazione e la grande opportunità a livello mondiale rappresentata dall'insediamento a Trieste di un'altra istituzione internazionale».

Le erogazioni sono avvenute sulla base delle risorse ancora disponibili - dopo lo storno di alcuni contributi, assegnati ma non utilizzati dai richiedenti - per l'anno in corso. Grazie al rifinanziamento, previa votazione alla Camera dei deputati e approvazione della Finanziaria nazionale, del Fondo Trieste anche nel 2006 (6 milioni di euro) la Commissione non ha revocato lo stanziamento al Lloyd Triestino (600mila euro) per la realizzazione della nuova sede in Portovecchio. Un intervento non ancora partito, come del resto la ristrutturazione del magazzino 42 della Stazione Marittima.

Il provvedimento principale di ieri della Commissione resta quello destinato all'Agenzia mondiale per l'Ambiente. «Dopo l'accordo di Parigi, adesso è Trieste che deve muoversi», dice Scoccimarro. L'importo di 850mila euro ovviamente non basta, le amministrazioni locali coinvolte andranno a bussare la porta della Regione. Ma prima andrà individuata la sede. In ballo ci sono tre opzioni, per il momento: Villa Cosulich, interamente da ristrutturare, la caserma della Scuola di polizia a Duino Aurisina, che a fine anno chiuderà i battenti, oppure la costruzione di un edificio ex novo a Muggia. Ma altri edifici potrebbero alla fine spuntarla.

p.c.

Il centrosinistra boccia il documento contabile

Consiglio comunale, stasera la maratona sul bilancio Opposizione: «Troppe tasse»

Comincia stasera in consiglio comunale la lunga maratona sul bilancio di previsione. Sul documento predisposto dalla maggioranza di centrodestra si è già iniziato a discutere nella seduta di lunedì, ma si è trattato di un appuntamento relativamente breve, essendo previsto per oggi il primo vero approfondimento. Lunedì però c'è stato subito spazio per la polemica, quando il consigliere di opposizione, Peter Mocnik, ha sospeso il suo intervento perché non c'erano assessori presenti. «Mi sto rivolgendo soprattutto alla giunta – ha spiegato – che governa la città ed è chiamata a fare le scelte. Se nessuno dei componenti l'esecutivo è presente è inutile che parli». I consiglieri del centrosinistra hanno sostenuto il collega, iniziando a rumoreggiare. Poi è rientrato l'assessore al Bilancio, Enrico Sbriglia, e Mocnik ha ripreso la sua relazione.

In vista della seduta odierna, il centrosinistra ha già fatto conoscere le proprie posizioni in una conferenza stampa cui hanno partecipato il capogruppo dell'Ulivo, Fulvio Camerini, quello dei Cittadini, Roberto Decarli, il segretario dei Ds, Fabio Omero e i consiglieri dell'Ulivo Tarcisio Barbo, Alessandro Minisini e Silvana Moro e dei Cittadini Alberto Russignan.

La principale critica mossa alla giunta di centrodestra è relativa alle scelte in tema di spesa: «Si è badato soprattutto all'apparire e non alla sostanza delle cose – hanno detto i consiglieri – preferendo una politica fatta di feste e luci. Tutto questo mentre i problemi sociali diventano ogni giorno più opprimenti, soprattutto per le fasce sociali più deboli. Il centrodestra si vanta di non aver aumentato le tasse invece le cose non stanno così». A sostegno della loro tesi, i consiglieri dell'opposizione hanno portato esempi: l'Ici passata dallo 0,45 per mille allo 0,5, la Tarsu «aumentata fino a permettere di coprire interamente il servizio di asporto rifiuti con le tasse dei cittadini», l'introduzione dell'Irpef comunale, portata allo 0,2 per cento «mentre nella vicina Udine è ferma allo 0,1».

Nel mirino del centrosinistra anche «la vertiginosa corsa al rialzo di tutti i costi per i servizi cimiteriali, molto spesso a carico di persone anziane e famiglie di pensionati». È stato presentato uno studio sulla pressione tributaria individuale, cioè su quel coefficiente che si ottiene dividendo l'ammontare delle entrate del Comune, originate dalla riscossione delle imposte locali, e il numero complessivo dei contribuenti. «Il risultato – è stato sottolineato – vede i residenti costretti a sborsare in media, ogni anno, una cifra pari a 438 euro a testa, mentre a Gorizia e a Udine il coefficiente si ferma rispettivamente a 285 e 286».

u.sa.

Iniziativa della Provincia fino al 15 gennaio

«Il Pane e la Rosa» a Natale: borsa della spesa a domicilio e servizi alle persone anziane

Un Natale più solidale con aiuti anche alimentari di prima necessità per gli anziani di Trieste, grazie al ripetersi dell'iniziativa della Provincia «Il Pane e la Rosa - Sereno Natale». Il progetto, che partirà domani e continuerà fino al 15 gennaio, offrirà agli anziani che ne facessero richiesta, con più di 65 anni, soli e in difficoltà economica, la fornitura di pasti a domicilio, una borsa della spesa con genere alimentari e dolciumi. Sarà fornito anche un aiuto per commissioni e per servizi alla persona, nonché assistenza psicologica e sanitaria.

L'iniziativa è stata illustrata a Palazzo Galatti dall'assessore alle Politiche sociali della Provincia, Claudio Grizon, dal presidente Fabio Scoccimarro alla presenza di Arianna Carbonera, presidente provinciale della Croce Rossa italiana che curerà l'organizzazione dell'iniziativa. «La Croce Rossa ha messo a disposizione - spiega Grizon - la professionalità dei suoi operatori, in tutto una novantina di volontari. Gli stessi, che nell'edizione estiva dell'iniziativa, hanno sostenuto 545 persone anziane. Invito chiunque avesse bisogno di farsi avanti». Proseguirà nel periodo natalizio, sino alla metà di gennaio, anche l'iniziativa «Il tassì della solidarietà»; ovvero un servizio di trasporto gratuito su prenotazione, che servirà a far fronte a situazioni economiche di deambulazione e di spostamento.

L'assessore Claudio Grizon

Il presidente Scoccimarro, nel ricordare le richieste estive, fatte ai volontari a diverso titolo per commissioni o per richieste pasti, ha auspicato che, per l'edizione invernale, si riesca a dare un po' di gioia a chi è solo proprio per il Natale. Il progetto è partito nel 2002 per creare una rete di solidarietà attorno ai più anziani che, durante le ferie estive o quelle invernali, rischiano di trovarsi abbandonati a se stessi e senza una presenza familiare. Per richiedere un sostegno gratuito basta telefonare al numero della Croce Rossa 040.313131.

Daria Camillucci

Vasta operazione congiunta di polizia e finanza (con l'Azienda sanitaria) negli esercizi del Borgo Teresiano

Blitz nei negozi e nei ristoranti cinesi

Merce contraffatta, contravvenzioni. Locale senza licenza, due lavoratori irregolari

La polizia controlla un negozio cinese (Foto Sterle)

Blitz della polizia e della Guardia di finanza nei negozi e in alcuni ristoranti cinesi del centro città, principalmente nel Borgo Teresiano. Come lo scorso ottobre l'operazione congiunta, coordinata dalla Squadra mobile della Questura, che ha visto impegnati oltre 80 uomini tra finanzieri, poliziotti e ben 10 equipaggi giunti dal reparto «prevenzione del crimine» di Padova ha letteralmente messo a soqquadro la Chinatown triestina.

Ancora approssimativi i primi bilanci del blitz che ieri sera era ancora in corso (soprattutto in cinque ristoranti passati al setaccio pure dai funzionari dell'Azienda sanitaria) che comunque ha portato al sequestro di merce per circa 50 mila euro e a contravvenzioni per 70 mila. Trovate due persone senza permesso, un locale commerciale era sprovvisto di licenza e sono stati individuati dei vani (ieri vuoti) nascosti da finte pareti nei retrobottega che molto probabilmente erano stati realizzati per ospitare clandestini o lavoratori in nero.

Diverse le irregolarità amministrative rilevate, molta la merce contraffatta (attrezzi, giocattoli e altro) in gran parte senza marchio Ce. Sottoposte al controllo almeno 120 persone, alcuni cittadini cinesi sono stati messi sotto esame dall'Ufficio immigrazione della Questura mentre per alcuni scatterà pure il foglio di via obbligatorio previsto dalla legislazione antimafia. Non ci sono state conferme ma in alcuni ristoranti sono stati trovati cibi scaduti e sono state evidenziate violazioni sanitarie.

Un blitz imponente quello di ieri scattato subito dopo le 16 con le vetture della Polizia partite a razzo dalla Questura con i lampeggianti accesi e le sirene. Ma c'erano pure molti agenti in borghese che si aggiravano tra i negozi del Borgo Teresiano: via Filzi, Torrebianca, via Roma, via Valdirivo sono state messe letteralmente sotto assedio tanto da creare anche qualche disagio al traffico vista l'ora di punta e la presenza in piazza Sant'Antonio delle bancarelle natalizie. Un superlavoro dunque pure per i vigili urbani. Nessuna scena di tensione comunque e in gran parte dei negozi, pure quelli messi sotto controllo (una quindicina) è continuata l'attività di vendita con all'interno diversi clienti per nulla turbati dalle perquisizioni.

«Il controllo rientra nell'attività di monitoraggio dei capitali provenienti dall'estero e in particolare dalla Cina» ha spiegato il vicedirigente della Squadra Mobile di Trieste Leonardo Boido. Un'operazione necessaria anche perché la mafia cinese viene considerata come «la quarta organizzazione criminale più forte in Italia» tra quelle «tradizionali». E con la vendita di merce contraffatta o priva di marchi Ce vengono acquistati spesso (in contanti) nuovi locali commerciali o soprattutto immobili e a Trieste le vendite sono addirittura decuplicate.

g.g.

Verrà interrogata oggi

Omicidio-suicidio, rintracciata la prostituta che incontrò Leone

Nella notte appena trascorsa gli uomini della squadra mobile erano sulle tracce della giovane prostituta croata con la quale Giovanni Leone, l'uomo che si è suicidato nella sua casa di Longera dopo aver ammazzato la moglie Annamaria Bersan, si era incontrato nelle ultime ore di vita. Da lei tenteranno di capire il motivo scatenante che ha stimolato nell'ex carabiniere una tale disumana ferocia.

Giovanni Leone

Per il resto, il quadro in cui è maturata la doppia tragedia è pressoché completo e il lavoro dei poliziotti dovrebbe essere alle battute finali. «Abbiamo pressoché completato gli interrogatori di parenti e amici della coppia, ricavandone indicazioni pressoché omogenee», ha commentato ieri Leonardo Boido, vicedirigente della squadra mobile.

Il rapporto tra Giovanni e Annamaria era logoro da tempo perché le vite scorrevano a due velocità molto diverse: tutta racchiusa a Longera e fissata in un'unica passione, cioè la caccia, quella del pensionato. Ancora molto intensa, orientata su un lavoro attivo e su alcuni hobby a cominciare da una frequente attività fisica svolta in palestra quella della donna. Il marito aveva come unici amici i conoscenti che giocavano con lui a carte o gli abitanti di Longera che bevevano un bicchiere assieme a lui. La moglie frequentava colleghe di lavoro, amiche, compagne della palestra. Un «vecchio» pensionato, insomma, e una donna ancora giovane.

Per questi motivi, in base alla ricostruzione fatta dalla polizia, in Giovanni Leone sarebbe dapprima insorto un sentimento di invidia e infine una immotivata gelosia. Situazioni e stati d'animo che comunque possono solo in parte spiegare gesti così estremi e che inducono il sostituto procuratore Annamaria Chergia a non chiudere l'inchiesta.

Si attendono di conseguenza gli esiti della prova dello Stub, commissionati al laboratorio di analisi di Padova, che dovrebbero certificare come a sparare, dapprima contro la donna e poi contro se stesso, sia stato soltanto l'uomo. Per ulteriore scrupolo dovrebbe essere infine affidato al medico legale Fulvio Costantinides l'incarico di effettuare l'esame autoptico sui due cadaveri.

s.m.

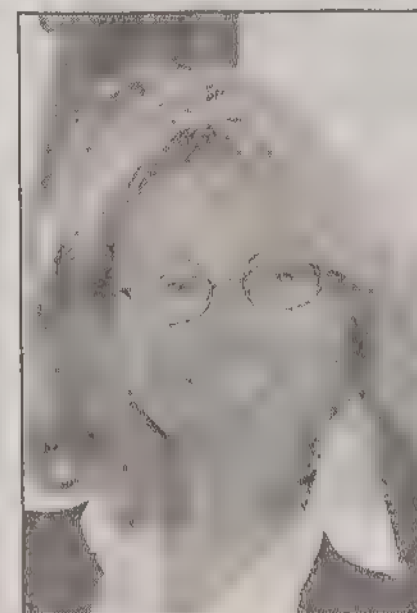
Intesa tra l'Authority e la Guardia di finanza sui controlli per appalti e merci

Porto, protocollo antimafia

Più controlli, verifiche incrociate, una banca dati incrociata Autorità portuale-Guardia di Finanza, per rendere più «libero» il Porto agli scambi tra realtà economiche «solide», alle merci, più «aperto» alle aziende e alle imprese «sane, che non hanno nulla da temere» interessate alle gare d'appalto e che vedranno iter accelerati e soprattutto «meno appigli per i ricorsi», ma anche per bloccare «ogni infiltrazione della criminalità organizzata». Non la mafia «è lontana da Trieste», ma piuttosto della «criminalità economica» quella dei colletti bianchi.

Praticamente un anteprima nazionale (Civitavecchia viene subito dopo ma devono ancora essere siglate le intese) il protocollo firmato ieri tra la presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi e il comandante regionale della Guardia di finanza, generale Fabrizio Lisi, che prepara una fase di decollo, soprattutto infrastrutturale dello scalo. «C'è la piattaforma logistica, la progettazione annessa, il molo VI, la Stazione marittima, il molo V, Zaule con il canale industriale da riammodernare – ha fatto l'elenco la Monassi – per non parlare del Porto vecchio e di tutti i servizi di manutenzione. Dagli impianti elettrici agli specchi acquei, sino ai rifiuti e al nodo bonifiche. Dobbiamo costruire percorsi amministrativi sicuri, veloci, per accelerare la realizzazione delle opere e per evitare i ricorsi. L'unica strada era quella della trasparenza, del dialogo tra le istituzioni ed è per questo che abbiamo chiesto una mano alla Guardia di finanza».

Nessuna volonta vessatoria, il generale Lisi (ieri accompagnato dal comandante provinciale, il colonnello Giorgio Pani), è stato piuttosto esplicito «Non vogliamo assolutamente bloccare le imprese o intralciare i nuovi investitori, anzi, saranno proprio loro, i benvenuti. Non faremo nemmeno verifiche alle aziende. L'obiettivo è, in vista dello sviluppo del porto con la realizzazione di opere pubbliche di significativo valore economico, fare uno screening preventivo sulle società che si affacceranno. Vorremmo ripetere quanto accade per i fornitori della Pubblica amministrazione e, nella vicina Gran Bretagna, per quelli che servono la Corona».

Le ingenti opere infatti rappresentano una grande opportunità di sviluppo economico per l'intera regione e per tali motivi potrebbero far gola alle organizzazioni criminali».

Marina Monassi

Lisi ha anche spiegato che «non ci sarà alcuna sovrapposizione o sostituzione» con le altre autorità e istituzioni (Dogane o Capitaneria) con le quali resterà la massima collaborazione. «Con questo protocollo in realtà si attua quanto già previsto dal 2001 per la Guardia di Finanza – ha concluso il comandante regionale – che non è più solo polizia delle tasse ma anche delle spese e dell'economia. La stessa legge per questo favorisce gli accordi fra amministrazioni pubbliche per mettere assieme informazioni e banche dati. Ed è con questo spirito e con entusiasmo che abbiamo aderito alla richiesta di collaborazione da parte dell'Autorità portuale».

CRISI INDUSTRIALE

Imminente l'accordo tra sindacati e la nuova proprietà per la riorganizzazione aziendale

AsiRobicon, Trieste deve chiudere

La produzione va a Panzano. Tagli ridotti: da 60 a 42

Dopo l'incontro di ieri a Trieste, si fa vicinissimo l'accordo tra sindacati e nuova proprietà, il fondo finanziario statunitense Patriarch& Partners, sulla riorganizzazione dell'AsiRobicon. L'operazione non sarà indolore soprattutto per Trieste che chiude, anche se i numeri degli esuberi strutturali sono scesi dai 200 iniziali ai 135 di ieri.

L'azienda, che ieri ha parlato di incentivi per tutti i dipendenti in uscita e del ricorso all'outplacement, intende aprire per questi lavoratori la cassa integrazione straordinaria, mentre la mobilità dovrebbe essere comunque volontaria. Le cifre si sono ridotte, passando da 60 a 42 «tagli» complessivi, anche nella realtà di Monfalcone e in quella di Trieste che, però, sarà chiusa, con trasferimento della missione produttiva (i motori a corrente continua di piccola taglia) e dei lavoratori, che ora sono 70, nello stabilimento di Panzano. La decisione dell'azienda, che la ritiene necessaria per il contenimento dei costi, è stata accettata dai rappresentanti dei lavoratori della realtà produttiva triestina, che hanno posto però come paletti il rispetto della missione produttiva, garanzie per l'occupazione e per la retribuzione, visto il trasferimento del posto di lavoro a Monfalcone.

Richieste che la società si è impegnata a verificare a strettissimo giro di posta. Visto l'esito dell'incontro di ieri, quello in programma lunedì a Roma al ministero del Lavoro, al quale sarà presente anche la Ceo di Patriarch&Partners Lynn Tilton, dovrebbe essere risolutivo, a meno che il piano finanziario di ripianamento dei debiti e rilancio di AsiRobicon che l'azienda si è impegnata a presentare, su richiesta delle organizzazioni sindacali dei metalmeccanici, assieme al piano industriale non sia del tutto inaccettabile. In tempi altrettanto stretti il sindacato effettuerà la verifica con i lavoratori sull'ipotesi di accordo. «Entro la fine della settimana - ha spiegato dopo l'incontro il segretario provinciale della Fim-Cisl, Gianpiero Turus - faremo le assemblee con i lavoratori per ottenere il mandato a chiudere».

Funzionario di banca fa causa per mobbing e viene risarcito

Un funzionario padovano della filiale dell'ex Banca Commerciale (ora Banca Intesa) di Mirano, che aveva lavorato a lungo anche a Trieste fa causa per mobbing ed il giudice del lavoro del tribunale di Venezia condanna l'istituto di credito ad un indennizzo complessivo di circa 500 mila euro.

Donnarumma era stato assunto dalla Banca Commerciale Italiana nel 1970 come impiegato. Nel corso degli anni aveva fatto carriera fino a diventare nel 1984 funzionario dell'Ispettorato Centrale di Milano. Dopo aver chiesto di tornare al settore esecutivo erano incominciati per lui problemi insormontabili. Fu dapprima assegnato a varie filiali'(Treviglio, Brescia e Bergamo) con incarichi dequalificanti, tanto da avviare nel 1989 un primo contenzioso di lavoro. Dopo un accordo la Banca gli attribuì un incarico di vice capo servizio esecutivo e lo trasferì alla filiale di Trieste, dove però c'era già un funzionario che svolgeva tali compiti e gli venne tolta perfino, secondo quanto affermato in tribunale, la linea telefonica esterna. Anche quando il vice capo servizio esecutivo di Trieste venne trasferito, il suo posto non fu assegnato a Donnarumma ma ad un altro funzionario. A quel punto egli chiede il trasferimento, finì a Milano ed entrò in una profomda depressione. La banca è stata pertanto ritenuta resa responsabile di una «lunga ed illegittima condotta di dequalificazione professionale e personale nei confronti di Donnarumma».

Battesimo per la cisterna galleggiante a doppio scafo della Giuliana Bunkeraggi

Arsenale, un varo dopo 10 anni

Era forse un decennio che, a Trieste, non si assisteva al varo di una nave. A ricordarlo nei giorni scorsi il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, durante la cerimonia all'Arsenale triestino per la consegna alla Giuliana Bunkeraggi della «Giuliana», una cisterna galleggiante a doppio scafo, lunga 60,46 metri, realizzata per le forniture di olio combustibile alle navi in porto. «La Giuliana – ha detto il sindaco, complimentandosi con la famiglia Napp a capo della Giuliana Bunkeraggi dal 1948 – testimonia la volontà del mondo imprenditoriale triestino a partecipare al rilancio dello scalo giuliano, investendo risorse ed energie».

Il varo della nave «Giuliana» (Foto Bruni)

L'assessore regionale Roberto Cosolini, nel congratularsi con gli armatori e il cantiere guidato da Giovanni Franco con il figlio Mauro, ha espresso «soddisfazione per la ripresa dell'attività produttiva all'Arsenale Triestino, un luogo storico per la cantieristica giuliana, che testimonia il legame imprescindibile fra il mare e uno sviluppo economico della città che non può prescindere da un'attività di tipo industriale». La Giuliana va ad ampliare la flotta (composta da una motocisterna, 7 chiatte-cisterna e 3 rimorchiatori) che, ha una forza lavoro di 26 persone e offre il servizio a Trieste, Monfalcone e Capodistria.

Costituita la struttura che avrà il compito di affrontare il problema del degrado degli edifici

Scuola, nasce il super-comitato

Chiesto al governatore Illy di partecipare a un incontro con i presidi

Dopo una lunga riunione è nata ufficialmente la nuova consulta che riunirà i dirigenti scolastici delle scuole superiori di Trieste e alcuni rappresentanti della Provincia e delle altre istituzioni competenti per discutere assieme dei numerosi problemi strutturali degli istituti di secondo grado cittadini.

Ieri mattina, infatti, nella sede della Provincia si è tenuto il tanto atteso summit tra tutti i presidi delle scuole superiori e i rappresentanti istituzionali per ragionare assieme sul pressante problema della vetustà e fatiscenza dell'edilizia scolastica provinciale. Proprio in questa riunione si è deciso di dare vita ad una nuova commissione paritetica che avrà funzioni consultive sul problema.

Della nuova consulta, che si riunirà periodicamente a palazzo Galatti, faranno parte cinque dirigenti scolastici: Gianfranco Hofer del Galilei, Franco Codega dell'Oberdan, Raffaele Marchione del Nautico, Alda Sancin del Carli e Igor Sancin dello Ziga Zois, che rappresenteranno le istanze di tutti i loro colleghi. Gli altri membri dell'organo saranno l'assessore provinciale all'edilizia scolastica Piero Tononi, l'assessore provinciale all'istruzione Marco Drabeni, un funzionario della Provincia, la dirigente del Centro servizi amministrativi Daniela Beltrame e un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale.

«Questa consulta sarà dedicata interamente ai problemi scolastici - ha spiegato l'assessore Piero Tononi - cercheremo, infatti, di collaborare assieme non solo sui problemi relativi all'edilizia scolastica, ma anche sulla razionalizzazione degli spazi esistenti. Nel corso della riunione abbiamo anche concordato di scrivere una lettera al presidente della Regione Riccardo Illy per invitarlo ad una riunione assieme a tutti i presidi delle superiori: lo scopo dell'incontro sarà quello di sollecitare un intervento straordinario sulle scuole di Trieste e un mutamento nei parametri relativi ai finanziamenti statali previsti dalla legge 23 sulla base delle difficoltà oggettive. Trieste è agli ultimi posti in Italia come edilizia scolastica, mentre Udine è tra i primi».

Nonostante la consulta sia formata da cinque dirigenti scolastici, le riunioni saranno aperte a tutti i presidi interessati agli argomenti trattati nell'ordine del giorno. Per quanto riguarda gli interventi, poi, ieri sono stati confermati i criteri di priorità che verranno seguiti: prima la sicurezza, seguita dalle esigenze didattiche (ad esempio problemi di sovraffollamento o mancanza di laboratori o aule) e all'ultimo posto l'aspetto esteriore e la dignità degli edifici. Tra le strutture con maggiori problemi il Carli e il Carducci.

«Grazie a questa nuova commissione tutti potranno comprendere quali sono le priorità da un punto di vista generale e non più secondo un'ottica prettamente individuale - ha commentato Daniela Beltrame, tra le promotrici di questa iniziativa - la riunione è andata per il verso giusto e si è potuto fare un ragionamento ad ampio raggio con iniziative e proposte, individuando anche quali sono le priorità e i criteri da seguire».

Dopo la riunione tra i presidi, di edilizia scolastica si parlerà anche stamattina al liceo Dante, dove i ragazzi si riuniranno in un'assemblea alla quale prenderà parte anche lo stesso assessore Tononi.

Elisa Lenarduzzi

Una delle aule informatiche dell'istituto Carli

A SAN GIOVANNI

Materna e elementare disastrate: si attende il restauro

Filzi Grego, piovono infissi

Segni di degrado sulla facciata della Filzi Grego

Infissi che cadono a pezzi, pezzi di intonaco che si staccano dal soffitto, mancanza di rampe per i disabili.

Ad avere grossi problemi strutturali non sono solamente le scuole superiori di Trieste, ma anche quelle frequentate dai bambini dell'asilo e delle elementari. La prova lampante dello stato di criticità che attraversa anche gli edifici comunali è senza dubbio la scuola materna ed elementare Filzi-Grego di San Giovanni, da anni in attesa di una ristrutturazione radicale, che dovrebbe finalmente arrivare nel 2006.

L'emergenza più grave che l'edificio di strada di Guardiella si trova quotidianamente ad affrontare è sicuramente quello degli infissi, come racconta una delle maestre dell'istituto: «Gli infissi stanno letteralmente cadendo a pezzi - racconta - cito solo un esempio: qualche giorno fa un refolo di bora ha rotto una delle finestre del bagno e per chiuderla abbiamo dovuto sigillarla con il fil di ferro. Anche il soffitto non è messo meglio: all'inizio di quest'anno sono caduti alcuni pezzi di intonaco lungo il corridoio e la zona è rimasta inagibile per un periodo finché non è stato fatto un intervento-tampone, che, però, è solo temporaneo».

Anche vista dall'esterno la scuola non dà il meglio di sé: le facciate, così come gli interni, sono lasciate nel degrado e gli intonaci si staccano dai muri: «È un vero peccato - continua l'insegnante - anche perché la scuola avrebbe tutte le potenzialità per essere apprezzata: è in una zona magnifica, in mezzo al verde, e dispone di aule grandi e luminose. Purtroppo, però, è trascurata e lasciata in condizioni disastrate».

Un altro problema sollevato dalla maestra è quello dell'entrata: per raggiungere la scuola, infatti, bisogna precorrere una scala d'accesso molto ripida e pericolosa, una barriera architettonica insuperabile per i ragazzi disabili che sono costretti a fare un giro tortuoso per entrare da un'entrata secondaria. Anche all'interno, poi, non esistono rampe o ascensori per i disabili, ma solo un dispositivo, per giunta spesso mal funzionante.

Secondo quanto promesso dal Comune, però, le difficoltà per i bambini della Filzi Grego dovrebbero terminare a breve; come ha ricordato qualche giorno fa l'assessore all'istruzione Angela Brandi, infatti, la scuola è già inserita all'interno del piano delle opere del 2006 per un radicale intervento che riguarderà soprattutto gli infissi.

«Mi auspico che questo risanamento venga fatto per davvero, perché la scuola si trova davvero in condizioni terribili - ha confermato la consigliera della sesta circoscrizione Bruna Tam - l'edificio, infatti, era già inserito nel piano delle opere del 2005, ma poi è slittato al 2006. Speriamo che questa sia la volta buona, anche perché si tratta di una la situazione pericolosa soprattutto per i bambini che la frequentano».

e. le.

Maggioranza spaccata dopo la diffusione delle ultime novità sul trasporto pubblico del piano Camus

Traffico, An censura Forza Italia

Rosolen: «È scorretto. Non si può andare avanti a suon di anticipazioni»

L'azzurro Rovis replica duro: «Così hanno deciso sindaco e giunta, assessori compresi»

Piano del traffico? Sarà anche una bozza, ma sta già creando i primi ingorghi politici. Soprattutto all'interno della maggioranza di centrodestra alle prese con la campagna elettorale per le amministrative di aprile. Ve lo immaginate discutere di pedonalizzazione, di corsie preferenziali per gli autobus, di sensi unici e parcheggi cancellati a quattro mesi dal voto? Sulle linee guida tutti sono d'accordo, An come Forza Italia. Sul metodo, invece, i due maggiori partiti della maggioranza che regge il Municipio sono ai ferri corti. «È scorretto. Non si può andare avanti così» ribadisce Alessia Rosòlen, la «pasionaria» di Alleanza Nazionale che ieri ha dovuto digerire un'altra razione di anticipazioni della bozza firmata dall'ingegnere Roberto Camus. «Non è questo il modo di operare. Si crea solo scompiglio tra i cittadini che leggono ogni mattina una cosa diversa. È il modo migliore per far nascere i comitati dei cittadini» insiste la capogruppo di An in Consiglio comunale che giorni fa aveva chiesto la testa dell'ingegnere. «Le dimissioni di Camus? Era una provocazione rispetto a un atteggiamento irresponsabile. Prima di dire dove si fanno le corsie degli autobus e le strade che si chiudono, bisognerebbe capire le prospettive. Ha senso dirottare tutto il traffico in Borgo Teresiano o lungo via San Michele o in via Gallina passando sopra il nuovo assetto di piazza Goldoni?». Sotto accusa non è la trasformazione di Corso Italia in un una corsia preferenziale per gli autobus in direzione piazza Goldoni e neppure l'allargamento dei marciapiedi in via Mazzini. Sul potenziamento del trasporto pubblico tutti vanno d'amore e d'accordo. Sindacati compresi. E anche sulle aree pedonali. «Ma che senso ha dare in pasto all'opinione pubblica un piano che non è stato ancora discusso nelle sedi oppurtune e la cui approvazione spetta alla prossima amministrazione» ribadisce la Rosolen che «censura» sia l'operato di Camus che quello dell'assessore di Forza Italia Maurizio Ferrara. In altre parole perché sottoporre la maggioranza a questo inutile «stress», visto che il piano del traffico sarà materia della prossima giunta? «Non ci sono i tempi tecnici per approvarlo. È una discussione inutile. Spetterà alla prossima amministrazione varare il piano. Di centrodestra o di centrosinistra che sia» dice la Rosolen lasciano trapelare anche la possibilità di un cambio di maggioranza in piazza Unità.

La domanda di An non scompone Forza Italia. Paolo Rovis, vicecapogruppo azzurro in Municipio, rimanda al mittente le critiche. «L'assessore Ferrara si sta muovendo su preciso mandato del sindaco Dipiazza e della giunta. E quindi anche degli assessori di An». Come dire che se si parla di metodo, An dovrebbe recitare un suo mea culpa. «Se gli esponenti di An avevano qualcosa da dire potevano farlo nella sede opportuna. Non mi sembra che in quell'occasione abbiano obiettato qualcosa. Quindi...». Avanti con le prossime anticipazioni.

fa. do.

Prime file

Meno pompe di benzina: arriverà l'orario non-stop

Prime file ai distributori, non per mancanza di benzina ma per diminuzione delle stazioni di servizio. Chiaramente c'è viva attesa, dunque, da parte dei gestori delle pompe di benzina soggetti all'ordinanza di chiusura di fine dicembre sulle decisioni che a breve saranno prese dal Comune in merito alle richieste di proroga dell'attività.

Come si ricorderà, a seguito delle proteste dei mesi scorsi che hanno portato ad uno sciopero spontaneo dei benzinai coinvolti, si sono svolti degli incontri con il sindaco Dipiazza e l'assessore competente Bucci, nel corso dei quali è emersa la volontà di trovare una parziale soluzione al problema nell'interesse dei gestori e per limitare i disagi dell'utenza che diversamente non potrà disporre dal prossimo anno di circa un terzo dei distributori cittadini.

Le aziende interessate si sono infatti adeguate alle indicazioni, emerse in tali incontri, di accordare temporanee proroghe alla chiusura solo in presenza di istanze che tendessero a risolvere i problemi di incompatibilità attraverso la ristrutturazione in loco o il trasferimento dei distributori incompatibili in altri siti, presentando agli Uffici competenti una decina di domande.

A pochi giorni dalla chiusura i gestori, le cui aziende si sono allineate a tali indicazioni, si dicono in una nota «fiduciosi che quanto promesso degli amministratori comunali trovi concreta attuazione».

Da alcune indiscrezioni, intanto, sembra che per ovviare all'inevitabile contraccolpo di una rete distributiva ridotta, almeno fino all'apertura dei previsti nuovi impianti, da gennaio i distributori di carburante che rimarranno aperti dovrebbero adottare un'orario non-stop che andrà indicativamente dalle 7 alle 20 o dalle 7 alle 19, mentre la turnazione festiva dovrebbe essere portata dall'attuale 25 per cento di impianti aperti nel weekend al 33 per cento.

MONTEBELLO Domani al parlamentino del quartiere si discute la mozione sul ripristino dell'area legata alla vecchia ferroviaria

«Ripartire dalla stazione degli Asburgo»

Rubina Menin: «E' un gioiello architettonico che potrebbe valorizzare il quartiere»

Il rilancio turistico della zona di Montebello potrebbe partire dalla vecchia stazione ferroviaria, un autentico gioiello architettonico d'epoca, costruita dagli Asburgo nei primi anni del Novecento. A suggerirlo è la consigliera circoscrizionale Rubina Menin, che domani presenterà una mozione nel consiglio del parlamentino per il ripristino dell'area circostante e della stazione stessa.

«Qualche anno fa ho effettuato una perlustrazione della zona che circonda la vecchia ferrovia assieme al mio capogruppo Giorgio Pincherle - racconta Rubina Menin - ebbene, quello che è emerso da questa sorta di sopralluogo è il forte degrado della zona, che, se curata e riqualificata, potrebbe costituire il punto di partenza per il rilancio dell'intero quartiere, soprattutto dal punto di vista turistico. Già nel luglio del 2002 avevo presentato una mozione analoga, nella quale invitavo il Comune a ripristinare la zona e a prendere accordi con la Trenitalia per valorizzare la vecchia stazione, ma purtroppo, all'epoca, non avevo ricevuto alcuna risposta. Proprio per questo motivo ho deciso di ripresentarla nuovamente in consiglio, nella speranza che le cose cambino».

La stazione di Montebello

In effetti la stazione ferroviaria avrebbe tutte le carte in regole per costituire un importante polo di attrazione turistica: edificata tra il 1904 e il 1908, la struttura faceva parte della linea storica Campo Marzio - Villa Opicina, ossia il tratto iniziale della linea «Transalpina» che collegava Trieste a Salisburgo. Nonostante sia rimasta inutilizzata per molti anni - a causa dei due conflitti mondiali e della fine dell'impero austro-ungarico - il suo pregio, soprattutto architettonico, è rimasto ancora intatto: ancora oggi, infatti, la stazione conserva immutato il suo aspetto austro-ungarico, comprese le tabelle scritte sia in italiano che in tedesco, tanto che diversi anni fa un noto regista italiano la scelse per girare alcune scene di un film d'epoca. Un'altra conferma delle potenzialità turistiche della vecchia struttura arriva anche dalla recente iniziativa di Trenitalia, proprietaria della stazione, che ha ripristinato l'antica linea Campo Marzio - Villa Opicina per il tour sul treno storico Rondò, che ha riscosso un grande successo di pubblico.

Nonostante questo, però, la stazione, che attualmente ospita alcune abitazioni private, secondo la consigliera del sesto parlamentino, non sarebbe valorizzata a sufficienza: nell'area, infatti, mancano parcheggi e la zona è sostanzialmente lasciata nel degrado. «Credo che la stazione potrebbe essere utilizzata come una sorta di metropolitana leggera o meglio come mezzo di collegamento tra il centro città e la periferia alternativo al mezzo su gomma. - continua Rubina Menin - Inoltre, se dovesse essere aperto qui, come previsto, il museo d'Enriquez, allora l'uso della stazione, magari risistemata, con il recupero delle vecchie panchine in legno, in concomitanza con l'apertura del museo, sarebbe davvero l'ideale anche per facilitare l'arrivo dei visitatori al nuovo centro».

L'eventuale valorizzazione turistica della zona non avverrebbe, però, a scapito delle persone che vivono all'interno della stazione e che hanno contribuito a mantenere intatto il suo aspetto originario: a testimoniare la compatibilità tra il riuso della stazione e la presenza di abitazioni private al suo interno è data da un esperimento effettuato nel 2004: con l'arrivo degli Alpini a Trieste, infatti, la linea era stata ripristinata proprio per facilitare il collegamento tra Montebello, dove c'erano diversi accampamenti, e il centro città. Un esperimento che, secondo la Menin, potrebbe diventare una prassi quotidiana.

Elisa Lenarduzzi

SAN LUIGI

Lo slargo di via Felluga, parcheggio del campo sportivo

Nell'area del nuovo supermercato potrebbe sorgere il luogo di ritrovo

Una piazza in via Felluga

Lo slargo di via Felluga potrebbe diventare la piazza che San Luigi non ha mai avuto. Lo scenario trova spazio nel quadro generale di valorizzazione dell'area che di recente è stato inserito nel piano delle opere del Comune, nel quale si ipotizza la realizzazione di quel supermercato da anni chiesto dai residenti assieme alla circoscrizione. Che il nuovo punto vendita dia spontaneamente impulso all'aggregazione sociale è probabile secondo il presidente della circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza che vede inoltre nel progetto del supermercato un'opportunità per il rione di arricchirsi di nuovi spazi ricreativi come bar, sedi di associazioni e circoli. «Via Felluga è la zona che si predispone maggiormente a diventare un punto di ritrovo per gli abitanti - dice -. Lo spazio attorno al futuro supermercato potrebbe fungere da piazza che si potrebbe rendere ancora più vitale con la creazione di spazi dedicati alle realtà culturali e dell'associazionismo». Anche Bruna Tam, esponente dell'opposizione nel consiglio circoscrizionale, vede un possibile sviluppo della zona in un centro di aggregazione che però, a suo parere, non eguaglierebbe le funzioni di una vera piazza. Ma già al momento attuale la Tam vede delle soluzioni per soddisfare la fame di spazi che le associazioni culturali, cori e musicisti della città da sempre sentono. «C'è l'ex consultorio familiare, adiacente all'ufficio postale di via Mauroner, sul quale si potrebbe proporre una nuova destinazione d'uso» propone. «Di spazi ce ne sono sul territorio della sesta circoscrizione - aggiunge - .Penso a esempio all'edificio fatiscente nell'area dell'ex deposito comunale alla Rotonda del Boschetto. Poi, un'altra occasione persa per dare spazio alla vita sociale di san Luigi era la ex chiesa in via degli Archi, di fronte al ricreatorio - spiega - .Il Comune avrebbe potuto promuovere una convenzione con le associazioni del territorio per provvedere alla ristrutturazione dell'edificio e poi concederlo in uso per varie attività». Ma, a parte una chiesa protestante che proponeva di adibire la struttura a biblioteca, nessuno si è fatto avanti, stando a quanto ricorda Bonazza. «Infine – sottolinea – la soluzione è stata trovata in un'associazione di arti marziali che provvederà alla ristrutturazione della ex chiesa e la utilizzerà per le sue attività sportive». Così, anche se in forma privata, l'offerta di attività per il tempo libero degli abitanti di san Luigi sarà comunque infoltita.

d.b.

BORGO SAN SERGIO

Dalle 10 alle 17 il brindisi augurale organizzato dal Portierato sociale

Domenica la festa di Natale nell'area rimessa a nuovo

Piazza XXV Aprile

Si terrà domenica prossima, in una piazza XXV Aprile nuova di zecca, la festa di Natale organizzata dal Portierato sociale di Borgo San Sergio. Un'occasione, che replica l'esperienza dello scorso anno, in cui si potrà, dalle 10 alle 17, celebrare l'arrivo delle festività con brindisi e panettone, e dare un'occhiata ai lavori artigianali di alcuni frequentatori del centro Habitat di via Antonio Grego 48, esposti sui banchetti che verranno allestiti nella piazza principale del quartiere. E, sulle note della banda di Borgo San Sergio, che accompagneranno il pomeriggio, gli alunni della scuola media Giancarlo Roli decoreranno il grande abete natalizio al centro di piazza XXV Aprile, rimessa recentemente a nuovo grazie al progetto Obiettivo 2. Un'opera finanziata dal Comune e dall'Unione europea, che ha permesso la ripavimentazione dell'area e la sistemazione delle zone limitrofe.

«La festa di Natale rappresenta un importante momento di aggregazione – afferma Felicitas Kresimon, operatrice della cooperativa Duemilauno agenzia sociale, impegnata all'interno del Portierato di via Grego, a cui i residenti si rivolgono per segnalare problemi e richiedere informazioni di vario tipo -. L'invito – aggiunge - è rivolto a tutti, ma in particolar modo agli abitanti del rione».

L'iniziativa nasce, come confermato dalla stessa Felicitas Kresimon e anche dal presidente della Settima Circoscrizione Sandro Menia, dalla proficua collaborazione tra il centro Habitat (progetto partito grazie all'intesa tra Comune, Ater e Azienda sanitaria) e il parlamentino rionale. «E' una collaborazione importante – spiega Menia -, perchè include numerosi soggetti ed è costante nel tempo. E l'incontro di quest'anno può vantare una nota positiva in più – afferma il presidente della Settima Circoscrizione -, perché si svolgerà in un luogo che, dopo anni di trascuratezza, è stato finalmente riqualificato». E alla festa in piazza ne seguirà un'altra, che si terrà dalle 17 alle 20 del 21 dicembre, nella sede Habitat di via Grego 48, con rinfresco, musica e, come da tradizione, una classica tombola natalizia.

Elisa Coloni

CAMPANELLE *Trasporto pubblico*

Nuove pensiline per le fermate lungo la linea 33

Una fermata dei bus in via Campanelle

Chi non ha mezzi propri per spostarsi ma deve necessariamente far conto sulla rete di trasporto pubblico, ha di che soffrire in questa prima parte di dicembre gelida e ventosa. Succede infatti che l'attesa alle fermate dei bus possa risultare davvero penosa se mancano i chioschi e le pensiline dove ripararsi e proteggersi dai potenti refoli della Bora o dalle gocce di pioggia. Sulla questione, tutt'altro che marginale, si soffermano pure Paolo Turcinovich e Franco Lesa, rispettivamente capigruppo dell'Ulivo e dei Cittadini per Trieste nella quinta circoscrizione. I due consiglieri hanno raccolto le lamentele di numerosi residenti di via Campanelle, a rimarcare l'opportunità di predisporre delle nuove pensiline lungo il percorso del bus n. 33. «C'è una richiesta specifica - affermano Turcinovich e Lesa - che riguarda una fermata sita di fronte al civico n. 123 di via Campanelle. Secondo i residenti, la pensilina di attesa andrebbe ristrutturata. Oltre a aumentarla di volume ai lati per offrire riparo dal vento, la struttura dovrebbe essere dotata di una panca utile agli anziani o a coloro che hanno problemi di deambulazione. Inoltre i cittadini chiedono che in quella stessa strada, all'altezza del n. 129, all'angolo con la via Facchinetti, i competenti uffici comunali provvedano a realizzare un nuovo attraversamento pedonale. La via Campanelle - spiega Lesa - è una zona caratterizzata da traffico intenso, e serve un quartiere dove sono numerosi gli insediamenti sia privati che di edilizia popolare». Per l'adeguamento e il miglioramento del servizio reso dalle pensiline esistenti, i consiglieri si rivolgeranno all'Agenzia di Mobilità Territoriale. Sulla questione «pensiline» esistono pure richieste da parte delle popolazioni dell'altipiano. Anche in questo caso i numerosi anziani che si appoggiano al trasporto pubblico per gli spostamenti extra - frazione segnalano le difficoltà di attesa alle fermate, disagi che ovviamente aumentano in modo esponenziale con i rigori della cattiva stagione.

ma.lo.

DUINO AURISINA La contrapposizione tra favorevoli e contrari al progetto esiste anche fra i cittadini, ma una richiesta è generale

La gente sulla Baia: «Lasciateci il mare»

Più importante la libertà di accesso alle spiagge che non la qualità dell'intero progetto

DUINO AURISINA Il giorno dopo «l'incontro mancato» a Duino Aurisina sulla Baia di Sistiana. Giorno in cui la parola va alla gente del posto (ma intanto oggi Wwf e Italia nostra organizzano un dibattito pubblico al liceo scientifico di Trieste, alle 17.30, in via Paolo Veronese 1: «Devastazioni annunciate»). Tra la gente si scopre che non c'è un'opinione univoca sulla Baia, ma necessità condivise: tutelare l'interesse pubblico, e quel che si vive come un diritto acquisito. Andare liberamente al mare. Questo prima di tutto. Al di là del progetto, della «forma» delle case, dei restauri. **Micol Cova**, titolare della cartoleria-edicola di Sistiana, lo ritiene «un progetto sensato». «Altrimenti - dice - qui muore tutto. Mancano le infrastrutture per poterci considerare un vero comune turistico. Dopo tanti anni, temo che non si supereranno i blocchi che finora hanno fermato tutto».

Manuela de Stefani lavora nell'agenzia immobiliare di Sistiana centro: «Ho visto il progetto originario, mi sembra valido, e non vedo alternative. Sarebbe auspicabile che andasse a buon fine. Le posizioni degli ambientalisti mi sembrano eccessive, ma ritengo anche che tutti abbiano diritto di esprimersi. Dal punto di vista lavorativo, il progetto è una buona opportunità per tutti».

Di parere diametralmente opposto è **Annamaria Cesarato**, che vive a pochi chilometri dalla Baia, a Malchina: «Sono assolutamente contraria. Io voglio tutelare la natura, e non voglio alcuna nuova costruzione. Vorrei che la Baia restasse così com'è oggi. Mi rendo conto: è una posizione molto determinata e forse egoistica, ma penso che la motivazione economica non sia sufficiente per mettere in piedi questo grande progetto». Negativo anche il parere di **Natasa Krizmancic**: «Sono contraria. Se la Baia resta così, resta per noi. Diventando un sito turistico, potremmo ancora andarci?». **Katja Tercon** lavora a Duino Aurisina da oltre dieci anni, e gestisce la merceria di Sistiana: «Il progetto si farà, basta un po' di buona volontà. L'ho visto cinque anni fa, non mi sembra particolarmente bello, però ritengo che non ci sia più tempo da perdere».

Lo sviluppo non è invece una motivazione sufficiente per **Corrado Merlino**: «Non vorrei trovarmi a dover pagare per andare in spiaggia nel posto dove sono nato. Duino Aurisina è un territorio fragile, e un progetto che finisca per realizzare seconde case non porta lavoro. Non sono contrario in totale, solo non mi piace la soluzione calata dall'alto». Positivo invece il parere del barista **Massimiliano Clarig**: «Ho visto il progetto, mi piace e sono favorevole allo sviluppo turistico», dichiara. **Rado Slavec** parla invece delle spiagge: «Non sono più giovane, e per andare al mare devo andare a Grado. In Baia non c'è parcheggio, a piedi non posso arrivare in spiaggia. Dovrebbero creare soprattutto più spiagge».

Infine, il parere di **Roberto Giraldi**, che lavora nel negozio di elettrodomestici: «Spero che ci sia un epilogo positivo: sono sempre stato a favore di questo progetto, anche se ritengo che il Comune debba mantenere un certo controllo. Come sempre purtroppo a Duino Aurisina, c'è sempre chi voga contro e spesso è una questione puramente politica».

Francesca Capodanno

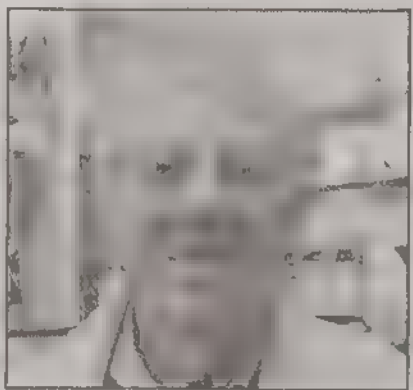
NUOVO «NO»

Nuovo «stop» al piano particolareggiato della Baia di Sistiana. Anche l'associazione Amici della Terra ha presentato osservazioni: negative «per gravi irregolarità nella delibera di adozione». L'associazione ha quindi richiesto la revoca immediata del documento «riservandosi - dice in una nota - di intervenire nelle opportune sedi nazionali ed europee se il progetto dovesse essere approvato».Gli Amici della Terra aggiungono: «L'associazione si è riservata di integrare le osservazioni e di opporsi anche in caso di eventuale sentenza definitiva sfavorevole della giustizia italiana con impugnazione in sede europea per ottenere il ripristino dei luoghi».

Micol Cova

Massimiliano Clarig

Corrado Merlino

Annamaria Cesarato

Rado Slavec

Roberto Giraldi

Raccolta a favore della Fondazione «Luchetta» e un gioco ambientale

Doni e mostra per bimbi

SAN DORLIGO A partire da queste festività, ma poi anche dal gennaio prossimo, in comune di San Dorligo della Valle si raccolgono giocattoli, cibi a lunga conservazione, prodotti per l'igiene e vestiario per bambini, che saranno poi devoluti alla **Fondazione «Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin»** e all'associazione **«Non bombe, ma solo caramelle»**. L'iniziativa parte dall'assessorato agli Affari sociali del Comune, in collaborazione con il gruppo comunale di Protezione civile, l'Associazione comunale Vigili del fuoco volontari «Breg» e l'associazione «Taborniki rodu modrega vala». I centri di raccolta sono allestiti, sabato 17 dalle 9 alle 19, in occasione dei mercatini di Natale, vicino al teatro Prešeren di Bagnoli. Inoltre, il 14 e 15 e anche il 21 e 22, e poi a partire da gennaio, alla sede della Protezione civile di Bagnoli (orario 19-21).

Come detto, verranno raccolti giocattoli in buono stato (funzionanti e possibilmente nelle scatole), materiale didattico (matite, penne, quaderni e altro materiale per la scuola), cibi a lunga conservazione (merendine, riso, pasta e altri generi non deperibili), prodotti per l'igiene (saponi, dentifrici, spazzolini da denti, spugne, detersivi vari) e vestiario per bambini da 0 a 14 anni, in buono stato e pulito.

DUINO AURISINA Domani invece alla Casa della pietra di Aurisina s'inaugura alle 11 (e resterà allestita fino al 22 gennaio), sempre per i bambini, la mostra regionale sull'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile intitolata «Tutti per terra» che gioca con ironia attraverso le vignette di grandi fumettisti e scrittori: Altan, Bozzetto, Vauro, Zaniboni e tanti altri. Con un percorso guidato la rassegna si snoda sulle tematiche dell'acqua, dei cambiamenti climatici, dell'energia e della mobilità. Si scoprirà che con pochi gesti quotidiani di attenzione si possono produrre cambiamenti globali.

La mostra sarà visitata con la guida di animatori dai bambini delle elementari e medie, e fa parte di un progetto di educazione ambientale denominato **«im... patti ambientali»**, coordinato dagli assessori Tjasa Svara e Gabriella Raffin (Istruzione e Ambiente).

La mostra, che ha il contributo della Provincia e che viene concessa gratuitamente dal Laboratorio regionale di educazione ambientale dell'Arpa, sta girando in tutta la regione e prevede anche il dono di un «kit» per misurare i consumi a scuola.

s. re.

Duino è il posto più a rischio

La costa triestina sprofonda in mare Studiosi allarmati

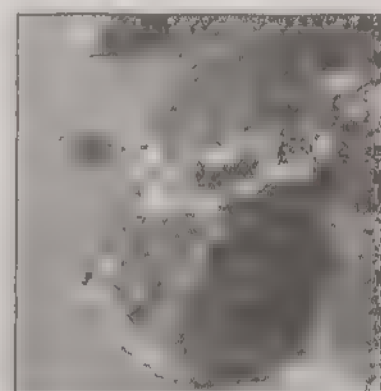
La costa triestina sta sprofondando. È un fenomeno che riguarda tutto il golfo di Trieste e le coste dell'Istria, ma in particolare nella zona di Duino la terra scende giù con una velocità che solleva molti interrogativi fra i geologi. A indicare un cambiamento di livello sia del mare che della terra è il cosiddetto «solco di battente», un incavo che si forma sulle rocce in corrispondenza dell'infrangersi delle onde e funge, per gli studiosi, da linea guida, dando informazioni sulle variazioni relative del mare e della terra. Il solco di battente si trova su tutte le coste del Mediterraneo a livello del mare, ma nelle zone costiere di Trieste, Istria e Croazia il solco si presenta al di sotto del livello del mare. L'indicatore che mostra l'andamento della linea della costa è stato rilevato a Sistiana ad 1,3 metri al di sotto del livello del mare e a Duino a 2,5 metri, segnalando un sollevamento del livello del mare e uno sprofondamento di quello della terra in aumento da Sud-Est verso Nord-Ovest. Sommando i due fattori, l'innalzamento relativo del mare nell'area Triestina risulterebbe di circa 1,5 millimetri l'anno.

«Questa differenza di livelli - spiega Stefano Furlani, docente di scienze geologiche all'Università di Trieste - sta a significare che tra Sistiana e Duino in età post-romana c'è stato un movimento diverso rispetto al resto del Golfo. E continua ad esserci». Che la costa si stia abbassando è stato confermato dalle recenti ricerche svolte nell'ambito del Progetto Interreg IIIA Italia-Slovenia sugli antichi insediamenti costieri dell'Alto Adriatico, progetto realizzato dal Dipartimento di Scienze dell'antichità dell'Università di Trieste, dal Museo del mare «Sergej Mašera» di Pirano e l'Enea (con il Progetto speciale clima globale), oltre che dalla Soprintendenza regionale con l'Istituto per la tutela dei Beni culturali della Slovenia, l'Unità territoriale di Pirano e il Dipartimento di Scienze geologiche dell'Università di Trieste.

La costa a Duino

Tutti gli studi, archeologici, geologici e climatologici, dicono la stessa cosa: il mare si alza, e i cambiamenti climatici in atto contribuiscono ad accelerare il fenomeno. In quanto alla zona di Duino, «abbiamo misurato l'abbassamento del solco in direzione Nord-Ovest - spiega Fabrizio Antonioli paleoclimatologo dell'Enea che ha partecipato alle ricerche e al convegno - ora bisogna studiare e capire meglio a quale velocità si evolve il fenomeno».

Perché, poi, la costa di Duino scenda giù così rapidamente rispetto al litorale dell'Istria e della Croazia, è ancora da capire. Di certo tale movimento si somma negativamente alla risalita del mare che è di 1 millimetro all'anno, complice anche lo scioglimento dei ghiacci. «È importante capire la velocità di questo movimento - ha aggiunto Antonioli - per programmazione e pianificazione del territorio».

Ilaria Gianfagna

Il volume ha le immagini di Crozzoli e il Comune ne fa dono di rappresentanza

Muggia in foto: oggi un nuovo libro e poi un concorso sul Carnevale

MUGGIA In occasione della prossima edizione del Carnevale muggesano, nasce anche il primo **concorso fotografico nazionale** aperto a fotoamatori di tutta Italia. Un modo per promuovere la manifestazione anche fuori dai confini locali. Un'idea nata un paio di anni fa: «Ne avevo parlato con un amico del circolo fotografico Fincantieri, che mi ha aiutato a realizzarlo e ora collabora con noi per questo concorso», dice il presidente dell'associazione delle compagnie Elvio Ciacchi. «In questo modo speriamo di portare altra gente a Muggia - aggiunge -, con un ritorno turistico e di immagine, una cosa importante per la città e il Carnevale muggesano». La promozione del concorso avverrà tramite i negozi di materiale fotografico di Muggia e Trieste, i circoli fotografici regionali e nazionali, e anche su Internet, dal sito delle compagnie del Carnevale: *www.carnevaldemuja.com*.

Piazza Marconi a Muggia

Ogni partecipante può inviare un massimo di quattro opere stampate, entro il 7 aprile. Il verdetto sarà comunicato il 14 aprile. «In Italia ci sono almeno duemila circoli fotografici, per cui la partecipazione potrebbe essere numerosa. Spero che vi prendano parte anche degli "artisti". Negli ambienti dei fotografi girano tanti concorsi che aiutano a promuovere iniziative varie a livello nazionale. Il Carnevale, poi, coi suoi colori, si presta a sfoghi di creatività», ancora Ciacchi. Le foto, ovviamente, riguarderanno l'edizione 2006 del Carnevale. Per questo è già stato comunicato che ci sarà una sola sfilata (e non due, come era stato «sperimentato» l'anno scorso). La data è domenica 26 febbraio, con l'opzione del 5 marzo in caso di maltempo.

Ma in tema di fotografia c'è dell'altro, a Muggia. Sarà presentato questa sera alle 18.30 alla sala Millo il **libro fotografico «Muggia»**, con le fotografie di Gabriele Crozzoli e i testi di Mara Rondi. Si arricchisce così l'offerta bibliografica turistica inerente Muggia e le sue bellezze paesaggistiche ed architettoniche. Il libro, di 160 pagine, raccoglie 130 fotografie, accompagnate da alcuni testi sugli aspetti folcloristici e sulle tradizioni muggesane. Alcuni volumi sono stati acquistati dal Comune (assieme ad alcuni sponsor privati) e saranno usati come regalo di rappresentanza. Il libro sarà anche in vendita nelle librerie.

Sergio Rebelli

Domani il consiglio comunale di Muggia affronta l'atteso documento

Piano del commercio, un varo di corsa

Un atto indispensabile per i piani di bonifica all'ex Aquila

MUGGIA Domani sera in consiglio comunale a Muggia verrà discusso e votato il nuovo piano di settore del commercio. Un adempimento legato ad una specifica legge regionale del 1999, che serve a stabilire regole e paletti per lo sviluppo della media e grande distribuzione sul territorio e, nello specifico, prende atto anche delle novità che sorgeranno con i nuovi centri commerciali in area ex Aquila, previsti dal piano regionale.

Lo strumento di pianificazione comunale è atteso da tempo, ed è inserito anche nell'accordo di programma stipulato con la Teseco. Senza di esso, non sarebbe possibile rilasciare alcuna nuova autorizzazione sul territorio. Una prospettiva che di fatto avrebbe potuto bloccare anche quanto previsto dal progetto di bonifica dell'area ex Aquila.

Il piano contempla una serie di dati e di «fotografie» della situazione attuale. Analizza i consumi, gli usi, le abitudini della clientela, il bacino d'utenza. Nella corposa documentazione e negli allegati è riportata la conformazione commerciale attuale, con tutti i negozi di media e grande distribuzione esistenti o già autorizzati (come il centro Coopsette di Monte d'Oro).

In più prende atto delle superfici incrementabili riconosciute al comune di Muggia dal piano regionale sulla grande distribuzione, in cui rientrano anche i 35 mila metri quadrati di negozi non alimentari e gli 11 mila alimentari previsti dalla Teseco nell'ex raffineria. Non rientra invece il mercato ortofrutticolo, che è un'attività all'ingrosso, ed esula dalle competenze del piano del commercio, il quale tratta solo la vendita al minuto.

L'approvazione avviene quasi in extremis, visto che già dal primo gennaio la legge regionale cambierà, e la stesura di un piano dopo quella data dovrà sottostare forse a nuovi regolamenti attuativi, che allungherebbero i tempi.

Nella seduta di domani (convocata alle 20.30) si discuterà, tra l'altro, della designazione dei rappresentanti di maggioranza e minoranza nel comitato di gestione dell'asilo nido, e si porterà al voto anche l'accordo di programma con la Provincia di Trieste in merito alla realizzazione del «Centro permanente di educazione stradale» all'area ex cantieri Alto Adriatico.

s. re.

MUGGIA *La Margherita sul mercato alle Noghere*

«Decisioni dall'alto»

Una veduta della zona industriale delle Noghere

MUGGIA «La decisione del Comune e della Provincia di Trieste di collocare il nuovo mercato ortofrutticolo in zona Noghere a Muggia è stata presa senza la necessaria analisi dell'impatto complessivo di una struttura del genere». È quanto sostiene il portavoce della Margherita di Muggia, Gianfranco Dragan che in una nota esprime perplessità per la scelta adottata: «È necessaria la bonifica delle aree, ma non è possibile promuovere nuovi insediamenti considerando solo la disponibilità di metri quadrati, senza analizzare le ricadute occupazionali, ambientali, commerciali, e le necessità di viabilità e parcheggi o altri servizi». Dragan contesta le informazioni sull'insediamento del mercato ortofrutticolo, «giunte solo tramite stampa, e mai attraverso i canali istituzionali», e che ai consiglieri sono state date solo sommarie informazioni. E chiede dunque che sia avviata una profonda verifica sull'impatto complessivo del progetto: «Tale richiesta non significa contrarietà al progetto, bensì intende contrastate facili proclami elettoralistici, ed affermare la necessità di una linea guida precisa di sviluppo sostenibile».

s. re.

LABORSADELLASPESA

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

CONSIGLI · SUGGERIMENTI ENOGASTRONOMICI

Le feste natalizie si celebrano anche a tavola

E' tempo di menù golosi

Crostini di caviale, capitone in bianco, anitra farcita, crespelle, musetto e brovada, putizze presnitz: tortellini in brodo e tacchino alle castagne, patè, arrosti, sformati: sono solo alcuni dei cibi che ci prepariamo a gustare in occasione delle festività natalizie. Il menù va preparato per tempo, in modo da non doversi affannare negli ultimi giorni, quando tutti, anche quelli che adesso dicono "quest'anno Natale sarà un giorno come un altro", si lasceranno inevitabilmente trasportare dalla frenesia e dalla suggestione di una festa magica e irrinunciabile. Conviene sedersi a tavolino e preparare con cura i dettagli, tenendo conto

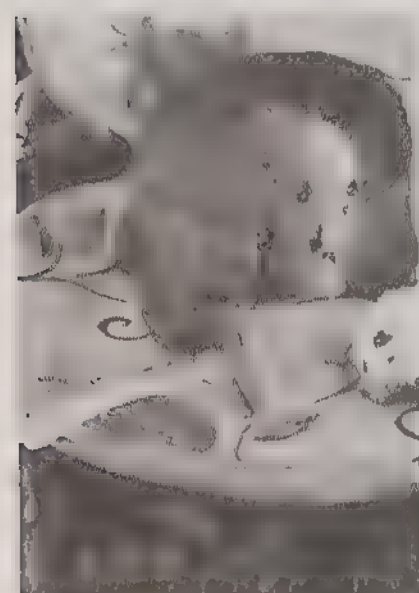
Della tradizionale "notte del ceppo" permane il significato simbolico nel dolce "tronchetto" di cioccolato

anche delle indispensabili decorazioni per una tavola festosa. La buona riuscita di un pranzo, o comunque di un incontro conviviale, dipende molto dalla scenografia e dall'allestimento della tavola stessa. Possono essere acquistati in anticipo i vini, gli spumanti, l'acqua minerale, lo scatolame, la frutta secca e i panettoni confezionati. Si può anche passare a ordinare i dolci dal proprio pasticciere di fiducia, studiando con lui un prodotto leggero e gustoso. Torroni o altri dolci fatti con le mandorle e nocciole simboleggiano fecondità; i chicchi di uva passa sono simbolo di prosperità e ricchezza (nell'immaginario di un tempo rappresentavano le monete d'oro). C'è anche un dolce tipico che ricorda l'antica usanza della notte del ceppo. Era molto viva infatti la tradizione del tronco da far bruciare lentamente nel camino "nei giorni in cui l'anno si va consumando, giorni in cui il tempo consumato deve rinnovarsi" .I carboni che restavano dalla bruciatura del grosso ceppo venivano conservati a protezione dai fulmini e dalla grandine. Il ciocco per scaldare il Bambin Gesù doveva essere abbastanza grosso per bruciare tutta la notte, ma senza consumarsi del tutto, perché andava in ogni caso conservato fino all'Epifania per portare fortuna e benessere nell'anno nuovo. La tradizione del ciocco permane nel "tronchetto" di cioccolato, che ogni pasticceria propone per le feste e che fa tanta allegria a tavola.

Courtesy Eduscho

Come conservare e servire lo champagne

Non basta acquistare un buon champagne: bisogna anche saperlo conservare e servire. Per conservarlo le condizioni consigliate da Madani champagne sono:assenza di luce, vibrazioni e odori, giusto tasso di umidità e temperatura intorno ai 12°C. Le bottiglie devono stare sempre sdraiate. Per rinfrescare lo champagne prima di servirlo basta metterlo nel frigorifero per circa tre ore. Attenzione a non lasciarle in frigo per settimane, potrebbero rompersi. L'alternativa è il secchiello con acqua e ghiaccio. Assolutamente sconsigliabile il congelatore come metodo di raffreddamento. Per aprirlo, si tiene la bottiglia in una mano, mentre con l'altra si disfa la capsula che trattiene il tappo. La bottiglia va tenuta inclinata e va girata delicatamente con la mano destra, tenendo il turacciolo con la sinistra e lasciando uscire il gas lentamente.
I bicchieri ideali sono le flûtes; da evitare quindi le coppe piatte e larghe. Le coppe sono state solo una moda. Leggenda vuole infatti che la forma della coppa fu modellata secondo la champforma del seno di Madame de Maintenon, favorita del Re Luigi XIV. Almeno questo si legge sul sito www.vinit.it. Versare un dito di champagne in ogni flûte prima di riempirli a 2/3. Il vino sprigionerà così i propri aromi. Un ulteriore consiglio: mai lavare le coppe di champagne nella lavastoviglie, i residui di detersivo potrebbero danneggiare l'effetto bollicine.

Il panettone di Ughetto

Courtesy Il meglio di Sale e Pepe by Pam

Non tutti mangiano il panettone classico: molti lo preferiscono senza uvette o farcito degli ingredienti più diversi

Il panettone è "un pane di frumento addobbato con burro, uova e zucchero e uva passa e sultana, grande di una o più libbre; sogliamo farlo soltanto per Natale", così ricorda il Cherubini, parlando del tradizionale panettone milanese: Panettone che era abbastanza diverso da quello che acquistiamo oggi. In pratica si trattava di un grosso pane che andava preparato obbligatoriamente dalla padrona di casa. Prima di metterlo a cuocere in forno, sull'impasto andava incisa con il coltello una croce, in segno di benedizione. Questo grosso pane veniva consumato in occasione della cerimonia del "zocco", ovvero del ceppo. Narra una leggenda che un giovane di nobile casato si fosse innamorato della bella figlia di un fornaio, ma la differenza fra le classi sociali degli innamorati ostacolava il prosieguo della storia d'amore Ughetto, questo il nome del giovane, per amore di Adalgisa, si fece assumere come garzone al forno e, per migliorare gli affari di Toni, padre della ragazza, provò ad aggiungere al pane prima burro e poi zucchero e ancora uova, cedro, uva sultanina: i milanesi facevano la fila per acquistare il "pan de Ton". Sarebbe nato così il panettone!

Natale: brindisi al top

Il Franciacorta Brut Cabochon 2001 dell'azienda Monte Rossa di Bornato ha conquistato i "Tre Bicchieri" nella Guida Vini Gambero Rosso-Slow Food, dove è stato giudicato terzo assoluto nella classifica a punteggi della categoria bollicine; si è inoltre aggiudicato i "Cinque Grappoli" nella Guida Vini dell'AIS. Il Cabochon, elegante cuvée di Chardonnay e Pinot nero, affinato 40 mesi sui lieviti prima della sboccatura, seduce con il colore giallo oro, l'effervescenza sottile e persistente, le note olfattive con sentori fruttati e accenni di spezie e sottobosco. Un vino di ottima longevità, capace di abbinarsi a un'ampia gamma di piatti.

Salmone: re della tavola in festa

Importante conoscere la filiera e il percorso di tracciabilità
Allarme caviale: negli ultimi vent'anni la pesca di frodo ha ridotto di circa il 90% la popolazione degli storioni nel Mar Caspio. L'allarme riguarda il caviale nero (soprattutto la variante più pregiata, il beluga riconoscibile perché le uova sono più grandi e tendono al madreperlaceo), mentre il caviale rosso – più economico viene prodotto dai salmoni, allevati industrialmente e quindi non a rischio di estinzione. Vera prelibatezza per i giorni di festa, scozzese o norvegese che sia, il salmone si conferma del resto il re della tavola Fino a qualche tempo fa per produrre salmone affumicato si utilizzava quello pescato e congelato, attualmente viene impiegato prevalentemente salmone fresco allevato. Ecco perchè sono fondamentali l'alimentazione del pesce, i processi d'allevamento e di affumicatura. Ed ecco perché è anche importante conoscere la filiera e il percorso di tracciabilità che dovrebbe

essere sempre riportato sull'etichetta delle confezioni. Le varietà sono numerose, da quello rosso a quello argentato, dal king (o chinook) a quello dell'Atlantico (questi ultimi sono i più pregiati). Scozzese, irlandese o norvegese che sia, il salmone viene perlopiù sottoposto al procedimento di salagione a secco, con sale marino. Per l'affumicatura si usano apposite stufe alimentate da una miscela di legno di quercia e pinte aromatiche locali che conferiscono il sapore "unico". Dopo un periodo di riposo in ambienti idonei, il salmone viene confezionato. Al momento dell'acquisto controllare sempre la data di scadenza, verificare che la carne rosea, uniforme, leggermente sfumata di arancio, non abbia trasudamenti né bordi essiccati, né una superficie troppo untuosa (questo elemento indica una non perfetta affumicatura).

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Attività, innovazioni e investimenti di dirigenti, dipendenti e società

Camera di commercio: ventotto riconoscimenti per la Fedeltà al lavoro

Il Premio della Fedeltà al lavoro e del progresso economico è tornato realtà ieri nella sala Maggiore della Camera di commercio. Con la cerimonia di consegna dei riconoscimenti a ventotto operatori, svoltasi alla presenza del sindaco, Roberto Dipiazza e del presidente dell'ente camerale, Antonio Paoletti, è stata ripristinata una tradizione che risale al passato. «Nell'ambito delle celebrazioni per i 250 anni della fondazione della Camera – ha spiegato Paoletti – la giunta ha deciso di rinnovare questo tradizionale appuntamento, che aveva frequenza biennale. Esso va a operatori economici, dirigenti, dipendenti e a società particolarmente meritevoli per la costanza della loro attività, per le innovazioni e gli investimenti effettuati nel territorio provinciale, con beneficio dell'intera collettività». A fronte dei ventisei premi inizialmente previsti, la validità dei titoli presentati ha indotto la Commissione giudicante ad estendere a 28 il numero complessivo dei riconoscimenti, confermando che esiste una vitalità imprenditoriale in città. «L'attività nel privato – ha detto il sindaco Dipiazza – è uno degli elementi portanti dello sviluppo dell'economia di un territorio. Il merito dei premiati di oggi sta proprio nell'aver scelto una strada diversa da quella che porta al posto fisso nel settore pubblico, che troppo spesso rimane un mito difficile da sfatare». «A tutti i premiati – ha affermato Paoletti – va il più vivo compiacimento mio e della Camera che presiedo. I loro meriti costituiscono un vanto personale del lavoratore o dell'imprenditore e una ricchezza per la comunità economica triestina e per le sue potenzialità di sviluppo». Ciascuno dei premiati ha ritirato un diploma nominativo e una medaglia d'oro, che è la prima presentazione ufficiale del nuovo conio, celebrativo dei 250 anni dell'ente camerale. L'immagine riproduce simbolicamente il legame fra la creatività e lo sviluppo economico: il bozzetto prescelto riproduce una delle statue che decorano la facciata principale del Palazzo della Borsa Vecchia, denominata «Il Genio di Trieste», mentre sullo sfondo si staglia la sagoma del pronao.

Ugo Salvini

TUTTI I PREMIATI

Categoria dirigenti d'azienda e lavoratori dipendenti da almeno 25 anni: Nadia Babic, Guido Bassanese, Renata Braico, Marina Bressan, Argia De Pol Melina, Maria Clara Grego, Vladislava Grum, Zoran Leghissa, Fulvio Pantelich, Rosamaria Potasso, Fabio Sattler, Furio Scalcinati.

Categoria dirigenti e dipendenti occupati o a riposo per almeno 35 anni: Rosalba Piras.

Categoria titolari di brevetti: Andrea Meli.

Categoria ditte individuali e società di persone: Ditta Calzature Martini di Ignazia Marsala, Calzaturificio Donda di Fabio Donda & C. Sas, Società Cobez Snc di Guido e Lucio Cobez, Farmacia alla Croce Verde del dott. Gianni Rubino, Ditta Guina di Seveglievich Jolanda, Società Jean Louis David di A. Paliaga e A. Chioatto Snc, Ditta La Radioassistenza di Roberto Concini, Società Lorenzi Ernesto & C. Sas, Società Servadei Snc di Servadei A. e Mezzetti P., Azienda Agricola Succi Maria, Azienda Agricola Zobec Edi.

Categoria società di capitali: Società Paolo Melingò Srl, Società Saul Sadoch Spa - Rex Prodotti Cartotecnici.

Categoria personalità e organismi: Opera Villaggio del Fanciullo - Tipografia.

Qui sopra la sala della Camera di commercio dove si sono svolte le premiazioni, sotto a sinistra una parte del pubblico, a destra Antonio Paoletti premia don Piergiorgio Regazzoni per il Villaggio del Fanciullo (foto Bruni).

Il concerto offerto dall'Associazione dei commercianti al dettaglio

Buon anno con Fiorella Mannoia

Il 6 gennaio consegna delle Rose d'argento e di cristallo

La manifestazione si svolgerà al PalaTrieste. Fondamentale l'aspetto benefico della serata: si raccoglieranno fondi per le donne operate al seno

La presentazione della prossima edizione di «Buon Anno Trieste»

Sarà Fiorella Mannoia la protagonista dell'edizione 2006 di «Buon Anno Trieste». Il concerto offerto alla città dall'Associazione dei commercianti al dettaglio rappresenta una costante nel calendario dei primi giorni dell'anno. Giunto alla ventiseiesima edizione, l'appuntamento coinciderà ancora una volta con la consegna degli ambiti premi «Rosa d'argento» e «Rosa di cristallo». Si tratta di riconoscimenti attribuiti a persone o enti di Trieste che, con il loro impegno sociale, economico, culturale o sportivo, contribuiscono a tenere alto il nome della città nel mondo.

La data è quella del 6 gennaio, giorno dell'Epifania. La manifestazione si svolgerà in quella che è da tempo la sede abituale della manifestazione, il PalaTrieste, con inizio alle 20.30. «Siamo orgogliosi di poter annunciare la presenza di Fiorella Mannoia – ha detto il presidente dell'Associazione dei dettaglianti, Franco Rigutti – artista di grande rilievo nel panorama della canzone italiana, con il suo vasto e interessante repertorio». Alla realizzazione della serata contribuiranno la Regione, la Provincia e il Comune, oltre alla Fondazione CRTrieste, alla Camera di commercio, alla Bavisela e al Fondo sociale europeo. Sponsor tecnico le banche Unicredit e Popolare di Vicenza.

Fondamentale, ancora una volta, sarà l'aspetto benefico della serata: si raccoglieranno fondi a favore dell'Associazione donne operate al seno (Andos). La presidente della sezione di Trieste, Luisa Nemez, ha ringraziato in anticipo, ricordando «l'essenziale funzione dell'Associazione nell'assistere, soprattutto sotto l'aspetto psicologico, le donne che subiscono interventi che spesso le costringono a mutilazioni permanenti». I biglietti saranno distribuiti nella misura massima di due per ogni persona che si presenterà nella sede dell'Associazione dei dettaglianti, situata al secondo piano di via san Nicolò 7, dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 17.30, a partire da martedì prossimo e fino a esaurimento. Decisiva la precisazione fatta da Rigutti: «Gli inviti saranno a offerta libera, ciò vuol dire che non li daremo gratuitamente, ma inviteremo tutti a lasciare un contributo all'Andos».

u. sa.

Parte da Trieste una nuova iniziativa europea per avvicinare il mondo della ricerca a quello dei beni culturali

Dalla scienza nuove tecniche per l'archeologia

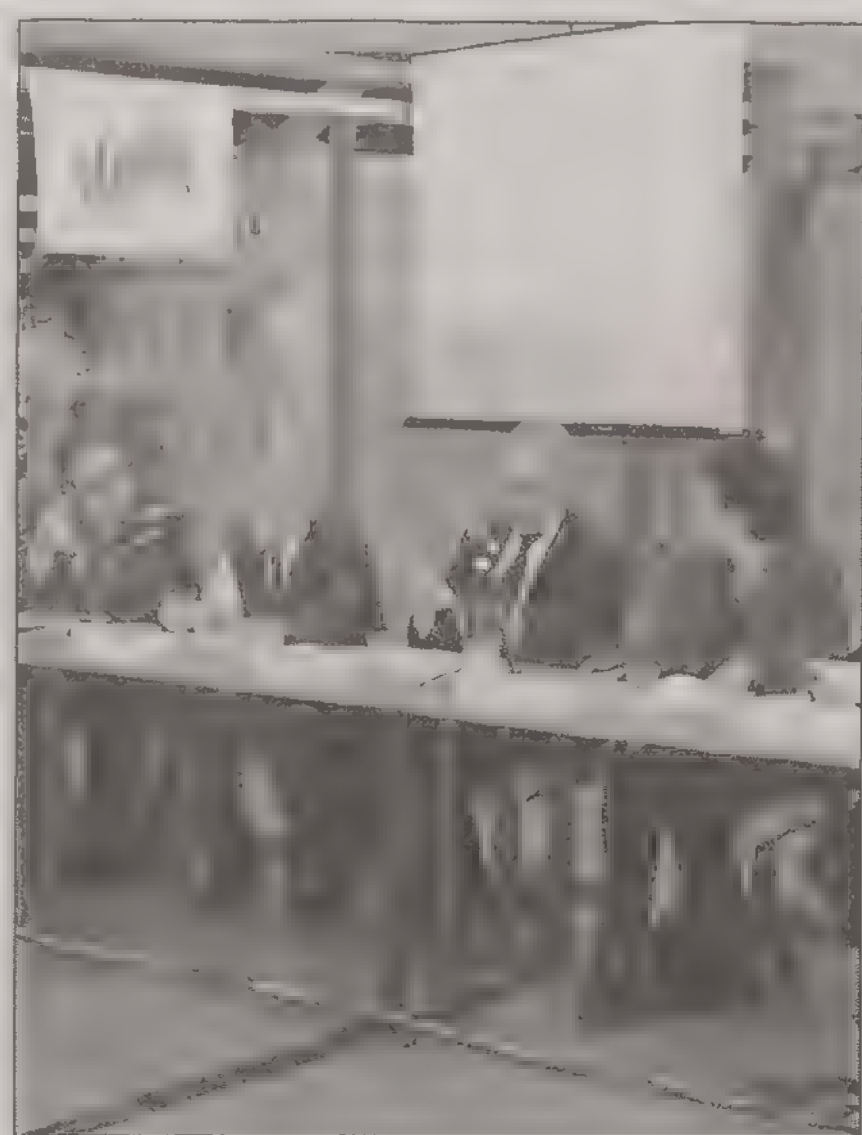
Parte da Trieste una nuova iniziativa europea per avvicinare il mondo della ricerca scientifica multi - disciplinare a quello dei beni culturali. I primi ad annunciarlo sono stati i partecipanti al Convegno internazionale sui beni culturali Rich (Research Infrastructure for Cultural Heritage) organizzato presso il Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam Ictp con sede in città. L'iniziativa «Fascino Antico» (Ancient Charm) è promossa da dieci enti scientifici e università europee dal Belgio, Germania, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Ungheria. Per l'Italia partecipano l'Università di Milano - Bicocca e l'Università di Roma Tor Vergata. Il progetto, finanziato dall'Unione Europea, avrà ufficialmente inizio a gennaio 2006, durerà tre anni e avrà un budget di due milioni di euro. La ricerca consentirà agli scienziati di sviluppare e combinare nuove tecniche d'indagine scientifica sui beni culturali, grazie all'utilizzo dei neutroni, dei laser e della luce di sincrotrone ed attraverso la produzione di immagini tridimensionali degli oggetti mostrando il loro contenuto atomico. Gli scienziati sperano di rivoluzionare il lavoro degli archeologi e dei conservatori per il recupero delle opere d'arte. In pratica, grazie alle nuove tecniche si potrà andare all'interno dei campioni in una maniera non invasiva.

«Uno degli obiettivi dell'incontro è quello di individuare possibili progetti di collaborazione nel settore a partire da una rassegna delle principali attività in corso», ha spiegato Claudio Tuniz, Special Adviser del direttore del Centro Internazionale di Fisica Teorica, all' inaugurazione della Conferenza Rich: «Segnalo per esempio che le iniziative legate alla fisica, allo sviluppo sostenibile ed anche ai beni culturali, che partono da Trieste tramite la nostra istituzione e altri enti, sono già al centro del dibattito internazionale, come è accaduto a Durban, in Sudafrica, dove ad ottobre si è svolto l'incontro conclusivo dell'Anno Mondiale della Fisica».

Durante una presentazione del progetto presso la Sala Sperimentale del laboratorio Elettra - Sincrotrone Trieste, Carlo Rizzato, presidente del Sincotrone, ha notato inoltre l'importanza della comunicazione tra il mondo della scienza e gli operatori del mondo dei beni culturali: «È un modo per conservare meglio e nello stesso tempo rendere visibile il patrimonio dell'umanità». Rizzato ha sottolineato anche il ruolo di punta che i ricercatori italiani svolgono nell'ambito europeo, presso le grandi infrastrutture di ricerca internazionali, quali ad esempio Elettra in Italia oppure l'Isis in Gran Bretagna.

«Vogliamo comprendere i metodi utilizzati per produrre oggetti quali marmi e bronzi archeologici e scoprire i componenti nelle leghe d'oro e argento di monete e medaglie senza distruggerli o danneggiarli», ha spiegato anche Carla Andreani, docente dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. «Non ci limiteremo a sviluppare un insieme di nuove tecniche, per quanto potenti, ma soprattutto sfruttarne le sinergie – ha aggiunto Giuseppe Gorini, docente dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, coordinatore del progetto – Le tecniche complementari che svilupperemo ci consentiranno di guardare dentro agli oggetti usando tomografie tridimensionali e individuare così zone particolari, per esempio l'interno di un gioiello o di una statuetta, in modo da studiarne il dettaglio».

Le ambizioni Rich e del progetto «Fascino Antico» lanciato a Trieste vanno oltre l'immaginazione degli archeologi e puntano in alto per far diventare i sogni in realtà. Secondo gli scienziati, l'Italia dovrebbe infatti già iniziare a pensare le possibili applicazioni «per il bene del suo immenso patrimonio culturale e dell'insieme della società».

Gabriela Preda

Il tavolo dei relatori al Centro di Fisica Teorica (foto Lasorte)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.38
	tramonta alle	16.21
LA LUNA:	si leva alle	15.01
	cala alle	6.37

50.a settimana dell'anno, 348 giorni trascorsi, ne rimangono 17.

IL SANTO
San Giovanni della Croce

IL PROVERBIO
Non desiderare è tranquillità.

L'ARIA CHE TIRA

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 $\mu g/m^3$)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	14
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	17
Via Pitacco	$\mu g/m^3$	13
Via Svevo	$\mu g/m^3$	13
Via Tor Bandena	$\mu g/m^3$	12
Muggia	$\mu g/m^3$	16

Ossido di carbonio CO mg/m^3
(massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m^3)

Piazza Libertà	g/m^3	0,5
Via Battisti	g/m^3	0,8
Piazza Vico	g/m^3	1,2
Via Carpineto	g/m^3	0,3
Monte S. Pantaleone	g/m^3	0,4
Via Pitacco	g/m^3	0,5
Via Svevo	g/m^3	0,5
Via Tor Bandena	g/m^3	0,3
Muggia	g/m^3	0,2
San Sabba	g/m^3	0,2

50 ANNI FA SUL PICCOLO

14 DICEMBRE 1955

➤ Ieri sera, la Compagnia dell'Associazione per il Teatro Stabile ha inaugurato con l'«Anfitrione» di Plauto,nella libera riduzione di Cesare Vico Ludovici, il ciclo di rappresentazioni straordinarie riservate ai lavoratori. Ieri sera, il primo gruppo di lavoratori in possesso dell'invito rilasciato dal signor Romeo Donda.

➤ La Commissione giudicatrice del Concorso provinciale dell'Enal, presieduta da Biagio Marin, ha deciso di non conferire i premi, non riscontrando pregi letterari nelle opere presentate. I giurati si sono limitati a segnalare, per la categoria «lavoratori intellettuali», la novella «Un grillo» di Clelia Marchetti Pirnet e, per la categoria «lavoratori manuali», «Tormento» di Pietro Caniglia.

➤ Il giocatore veneziano Mario Renosto è stato acquistato dalla Triestina, dopo la conclusione delle trattative con l'approvazione dell'allenatore Pasinati. Ala ambidestra di anni 26, era passato dal Venezia al Milan e poi alla Roma, dove, poco impiegato, era andato per breve tempo in prestito al Novara, dove aveva poi riscattato la lista.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ **GALLERIA TORBANDENA.** Fino al 10 gennaio, alla Galleria Torbandena, **«Group Show»**: in mostra, tra gli altri, Cveto Marsic, Mimmo Paladino, Gao Xingjian, Piero Manzoni, Edo Murtic, Emilio Vedova, Paul Klee, Amedeo Modigliani, Giorgio Morandi, Zoran Music.

➤ **CAFFÈ STELLA POLARE.** Espongono 26 ex allievi dell'**Istituto d'arte Nordio,** diplomati tra il 1959 e il 1965, che celebrano in questo modo i cinquant'anni della scuola.

➤ **CAFFÈ TOMMASEO.** Fino al primo gennaio 2006 la mostra **«Amore e Spazio»** di Giovanni Franzil Casal.

➤ **RISTORANTE AI CARMELITANI.** Fino al 30 dicembre **«Marine e Paesaggi»** di Cristina Marsi e Mariuccia Filippi. Orari: 12-15 e 19-21. Chiuso il martedì pomeriggio, le domeniche e i giorni festivi.

➤ **MOZARTCAFÈ.** Fino al 7 gennaio la rassegna **«Pittrici di Trieste».** Espongono: Rossella Bianchi, Laura Bonetti, Emanuela Campani, Elsa Delise, Giulia Noliani Pacor, Renata Sirotich. Orario: 7-21.

➤ **GALLERIA ANTIQUARIA CONTRADA SCURA.** Fino al 30 dicembre prosegue la mostra **«Arte, mare e barche: inediti, ultima produzione»** di Roberto D'Ambrosio. Da martedì a sabato e tutte le domeniche di dicembre 11-13, 16-20.

➤ **RISTORANTE CITTÀ DI LONDRA.** Mostra **«Dal Carso all'Istria»** di Roberto Grassi. Fino al 21 gennaio.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: v. Lazzaretto Vecchio 10. Ingresso aule: v. Corti 1/1. Tel. 040/311312, 040/305274 fax 040/3226624.
Oggi. Per i prenotati al corso pratico di computer «Word» 9.30-11.30 e «Calcolo» 15.30-17.30. Aula A 9.30-12, prof.ssa O. Fregonese, pianoforte, II e III corso; Aula B, 9-10.50, prof. A. Sanchez, lingua spagnola, II corso; Aula C, 9-11, sig.re L. Fabbro e G. Crevatin, Pittura su seta, stoffa e patchwork; Aula D, 9-12, sig. R. Zurzolo, Fai da te e comici; Aula 16, 9-11, sig. C. Gentile, Disegno in china; Aula Razore, 10-11.50, prof.ssa I. Schneller, Lingua tedesca, II corso; Aula A, 15.30-16.20, arch. S. Del Ponte, Europa: lo stile moderno nelle città d'arte; Aula A, 16.35-17.25, prof.ssa M. L. Princivalli, Nel mondo dei frattali: arte e natura; Aula A, 17.40-18.30, prof. G. Blasco, Guida all'ascolto e alla comprensione della musica classica; Aula B, 15.30-16.20, prof. S. Luser, L'umanesimo italiano; Aula B, 16.30-18.30, prof.ssa M.Deola, Lingua inglese, I corso; Aula C, 15.45-17.30, m.o S.Colini, Recitazione dialettale; Aula Razore, 16.35-17.25, dott.ssa G. Della Torre Valsassina, I tipi caratteriali secondo Alexander Lowen; Aula Razore, 17.40-18.30, dott. B. Mannino, I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno.
Sezione di Muggia. Sala Millo, 8.30-9.30, prof.ssa M.T. Brugnoli, Lingua inglese, I corso; Sala Millo, 9.30-10.30, prof.ssa M.T. Brugnoli, Lingua inglese, II corso; Sala Millo, 10.30-11.30, prof.ssa M.T. Brugnoli, Lingua inglese, III corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Largo Barriera 15, IV piano. Tel. 040/3478208, fax 040/3472634; E-mail uniliberetauser@libero.it.
Oggi. Piscina Altura via Alpi Giulie n. 2/1.
Liceo sc. G. Oberdan, via P. Veronese 1.
Ore 15-17, sig.ra Hemala, Labororio maglia; 15-17, ultima, sig.ra Barbo: Creazioni natalizie; 16-17, prof.ssa F. Fusco, Poesia italiana e straniera dall'800 ad oggi: Guido Sambo; 16.30-18, dott. Mattioli, Inglese III; 17-18.30, cav. T. Cuccaro, La cultura enogastronomica ed alimentare; 17-19, sig.ra Hemala, Patchwork base; 17.30-19, dotto. Serena, Inglese I; 18-19, ultima, dotto.ssa V. Trivillin, Cormoterapia.
Itct Leonardo da Vinci. Ip Scipione de Sandrinelli. Ore 15-18, sig.ra De Cecco, Tombolo; 17-18.30, Aula video: Sig. Biagi, Nuove immagini di Brioni.
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli n. 1/3.
Ore 19.30-21, maestro Tominich, Yoga.

MATTINA

Premiazioni al «Max Fabiani»

Oggi alle 10.30 presso l'Aula Magna dell'Istituto per geometri Max Fabiani verranno premiati gli studenti del concorso artistico riservato alle scuole superiori di Trieste «Questa volta metti in scena... il vento». Successivamente alle premiazioni, sarà inaugurata l'esposizione delle opere realizzate dai giovani artisti.

La «Mitteleuropa» di Arduino Agnelli

Oggi alle 12 presso la Sala Giunta di palazzo Galatti, il presidente di palazzo Galatti Fabio Scoccimarro, il vicepresidente Massimo Greco, l'assessore alla Cultura Guido Galetto, quello all'Istruzione e politiche scolastiche Marco Drabeni e l'editore Carlo Giovanella illustreranno alla stampa l'iniziativa dell'amministrazione provinciale atta a diffondere tra gli studenti delle scuole superiori triestine e tra gli universitari giuliani il libro di Arduino Agnelli «La genesi dell'idea di Mitteleuropa». Libro che, da poco riapparso in libreria grazie alla riedizione operata dalla casa editrice triestina Mgs Press, verrà distribuito gratuitamente agli studenti giuliani grazie a un cospicuo contributo economico erogato dalla Provincia di Trieste.

POMERIGGIO

Famiglie professionali: bambini e famiglia

Ci sono ancora molti bambini che vivono in istituto e hanno bisogno di una famiglia. Le associazioni che collaborano al progetto «Famiglie professionali» del Comune di Trieste, organizzano un incontro di presentazione oggi alle 18 presso la sede del Consorzio l'Arca in via della Guardia 18 a Trieste, telefono 040/3478485. Per informazioni: martedì, mercoledì, giovedì dalle 10 alle 13 e mercoledì pomeriggio dalle 17 alle 19.

Oggi al Circolo della Stampa interviene lo studioso Nerio Benelli

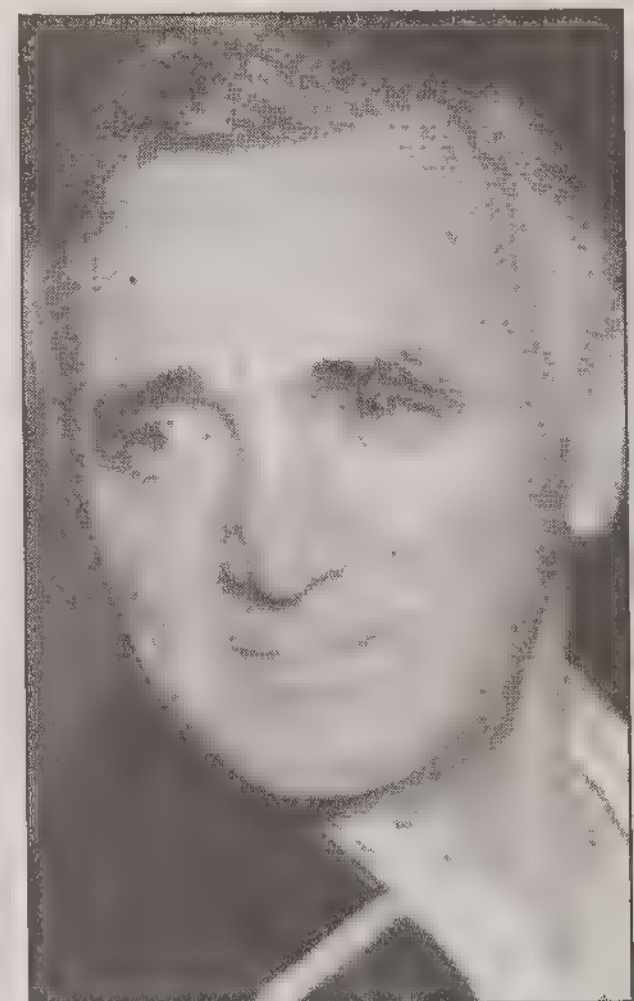
Aznavour e la lingua francese

Sarà protagonista al Circolo della Stampa, oggi alle 16.45 nel quadro dei pomeriggi culturali del sodalizio, Nerio Benelli, già direttore generale della Cassa di Risparmio di Trieste, governatore rotariano 2004-2005 per l'Italia del Nordest. Studioso di storia contemporanea nell'area della francofonia tra Francia, Svizzera e Quebec, Benelli parlerà col supporto di proiezioni, sul tema «Charles Aznavour, un alfiere della lingua francese nel mondo».

Alla fine degli anni Cinquanta, l'allora trentacinquenne Charles Aznavour, figlio di emigrati armeni nato nel 1924, piccolo e segaligno, dopo un lungo tirocinio come accompagnatore al piano di Edith Piaf, si affermò sulle scene, alla radio e alla televisione dell'area francofona (Francia, Svizzera, Quebec). Con la sua voce arrochita, simbolizzò nel tempo, attraverso le sue canzoni piene d'angoscia, le velleità e le incertezze della sua generazione. Ha composto ed interpretato circa duecento canzoni. Le sue più note e apprezzate composizioni rappresentano dei veri e propri atti unici di teatro, rappresentati in tre-quattro minuti dall'interprete, in una sapiente miscela di musica, canto e recitazione.

L'oratore ha evidenziato come Aznavour nutra un rapporto straordinario di devozione alla lingua francese, ammettendo lui stesso di essere diventato francese attraverso la lingua. Partendo proprio dal suo straordinario amore per la lingua e la cultura francese, mosso dall'esigenza insopprimibile di creare qualcosa di suo, ha trovato uno sfogo al suo talento artistico nella composizione e, successivamente, nell'interpretazione delle sue canzoni.

A ottant'anni suonati e con oltre mezzo secolo di sfolgorante carriera alle spalle, accolto con straordinarie ovazioni nei teatri e nelle sale da concerto di tutto il mondo, Charles Aznavour, insieme cantante e attore indimenticabile, rappresenta l'immagine perfetta del grande «show man».

Fulvia Costantinides

Charles Aznavour

«In braghe curte» di Vittorio Firmiani

Oggi alle 18, nella sede di Forza Italia, corso Saba 6, verrà presentato il libro «1940-1045. In braghe curte soto le bombe» di G. Vittorio Firmiani, un testo storico-autobiografico ambientato nel popoloso (almeno una volta) Rione del Re - Scala Bonghi, arricchito da vicende belliche con protagonisti noti concittadini. Relazionerà Fulvio Tamaro cui seguirà l'intervento dell'autore.

Le nanotecnologie e la medicina

Oggi alle 17 presso lo Star Hotel Savoia Excelsior, Area Science Park e Centro di Biomedicina molecolare (Cbm) promuovono un incontro pubblico dedicato a «Nanomedicina e terapie personalizzate», tema di grande attualità, su cui sono impegnati tanti medici, fisici, chimici e biologi che lavorano negli Enti di ricerca della regione. Ne parlano con il pubblico due medici – Claudio Tiribelli, del Centro studi fegato di Trieste, e Antonino Carbone, dell'Istituto nazionale per la cura e lo studio dei tumori di Milano – e Mauro Ferrari, fisico matematico votato alla ricerca medica, esperto di nanotecnologie presso l'Ohio State University e presidente del comitato scientifico del Cbm di Trieste.

Renzo Tomatis: scienza e letteratura

Un incontro con Renzo Tomatis, scienziato di fama internazionale, sul tema «Scienza e letteratura: tra ricerca medica e attività di scrittura» la conversazione, promossa dal Circolo della cultura e delle arti di Trieste e introdotta dal prof. Elvio Guagnini, è in programma oggi alle 17.30 alla Biblioteca Statale in largo Papa Giovanni XXIII n. 6. Al centro dell'incontro l'esperienza vissuta dal prof. Tomatis come scienziato e scrittore, e i rapporti fra queste due attività, solo in apparenza distanti. L'ingresso è libero.

Sistema finanziario e sviluppo di Trieste

La Fisac organizza una tavola rotonda aperta al pubblico intitolata «Sistema finanziario e assicurativo e sviluppo di Trieste» per oggi alle 17 presso la Sala Oberdan del Jolly Hotel. Parteciperanno all'iniziativa – coordinata da Franco Belci, segretario della Camera del lavoro di Trieste – Claudio Brajnik della Banca di credito cooperativo del Carso, Aldo Minucci delle Assicurazioni Generali, Roberto Treu della Fisac-Cgil nazionale e Mario Zarli del Frie.

Pertini e Collodi: incontro di presentazione

Oggi presso l'Auditorium dell'istituto comprensivo Iqbal Masih (via Forlanini 32), alle ore 17.30 si terrà un incontro di presentazione relativo alle iscrizioni alla classe prima elementare delle scuole Pertini e Collodi (ora Scuola Primaria), per l'anno scolastico 2006-2007. Si forniranno anche le informazioni relative all'iscrizione al Servizio integrativo scolastico erogato nelle stesse sedi.

Confini e Resistenze: convegno internazionale

In occasione del 60.o anniversario della Resistenza e della lotta di Liberazione, l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia e la Narodna in študijska knjižnica - Odsek za zgodovino / Biblioteca nazionale slovena di Trieste - Sezione storia, organizzano un convegno internazionale di studio dal titolo «Confini, Resistenze, Memorie / Meje, Odporništvo, Spomini», che avrà luogo a Trieste presso l'Aula magna della Facoltà di Economia, piazzale Europa 1 (Università degli Studi di Trieste, edificio di Economia) oggi e domani, con inizio alle 15.

SERA

Country e rock alla Taverna dell'Orso

Oggi al pub La Taverna dell'Orso, a Servola, alle ore 22, musica country rock blues acustic con i «Is Not Finger».

Rotaract Club: l'attività giornalistica

Oggi alle 21, presso la sede in via Beccaria 6, Fulvio Gon, caporedattore del Piccolo, intratterrà soci e amici del Club in merito all'attività giornalistica.

Transalpina editrice: «Che profumo el rosmarin»

Oggi alle 20 nell'Aula Magna della Scuola superiore di lingue per interpreti e traduttori, via Fabio Filzi 14, Trieste, presentazione dei volumi «Beri, beri rožmarin zeleni» Kraška zelišca v ljudski tradiciji, e «Che profumo el rosmarin» Le erbe del Carso nella tradizione popolare di Vesna Guštin Grilanc, Transapina Editrice Trieste, alla presenza dell'autrice.

Buon compleanno

Silvana compie 80 anni. Auguri di cuore dal figlio Franco con Maila, il nipote Gianni con Federica e il piccolo Luca.

Orlando ai 50

Ancora nell'arena. Vamos a matar compañeros. Auguri da Consuelo, Jimmy, parenti e amici.

Al Caffè San Marco la presentazione di «Dito sotovose», versi di Silvano Andri

Il dialetto, modo espressivo interiore

Già il titolo di questa raccolta di versi, «Dito sotovose» (Zone editrice, Roma) rispecchia quella sorta di timidezza e di riservata discrezione insite nel carattere di Silvano Andri, l'autore della silloge che Irene Visintini presenterà oggialle ore 18 al Caffè San Marco di via Battisti.

È stato il Circolo Amici del dialetto triestino a scoprire il poeta che si celava in Andri e nei tanti manoscritti che custodiva in un cassetto. Da qui la pubblicazione de «Dito sotovose», poesie in vernacolo nelle quali «come per Virgilio Giotti, anche per Andri – precisava Visintini in altra occasione – il dialetto diventa uno strumento espressivo interiore, una lingua intellettuale e mentale...». E non a caso il mondo poetico di Giotti, Andri l'ha sempre prediletto e preso a modello, sentendolo affine per alcuni aspetti. L'autobiografismo per esempio. Nei versi di Silvano Andri infatti, si raccolgono i ricordi di una vita, sin da quando nel 1941 fu chiamato alle armi, deportato successivamente in Germania e sino al '45 costretto al lavoro coatto.

Ma accanto ai ricordi di guerra emergono l'amore e l'intimità familiare; figure femminili e ispirazione paesaggistica in un afflato di triestinità che via via si schiude a solitudine e pessimismo. L'animo ripiegato alla malinconia di «robe dismentegade», il cuore oppresso dalla caducità del tutto che ben si riflette nell'aspetto dolente del «vecio mariner». Pessimismo che risente della profonda ammirazione nutrita da Andri, sin da giovanissimo, per il grande Leopardi.

Grazia Palmisano

FARMACIE

Dal 12 al 17 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Rossetti 33	tel. 633080
Via Mascagni 2	tel. 820002
Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 211001

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Via Rossetti 33	tel. 633080
Via Mascagni 2	tel. 820082
Piazza della Borsa	tel 367967
Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 211001

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Piazza della Borsa 12	tel. 367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 ARKTURUS da Rimini a Cava Sistiana; ore 8 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 14 SIBEL DEVAL da Ravenna a orm. 45; ore 18 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 20 KUZEY YILDIZI da Antalya a orm. 65; ore 22 MINERVA LIBRA da Ras Lanuf a rada; ore 22.30 VENEZIA da Durazzo a orm. 22.

PARTENZE
Ore 12 AZAHAR per Santa Panagia da orm. 92; ore 12 ARKTURUS per Rimini da Cava Sistiana; ore 17 GOODNESS per Israele da orm. 44; ore 20 UND EGE per Ambarli da orm. 39; ore 20 UND ATILIM per Istanbul da orm. 31; ore 20 MINERVA ASTRA per ordini da Siot 3; ore 22 TORM GUDRUN per ordini.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60: abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Dal 1 o ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento rete annuale, mensile o agevolato per gli autobus, viaggiano gratis (esibendo l'abbonamento).

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Maria Seniza nel XXX anniv. (10/12) da Renata Lasorte 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Maria Bernardis dalla sorella Natalia e dalla nipote Elvi 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Edilio Bresovec per il XX anniv. (11/12) dalla figlia Ornella 50 pro Comunità San Martino al campo (don Vatta).
– In memoria di Wilma Andreassi Kravanja nel XXXV anniv. (12/12) dalla sua famiglia 35 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Angelo Fornasaro per il compleanno (13/12) dalla nipote Lilia 15 pro Agmen.
– In memoria di Gilda nel XXXII anniv. (13/12) e di Galliano Papazzoni nel XL anniv. dal figlio Romano 50 pro Villaggio del fanciullo, 50 pro Comunità S. Martino al campo.
– In memoria di Ladislao Omari dalla famiglia Omari 100 pro Ente nazionale sordomuti.
– In memoria di Luciana Bologna Vascotto per il compleanno (14/12) dal marito Lucio e dalle figlie Manuela e Sandra 60 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Alessandra Caropresi per il compleanno (14/12) dalla mamma Kitty 15, dai nonni Eva e Gian Enrico Ratto 100 pro Ail-Udine (Ams).
– In memoria di Emilio Fanin per il IX anniv. (14/12) dalla figlia Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giorgio Gregorat per il compleanno (14/12) da Liliana, Barbara, Spartaco, Emanuele 30 pro Astad.
– In memoria di Franca Orsini (14/12) da Mariagrazia Luttini 25 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria dell'avv. Nino Pontini dalla cognata Marcella 150 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Emilio Sain nel XXI anniv. (14/12) dagli amici 50 pro Unitalsi, 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonio Gnesda nel IX anniv. dalla moglie Anna Pauluzzi ved. Gnesda 50 pro Federazione italiana Alzheimer (Milano).
– In memoria di Renata Michelazzi Pitacco da Maria Fausta Maternini 100 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
– In memoria di Mario Paoletich dai colleghi di Sergio 230 pro Airc.
– In memoria di Renata Pitacco dagli Amici del Circolo 85 pro Centro tumori Lovenati (ricerca).
– In memoria dei defunti famiglie Renna - Siligato da Giuseppe Siligato 10 pro Domus lucis, 10 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane dei poveri), 5 pro Centro tumori Lovenati, 10 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Gina Ricciuto, Luigia Lo Gatto, Filippo Furlan, Francesco Ugo e Carlo Scafa, Iolanda Comar, Alberto Gerini da Ugo, Flora, Elisa Gerini 20 pro Parrocchia Sacra Famiglia.
– In memoria di Rosalia Rodella ved. Marsich da Serena, Stefano 50, da Mariuccia 25 pro Ass. giovani diabetici Fvg.
– In memoria di Azzurra Sidari dalla Fiera del dolce tipico triestino Acepe 614,07, dalla Confartigianato 40 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria del cap. Giovanni Sors da Edda Corbato Corsi 25 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».
– In memoria di Nerina Valente ved. Grill dalla cognata Bianca 25 pro Agmen, 25 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta); da Mariuccia e Silvina 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Evaldo Volsi da Grazia, Patrizia, Alessandro 25 pro Enpa, 25 pro Astad.
– Da Il gruppo 500 pro Ass. de Banfield.
– In memoria dei propri cari da Ondina Candare 50 pro Airc (Settore mesotelioma).
– In memoria dei propri defunti da N.N. 26 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Marisa Arocchi da Maria, Dolores e Gianna 60 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Licia Biloslavo Cattunar da Luca, Betty, Maurizio, Antonella, Roby, Fabiana, Giorgio, Sandra, Lello 100; dalla famiglia Marino 100 pro Ass. «Amare il rene».
– In memoria di Luciana Degrassi Ballarin da Rossella e Lulli Cassinari 100 pro Astad.
– In memoria della prof. Gabriella Fait da Renata Ghidini 25 pro frati Capuccini Montuzza, 25 pro Domus Lucis.
– In memoria di Ugo e Valeria Frangini dalla figlia Claudia 50 pro San Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Sonja Franz Montanari dalla fam. Famos Frascinelli 50 pro Emergency, 30 pro Burlo Garofolo.

Speciale

NATALE A OPICINA

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Molte le manifestazioni per stare serenamente insieme

Incontro augurale di Buon Natale e Fine Anno

La 2° circoscrizione (Altipiano Est), il Servizio Sociale Comunale UOT1, il Servizio Strutture Residenziali CAD-CAPON, con la collaborazione dell'Associazione di volontariato territoriale Volop e il VZS-Ceo Mitia Čuk organizzano mercoledì 14 dicembre alle ore 15.30 nella sala del circolo culturale Tabor (via deRicreatorio 1) un incontro augurale di Buon Natale e Fine d'anno. Partecipano i ragazzi del VZS-CEO Mitia Čuk, un gruppo musicale formato da allievi delle Scuole elementari "C. Lona" e "A. Degrassi, il coro della Scuola Elementare "F. Bevk", il coro della Scuola Media "S. Kosovel". Al termine dell'incontro, nella sala della Banca di Credito Cooperativo, gentilmente messa a disposizione, sarà offerto un omaggio a tutti i bambini, un rinfresco per anziani a cura dei volontari e un BRINDISI per tutti.

Incontri festosi con gli anziani

Il 17 dicembre, alle ore 15.30 nell'ambito de "il Teatro e la Rosa", iniziativa dell'Assessorato alle Politiche sociali e alla famiglia della Provincia di Trieste, sarà rappresentato alla Casa Capon di Villa Carsia uno spettacolo teatrale di "Ciacole e babezi" in dialetto triestino.
Il 19 dicembre è programmata nel pomeriggio una festa di Natale nel centro assistenza domiciliare annesso alla Casa Capon, a cura dell'Area promozione e protezione sociale, strutture residenziali per anziani del Comune di Trieste.
Sempre il 19 dicembre, alle ore 15.30, nella casa di riposo Livia Ieralla di Padriciano, saranno di scena un soprano e un tenore, accompagnati al pianoforte da Toni Kozina, per le "Canzoni alla Radio", un itinerario nella storia, nella memoria e nella musica della tradizione popolare.
Il 21 dicembre, alle ore 15.30, lo spettacolo "Ciacole e babezi" ideato dalla Civica Scuola d'Arte Drammatica" sarà riproposto al Centro Civico di Opicina . L'iniziativa è aperta ai parenti degli ospiti delle case di riposo ed a chiunque avesse piacere di intervenirvi.

Concerto corale

Sabato 17 dicembre alle ore 20.00 nella chiesa Maria Regina del mondo di via Carsia suggestivo concerto corale, con la partecipazione dei cori "Maria Regina del mondo" (diretto da Pino Tomasi),"San Ignazio- Gorizia" (diretto da Liviano Brumat), "Lucio Gagliardi", "Silvulae Cantores" (diretti da Pino Botta). Da segnalare nel programma dell'iniziativa - promossa dall'Assessorato Affari generali e istituzionali del Comune di Trieste, dall'ANVGD e dal CISEAT,- oltre a brani classici come "Stille Nacht", "Adeste fideles", anche un canto ortodosso in lingua slava antica che rappresenta un augurio di felicità.

Presepe nell'abisso

Domenica 25 dicembre alle ore 17.00 escursione nell'abisso di Trebiciano|Labodnica per la benedizione del presepe, allestito sul fondo della grotta.

Concerti natalizi e Messe di Natale

Mercoledì 14 dicembre alle ore 20.00 nella chiesa di San Bartolomeo a Opicina, si potrà assistere a un concerto natalizio: partecipa il coro giovanile sloveno di Trieste, diretto da Aleksandra Pertot.
Domenica 25 dicembre alle ore 18.00 sempre nella chiesa di San Bartolomeo a Opicina, tradizionale concerto natalizio:partecipano il coro parrocchiale sloveno "Sv. Jernej" e il coro giovanile "Vesela Pomlad", diretti da Janko Ban e Mira Fabian. Il concerto è dedicato al compositore triestino Ubald Vrabec, nella ricorrenza dei cento anni dalla nascita.
Messa di Mezzanotte alle ore 24.00 di sabato 24 dicembre nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea a Trebiciano, accompagnata dal complesso bandistico "Viktor Parma" di Trebiciano.
Messa di Natale il 25 dicembre alle ore 9.00 nell'antica chiesetta di San Floreano a Banne, con la partecipazione del coro locale.
Giovedì 29 dicembre alle ore 20.00, nella chiesa Parrocchiale di Santa Maria Maddalena a Basovizza, concerto di Natale con l'esibizione dei cori locali di Padriciano, Gropada e Basovizza.

Concerto di Capodanno

L'associazione culturale slovena Tabor, nell'ambito degli "Incontri musicali a Opicina" propone, in collaborazione con il consiglio Circoscrizionale Altipiano Est, domenica 8 gennaio alle ore 18, un appuntamento da non perdere. Si esibirà l'Orchestra d'Archi di Celje, che ha festeggiato nel 2005 il suo sessantesimo anno di attività. Dejan Prešiček, sassofono, Marko Zupan, violino, Aleksandar Kuzmanovski, violoncello, sotto la direzione di Nenad Firšt, faranno ascoltare musiche di Šantel, de Sarasante, Mascagni, Lovregio, von Ziehrer, -Strauss jr.

Fiaba per bambini

Il 17 dicembre alle ore 17.00: rappresentazione di una fiaba di Andersen, a cura dell'associazione Tabor.

NATALEAMUGGIA

Speciale — A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Muggia si veste a festa, fra bancarelle e concerti

Per "Dicembre in piazza", fitto programma di manifestazioni allestito dal Comune in collaborazione con la Pro Loco e le associazioni

Muggia si anima anche in occasione delle festività natalizie, grazie a una sinergia coordinata di varie espressioni territoriali. Agricoltori e produttori presentano i prodotti tipici della zona per la degustazione e la vendita. Un gruppo di artigiani muggesani con le loro diverse specializzazioni sarà disponibile per mostrare alla popolazione e ai visitatori i loro prodotti e le loro attività. Con la Consulta dello Sport anche le società sportive maggesane saranno in vetrina. Come ormai da tradizione, chi ha vecchie cose dimenticate in soffitta , in disuso o dimesse, potrà esporle nell'ormai consolidato Mercatino delle Pulci; nella sezione dell'hobbistica i neo-artisti e gli appassionati di varie tecniche "fai da te",dal decoupage al ricamo, offriranno le loro creazioni. Anche per le festività natalizie 2005 gli operatori commerciali del mercato del giovedì, e altri loro colleghi, si presenteranno in un'area ampliata del mercato. Un'occasione per tutti di visitare la bella cittadina che continua a rinnovarsi, senza perdere le sue caratteristiche peculiari.

Dicembre in Piazza
2005

Programma

Le realtà economiche e sportive saranno presenti con propri spazi espositivi in Piazza Galilei

Alle 20.30, al Teatro Verdi: **Concerto di Natale** con la Filarmonica di Santa Barbara.

Dalle ore 9.00: in piazza della Repubblica: **Mercato delle Pulci e Mostra mercato dell'Hobbistica.**

Su aree pubbliche tra via Tonello, via San Giovanni, piazzale Curiel, piazzale Foschiatti, via Signolo: **Mercato straordinario degli operatori commerciali**

Alle ore 11.00, al Teatro Verdi. **Concerto con l'Associazione folcloristica Ongia**

Alle ore 11.00, in piazza Marconi: **esibizione della Banda Bull e Pupe**

Alle ore 20.30 al Teatro Verdi: **Concerto della banda cittadina di Muggia Amici della Musica,** diretta dal maestro Andrea Sfetez

2° edizione della Befana Muggesana, a cura della Pro Loco Muggia

Ore 16.00: Befaniade, giochi per bambini in collaborazione con l'Associazione "Persemprefioi"

Ore 18.00: Partenza della Lucciolata

Dal 23 dicembre al 14 gennaio nella Sala comunale d'Arte "Giuseppe Negrisin" è aperta la mostra di pittura, scultura e grafica **"Muggia 2005, Incontri con l'Arte"** (orario: giorni feriali dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00).

SAN SILVESTRO 2005

Una volta l'anno qualcosa di speciale. La serata che aspetti di più nell'Antica Caffetteria, il "cuore" di Muggia. Con un buffet all'insegna di pura felicità della gol e della grande musica. Il nuovo anno 2006 avrà inizio con il sound delle acclamate musiciste Enkeleida ed Elena, che dalla 22 in poi proporranno una serata a tutto swing.

ENTUSIASMO, FANTASIA E VOGLIA DI STARE INSIEME

La Pro Loco Muggia è un'associazione culturale di volontariato per la tutela del patrimonio storico, ambientale, culturale e turistico della città. E'ufficialmente iscritta all'albo regionale e gode quindi di tutto quel supporto offerto dall'Associazione regionale Pro Loco del F.V.G. Uno degli obiettivi dei soci fondatori è quello di organizzare manifestazioni che diventino tradizioni per Muggia, Si cercherà quindi di recuperare e mantenere vive le tradizioni folkloristiche per riallacciare i legami con il passato di una cittadina collocata in un crocevia di culture che hanno influenzato il suo sviluppo culturale accentuandone nel tempo la sua peculiarità. La Pro Loco si propone anche di coordinare e supportare le varie Associazioni al fine di perseguire: la tutela e il miglioramento delle risorse ambientali, turistiche e culturali della città anche con la sensibilizzazione della popolazione; di svolgere assistenza e informazione turistica con compiti di vigilanza sul prodotto turistico. Maggiori informazioni sul Le associazioni pro loco sono a pieno titolo pezzi di storia del nostro Paese, a cui va riconosciuta un'importantissima funzione di stimolo che esse hanno svolto a livello di sviluppo delle comunità locali, di qualità della vita rispetto al territorio circostante, con capacità di creare relazioni sociali nell'ottica di una precipua attenzione anche alle nuove generazioni. In fondo, si legge sul sito della Pro Loco (www. muggia.info) basta veramente poco: entusiasmo, fantasia e voglia di stare insieme!

Inquilini dell'Ater: due pesi e due misure

Sono un'inquilina dell'Ater e vorrei venisse spiegato a noi inquilini la storia dei due pesi e delle due misure.

Nella nostra casa in via dei Vigneti, costruita nel 1963, all'incirca dopo dieci anni, quindi oltre 30 anni fa, cominciano a cadere dei pezzi di marmittoni esterni ai poggioli, e inoltre lungo la facciata della casa cadono dei pezzi di colonnato.

Avvisato l'Ater, viene a fare dei sopralluoghi, ma la risposta è sempre stata la medesima: «Aggiusteremo quando avremo una maggiore disponibilità economica e comunque siamo assicurati». Nel frattempo mettono in sicurezza, ossia abbattono i pezzi pericolanti, lasciando i tondini di ferro arrugginiti senza alcuna protezione, un modo un po' singolare di concepire la sicurezza!

Però in un'altra casa appartenente al medesimo gruppo hanno provveduto ad effettuare le riparazioni necessarie ad evitare pericoli per gli inquilini e per i passanti. Dopo aver effettuato queste riparazioni l'Ater ha sostenuto l'eccessiva onerosità delle stesse, e quindi ha riteuto più conveniente correre il rischio di eventuali e probabili incidenti... tanto loro sono assicurati.

Nel frattempo l'Ater ha disposto un piano di vendita per questo gruppo di case e quindi mi sorge un dubbio: non è che forse l'Ater pensa di vendere tutti gli appartamenti e quindi accollare le spese di riparazione a noi proprietari, che per oltre 40 anni abbiamo pagato le spese di manutenzione, al pari delle case adiacenti che hanno invece fruito dell'intervento dell'Ater?

In base a quale criterio l'Ater decide quali sono gli inquilini meritevoli e quelli no? Se abbiamo tutti in egual modo il dovere di pagare le spese, non abbiamo anche il medesimo diritto di ricevere quel servizio per il quale abbiamo pagato, paghiamo e pagheremo ancora? Perché dobbiamo subire un trattamento diverso e senz'altro ingiusto quando abbiamo adempiuto ai nostri doveri come gli altri?

Dopo trenta anni di spese condominiali pagate, gradirei almeno ricevere una risposta da chi di dovere, una risposta ovviamente sensata, non come quelle ricevute fino ad oggi e soprattutto sapere come mai in tale circostanza l'Ater ha adottato due pesi e due misure.

Marinella Franceschini

Lo stabile di via Vigneti n. 22 ove risiede la signora Franceschini fa parte di un complesso edilizia eretto nella prima metà degli anni Sessanta composto da cinque stabili, con 14-15 unità immobiliari cadauno.

Tutti gli stabili sono caratterizzati dall'abbondante presenza di elementi decorativi in pietra artificiale (frangisole poggioli, lesene e fioriere), che nel corso degli anni sono stati degradati dagli agenti atmosferici e soprattutto dal soleggiamento.

Ovviamente il degrado dei manufatti comporta il rischio dello stacco del copriferro con conseguente caduta di calcinacci a terra. Da qua la necessità di provvedere quanto meno all'abbattimento dei pezzi pericolanti o che rischiano di diventarlo in tempi brevi. Si tratta di un intervento di messa in sicurezza, tanto doveroso, quanto non risolutivo.

Nel 2001 l'Ater ha realizzato un intervento campione nello stabile civ. 20, in quanto in tale edificio la percentuale di manufatti in pietra artificiale degradati risultava più elevata per la maggior esposizione al sole, ovvero alla maggior escursione termica estate-inverno, dovuta alla disposizione dell'edificio e alla mancanza di altri edifici dinanzi alla facciata Sud a schermare i raggi del sole.

L'intervento al civ. 20 è risultato particolarmente oneroso per la necessità di impiego di prodotti imbibenti e malte speciali e l'utilizzo di manodopera specializzata, che ha pazientemente ricostruito i numerosi manufatti danneggiati.

L'efficacia di tale intervento è stata testata nei quattro anni trascorsi e allo stato attuale potrebbe ragionevolmente essere estesa anche agli altri stabili del complesso, senza grandi dubbi in merito alla durata dell'eseguito.

Non vi è alcun interesse da parte dell'Ater a mantenere in essere la situazione attuale, per il costo non trascurabile degli interventi di messa in sicurezza e soprattutto per il potenziale rischio di caduta dall'alto di tratti di copriferro, che non può essere azzerato dai pur periodici interventi di abbattimento.

Tutto ciò premesso, l'intervento richiesto dalla signora Franceschini è da considerarsi prioritario e come tale sarà nostra cura inserirlo nei prossimi programmi manutentivi aziendali.

Perla Lusa
presidente Ater

IL CASO

Gli autisti dei bus possono intervenire solo in presenza di forze dell'ordine

Il conducente non è un poliziotto

Purtroppo si sa, bus e luoghi affollati sono le mete preferite da borsaioli e gente senza scrupoli (per fortuna in minoranza rispetto alle persone per bene).

Lo scrivente è un autista di detti mezzi, e sinceramente spiace vedersi apostrofato sempre più sovente come assoluto menefreghista. Qualsiasi cosa spiacevole succeda in vettura, il conducente fa sempre e in ogni caso da capro espiatorio. Bene. Sarà anche giusto.

Il nostro compito però, volevo far conoscere alla signora che ha scritto a queste segnalazioni il 12 dicembre, non è quello di poliziotto o guardia del corpo, ma bensì quello di trasportare a destinazione, in completa sicurezza, tutti gli utenti del mezzo pubblico, mestiere talvolta non facile, come al contrario può erroneamente interpretare qualcuno dei non addetti ai lavori.

Vorrei inoltre spiegare alla signora, che solamente in presenza di un rappresentante delle Forze dell'Ordine, si ha diritto e dovere (noi autisti) di tenere le porte chiuse su loro stessa richiesta, altrimenti il rischio di prendersi da chichessia una denuncia per sequestro di persona è di fatto molto concreta.

Posso dirle di miei colleghi, che al fine di sedare qualche screzio tra i passeggeri, hanno dovuto subire qualche giorno di degenza in ospedale, ma come lei saprà, cara inserzionista, al giorno d'oggi molto poche sono le persone disposte a correre questo rischio.

Per concludere questa mia, le posso dire che nella pur breve carriera di conducente, anch'io sono stato privato di qualche bene personale. Potrei farle avere un ricco elenco, ma mi sembra che questa non sia la sede appropriata.

Paolo Buri

Le critiche a «Esatto»: errori fisiologici

Negli ultimi giorni sul Piccolo ha pubblicato con grande risalto due interventi critici nei confronti dell'operato di Esatto spa. L'intervento più recente, della signora Nemez, lamenta tre situazioni: l'aumento della tassa di smaltimento dei rifiuti avvenuto nell'anno 2004, la mancata applicazione della riduzione per coloro che sono singoli occupanti di un immobile, una cattiva gestione delle banche dati relative alle imposte comunali. L'intervento presenta delle inesattezze riguardo ai suoi contenuti. Per quanto riguarda il primo punto si sottolinea che Esatto, ovviamente, non ha alcun potere decisionale sulla determinazione della misura delle tasse da pagare. Tale facoltà è in capo al comune che si pronuncia con atto deliberativo giuntale dopo aver valutato attentamente gli equilibri di bilancio.

L'applicazione della riduzione della tarsu per i singoli occupanti solo dall'anno successivo a quello in cui si verifica la situazione agevolata, è espressamente prevista dalla legge (articolo 66, comma 5 del dlgs 507/93). In questo modo è stata sempre applicata sia dal Comune di Trieste, sia da Esatto, essendo una espressa previsione di legge, non sarebbe potuto essere diversamente. Allo stesso modo la cattiva gestione delle banche dati lamentata, riguarda l'accoglimento di una richiesta di rettifica solo dall'anno precedente a quello di presentazione della rettifica come disposto dall'articolo 75 comma 2 del dlgs 507/93. Va quindi evidenziato che l'attività di Esatto corrisponde perfettamente a quanto previsto dalla legge e dai regolamenti comunali.

Per altro Esatto ha iniziato a gestire le entrate comunali solo a partire da quelle relative all'anno 2004, mantenendo i livelli di eccellenza che il Comune di Trieste aveva avviato e realizzato, come la riscossione dell'Ici su avviso per tutti i contribuenti (fenomeno assolutamente raro se non unico a livello nazionale), l'ampiezza dei canali di pagamento (dal bonifico on-line al pagamento diretto e gratuito presso lo sportello bancario), la disponibilità a ricevere qualsiasi dichiarazione e comunicazione al telefono nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni in materia tributaria.

In un secondo intervento critico, un contribuente si lamenta degli errori commessi nel controllo del pagamento della tassa di smaltimento dei rifiuti per l'anno 2001. Esatto sta svolgendo un'attività di controllo dei pagamenti riguardanti i tributi e le altre entrate comunali per gli anni passati. Negli ultimi dodici mesi sono state inviate migliaia di lettere di richiesta per mancati pagamenti riguardanti le violazioni al codice della strada e anche la tassa di smaltimento dei rifiuti. Tale attività viene svolta oltre che per obblighi di legge anche per motivi di trasparenza, rispetto ed equità fiscale nei confronti della maggior parte dei cittadini che assolvono regolarmente e puntualmente i pagamenti tributari locali. Poi che si possano verificare degli errori nel controllo dei pagamenti (o altro), risulta purtroppo un «fenomeno fisiologico» a fronte di una mole enorme di bollettini formati ogni anno e ammontanti a circa 700.000 che Esatto costantemente cerca di monitorare per offrire ai cittadini quegli standards qualitativi che si era prefissata fin dalla sua costituzione.

Michele Nasti
presidente di Esatto

La festa della LpT: impegno e dedizione

Chi è nulla? Chi non ha idee, chi non ha voglia, chi non ha capacità e può solo attaccare a parole ciò che altri realizzano con passione, impegno e dedizione.

È vergognoso che qualcuno si sia permesso di criticare senza argomentazioni e cognizione di causa l'operato di noi giovani della Lista per Trieste, il cui unico obiettivo è quello di impegnarci per ciò in cui crediamo.

Sono mesi che organizziamo incontri, dibattiti, confronti, ma per noi non è sufficiente condividere la nostra crescita politica e il nostro amore per Trieste solo tra iscritti e simpatizzanti, e quindi abbiamo voluto aprire le porte a quei mille amici che ci hanno fatto compagnia al Party's party del 26 novembre scorso.

Eppure c'è chi non sopporta che attività altrui abbiano successo e pur di apparire col proprio nome su di un giornale critica, servendosi cinicamente di argomenti quali la povertà nel mondo e l'alcolismo, che pur essendo gravissime piaghe della nostra società, non hanno niente a che fare con la nostra festa.

Infatti se nel nostro Paese si consumassero alcolici nei modi e nelle quantità davvero modiche come al Party's party della Lista per Trieste, avremmo definitivamente ridotto tutte le questioni connesse all'abuso di alcol. Chi riconduce una festa in discoteca all'alcolismo è come se associasse obesità e diabete a una cena in pizzeria. È così che si offende chi soffre veramente!

Giovanni di Meo
responsabile
gruppo giovani LpT

Corridoio 5, è necessario un dibattito approfondito

Il presidente della Regione esterna di continuo e dovunque sulla nuova ferrovia ad alta velocità inserita nel famigerato Corridoio 5. Ultimamente pretende addirittura la «resa» di chi la pensa diversamente da lui, di fronte all'«evidenza» che la nuova linea sarebbe necessaria perché quelle esistenti non sarebbero migliorabili. Un'evidenza però, non supportata da alcun dato. Mentre invece di dati ce ne sono a iosa, contro le sue tesi. A cominciare da quelli economici, che dovrebbero stare a cuore a chi passa per essere stato un imprenditore. L'Università statale e la Cattolica di Milano hanno prodotto già nel 2003 un'analisi costi-benefici sulla tratta Venezia-Trieste dell'alta velocità: risultato, l'investimento sarebbe pesantemente deficitario, per mancanza di traffico sufficiente.

Inoltre, sia il ministro dei beni culturali, sia la Commissione Via del ministero dell'Ambiente hanno sottolineato le enormi carenze del progetto preliminare della Ronchi sud-Trieste. L'attraversamento in galleria del sottosuolo carsico comporta il rischio di imbattersi in formazioni geologiche di grandi dimensioni e grande valenza ambientale, ma anche incertezza massima sull'effettiva possibilità di realizzare l'opera e sui relativi costi di costruzione. Il costo della Ronchi Sud-Trieste veniva stimato pari a 1,28 miliardi di euro nel 2002, 1,5 miliardi nel marzo 2004 (Sonego dixit) e 2,2 miliardi nel marzo 2005 dalla Commissione Via ministeriale. Decisamente un'inflazione ad «alta velocità». E siamo solo al progetto preliminare. Illy cita la «riduzione dei costi di trivellazione», ma finchè non fornirà dati i contribuenti faranno bene a preoccuparsi.

Il presidente afferma poi che la nuova linea è indispensabile per riequilibrare il trasporto delle merci, spostandone una gran parte dalla gomma su rotaia. Giusto, lo chiediamo da decenni. La nuova ferrovia dovrebbe però essere alternativa alla costruzione di strade e autostrade, non aggiuntiva. Invece Illy – con Galan e Lunardi – ha fatto approvare la terza corsia sulla A4, la superstrada Sequals-Gemona, la Villesse-Gorizia, e sostiene perfino l'incredibile autostrada tra Cadore e Carnia. Se si fa di tutto per potenziare le infrastrutture stradali, perché poi le merci dovrebbero scegliere la rotaia?

Secondo Illy la Regione ha «scelto la via della concertazione» con le comunità locali. Peccato che la modesta variante di tracciato punti a risolvere solo parzialmente alcune criticità, creandone però delle altre (ad esempio lo scavo di chilometri di galleria in un terreno ricco di falde affioranti). Del resto, non è pensabile spacciare per coinvolgimento delle comunità locali un accordo con i soli sindaci. Uno dei nodi della questione, in Friuli Venezia Giulia come in Val di Susa, è la totale assenza di iniziative – da parte della Regione – per un dibattito aperto e approfondito sulla natura del progetto, sulle sue motivazioni, sulle possibili alternative.

Pretendendo un'adesione sostanzialmente fideistica alle proprie idee e continuando a spacciare come verità assolute quelle che sono soltanto sue opinioni o autentiche distorsioni della realtà (come del caso della concertazione con le comunità locali), Illy rende un cattivo servizio anche alla causa che vorrebbe difendere. I tempi della «verità» elargita al popolo bue e ignorante dai signorotti, detentori del potere e della conoscenza, sono finiti da un pezzo. Forse, però, da chi non è stato capace di dire una sola parola di disapprovazione per la brutalità con cui il governo ha cercato di soffocare la protesta in Val di Susa, non ci si poteva aspettare altro.

Dario Predonzan
Responsabile settore territorio
Friuli Venezia Giulia

IL PICCOLO

SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE 2005

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

▶ REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
▶ TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
▶ E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

IN SCENA AL TEATRO MIELA

Anche Claudio Bisio per la lettura dei diritti umani di S/paesati

Claudio Bisio, uno dei lettori della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948

La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, approvata nel 1948 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, è documento di rara bellezza. Spesso non considerata, è poco conosçiuta, e anche per queste ragioni, l'Associazione culturale S/paesati insieme con Bonawentura-Teatro Miela ne ha ideato una lettura pubblica che si svolgerà oggi, alle 21, al Teatro Miela di Trieste ad ingresso libero (e trasmessa in diretta internet sul sito www.miela.it). Donne e uomini della cultura, dello spettacolo e dell'informazione, studenti e rifugiati daranno voce, corpo e immagine al primo documento che sancisce universalmente i diritti che spettano all'essere umano.

L'evento, dal titolo «Tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali in dignità e diritti», si avvale del coordinamento alla regia di Sabrina Morena. In scena, l'attrice Marcela Serli. Il videoallestimento è di Antonio Giacomin. La performance vede coinvolti, attraverso brevi scene teatrali o registrazioni al videoclip, gli studenti universitari del Dams dell'Università di Trieste e quelli del Dams dell'università di Udine (con sede a Gorizia), preparati da Marcela Serli, affiancati dagli studenti delle scuole superiori della regione che hanno aderito al progetto: per Trieste, il liceo classico «Dante», il liceo scientifico «Galilei», l'Istituto d'arte «Nordio»; per Monfalcone il liceo scientifico «Buonarroti». Vi collaborano, inoltre, gli ospiti della Comunità di accoglienza per i rifugiati del Consorzio italiano di solidarietà.

Ma la «Lettura» si basa anche sugli incontri che gli ideatori hanno avuto e videoregistrato con alcuni personaggi, anche di grande calibro: dal premio Nobel Dario Fo, al giornalista Paolo Rumiz, da Vittorio De Seta a Moni Ovadia, da Pino Roveredo a Furio Honsell, Giovanni Marzini, Manuela Dviri, e molti altri.

Tra i lettori illustri ci sarà anche Claudio Bisio, artista eccezionale, che ha deliziato di recente la platea del Politeama Rossetti con il «Grazie» di Pennac. In proposito, nel suo ultimo spettacolo sulla ritualità dell'azione del ringraziare, l'attore si dimostra particolarmente in linea con lo spirito della rassegna S/paesati quando esclama: «Turismo non è immigrazione». Tra le partecipazioni straordinarie anche quelle di Orazio Bobbio, Giorgio Pressburger, Francesco Macedonio, Suzi Siok Hoe Koe.

Tornando all'appuntamento di oggi, il ritmo della «Lettura» (già presentata venerdì 9 dicembre nell'ambito del Forum Pace a Gorizia), non ammette intervalli diventando uno spettacolo di rara intensità. Gli articoli della Dichiarazione sono letti in più lingue, e solo gli studenti, illustrando scenicamente diritti e diritti negati, spazzano la cadenza che, volutamente, è assordante.

La notizia è che un testo non letterario, scritto nel 1948, fa ancora scalpore. Le riflessioni che subito emergono sono tante, ed hanno uno stretto legame con la vita di ogni giorno di ognuno di noi. La «Dichiarazione» è un documento che procede in progressione: ogni articolo è collegato a quello precedente, ed è necessario leggerla tutta di un fiato. In realtà, la maggior parte delle persone non conosce questo raro documento. Si trovano Diritti catapultati in prima pagina senza alcuna documentazione, Diritti scanditi in manifestazioni, Diritti rivendicati, e, assurdità, Diritti promessi. Così la Dichiarazione si perde nell'ignoranza generale. Anche per questo motivo, lo spettacolo comprenderà soltanto la lettura della Dichiarazione. Per un approfondimento è già in fase di programmazione un documentario.

Beniamino Pagliaro
(Liceo classico D. Alighieri)

CRIMINI DA PUNIRE

Abusi sessuali, piaga scandalosa se è sui minori

Se la vicenda di Desirée,la ragazzina attirata con l'inganno in un casolare del bresciano,violentata e poi uccisa da tre ragazzi suoi amici con la complicità di un adulto, poteva sembrare «passata», il recente dramma avvenuto nella cittadina abruzzese di Lanciano, ci ha dimostrato che, purtroppo, il problema delle violenze sessuali sui minori è una piaga insanabile del nostro presente.

Ciò che più appare scandaloso ,anche più del fatto che la baby gang che ha abusato ripetutamente delle coetanee sia composta da ragazzi poco più che quattordicenni, è che nessunoabbia avuto il coraggio di denunciare quei «piccoli grandi mostri».

E che una madre, consapevole del dolore fisico e psicologico della propria figlia, abbia scelto di restare zitta zitta, così come gli amici, che per una definizione fin troppo scontata sono quelli (o dovrebbero essere) che «ti aiutano sempre e comunque, soprattutto nel momento del bisogno».

La vittima di una violenza

Uno stupro è assimilabile a un brutale omicidio e così andrebbe punito

Critichiamo tanto lo Stato, accusandolo di essere incapace di fare giustizia a detta di molti, però non abbiamo il coraggio di collaborare con chi vogliamo che ce la garantisca. Di fronte a simili crimini è inammissibile avere timori e paure: quei giovani andavano fermati prima, schiacciati dalla voglia di reagire di una piccola comunità, resa forte dall'unione dei singoli, pronti a lottare per difendere la vita e l'innocenza di quelle povere ragazzine.

Un abuso sessuale comporta conseguenze devastanti per la mente di chi lo subisce: oltre allo shock traumatico che segue alla violenza, il soggetto vitti,a della violenza perde la fiducia nelle persone che lo circondano e può addirittura arrivare a temerle, specie se i fatti avvengono in un ambito familiare, che purtroppo tante volte sono omertosamente solidali con gli autori delle violenze. Sono infatti molti, troppi, i casi di suicidio.

Per chi ha avuto la disgraziata sfortuna di patire un tale orrore, la violazione della propria fisicità può diventare un peso insostenibile, che può essere tolto solo con la rinuncia alla propria esistenza.

Vedo, pertanto, lo stupro, esattamente come un brutale omicidio e ritengo che vada punito con una particolare severità.

Non condivido la proposta di un certo ministro, che parlato di castrazione-chimica o biologica. Però, non sono affatto contrario ad una soluzione come l'ergastolo,che impedisca a questi individui di relazionarsi col mondo civilizzato per il resto della loro vita.

Non dimentichiamoci che la vita è un dono preziosissimo e che nessuno può privarci della nostra felicità.

David Bonini
(Liceo linguistico P. D' Aquileia - Gorizia)

INTERVISTA ALLA VINCITRICE DEGLI EUROPEI DI GINNASTICA

Francesca, dagli alberi ai volteggi

«Mi arrampicavo sui rami, così la mamma mi mandò in palestra»

«Da piccola mi arrampicavo sempre sugli alberi con agilità. Così mia madre ha deciso di iscrivermi ad un corso di ginnastica artistica. Tutto è iniziato da lì...».

Francesca Benolli, triestina, sedicenne, è una grande ginnasta e una studentessa modello. Frequenta la terza classe del Liceo Vittorio Bachelet con ottimi voti, e dedica gran parte del suo tempo allo sport che ama: la ginnastica artistica. Nutrita da una grande ed autentica passione riesce ad ottenere ottimi risultati in entrambi gli ambiti.

Allenata da Diego Pecar e Teresa Macrì, tesserata per la società "Artistica 81", ha vinto con i colori della nazionale azzurra dapprima il bronzo agli Europei Juniores ad Amsterdam nel 2004 e nel giugno 2005, non ancora sedicenne, l'oro al volteggio agli Europei di Debrecen, Ungheria. Purtroppo quest'estate, durante il saggio di fine anno della sua società, si è procurata il distacco del tendine rotuleo al ginocchio destro. Conseguentemente, non ha potuto partecipare ai Giochi del Mediterraneo ad Almeria, in Spagna, ed ai Mondiali di Melbourne, in Australia. Dopo un mese d'ingessatura e molteplici sedute di fisioterapia che continuano ancor oggi, Francesca, però, ha ripreso ad allenarsi.

Francesca Benolli durante un esercizio

Ma una giovane adolescente non preferirebbe uscire con gli amici e divertirsi? Cosa la spinge a sacrificare tutti i suoi pomeriggi passati in palestra? Lo abbiamo chiesto direttamente a lei.

Da quanto tempo pratichi questo sport?

Ormai da undici anni.

Qual è la tua giornata tipo?

Alle 8 iniziano le lezioni a scuola, che terminano alle 14. In questo periodo dalle 15 alle 15.30 ho le sedute di fisioterapia e, appena finiscono, corro in palestra. L'allenamento dura 5 ore e finisce alle 20. Torno a casa e comincio a fare i compiti. Quando sono troppo stanca per continuare a studiare vadó a dormire, di solito non prima delle 23.

Qual è la tua massima aspirazione?

Andare alle Olimpiadi di Pechino nel 2008.

Nel mirino ci sono gli Europei e i Mondiali del 2006: come te li sogni?

Vittoriosi... spero.

Qual è stata l'emozione più forte che hai vissuto?

L' emozione più grande è stata quella di sentire suonare l'Inno di Mameli sul podio agli Europei di Debrecen, con la medaglia d'oro al collo.

La vittoria a Debrecen ti ha stimolata, a rimetterti in sesto velocemente dopo l'infortunio?

Si, perché quando mi sentivo un po' giù pensavo all' oro vinto da poco e questo mi dava la carica per rimettermi in gioco e vincere, possibilmente, molte altre medaglie.

Per quando è previsto il tuo ritorno in gara?

Spero a febbraio per le gare di Serie A e la Coppa del Mondo.

Cos' hai sacrificato per la ginnastica?

Le uscite, il cinema, le feste con gli amici o altre attività che avrei potuto intraprendere. Ho dovuto rinunciare anche al cibo, o meglio, al alcune buone cose, non consentite in una dieta sportiva.

Cosa trovi di così appagante in questa disciplina da dedicarle così tanto tempo?

Sicuramente la soddisfazione che provo dopo una gara, soprattutto se mi qualifico nei posti alti della classifica. Per me è anche importante riuscire ad intrattenere ed emozionare il pubblico e sapere che la mia famiglia è orgogliosa di me.

Qual è il motivo che ti fa continuare?

Cerco di migliorare sempre di più. Vorrei far diventare questo sport il mio futuro lavoro.

Ed infine, cos'hai imparato dallo sport?

Ad essere leale e rispettare gli avversari.

Eleonora Della Sala
Martina Pluda
(Liceo linguistico europeo V. Bachelet)

LA GIORNATA DEL 26 NOVEMBRE

Banco alimentare, cibo donato all'insegna della solidarietà

Il 26 novembre scorso, nella maggior parte dei supermercati di tutta Italia, si è svolta la giornata del Banco Alimentare, ovvero una raccolta delle eccedenze di produzione agricole e dell' industria specialmente alimentare e la redistribuzione delle stesse ad enti ed iniziative di aiuto ai poveri ed agli emarginati.

L'attività del Banco nasce negli Stati Uniti, a Phoenix, nel 1967, ad opera di John Van Henghel, un americano che, mosso dal desiderio di aiutare gli indigenti della sua città, inizia a raccogliere sistematicamente il surplus di cibo nei negozi e nei ristoranti, per donarlo alla locale mensa dei poveri. Dall'idea, semplice e geniale, di raccogliere le derrate alimentari eccedenti e di distribuirle a coloro che ne hanno bisogno, nasce quindi il primo banco alimentare, con il nome di Saint Mary Food Bank. L'azione di solidarietà così avviata si sviluppa con molta rapidità nell'intero continente americano.

Danilo Fossati, presidente della Star, viene a conoscenza dell'esistenza e dell' attività del banco alimentare. Conquistato e affascinato da questa idea, promuove, insieme a monsignor Luigi Giussani, l'avvio a Milano, nel 1989, di un'attività analoga che si sviluppa grazie soprattutto all' aiuto di un primo gruppo di volontari.

La rete «Banco Alimentare» conta oggi diverse sedi sparse in tutta Italia.

Migliaia di volontari di varie organizzazioni, raccolgono, nei supermercati aderenti, gli alimenti acquistati dai clienti secondo le indicazioni e le preferenze opportunamente comunicate dal Banco, ovvero generi a lunga conservazione, quali pasta, riso, latte, legumi, olio, pelati, zucchero, farina, carne e tonno in scatola, ed inoltre alimenti per l'infanzia.

In questa iniziativa di solidarietà, l'idea di valore è qualcosa di più di un valore di scambio, ma è un bene per tutti. L'azienda è quindi una comunità di persone che si mettono insieme per uno scopo comune (il bene comune), attraverso la produzione economica. Inoltre, quelli che sono normalmente problemi per le aziende (le eccedenze da smaltire) e per il sistema economico (i fenomeni di spreco) si trasformano nell' opportunità di aiutare, almeno in parte, coloro che si trovano in condizioni di bisogno.

Quest'anno in Italia sono state raccolte 8100 tonnellate di generi alimentari, a favore di poveri, il 17% in più rispetto al 2004, donate da 5 milioni di persone che, spinte da altruismo, hanno aderito all' iniziativa.

Si può dire che gratuità e condivisione del bisogno siano andate di pari passo.

Chiara Minzi-Cleva
Irene Pizzimenti
(Liceo classico F. Petrarca)

UNA SERATA BENEFICA PRO TELETHON

Partire, Viaggiare: un musical «mostruosamente» bello

Lunedì 5 dicembre, al politeama Rossetti, si è svolta una serata a favore dell'opera di Telethon.

Presentata da Elisa Meazzini, la manifestazione ha visto l'esibizione delle cantanti Daniela Pobega e Paola Cambrer, accompagnate entrambe dal pianista Massimiliano Cernecca, e del gruppo Flash Dance diretto da Maria Bruna Raimondi.

Quest'ultimo ha presentato il dance musical "Partire, Viaggiare" interamente coreografato e realizzato da Maria Bruna Raimondi, e musicato dal Massimiliano Cernecca. Lo spettacolo, che rappresenta una prima nazionale, è unico nel suo genere. Coraggioso e imponente, vede la presenza in scena di 180 ballerine di tutti i livelli.

A dare voce e volto al personaggi principali erano Massimiliano Lessi (il mostro Marino), Manuel Barzellato (il marinaio Jimmy), Astrea Belic(Cindy) e Elisa Drobnig(mostro Tribera) con la voce di Silvia Fragiacomo.

La storia si svolge nell' ambiente sottomarino con aragoste brasiliane che ballano la samba, iguane inquietanti, e tante altri minacciosi animali assieme a stravaganti marinai che ballano il tango.

Tutte queste creature danno vita a notevoli numeri di danza, creando un meraviglioso intreccio di avvenimenti sospesi tra sogno e realtà, che riescono a far maturare nel marinaio Jimmy una gradevole e nuova consapevolezza delle sue aspirazioni

Grande impressione fanno anche tutti gli sfavillanti colori utilizzati nella scenografia e per i costumi. Colori che hanno saputo ravvivare al meglio le coreografie rendendole ancora più realistiche.

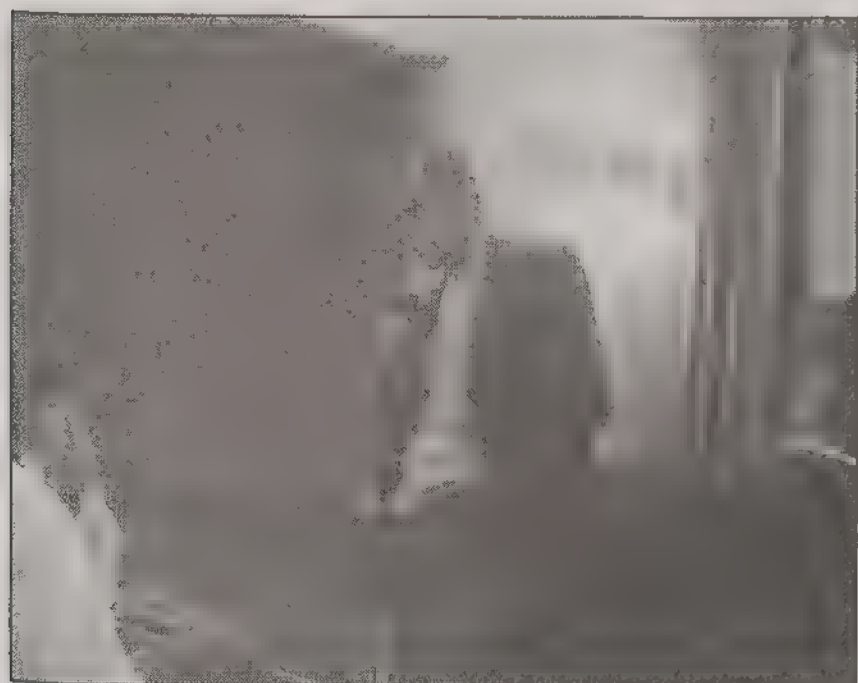
La partecipazione a Telethon non è una novità per queste ballerine, dato che già da diversi anni propongono spettacoli di grossa importanza quali: «Cats», «Il gobbo di Notre Dame», «Jesus Christ super star», rappresentati con notevole successo di pubblico nei principali teatri triestini.

Anche le ultime rappresentazioni: «The circle of life», «Moulin Rouge», «Bombay Dreams» andati in scena in alcuni teatri della regione, sono stati molto apprezzati.

Novità introdotta solo quest'anno, è l'esperienza di alcune ragazze del corso avanzato che, oltre a ballare le impegnative coreografie si sono dilettate a cantare come coro, collaborando con la Wondervox Mulitimedia, la quale ha contribuito alla produzione musicale dello spettacolo.

Importante anche il supporto tecnico: le scenografie sono opera di Giulia Zuccheri, le luci di Roberto Sparec, i suoni di Carlo Turetta, i costumi idealizzati da Maria Bruna Raimondi e realizzati da Rosanna Bonifacio,Rossella Truccolo, Isabella Cheria Rotta e Giulia Zuccheri, e per il trucco Giulia Faeta.

Insomma, un grande impegno da parte di tutti, compresi i pazienti genitori delle ballerine.

Silvia Micalli
Francesca Zettin
(Liceo Linguistico Europeo V. Bachelet)

Lo scrittore Erri De Luca al liceo «Dante» di Trieste

LO SCRITTORE INCONTRA GLI STUDENTI DEL «DANTE»

Erri De Luca: «Scrivere, il contrario del lavoro»

«Per me scrivere è il contrario del lavoro». Erri De Luca, napoletano, fra gli scrittori italiani più interessanti, è stato il protagonista di un incontro che si è svolto alla fine di novembre nell'aula magna del liceo Dante Alighieri di Trieste, organizzato e introdotto dal professor Paoloemilio Biagini. Lo scrittore era a Trieste in occasione della presentazione del suo spettacolo «Chisciotte e gli invisibili», andato in scena al Politeama Rossetti per due applaudite serate. Una rappresentazione che alterna le poesie alla musica, in un viaggio emozionante tra le coordinate del «cavaliere errante».

Le tematiche dei libri di De Luca, ambientati negli anni del dopoguerra italiano, variano dal rapporto degli adolescenti con gli adulti (rispetto e subordinazione), alla durezza della vita (fatica interiore e materiale). De Luca scrive sempre in prima persona: «Non ho la terza persona, non sono padrone delle mie storie, ed essendone al centro non ho una visione d'insieme». Lo scrittore tratteggia quadri storici di gran valore: la fine della guerra, la povertà, la reticenza dei genitori nel parlare di ciò che era accaduto.

De Luca e gli studenti: la miscela di elementi tanto reciprocamente sensibili provoca quella strana atmosfera di cervelli pensanti, voci che vibrano, penne che scrivono. Jeans, scarpe sportive e giacca di velluto, De Luca prende il microfono. Il confine varcato in queste occasioni è enorme: chi scrive perde in mistero e acquista in concretezza: lo scrittore torna persona. Il suo racconto è estremamente personale, le allusioni ai suoi racconti non ci sono; siamo noi, lettori, a scovarle con malizia, ma lui stesso non nega la centralità dell'esperienza personale nella scrittura: «Scrivo le persone, non i personaggi».

«La faccia - afferma - è la parte del corpo che più mi interessa». De Luca sviluppa un pensiero intrigante, assegnando ad ogni organo una virtù comunicativa. Dice di non essere nostalgico, ma rivendica «la generazione dell'orecchio»: «Quante volte sono rimasto sveglio a sentire il racconto degli adulti che filtrava da una porta...». Ci definisce esattamente più interessati all'occhio. E non sbaglia. «L'occhio è solo strumento di misura, anche il naso è più importante». Poi aggiunge: «Non ci si guarda più in faccia, è il tempo degli occhiali».

In risposta alla domanda di una ragazza dice: «Non sono credente, ma ogni mattina leggo la bibbia in ebraico; in ebraico il verbo viene sempre prima del soggetto; anche se chi compie l'azione è Dio, l'importanza del nome è annullata».

La figura di De Luca è indefinibile. Tra gli studenti è evidente un'ammirazione istintiva; altri stentano a capire quel tocco di schiettezza, di semplicità. Quando un ragazzo gli pone una domanda chilometrica colma di studio, lo scrittore risponde con un «Sì, è vero» o un «Non ci avevo mai pensato». La sua indole lo rende personaggio.

Beniamino Pagliaro
(Liceo classico D. Alighieri)

SEMPRE PIU' DIFFICILE LA CONVIVENZA FRA CHI SCEGLIE LA SIGARETTA E CHI NO

Fumo, una questione di rispetto E anche a scuola è un problema

In Italia più di 13 milioni di persone fumano. Il nostro paese a tratti sembra diviso in due tra fumatori e non fumatori, tra chi comincia e chi cerca di smettere, tra tolleranza e irritazione, provvedimenti e polemiche, mentre il problema investe molti aspetti della nostra vita e del nostro impegno politico.

La domanda più pressante che assilla molti è: come mai non sono stati registrati cali significativi nei consumi di sigarette, nonostante sia risaputo da tempo che il fumo fa molto male alla salute? Nonostante le numerose campagne anti-fumo promosse dal Governo negli ultimi anni, e nonostante il fumo abbia costi non indifferenti? E perché l'età media in cui si comincia a fumare continua a scendere? Com'è possibile? Cosa spinga oggigiorno molti giovanissimi a cominciare a fumare non è ancora del tutto chiaro. Forse è la voglia di sperimentare, forse è il fatto che in certi casi il fumo aiuta a socializzare o almeno ad attirare l'attenzione, forse è il trasgredire, il piacere del proibito. Forse è perché «xe figo», forse è perché rilassa e fa star bene; forse è un po' tutte queste cause messe assieme, forse nessuna di esse. Fatto sta che secondo una indagine svolta da Demoskopea nel 2003 nelle scuole superiori fumava poco più di uno studente su 4 (i 14enni che fumano almeno una sigaretta alla settimana sono 1 su 5).

Ma fumare dà un senso di importanza? Un tempo avremmo risposto di sì: fin da quando il tabacco ha cominciato ad arrivarci dalle Americhe cinque secoli fa è sempre stato considerato particolare e prezioso: Chi poteva permetterselo era un «gran signore», e chi non fumava lo rispettava. Non si sapeva che il fumo faceva male. Oggigiorno, invece, è risaputo che le sigarette fanno male, per cui chi fuma (e i fumatori sono i primi a dirlo) ha poco da ritenersi «figo». Ma forse fra i giovanissimi non è ancora così...

Purtroppo, a nulla sembra servire l'aumento del costo del fumo, le impressionanti scritte poste sui pacchetti di sigarette, le pubblicità televisive del Ministero della Salute, né tanto meno i numerosi divieti posti ormai dovunque in scuole, uffici, ospedali, locali e trasporti pubblici. Neanche una temperatura sottozero sembra scoraggiare chi, nel bel mezzo di una festa in un locale o in discoteca, esce per la cosiddetta pausa-cicca, rischiando, oltre a tutti i danni del fumo, anche una bella polmonite. Perché tanto masochismo? Non è una domanda superficiale, i decessi riconducibili al fumo sono ogni anno 90 mila soltanto in Italia.

D'altro canto, la libertà di pensiero permette ad ognuno di non prendere in considerazione i dati oggettivi (i frequenti commenti dei filo-tabagisti sono "No sento niente, sto ben come che no fumassi", "Che vuoi che sia, qualche sigaretta al giorno", "Xe figo, col fumo me naviga la testa").

Si pone però anche un altro problema. La convivenza con i non fumatori. Nelle scuole questa problematica è più viva che mai. Un esempio? Gli atri di molti istituti sono spesso appestati dall'odore del fumo perché chi fuma lo fa sì fuori, ma resta molto vicino all'entrata; così, sigaretta dopo sigaretta (e se ne fumano molte decine ogni giorno), l'odore rimane per molto tempo.

E che dire dei bagni, letteralmente presi d'assalto durante i riposi dai nicotina-dipendenti, con la conseguenza che un non fumatore non è libero di andare 30 secondi ai servizi senza uscirne con i vestiti che puzzano fortemente di fumo. «Anche l'acqua sa de fumo»! dice qualcuno; che sia o no un'esagerazione, resta comunque la dimostrazione che il problema si pone.

E qui, dove non si tratta di medicina ma di etica, solo la sensibilità di ognuno nel rispettare gli altri potrà risolvere la questione.

Massimiliano Kraus
(Liceo scientifico G. Oberdan)

Due ragazze con la sigaretta: un problema che investe anche le scuole

Appuntamenti per i giovani: cosa fare e dove andare

Non c'è niente da fare a Trieste? Non è affatto vero! È così che è nata l'idea delle serate giovani. Trieste è una città ricca di eventi ed occasioni per divertirsi, manca soltanto la volontà di cancellare il vecchio motto «No se pol»! Ecco la prova che la nostra città non è solo il paradiso degli anziani: un programmino sugli eventi più in vista della settimana.

****

Mercoledì 14 dicembre: dalle 21 Samuel, il cantante dei Subsonica, mixerà le tracce del momento all'Hip Hop. P.le De Gasperi 2.

****

Giovedì 15 dicembre: i triestini Macaco Jump suoneranno dello ska nostrano all'Oxis di Santa Croce.

******

Venerdì 16 dicembre: il Pub Argentino Sol del Sur organizzerà un'Happy Hour di birre artigianali dalle ore 22 alle 24. Via Campanelle 85.

******

Sabato 17 dicembre: lo smile-rock dei Watashiwa Cactus e la perfomace dei Flames, gruppi emergenti di Trieste, vi aspettano dalle 21.30 al Cibo Matto, via Machiavelli 3. Ingresso gratuito. Se, invece, preferite la musica da club ai concerti dal vivo, sempre il 17 a partire dalle 22, ci sarà una festa studentesca alla discoteca Mandracchio, passo di piazza 1. Per info e prevendite 3899711548.

******

Domenica 18 dicembre: in un'atmosfera tranquilla ed un ambiente accomodante, per chi ama socializzare in relax il bar Knulp organizzerà a partire dalle 21 il «Café la Paz»". Via Madonna del mare 7/a.

******

Lunedì 19 dicembre: alla Pizzeria Spetic l'animazione proporrà il Karaoke. Strada di Fiume 425.

******

Martedì 20 dicembre: la birreria Old London Pub darà vita a una serata all'insegna del Folk irlandese. Via Caprin 17/b.

******

Mercoledì 21 dicembre: al Teatro Rossetti andrà in scena lo spettacolo «A Musical Christmas from Vienna». Viale XX Settembre 45.

Marco Deluca
(Liceo scientifico G. Galilei)

Trieste, una città in via di sviluppo sociale e urbanistico

Quale cittadino non aspira a vivere in una città urbanisticamente arredata con stile? Parlando, infatti, di ristrutturazione urbana bisogna ritornare al 1997, anno in cui furono approvati i lavori in via SanNicolò, via Dante, via San Lazzaro e via Santa Caterina. I lavori consistevano nella ripavimentazione e pedonalizzazione delle vie. Un riscontro positivo all'iniziativa è arrivato dai commerciati, ma anche dagli stessi cittadini. Si è creata una sorta di causa-effetto: la pedonalizzazione implica un maggior numero di passanti, che determinano a loro volta un aumento del commercio delle attività della zona.

Per questo motivo, e per incrementare il turismo, è stato proposto di ristrutturare anche alcune piazze, come piazza Vittorio Veneto, piazza Unità (con piazza della Borsa e piazza Verdi), Viale XX settembre (ancora in lavoro), piazza Goldoni (terminata da poco), piazzetta Puecher, Campo S.Giacomo e piazza Barriera Vecchia (non ancora concluse), l'intero rione di Cavana e le Rive.

Ma cerchiamo di capire perché queste zone triestine siano state riedificate con uno stile definito da qualcuno in modo positivo, e da altri con tono negativo. La composizione urbana cui ci troviamo di fronte oggi, che assume l'aspetto di un grande blocco di cemento razionale, unitario e coordinato è il risultato di un processo storico, relativamente lungo.

Prendiamo ad esempio piazza Goldoni, progettata dall'architetto Marco Castelletti. L'orientamento della pavimentazione riprende la giacitura del tessuto Tereresiano sull'asse di via Mazzini. Le fasce di pietra chiara vogliono accentuare con un ritmo regolare il fronte dei quartieri ottocenteschi e penetrare nella superficie della piazza fino al piede degli edifici che fronteggiano l'area pedonale. In asse a via Mazzini e nel centro della piazza è stato eretto un obelisco di vetro, dedicato alle vittime dei regimi totalitari.

Purtroppo Trieste presenta un problema non da sottovalutare: il traffico, caotico, e la conseguente mancanza di parcheggi. Tutto ciò non aiuta certamente lo sviluppo urbano della città. Alcuni anni fa il Comune ha indetto un concorso per la costruzione di un posteggio in piazza Ponterosso. Sempre nello stesso periodo venne proposta la costruzione di una sosta macchine all'interno della galleria antiaerea di via Pondares. Al momento il Comune sta ancora valutando la fattibilità dei progetti proposti più di 5 anni fa.

Per la risoluzione di questo problema che, oltre che limitare lo sviluppo dell'urbanistica cittadina, infastidisce i triestini stessi, il Comune aveva pensato più volte a dei posteggi sotterranei. Purtroppo, però, ci si è accorti che ciò non è possibile, poiché questi ultimi andrebbero ad incrociarsi con.il mare.

Giara Amato
(Liceo scientifico G.Galilei)

UN FENOMENO TELEVISIVO DIVENTATO DI MASSA IN POCHI ANNI

Reality show, l'audience a ogni costo

I lati peggiori dei personaggi vengono esaltati per colpire il pubblico

Lory Del Santo, regina de «L'isola dei famosi»

Odiati, amati, ma senza dubbio da nessuno ignorati, i reality show sono diventati in pochi anni un fenomeno mediatico di gran rilevanza. L'iniziale entusiasmo per la messa in onda del grande fratello, il capostipite del genere, dovuto all'innovativa caratteristica di far apparire direttamente nel video la «vita vera» dei partecipanti ha assalito gli telespettatori. Il pubblico si appassiona come ad una soap, tutti ne parlano e, nonostante i pareri negativi aumentino di anno in anno, gli ascolti rimangono alti.

Per mantenere l'*audience* alle stelle, si sono poi sviluppate delle variazioni intorno all'idea di base. Così, da dieci ragazzi chiusi in una casa costantemente sotto l'indiscreto occhio delle telecamere, si è passati alle «isole» in cui rinchiudere giovani popstar emergenti, calciatori in erba desiderosi di popolarità, letterine, e perfino cantanti dimenticati in cura dimagrante. Non si tratta più di un resoconto del vero. È diventato un gioco, con regole decise a tavolino. Un gioco in cui le persone devono esporsi senza riserva.

Emergono per forza i lati peggiori dell'italiano medio. Lo stesso italiano medio li rivede nello schermo: inorridisce o se ne compiace. O forse entrambi. Quando appaiono sullo schermo, determinati comportamenti vengono assunti a giustificazione dei propri. E i più grandi appassionati di queste trasmissioni, sono probabilmente quelli che, insoddisfatti della propria realtà, sentono il bisogno di trasferire i propri sentimenti in un'altra realtà o addirittura in una non-realtà.

Fenomeno di proiezione, di alienazione del nuovo millennio, o solo passatempo come un altro, questa novità non è comunque da rifiutare totalmente con un atteggiamento di eccessivo snobismo culturale. Piaga o gran fonte di compagnia, divertimento e cultura (?) che sia, la televisione è un elemento imprescindibile della nostra società.

Chi è la talpa? Chi è stato nominato? Reality perché la gente continua a guardarli, ma reality anche perché, almeno nella forma originaria, si tratta fondamentalmente di una tivù a basso costo, non realizzata da professionisti, ma da comuni mortali, senza *cachet* da capogiro e per così dire «interscambiabili». Finito il grande fratello il vincitore viene infatti invitato in vari salotti televisivi e può addirittura essere «riutilizzato» per un altro reality, come Floriana del Grande Fratello 3, poi contadina de «La fattoria». Purtroppo, i vantaggi di questo genere di trasmissioni sono molti e, nel mondo della televisione, l'utile spesso prevale su ogni altra sorta di criterio.

Eleonora Zeper
(Liceo classico D. Alighieri)

CONCERTO NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITA' DI TRIESTE

Il Trio Artemisia interpreta Schubert

Pianoforte, violino e violoncello per descrivere il cammino dell'uomo

Il Trio Artemisia, formato da Francesco Pasqualotto al pianoforte, Matteo Pippa al violino, e Giacomo Grava al violoncello, ha tenuto, la sera del 20 novembre, nell-Aula Magna dell'Universita' di Trieste, un concerto intitolato «La bellezza che non si può abbandonare - incontro con Franz Schubert». L'iniziativa è stata promossa dall'Associazione Universitaria «Get in Touch» e dal Centro culturale «Mons. Lorenzo Bellomi», col contributo dell'Erdisu di Trieste. È stato eseguito il Trio con pianoforte n°2 in mi bemolle op.100, pezzo che Schubert compose nel 1827, un anno prima della sua precoce scomparsa.

L'ascolto di questo Trio è stato proposto, oltre che come esperienza estetica, anche come motivo di riflessione: il maestro Giacomo Grava, nel suo discorso introduttivo all'esecuzione, ha spiegato, infatti, che quest'opera si può interpretare come il testamento spirituale dell'autore. Inoltre, sul retro del programma distribuito al pubblico, era stampato un commento scritto da Luigi Giussani, secondo cui «il Trio op.100 di Schubert ci propone idealmente il cammino di un uomo (di ciascun uomo) che appare sulla scena del mondo». Secondo l'interpretazione del fondatore di CL, il primo movimento del Trio,. l'Allegro, rappresenta l'energia e l'intraprendenza della giovinezza, espressa musicalmente con l'unità e la ricchezza d'invenzione del suo materiale tematico, specialmente nell'ardore del primo tema.

All'Allegro si contrappone quasi dialetticamente l'intensità drammatica dell'Andante, il cui tema principale fu suggerito a Schubert da una melodia popolare svedese, una struggente aria di rimpianto e di commiato, di cui egli colse subito l'aspetto funebre. Infatti, tale tema è ricco di ottave spezzate, che nel testo del canto svedese corrispondono ritmicamente, non a caso, alla parola «addio». «Questo tema esprime il desiderio di andare al fondo delle cose e, nello steso tempo, la consapevolezza della povertà dei mezzi a disposizione: di qui la sua struggente tristezza».

Il movimento successivo, lo Scherzo, si riallaccia idealmente all'Allegro perché ne riecheggia in parte il tema. L'ultimo movimento, l'Allegro moderato, colpisce per la sua lunghezza e per il fatto che i suoi due temi principali, uno danzante e gioioso, leggero come una brezza il secondo, sono soppiantati nel finale proprio dal tema svedese che qui è riproposto in maniera sorprendentemente positiva. «Come a ricordare all'uomo la profondità affascinante, e al tempo spesso drammatica, per cui egli è fatto» scrive Giussani.

L'esecuzione da parte del Trio Artemisia è stata coinvolgente ed ha riscosso successo nel pubblico. In particolare il pianista, a cui spettava il ruolo di filo conduttore nell'architettura dell'opera, ha eseguito con agilità e tocco delicato diversi passaggi che richiedevano un certo impegno tecnico. Molto espressiva anche la performance del violino e del violoncello, nonostante l'ambiente dell'Aula Magna non fosse particolarmente favorevole alla propagazione del suono degli archi a causa dell'umidità. I tre hanno poi eseguito un bis di Dvo? ák che ha ulteriormente messo in luce il loro virtuosismo.

Grabriele Grasso
(Liceo classico F. Petrarca)

OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non mancheranno le piccole difficoltà tra le quali vi dovrete destreggiare, ma il lavoro procederà ugualmente bene. In amore non date importanza ad una discussione.

TORO 21/4 - 20/5

Dovreste essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince completamente. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione professionale. Amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Gli astri proteggono le vostre entrate economiche, tuttavia non lasciatevi andare ad acquisti incauti ed inutili. Comportatevi lealmente con un amico in difficoltà.

CANCRO 21/6 - 22/7

Il vostro desiderio di emergere, di rendervi utili sul lavoro sarà momentaneamente ostacolato da un collega competitivo e poco sincero. Tempo per riflettere in amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Anche se l'umore è un po' variabile la giornata è importante per la posizione degli astri. I rapporti affettivi a poco a poco tendono a ravvivarsi sensibilmente. Sicurezza.

VERGINE 23/8 - 22/9

Interessi personali, estranei al lavoro, vi impediranno di concentrarvi come sarebbe opportuno. Il danno non sarà rilevante, ma è meglio evitarlo. Nessun compromesso.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Vi pentirete di aver dato troppa confidenza ad un vostro collega e cercherete di riprendere le dovute distanze. In serata una nuova amicizia vi farà battere forte il cuore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Le cose procedono abbastanza bene nel lavoro, ma potrebbero andare ancora meglio se vi mostrerete più elastici e disposti al compromesso. Un incontro inaspettato.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale, che si trascina da troppo tempo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Le stelle a voi favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito.

AQUARIO 20/1 - 18/2

La tranquillità del lavoro della mattinata sarà turbata da una notizia allarmante nelle prime ore del pomeriggio. Uno svago rilassante in serata farà bene al vostro umore.

PESCI 19/2 - 20/3

Gli influssi continuano ad essere un poco misti, sarà quindi bene essere adattabili e calmi. C'è anche la possibilità di qualche soluzione molto rapida. Un incontro.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Iniziali di Pacinotti - **4** La pittura più istintiva - **8** La Caballé della lirica - **12** Le hanno mirtilli e more - **13** La cantante De Sio - **15** Il primo colpo nel biliardo - **18** Lago salato asiatico - **19** Seccature, fastidi - **20** Città francese - **22** Il centro di Oslo - **23** È esiguo senza le vocali - **25** Correva dietro alle ninfe - **26** Caratterizzò un'antichissima età - **29** Guido, pittore bolognese - **30** Parla molto e spesso a vanvera - **32** Ha sempre pochissimo tempo - **33** Lo sono i libici e i tunisini - **35** In fondo ai corridoi - **36** Atomo elettrizzato - **37** L'antico quattro - **38** Il fidanzato lasciato - **39** Nasce dal Pian del Re - **40** Grosso serpente.

VERTICALI: 1 La capitale giordana - **2** Istrice - **3** Un po' storto - **4** Nero... per metà - **5** Il fisico che ideò il radiogoniometro - **6** Andare in breve - **7** Unità di misura per i condensatori - **9** Si acquistano a paia nei negozi di articoli sportivi - **10** È molto competente nella cura delle malattie - **11** Una successione di lampi - **14** La città Usa con lo storico Fort Alamo - **16** Ha le basi circolari - **17** Simbolo dell'elio - **21** Comprendono l'Oceania - **23** Resta fredda in estate - **24** Lo lascia l'unghiata - **27** Le isole con Marettimo - **28** Aracnide parassita - **29** La località calabrese che ricorda i «Bronzi» - **30** Felino dall'ottima vista - **31** Pelo di cavallo - **34** Si paga sulle fatture.

INCASTRO (4,6=10)
Il mio contadino è invecchiato

Testardo per natura e capoccione
spesso chiuso in se stesso, è un dormiglione;
nato in campagna e alla casa attaccato
un rudere col tempo è diventato.

Tiburto

CAMBIO DI CONSONANTE (1,7=2,6)
Il berretto di lana

È fatto per i vecchi ed i bambini
che hanno freddo se stanno allo scoperto;
invece io me lo tolgo, se mi piace,
per un capriccio che ogni tanto avverto.

Simplicio

SOLUZIONI DI IERI

Cerniera:
tabù, iota = buio.

Indovinello:
il castello.

LOTTO

BARI	59	1	68	45	34
CAGLIARI	9	75	31	11	82
FIRENZE	52	77	29	79	59
GENOVA	22	59	72	86	16
MILANO	72	78	88	8	4
NAPOLI	75	57	65	25	61
PALERMO	63	50	90	29	81
ROMA	87	17	36	62	64
TORINO	18	43	45	29	61
VENEZIA	89	53	54	30	76
NAZIONALE	15	56	21	90	36

SuperEnalotto (Concorso n. 125 del 13/12/05)

52 59 63 72 75 87 — Jolly 89

Montepremi €	4.563.982,16
Nessun vincitore con 6 punti €	Jackpot 58.458.748,20
Nessun vincitore con 5+1 punti €	Jackpot n.p.
Ai 21 vincitori con 5 punti €	43.466,50
Ai 2.108 vincitori con 4 punti €	433,01
Ai 68.383 vincitori con 3 punti €	13,34

Per un errore sulla ruota di CAGLIARI (estrazione del 10/12) è stato pubblicato nell'edizione di ieri il n. 77 anziché 67

La Bohème

Mirella Freni, Luciano Pavarotti, Herbert von Karajan: un cast insuperabile

SPORT

SERIE B Triestina: l'allenatore è già al lavoro con De Falco e Cancelli. Insieme decideranno la formazione

Russo: «Sarà un lavoro di équipe»

«Metto a disposizione un po' di esperienza. Il mio incarico comincerà a Bologna»

TRIESTE Sino all'incontro con il Bari il suo sarà soprattutto un compito da osservatore discreto. Con l'arrivo del nuovo anno, invece, Vittorio Russo assumerà in toto i panni dell'allenatore. In toto, nel senso di al posto di Totò. Toccherà a Russo sedere in panchina, parlare in sala stampa e mettere a frutto il patentino del supercorso di Coverciano. Ma si tratterà sempre di un lavoro d'equipe. D'altronde il presidente Tonellotto è stato chiaro: sino a giugno gli allenatori saranno Russo, De Falco e Cancelli. La triade insomma non si scinderà mai. Anche se i ruoli saranno diversificati. «L'accordo con il presidente - assicura Russo - è che per gli impegni di Mantova e Bari sarà ancora De Falco l'allenatore in tutti i sensi, da Bologna in poi toccherà a me. Nel frattempo cercherò soprattutto di conoscere la squadra». E l'intero staff. De Falco lo considera di primordine. Ha ragione Totò? «E' uno staff che lavora con grande professionalità. Già lo sapevo: un po' perchè li ho visti all'opera e un po' perchè me lo aveva raccontato De Falco. Il nostro sarà un lavoro d'equipe, di collaborazione sul campo. La presenza di Totò sarà altalenante visto che sarà costretto anche a un altro tipo di lavoro. Oltretutto lo staff è stato ampliato con la signora Pierobon che collaborerà con Spignoli che ho visto lavorare molto bene sotto il profilo atletico. Stesso discorso vale anche per Cancelli, capace di lavorare sul campo con competenza».

E il ruolo di Russo quale sarà?

«Per il primo periodo soprattutto un lavoro sotto il profilo umano. Anche se conosco le caratteristiche tecniche dei giocatori, i loro ruoli e il resto, intendo capire come siano le persone: come si comportano, il loro atteggiamento e la disponibilità».

E il primo approccio di questi due giorni com'è stato sotto questo profilo?

«La sensazione è stata positiva. In parte lo sapevo, ma ho comunque capito subito che c'è grande professionalità da parte dei giocatori e dello staff. Si lavora in un ambiente sereno. Ecco, il mio compito principale sarà contribuire a questa serenità».

Ma non sarà che i continui cambiamenti tecnici rischino di togliere tranquillità all'ambiente?

«Non credo. Con tutto il rispetto per chi li ha preceduti, i giocatori si sono dichiarati soddisfatti del lavoro fatto dall'attuale staff. In questo caso non potrenno esistere alibi per i cambiamenti di allenatore».

Fuori dai denti: chi farà la formazione?

«La si farà durante la settimana e sarà l'espressione degli undici che si meriteranno di scendere in campo grazie al lavoro svolto. Ufficialmente sarò l'allenatore solo da Bologna in poi, ora lo è De Falco. Con Bologna il mio intento sarà di portare il mio contributo d'esperienza. Con De Falco parliamo molto, d'altronde è stato lui a volermi alla Triestina».

Bello tornare al rossoalabardato dopo tanti anni tinti d'azzurro, no?

«Sì. Torno dopo un intermezzo federale durato undici anni. E torno arricchito d'esperienza che cercherò di mettere a frutto sul campo. Alla Triestina avevo già lavorato sei anni, con un paio di mesi alla guida della prima squadra nel periodo nel quale avevano esonerato Perotti. Un bel ricordo, soprattutto per il rapporto con giocatori come Cerone ed altri».

Tra quelli di un tempo c'era anche Godeas, capitano della formazione Primavera guidata da Russo. Trovato cambiato da allora l'attuale capitano?

«L'avevo lasciato giovanotto e lo ritrovo uomo. E' maturato tantissimo. Ha grande personalità, ma questo lo sapevo. Com'è il presidente? "Ha tanto entusiasmo ed ha investito tantissimo nel settore giovanile».

Alessandro Ravalico

LA SCHEDA

Nato a Trieste il 16/02/1939, Vittorio Russo è docente di tecnica calcistica ai corsi federali sin dal 1980. Tre anni in serie B nella Sanbenedettese da giocatore (oltre a San Giovanni, Cremcaffè e Sant'Anna), dal 1975 Vittorio Russo ha conseguito il patentino di 2.a categoria. Nel 2001 è arrivato anche il patentino Master di allenatore di I.a categoria al supercorso di Coverciano con il massimo dei voti. La sua carriera di allenatore è iniziata nel 1969 in qualità di giocatore-allenatore nel Sant'Anna di Trieste. Quindi le esperienze con il Cmm, il Ponziana in serie D, il Monfalcone, il Portuale, la Muggesana e la Pro Gorizia. Nella stagione 1989/90 la prima esperienza alabardata in qualità di osservatore del settore giovanile, quindi alla guida prima della formazione Beretti e per due anni di quella Primavera. Nel 1998 l'inizio della carriera federale in qualità di vice allenatore della nazionale femminile e, l'anno successivo, prima guida di quella Under 18 femminile. Dal 1999 Vittorio Russo ha trascinato per quattro anni la nazionale italiana Dilettanti Under 18 alla conquista di tre titoli europei consecutivi e ad uno di vicecampione d'Europa.

Vittorio Russo è già in campo (Foto di Andrea Lasorte)

IL CASO

Mentre Rigoni si è bloccato

Già rispedito a casa il piccolo Zico Non ha preso da papà

TRIESTE La banda dei puffi. Intabarrato in quegli enormi piumoni blu nel gelo del Rocco (per un giorno il polare Villaggio del Pescatore è stato abbandonato), lo staff alabardato sembrava ieri impersonare i personaggi dei fumetti più amati da grandi e piccini. Cancelli (puffo allenatore) a dirigere le operazioni sul campo, De Falco (puffo factotum) e Russo (nuovo puffo) a supervisionare il tutto, Spignoli (fedele puffo atletico del futuro puffo allenatore Daniele Arrigoni) e la signora Pierobon (puffa) divisi tra palestra e bordocampo, Di Justo (puffo paratutto) con i portieri, Bassanese, Del Degan e Ponga (puffi terapisti) a curare muscoli e articolazioni varie. Già che c'era è passato di là anche Sandro Danelutti, allenatore della formazione Giovanissimi, indossando pure lui la tuta da puffo blu. Ed a proposito di sangue blù: da un paio di giorni nella truppa alabardata non c'è più Thiago Coimbra, il figlio di sua maestà Zico non sembra buono per il calcio professionistico. Già al primo tiro in porta del secondogenito del re del pallone, a De Falco si erano rizzati i ricci. Flaviano Tonellotto ha capito subito per conto suo che il brasiliano non ha ereditato i geni giusti da cotanto padre. Da rispedire in Brasile. E' stato invece riaggregato improvvisamente alla truppa il difensore Niccolò Guzzo, da qualche tempo scomparso dal giro. Riammessi a pieno titolo tra i ranghi invece Loris Delnevo e il recuperato Mammarella, mentre è atteso a giorni il ritorno di Marcello Albino dalle cure torinesi. A quel punto sarà presa una decisione definitiva sul suo futuro. Rimane un oggetto misterioso ormai il solo nigeriano Eliakwu. Sul fronte infortuni però la lista si accorcia e si allunga di continuo. Giorgio Gorgone starà fuori probabilmente sino al nuovo anno dopo la distorsione al ginocchio, all'elenco si è aggiunto pure Marco Rigoni che nell'allenamento di lunedì ha rimediato una brutta botta ad un polpaccio e ieri zoppicava vistosamente tanto da rimanere fuori dall'allenamento del pomeriggio. Seduta dalla quale è uscito anzitempo Maurizio Peccarisi, tenendosi un ginocchio forse un po' troppo caricato in uno sforzo. La triade De Falco - Russo - Cancelli a Mantova potrà comunque recuperare lo squalificato Di Venanzio, mentre gli acciaccati Godeas, Briano e Tulli avranno a disposizione una settimana in più per ritrovare pieno ritmo dopo i rispettivi infortuni.

al. ra.

Thiago Zico

IL PERSONAGGIO

Il centravanti: «Il nostro compito è invece quello di commettere meno errori per raggiungere un posto più consono al valore di questa squadra»

Il bomber di Medea analizza l'ultima novità sul fronte tecnico

Godeas: «Non ci cambia nulla»

Non dispiace al capitano la panchina a tre piazze

TRIESTE Capitan Godeas, era successo con il Crotone e si è ripetuto con il Piacenza: condizioni precarie per tutta la settimana e poi al sabato arriva il gol.

«E' solo frutto della casualità. Per far gol non è importante tanto la condizione fisica, ma contano un sacco di fattori, dalla fortuna al compagno bravo che ti mette in condizione di segnare. Comunque ora va benino, il ginocchio dà solo piccoli fastidi e sono in netto recupero».

L'ultima delle sorprese in casa alabardata è quella del triplo allenatore. Una situazione che può creare problemi?

«Assolutamente nessuno. Per noi non cambia granchè, Vittorio Russo è solo un'altra persona di grande esperienza che si aggiunge allo staff e che sicuramente potrà dare una mano alla squadra. Fra l'altro lo conoscevo già, l'ho avuto come allenatore quando giocavo nella Primavera alabardata. Ero un ragazzino e non posso giudicare le sue qualità di mister, ma parla la bella carriera e gli incarichi importanti che ha avuto».

Poi, così sembra, a giugno arriverà un allenatore a cui verrà concesso tutto il tempo per lavorare. Finalmente si parla un po' di programmazione.

«Vedremo cosa succederà, non sono cose che mi competono. Per adesso io devo pensare solo ad allenarmi e fare il massimo possibile per la squadra».

A proposito di squadra, come mai tutte queste disattenzioni?

«E' una delle nostre carenze attuali. Il mio parere è che siamo una buona squadra, ma se la classifica in questo momento è questa, vuol dire che finora abbiamo meritato 26 punti e non di più. Il calcio è questo, vince chi sbaglia meno e noi stiamo sbagliando più degli avversari. Anzi, in questo momento siamo puniti per ogni errore che facciamo. Dobbiamo migliorare, non c'è dubbio».

Ma la classifica rispecchia il reale valore della Triestina?

«No, non voglio dire questo. Noi abbiamo le potenzialità per far meglio e per avere una posizione migliore. Il fatto è che fino a questo momento, con le cose belle e brutte che abbiamo alternato, valiamo questa classifica».

In che reparto si può migliorare?

«E' un problema di tutta la squadra, non di reparti. Se si prendono gol non è solo colpa della difesa, perché la fase difensiva parte da me che sono la prima punta e arriva a Rossi che è in porta. Così, quando si segna, è tutta la squadra che mette in condizione qualcuno di segnare».

E allora cosa vi manca per fare il salto di qualità?

«L'unica cura per risalire è il lavoro sul campo. E il vero salto di qualità è quello di commettere meno errori. Non dico eliminarli, altrimenti saremmo tutti perfetti, ma almeno limitarli. Non ho visto squadre che ci sono state nettamente superiori, è un campionato talmente livellato che a decidere sono spesso gli episodi. E gli errori, appunto».

Parlando di superiorità, sabato appurerete se questo Mantova fa davvero così paura.

«Non è sicuramente la squadra migliore da affrontare in questo momento. Sono lanciati, ricchi di entusiasmo e in tanti me ne hanno parlato come una squadra vivace che ha messo in difficoltà tutte le avversarie".

Quale sarà l'atteggiamento giusto per affrontarla?

«Se pensiamo solo a difenderci andiamo incontro a guai grossi, in casa loro hanno fatto sfracelli. Non dico che dobbiamo giocare con quattro punte, però dobbiamo cercare di fare noi la partita e imporre il nostro gioco».

Intanto hai ricevuto il premio simpatia del Panathlon: un po' curioso come riconoscimento.

«Di essere mister simpatia in effetti non mi era ancora capitato, ma ricevere un premio fa sempre piacere. Vuol dire che qualcosa di buono si è fatto e si è lavorato bene. E se qualcuno lo riconosce, è sempre una cosa importante».

Antonello Rodio

Denis Godeas

TIFOSI

Il Centro di coordinamento dei Triestina club ha organizzato per sabato una gita a Mantova in pullman al seguito della squadra alabardata che affronterà la prima della classe. Il costo dei viaggio è di 21 euro per i soci (23 i non soci) mentre il biglietto in curva costa 16,40. Sono ancora disponibili una quindicina di posti. Per informazioni rivolgersi alla sede di via dei Macelli, all'interno dello stadio Rocco, oppure telefonare al 382600. Gli ultras si muoveranno autonomamente. Domani, invece, nella sala-stampa dello stadio, alle 18, il Centro di coordinamento darà vita al consueto brindisi natalizio cui parteciperanno tifosi, simpatizzanti, dirigenti e la squadra e tutti i tecnici.

CURIOSITA'

Il popolare Ciccio

Luca Toni alle Iene: «Micciola è stato il peggior partner avuto in attacco»

TRIESTE Dalla maglia alabardata alle Iene. L'insolito percorso è stato compiuto in questi giorni dall'ex centravanti alabardato Francesco Micciola. Nella puntata trasmessa da Italia Uno giovedì scorso l'attaccante più forte del panorama calcistico italiano, ovvero il bomber della Fiorentina Luca Toni, ha tirato in ballo l'ex attaccante della Triestina indicandolo come il peggior compagno di reparto. La questione risale addirittura ai tempi in cui uno sconosciuto Toni e un più esperto Micciola giostravano fianco a fianco nel Fiorenzuola in serie C2. Raggiunto telefonicamente il buon Ciccio ricorda così il bomber della Fiorentina e della Nazionale: «Ricordo che a quei tempi a causa della mia presenza Toni finiva sempre in panchina. A dirlo oggi sembra un paradosso. Quel Toni però non aveva grande esperienza e nemmeno la tecnica e il fisico di oggi. Io ero al termine della mia carriera dopo i trascorsi nel Gualdo, nella Triestina, nella Cavese e nella Casertana. Comunque nonostante i piccoli diverbi lo ricordo come un ragazzo perbene, un buon giocatore, una persona davvero educata. Ha avuto una crescita costante e ora merita davvero il successo che ha. A mio modo di vedere è l'attaccante più forte d'Italia». Francesco Ciccio Micciola, classe '68, trascorse a Trieste due stagioni giocando agli ordini di Costantini nel 99/00 e conquistando la promozione in C1 con Ezio Rossi l'anno successivo. Complessivamente l'ex attaccante alabardato ha collezionato 192 presenze in C2 con 56 reti, e 155 in C1 con 38 goal. E Francesco Micciola che fine ha fatto?: «Il giocatore esiste ancora... nel senso che mi diletto a giostrare in una squadra di dilettanti della città in cui risiedo, cioè Giulianova. Sto cercando di rimanere nel calcio studiando da direttore sportivo»

Giuliano Riccio

L'EX DI TURNO

L'attaccante, che non aveva lasciato il segno nell'Alabarda, sta vivendo una stagione da protagonista con la squadra di Di Carlo. Ma sabato non ci sarà

Noselli: «Il segreto del Mantova sta nel suo entusiasmo»

La punta friulana: «A Trieste mi sono comunque trovato bene, mi sento ancora con Baù. Purtroppo ero reduce da un brutto infortunio»

TRIESTE Da bomber dimenticato a bomber ritrovato. Alessandro Noselli a Trieste due anni fa non ha lasciato il segno, ceduto l'anno scorso al Mantova, in questa stagione sta facendo la differenza e anche grazie alle sue 7 reti i virgiliani si trovano inaspettatamente al comando della serie B. Il lancio di Noselli nel panorama calcistico è iniziato ufficialmente a Trieste, quando nella stagione 2003-'04 Tesser lo ha portato con sé dall'Alto Adige, in serie C2, alla Triestina in serie B. Un bel salto per un ragazzo di 23 anni che dopo il precedente ottimo campionato, 16 reti con gli altoatesini, sperava di potersi ripetere anche in maglia alabardata. Ma le cose non sono andate come tutti e pure lui si aspettavano. Alla fine con la Triestina ha disputato 17 incontri segnando una sola rete al Rocco. L'anno seguente per lui il cambio di maglia: Mantova in C1 e nuovamente una sola rete stagionale. Qualcosa di magico lo stava però attendendo e nella finale di andata dei play off promozione contro il Pavia, Noselli, entrato in campo al posto di Hubner, ha siglato una decisiva doppietta entrando così a far parte della storia del Mantova e riscattandosi da una stagione altalenante. Sabato contro la Triestina però non ci sarà: dovrà scontare una giornata di squalifica per somma di ammonizioni. Dispiaciuto? Che effetto fa rivedere la Triestina ed alcuni vecchi compagni? «Sarebbe stato molto meglio poter giocare - spiega Noselli - purtroppo però nell'ultima partita sono stato ammonito e quindi niente Triestina. Peccato ci tenevo tanto, non vedo l'ora di giocare la gara di ritorno al Rocco. Sarà un'emozione, qui ho lasciato lcuni amici. Sono sempre in contatto con Baù».

Come mai quell'anno a Trieste solo 17 presenze, che problemi c'erano stati?

«Premetto che venivo da un brutto infortunio: prima di arrivare alla Triestina mi ero rotto il legamento crociato e per questo motivo mi ero aggregato al gruppo un po' dopo. Problemi con l'allenatore non ce ne sono mai stati anche perché Tesser, che mi aveva allenato nell'Alto Adige, mi aveva lui voluto a Trieste. Non riuscivo a trovare molto spazio perché quell'anno davanti c'erano due grandi giocatori come Godeas e Moscardelli. A Trieste stavo benissimo.

Poi il riscatto a Mantova.

«La scorsa stagione ho disputato un gran finale di campionato. Non potrò mai dimenticare le due reti dei play off che hanno contribuito alla promozione in serie B. E quest'anno anche sto facendo bene. Fisicamente non ho problemi».

Qual è il segreto del Mantova?

«Siamo un gran gruppo, molto unito e facciamo dell'entusiasmo il nostro punto di forza. Proseguiamo sulla scia della scorsa stagione con un allenatore, Di Carlo, che ci conosce bene e alcuni giocatori di esperienza che provengono dalla serie A che si sono amalgamati con il gruppo storico. Il presidente, Francesco Lori, è un giovane con grandi progetti e la sua voglia di fare bene è contagiosa. Lavoriamo in tranquillità»

Silvia Domanini

Alessandro Noselli

SERIE A Fiducia all'allenatore umbro da parte del proprietario del club ma l'entusiasmo dei tifosi è in forte calo

Pozzo: «L'Udinese va avanti con Cosmi»

Qualche contatto con Zaccheroni e Zeman, ma piacciono anche Ranieri e Papadopulo

La verve di Cosmi in panchina durante le partite

UDINE «Avanti con Cosmi». Mentre una tifoseria delusa fantastica già un futuro all'insegna della Z, l'idolo Zaccheroni e il fascinoso Zeman sono i nomi più gettonati, Giampaolo Pozzo continua a confermare la fiducia della società nel tecnico umbro. Il proprietario non ha cambiato idea neanche dopo l'inattesa e bruciante sconfitta col Lecce ultimo in classifica, terzo stop interno consecutivo dopo quelli con Livorno e Barcellona, che ha determinato la prima vera contestazione dei tifosi nei confronti della squadra. «Prendetevela con me, non con i giocatori»: questo il messaggio di Cosmi, risparmiato dai cori della curva e dagli insulti dei tifosi a fine gara.

Al di là dei messaggi espliciti, però, nei confronti del tecnico umbro non c'è più l'entusiasmo che aveva accolto il suo arrivo e il brillante avvio di stagione dell'Udinese. La curva non gli dedica i suoi cori, un numero sempre più consistente di tifosi gli addebita sia il calo di rendimento della squadra sia i problemi all'interno dello spogliatoio, ammessi dallo stesso Pozzo e negati invece da Leonardi. Evidenti le contraddizioni tra le dichiarazioni del padrone e quelle del direttore generale. Anche questo contribuisce ad alimentare le voci sul possibile cambio di panchina. Oltre a Zaccheroni e Zeman, si fanno anche i nomi di Ranieri e di Papadopulo, quest'ultimo visto come possibile traghettatore verso la prossima stagione e un tecnico emergente come l'ascolano Giampaolo.

In realtà è bastata una settimana a rendere negativo il bilancio di Cosmi. Un bilancio che, prima della partita col Livorno, registrava soltanto due punti in meno rispetto allo scorso campionato: in sette giorni il divario si è allargato a 8 punti e sono sfumati anche gli ottavi di Champions, l'obiettivo che stava dando un senso all'intera stagione.

Che il contraccolpo dell'eliminazione potesse essere pesante era chiaro: non a caso la squadra da lunedì sera è in ritiro a Roma. E non a caso la scelta era stata presa già prima della partita contro il Lecce. La squadra, stanca fisicamente e mentalmente, deve anche superare problemi tecnici oggettivi: Cosmi si ritrova infatti senza esterni di ruolo (dopo Zenoni, Candela e Pieri ha perso anche Motta), senza Iaquinta, senza il centrale titolare, Natali, e senza Pinzi a centrocampo. Messa così, l'Udinese non è una squadra da quarto posto, e nemmeno da zona Uefa.

Ma il giocattolo non è stato rotto soltanto dagli infortuni o dagli episodi negativi che hanno deciso le ultime sconfitte in campionato. Accompagnata dalle polemiche che hanno segnato la prima parte della stagione (il braccio di ferro Pozzo-Iaquinta e le contestazioni di Di Michele e Di Natale nei confronti di Cosmi), l'involuzione sul piano del gioco è stata evidente ed è coincisa solo in parte con l'emergenza infortuni. Troppe le partite completamente sbagliate dalla squadra, troppi i punti lasciati ad avversari decisamente alla portata dei bianconeri. E troppo irritante l'atteggiamento con cui la squadra ha affrontato la partita della vita contro un pacifico Barcellona.

Riccardo De Toma

LIBERO ARBITRIO

Una giornata da dimenticare

Non tutti i fischietti meritano di fare la A prima di Natale

di **Fabio Baldas**

Il troppo stroppia. Anche nella gestione delle designazioni dove Mattei sembra esagerare nello sfidare la sorte. Dopo essersi imposto di far fare la serie A a tutti i 40 arbitri, ha pensato bene di assegnare il derby di Milano a Messina (che per altro non l'aveva mai arbitrato). E il bergamasco ha sentito forse un po'troppo la responsabilità sbagliando parecchio e scontentando tutti. In compenso il designatore continua a tenere a bagnomaria i big relegandoli a partite con meno risonanza (Bertini, De Santis e Farina) o addirittura tenendoli a riposo (Rosetti in primis). De Santis e Farina sono incappati in una giornata opaca che con l'errata collaborazione dei loro assistenti è diventata piuttosto nera.

Gli assistenti anche in questo turno ne hanno combinate di tutti i colori facendo concedere reti viziate da fuorigioco e annullandone per contro altre assolutamente regolari. A loro parziale giustificazione c'è da dire che l'ennesimo cambiamento della regola ha messo ancora di più in difficoltà il loro compito. Sta di fatto che gli errori si stanno susseguendo paurosamente a ogni turno di campionato. L'episodio più eclatante si è verificato a Messina dove il guardialinee internazionale Maggiani, con il suo tiramolla ha creato sospetti sul possibile aiuto di qualche supporto estraneo.

Anche nelle aree di rigore gli arbitri ci hanno capito poco e molti episodi sono stati interpretati con approssimazione se non addirittura in maniera errata: rigori dati e non dati o addirittura trasformati in assurde simulazioni.

Domenica piuttosto opaca dunque per la classe arbitrale di cui ne avevamo già avuto un assaggio nell'anticipo di Firenze di sabato: strana gestione della gara in generale con 64 falli fischiati in appena 42 minuti di gioco effettivo.

IL PERSONAGGIO

Il presidente del comitato provinciale della Federcalcio, al quinto mandato, deve completare una ristrutturazione del settore

Molinaro: «Le società non sentono il bisogno di progetti sui vivai»

TRIESTE È al quinto mandato e resterà in sella sicuramente fino al 30 giugno 2006, essendo gli incarichi annuali e nominali, ma non ha intenzione di mollare la presa, avendo ancora voglia di fare. Luigi Molinaro è il presidente del comitato provinciale di Trieste della Figc. Perito industriale, 45 anni, capoufficio delle gare contratti alle Autovie Venete: tanto per inquadrarlo. In ambito calcistico, invece, ha giocato in tutti i ruoli nelle giovanili del Gretta e del Cremcaffè, poi un infortunio lo costrinse a mollare a 16 anni, salvo, poi, fare qualche apparizione in Coppa Trieste. A livello dirigenziale, quindi, si è fatto le ossa nel Gretta, nel San Giovanni e nella Triestina prima di far capolino nel comitato di via Filzi.

Allora presidente Molinaro, come sta il calcio triestino?

«Basta guardare le classifiche, partendo dai dilettanti per scendere fino ai giovanissimi: c'è ancora molto da lavorare».

Eppure negli ultimi anni alcuni giovani sono venuti fuori e si sono trasferiti a società professionistiche. Sembra esserci della qualità.

«Le sinergie sono utili, ma senza un punto di riferimento costante ad alto livello è difficile che i ragazzi emergano. Le ultime promesse vere e proprie che sono andate via ma che pure si sono perse per strada, erano cresciute con Strukelj».

A proposito di punti di riferimento: potrebbe esserlo la Triestina, ma, in ambito locale, qualche società si è lamentata per il fatto che l'Unione le abbia portato via i migliori giocatori, facendo leva sul nome.

«C'è stata una prima riunione tra le società dilettantistiche e la Triestina. Il presidente Tonellotto ha ammesso che le cose non sono andate per il verso giusto, nel senso che effettivamente alcuni giovani sono stati portati via dal club di appartenenza, e si è scusato. Si è dimostrato disponibile nei confronti delle realtà locali. Vogliamo fare in modo che, anche a livello regionale, si trovi un accordo di sopravvivenza, che abbia efficacia e trasparenza per tutti. A esempio i calciatori potrebbero crescere nei sodalizi di appartenenza e passare alla Triestina nel momento giusto».

C'è collaborazione tra la Figc e le società triestine?

«Malgrado l'impegno della Figc nell'agevolare e nell'andare incontro alle società, queste fanno quel che vogliono, soprattutto per quanto riguarda pulcini ed esordienti. E pensare che le nostre argomentazioni vanno solo in loro favore».

Quali obiettivi volete raggiungere come comitato provinciale della Figc?

«Non ci sono solo i calendari da stilare, che sono solo la punta dell'iceberg, ma ci sono da seguire anche l'attività scolastica di base e le rappresentative. Poi dobbiamo fare da collante tra le varie realtà. Da quando sono arrivato sono stati fatti dei passi da gigante. Ora cercheremo di migliorare i rapporti con le scuole, magari attraverso la manifestazione Fuoriclasse Cup. Dobbiamo intensificare i contatti e le convenzioni tra le scuole e le società, dando vita a dei progetti nuovi. Vanno infine creati i rapporti con la stampa».

Massimo Laudani

Luigi Molinaro

PALLAMANO

Allievi e juniores

Le giovanili del Trieste nei piani alti dei tornei sloveni

TRIESTE Le due compagini ragazzi della Pallamano Trieste veleggiano sempre nei piani alti dei rispettivi gironi del campionato sloveno. Archiviato il successo per 22-12 contro il Nova Gorica, i ragazzi 1993 cedono al Sesana per 23-20, pagando l'assenza del jolly Oveglia, ma registrando la buona verve di De Petris. Trieste: Postogna, Anici 6, Feltrin, Saitta 2, De Petris 9, Scomina, Dapiran, Cernich 3.

I ragazzi 1994, invece, battono prima il Nova Gorica per 25-14 e poi il Sesana per 22-16 grazie anche all'apporto di Dapiran, capocannoniere del girone Ovest con 73 reti. Trieste: Scropetta, Biloslavo, Ciacchi 1, Cos, Dapiran 11, De Petris 6, Giadrossi, Merlato, Sincovich, Senardi 4, Visentini, Vazzoler.

Arresisi al Duplje per 20-26, gli allievi quindi hanno ragione del Kranj per 29-12. Trieste: Cosoli 6, Felician, Postogna, Martini, Pernich 1, Savron 6, Zimbardi 7, Potocco 1, Sandrè 1, Conti 1, Anici 3, Cernich 1, De Petris 2.

I cadetti cedono il passo al Cimos Capodistria per 17-46. Trieste: Saitta, Kerpan 6, Cimadori 4, Bronda 1, Guadagnino 2, Pedarra 2, Sedmach 1, Stolfa, Rongione 1.

Gli juniores, da par loro, vengono sconfitti dallo Zelezniki per 26-30, dopo essere stati messi in riga dal Kocevje per 23-28. Trieste: Bacci, Varesano, Osmic 2, Lazarevic 6, Cimadori 2, Natali, Dandri 2, Benedetti 12, Freddi 1, Saitta, Rongione, Sedmach, Ciriello.

Nella serie C, l'Alabarda onoranze funebri, dopo aver battuto il Musile per 28-12, viene superata dall'Euganeo per 27-19. Alabarda: Alzetta 2, Cebulek 3, Costanzo, Marchionni 4, Milic, Nait 4, Oberdan, Querin 2, Raseni, Tremul, Tabacchi, Umeri 4, Cozzi.

m. la.

DILETTANTI

Il lavoro dell'allenatore Cernuta porta finalmente punti

Il Ponziana comincia a correre: i giovani diventano più sicuri

TRIESTE Fa sicuramente sensazione vedere il Ponziana, società dal glorioso passato, relegato a un ruolo da comprimario in Prima Categoria. Ma quest'anno sembra che la squadra biancoazzura abbia finalmente intrapreso la strada giusta, puntando su di un nucleo di ragazzi giovani e motivati e su un allenatore che, dopo un lungo tirocinio nei settori giovanili di San Luigi, San Canzian, Latte Carso e Vesna, ha deciso di tentare l'esperienza sulla panchina di una squadra dilettantistica.

Lorenzo Cernuta, già noto per aver guidato gli juniores regionali del San Luigi al titolo nella scorsa stagione, è il timoniere scelto dal presidente Davanzo per tornare a far risplendere la stella dei veltri. 18 punti nelle prime 13 giornate non sono di certo un bottino che autorizzi a sognare, sia ben inteso, specialmente in un campionato dove Kras e Staranzano sembrano avere una marcia in più. Ma il lavoro di Cernuta e del suo gruppo sta finalmente cominciando a dare i frutti sperati, dopo un logico periodo di ambientamento.

«Sono stato contattato solamente il 20 agosto - racconta Cernuta - quindi in appena un mese abbiamo dovuto preparare il campionato. Ho preso una squadra reduce da una salvezza all'ultima giornata, che in più aveva perso il suo uomo di punta, Castiglione, ma non ne ho di certo fatto un dramma. Mi sono rimboccato le maniche, ho puntato su un paio di giocatori svincolati ma con grande voglia di rilanciarsi e per il resto ho cercato di responsabilizzare fin da subito i molti giovani della rosa, a fianco dei senatori Scrignar, Prisco, Saina e Liciulli».

Pur non avendo l'obbligo di schierare giocatori fuori quota, il Ponziana presenta ogni domenica una squadra piena zeppa di giovani: «Abbiamo dovuto fare di necessità virtù, date le assenze di giocatori importanti come Fratnik, Ruggiero o Degrassi. Devo dire che è molto gratificante poter lavorare con ragazzi giovani e motivati, ci si allena bene e con grande armonia. Elementi come Rushiti, classe '87, Danieli, Beacco, Noto e Nasti, classe '86, stanno regalando grandi soddisfazioni alla società. In partita paghiamo dazio con qualche ingenuità, questo è logico e l'abbiamo messo in preventivo, ma l'importante è che in futuro si possano raccogliere i frutti del lavoro che abbiamo cominciato in questa stagione».

Cernuta, infine, elogia l'organizzazione del Ponziana: «Arrivando dal San Luigi, dove tutto funziona a meraviglia, mi aspettavo di incontrare qualche difficoltà. Invece devo riconoscere come la società sia sempre presente e vicina al nostro lavoro. E questa è una cosa fondamentale per poter gettare le basi per un futuro pieno di soddisfazioni».

Marco Caselli

BASKET SERIE B D'ECCELLENZA La recente striscia vincente consecutiva ha lanciato in orbita i biancorossi

L'Acegas vola con gli ultimi tre successi

Coach Steffè fa il pompiere predicando umiltà. Ma il calendario adesso è favorevole

TRIESTE Rinfrancata dalla striscia di tre successi consecutivi, raccolta nell'arco di sei giorni con le vittorie ottenute a spese di Lumezzane, Senigallia e Porto Torres, l'Acegas lancia la sua sfida al campionato. Dopo un inizio di stagione contradditorio, caratterizzato da buoni risultati, ma anche da qualche fragoroso passo falso, la formazione di Furio Steffè sembra aver finalmente trovato continuità di risultati.

Un quadro positivo, reso ancor più promettente dal calendario che, in questa parte finale di girone d'andata, proporrà a Trieste le sfide casalinghe contro Vigevano e Palestrina inframmezzate dal derby contro Gorizia. Prospettive rosee che non distraggono la squadra dagli obiettivi stagionali.

A gettare acqua sul fuoco ci pensa, però, Furio Steffè, che ieri al Panathlon ha ricevuto il Premio di miglior allenatore per la passata stagione culminata con la promozione nel campionato di B d'Eccellenza e che da oggi, dopo i due giorni di riposo concessi ai suoi giocatori, tornerà a predicare umiltà e prudenza in vista del prossimo impegno. «Credo che sia questo l'unico modo per mettere a frutto il buon momento che stiamo attraversando - racconta il tecnico triestino -. Cullarsi sugli allori non serve, pensare troppo a quanto di buono abbiamo fatto potrebbe rivelarsi controproducente. Nel momento forse più difficile della stagione, falcidiati dagli infortuni che ci hanno costretto ad allenarci a ranghi, largamente incompleti, siamo riusciti a esaltare le qualità della squadra, mettendo da parte egoismi personali e facendo leva sulla forza del collettivo. Abbiamo vinto grazie al sacrificio e all'abnegazione del gruppo, il quale ha saputo sopperire alle difficoltà che tre gare in soli sei giorni ci hanno proposto».

Un tris di successi che, per l'Acegas, deve diventare un punto di partenza in vista del prosieguo della stagione. «È quello che da oggi cercherò di far capire ai ragazzi - continua Steffè - puntando sulla necessità di migliorare ancora gli aspetti del gioco che vanno perfezionati. Credo che d'ora in avanti molte squadre ci aspetteranno, dovremo essere bravi a studiare e proporre soluzioni offensive alternative, mentre diventerà prioritaria una maggiore attenzione sulla difesa individuale».

Rush finale per l'Acegas, dunque, prima della pausa di fine d'anno. Domenica alle 18, sul parquet del PalaTrieste, i biancorossi affronteranno il Ventaglio a Vigevano dell'ex Dimitri Agostini prima del rompete le righe che terrà lontana la squadra dagli impegni agonistici fino a giovedì 5 gennaio, quando in calendario sarà in programma il derby contro Gorizia. Chiusura domenica 8 gennaio con l'impegno casalingo contro Palestrina.

Lorenzo Gatto

L'Acegas è in risalita rapida, adesso ha nel mirino la vetta della classifica

IN BREVE

Calcio, torna la Coppa Uefa

Roma, Palermo e Samp si giocano le ultime speranze

ROMA Turno decisivo per tutte e tre le italiane in Coppa Uefa, fra stasera e domani si deciderà il loro destino nella competizione. Inizia oggi all'Olimpico la Roma contro il Basilea. I giallorossi, in difficoltà e con problemi vecchi e nuovi ancora irrisolti, devono battere gli svizzeri e sperare che la Stella Rossa, ultima del gironcino, batta a domicilio lo Strasburgo primo. Ci vuole un mezzo miracolo.

Domani tocca invece a Sampdoria e Palermo. I blucerchiati vanno a Lens, che non ha più speranze, ma anche loro oltre che vincere devono guardare a Hertha-Steaua sperando che da questa sfida esca un pari. Un po' meno complicato il compito del Palermo, ma solo perchè la capolista Lokomotiv Mosca riposa. I rosanero, però, per superare i russi devono battere alla «Favorita» il Brondby. Fischio d'inizio per tutte alle 20.45.

Dilettanti, recuperi di campionato e coppa

TRIESTE In campo dilettantistico spazio oggi a quattro recuperi: Vallagarina-Sanvitese (serie D), Osoppo-Ragogna (Seconda B, ore 20), Pieris-Gradese (Prima C, 20.30), Romana-Esperia Anthares (Coppa Regione di Terza categoria, 20.30). Oggi inizia anche il Memorial Giorgio Vagaia–Trofeo Tullio Varglien, in via Petracco. In campo sia gli Esordienti (alle 16.15 San Sergio A-San Luigi e alle 17.15 San Sergio B-Primorje) sia i Pulcini (alle 17 San Sergio-Chiarbola). A completare il quadro odierno c'è, a Villa Ara, il recupero dei Pulcini tra il Cgs A e il San Giovanni A.

Atletica: doping, squalifica per Montgomery e Gaines

LOSANNA Tim Montgomery e Chryste Gaines sono stati squalificati per due anni dal Tribunale arbitrale sportivo di Losanna per il loro coinvolgimento nel caso Balco, l'industria farmaceutica accusata di aver fornito materiale dopante a diversi atleti. Oltre ai due anni di sospensione, che decorrono a partire dal 6 giugno scorso, il Tas ha stabilito che tutti i risultati conseguiti da Montgomery dal 31 marzo 2001 e da Gaines dal 30 novembre 2003 vengano annullati. Tra questi, quindi, anche il precedente record del mondo sui 100 metri stabilito da Montgomery nel 2002, col tempo di 9"78 e battuto da Powell lo scorso giugno.

PODISMO

Al via in piazza Unità ci saranno anche i corridori tornati dalla Grande Mela

TRIESTE A caccia dei titoli conquistati un anno fa da Beniamino De Simon e Federica Bazzocchi, in pieno clima natalizio: oltre trecento podisti partiranno domenica, da Piazza dell'Unità d'Italia, nella seconda edizione della Corsa di Natale. La manifestazione podistica, aperta a tutti, è organizzata come tradizione dall'Associazione La Bavisela, con il contributo del Comune di Trieste e la collaborazione di Radio Attività.

Rispetto al 2004, la novità principale dell'evento sarà rappresentata dall'arrivo di corridori anche da oltre confine, segnatamente da Slovenia e Croazia, ma non solo: sono già arrivate, infatti, alcune iscrizioni da altre regioni della nostra penisola, come Veneto ed Emilia Romagna. Non dovrebbero mancare, facendo una carrellata sui probabili protagonisti della gara, per esempio i migliori atleti del V Trofeo Provincia di Trieste: Francesca Lettig (Bavisela), Erika Granato (Federclub) e Serena Bonin (Generali) potrebbero giocarsi la vittoria finale al pari dei colleghi Davide Degrassi (Fincantieri Wartsila), Fabrizio Cicogna (idem), Alessandro Leban (Running World), Giuliano Stopar (Cral Poste) e Andrea Marino (Federclub).

Tutti i vincitori dell'edizione 2004 della manifestazione

Per questo appuntamento di fine stagione sportiva, dalla chiara valenza popolare più che agonistica, risponderanno presente parecchi dei reduci dalla trasferta triestina oltre oceano per la New York City Marathon: Antonio Di Luca (Tergestina), Giuseppe Suplina (Running World) e Pietro Vidotto (idem), per citare alcuni dei papabili iscritti. Ma, soprattutto, sarà interessante vedere all'opera gli ottanta affiliati al progetto «Obiettivo Maratona», promosso da ormai due anni dalla stessa Bavisela per insegnare a tutti, neofiti e atleti più esperti, i trucchi utili al graduale avvicinamento alle competizioni su strada.

Domenica l'appuntamento natalizio della Bavisela nel cuore della città

Passerella per i reduci di New York

Come detto, nell'albo della Corsa di Natale figurano i nomi di Beniamino De Simon, nel settore maschile, e quello di Federica Bazzocchi tra le ragazze. Sul podio, un anno fa, arrivarono Roberto Furlanic e Pietro Liguori, confezionando una vera e propria tripletta targata Marathon Club Alabarda fra gli uomini, Giulia Schillani ed Elisabetta Petracca sul versante femminile. I partecipanti del 2004 si troveranno di fronte, in questa edizione, a una novità sostanziale: partenza e arrivo verranno allestiti infatti in Piazza dell'Unità d'Italia (l'anno scorso la base operativa era stata collocata, invece, in Piazza della Borsa).

Il ritrovo per tutti i partecipanti è stato fissato a partire dalle 9 e, sino all'ora del via (attorno alle 10.30), saranno accettate le iscrizioni (del costo di 3 euro a persona). Chi volesse confermare la propria adesione già prima di domenica, potrà farlo telefonando alla sede della Bavisela (040-410399) dalle 16 alle 18, da oggi sino a venerdì, o inviando una mail all'indirizzo info@bavisela.it. Ci si cimenterà su un percorso cittadino di 5.400 metri (piazza dell'Unità d'Italia – Rive Cittadine - via Canal Piccolo – corso Italia – via del Monte – via Capitolina – Castello di San Giusto – via San Giusto – via Bazzoni – via Bellosguardo – via Combi – via Colautti – piazzale Resistenza – via Locchi – via Murat – via Campo Marzio – Rive Cittadine – piazza dell'Unità d'Italia), lungo il quale non vi sarà alcuna chiusura al traffico veicolare, che verrà interdetto esclusivamente al momento del passaggio dei partecipanti. In prossimità di tutti gli incroci interessati dal tragitto, il personale dell'organizzazione, coadiuvato dai vigili urbani, veglierà sui corridori.

Al termine della corsa, saranno premiati, alle 12 sempre in Piazza Unità, i primi 20 classificati fra gli uomini, le prime 10 donne e i 5 gruppi più numerosi fra quelli iscritti. Un'occasione in più per formularsi i migliori auguri in vista delle imminenti festività, correndo tra gli addobbi natalizi.

ma. un.

BOCCE

Serie A a squadre

Portuale k.o. a Noventa di Piave L'ira dei triestini sugli arbitri

TRIESTE Amara trasferta per il Portuale, battuto 13-7 dal Noventa Piave. E il Dt Mauro Bigollo non usa mezzi termini: «Non è facile vincere nel Veneto, lì non si gioca ad armi pari ed è la terza volta che capita, bisogna combattere contro gli avversari e contro gli arbitri». Capitan Luca Balos è infuriato e rincara la dose: «Non è giusto, avversari notevolmente antisportivi, per le decisioni arbitrali no comment». Le contestazioni dei triestini riguardano scelte e decisioni del gruppo arbitrale a loro dire quantomeno discutibili.

Sulle corsie, a ogni modo, anche se con qualche difficoltà dovuta ad assenze e acciacchi il Portuale ha cercato di ribattere colpo su colpo a tutte le avversità, ma indubbiamente con molto nervosismo addosso e questo non ha falsato la prestazione di tutti. Risultati utili li hanno ottenuti le due terne, la prima con Tenze, Ranieri e Ceper e la seconda con Tenze, Ranieri e Trentin (determinante in tutti due i casi l'apporto di Lorenzo Ranieri), poi ottima vittoria della coppia Bratoni-Trentin per 12-4 su G. Ormellese e Gardonio, da segnalare Bratoni che sembra avere ben superato il momento di cedimento sofferto negli ultimi incontri. Nel tiro di precisione Trentin è superato d'un soffio da Francesco Ormellese per 19-21 e altrettanto capita a Balos nel combinato dove cede per 22-24, sempre contro lo stesso avversario. Prossimo e ultimo appuntamento sabato alle 14 a Prosecco contro la Marenese, l'incontro vale il secondo posto.

Aldo Iacobini

NUOTO

Juniores

Tre Nazioni La giovane Italia concede il bis a Palma di Maiorca

TRIESTE L'Italia Juniores di Maurizio Coconi (conosciuto a Trieste quale relatore di corsi di aggiornamento per allenatori voluti dal comitato regionale della Fin) ha vinto il torneo Tre Nazioni a Palma di Maiorca, bissando il successo del 2004 a Riccione. Ha collezionato 24 ori, 8 argenti e 10 bronzi, precedendo la Spagna (9 ori, 11 argenti, 9 bronzi) e la Germania (5 ori, 19 argenti, 20 bronzi). Tra i protagonisti pure i fratelli Sciocchetti del Gymnasium Pordenone, convocati in azzurro con un anno di anticipo e capaci di aggiudicarsi cinque medaglie. Cinzia, pur non al meglio, si è imposta nei 200 misti ed è giunta seconda nei 400 stile libero e terza nei 400 misti. Cesare Sciocchetti, invece, ha intascato un argento nei 400 stile libero e un oro nella staffetta 4x200 stile libero.

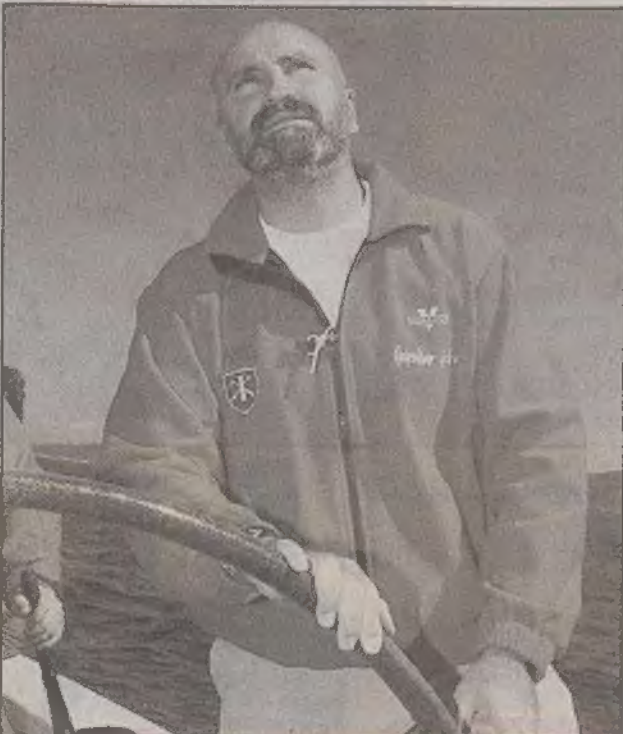
Nello staff tecnico c'era invece un altro regionale, vale a dire l'allenatore friulano Andrea Deiuri. «La squadra è molto buona e compatta – commenta Coconi - ci sono alcuni atleti il cui valore è superiore alla propria categoria e possono fare la differenza». La nazionale Juniores è attesa ora da due collegiali a Lignano Sabbiadoro (dove c'è stata pure quella Juniores del nuoto sincronizzato dal 5 all'11 dicembre), in programma dal 26 al 31 dicembre e dal 2 al 6 gennaio. I convocati sono gli stessi di Palma di Maiorca, tra i quali perciò ci sono anche i due Sciocchetti.

m. la.

VELA

Il proprietario di Mascalzone Latino è atteso nei prossimi giorni al circolo in cui è di casa lo skipper

Vasco Vascotto porta a Muggia il suo armatore Onorato

Verrà a sottoscrivere il gemellaggio fra il team di Coppa America e il sodalizio rivierasco

Vincenzo Onorato è atteso a Muggia

TRIESTE La data non è stata ancora fissata, ma l'appuntamento è molto atteso. Prima di Natale (sempre che gli impegni sportivi e da imprenditore lo permettano) il Circolo della Vela di Muggia attende la visita di un ospite davvero importante. Si tratta dell'armatore di Mascalzone Latino, Vincenzo Onorato, che ha chiesto di poter visitare il Circolo e poter effettuare un gemellaggio tra la struttura muggesana - che ha dato i «natali sportivi» a Vasco Vascotto, uno degli uomini di punta del consorzio di Coppa America che fa capo all'imprenditore napoletano - e il team di Mascalzone Latino.

Il Circolo della vela di Muggia ha ovviamente accettato la prestigiosa richiesta, e non resta che fissare la data, per un incontro che nelle intenzioni di Onorato non dovrà coinvolgere solamente il direttivo del sodalizio muggesano, ma è stato ideato per diventare una vera e propria festa dedicata a tutti i soci.

Si tratta anche e soprattutto di una meritata e dovuta festa in onore di Vasco Vascotto, il grande campione muggesano che pur avendo vinto in tutto il mondo, non ha mai lasciato il suo circolo velico d'origine. E anzi ha sempre enfatizzato e promosso l'immagine del sodalizio che lo ha visto bambino e della sua Muggia. Per fissare la data dell'incontro, il circolo muggesano sta attendendo il rientro in Italia di Vincenzo Onorato, che fino a domenica scorsa ha regatato e vinto in Austrialia, al Rolex Trophy di Sydney, con il Farr 40 che porta lo stesso nome del team di Coppa, Mascalzone Latino Capitalia Team.

Onorato, che ha scelto tra i componenti dell'equipaggio in questa occasione anche il velista friulano Andrea Ballico, ha ottenuto tre primi posti nella prima giornata, ha vinto una prova nella seconda e a seguire ha inanellato due secondi posti e un ottavo, sufficienti a mostrare tutto il suo valore come timoniere nella classe monotipo da 40 piedi e vincere la regata.

Si tratta dell'ennesimo trionfo, che Onorato potrà festeggiare così anche a Muggia, in un incontro davvero atteso, anche per dare valore alle persone e al circolo che hanno avuto un ruolo importante per la crescita sportiva di Vasco Vascotto.

fr.c.

MONDIALE MELGES 24

«Marrakech Express» con Gabriele al timone è terza in Florida

Titolo iridato nel mirino di Benussi

TRIESTE Entusiasmante terzo posto provvisorio per «Marrakech Express», lo scafo di Viki Mrvcic e Maurizio Gratton al campionato mondiale Melges 24, iniziato domenica scorsa a Key Largo in Florida. Lo scafo, che porta sulla randa il marchio Barcolana e un invito esplicito a partecipare all'edizione 2006 della regata di Trieste, vede al timone Gabriele Benussi che con un trentacinquesimo, un primo, un secondo e un terzo posto è primo tra gli italiani e terzo assoluto dietro a «Mfatic» di Morgan Reeser e «Xcellent» di John Pollard. Le regate terminano sabato.

Gabriele Benussi

«Siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti nelle prime prove - ha dichiarato dalla Florida Viki Mrvcic - Gabriele Benussi è davvero un grande timoniere, e si sta confrontando alla pari con campioni come Russell Coutts e James Spithill. Vedremo nei prossimi giorni cosa succederà.

Intanto non manca curiosità attorno alla nostra barca: abbiamo portato in America la Barcolana, e stiamo promuovendo con il circolo velico organizzatore e con i campioni presenti all'evento la regata di Trieste. Sul boma abbiamo un grande adesivo con l'appuntamento fissato per l'8 ottobre 2006».

fr. c.

IPPICA

Tris all'ippodromo di Agnano Lacerno può andare a segno

NAPOLI Ad Agnano, Tris per i galoppatori quest'oggi, con diciotto cavalli alle prese sulla distanza del miglio. nell'alta scala dei pesi, più del top weight Stone Tycoon, piace Lacerno, con Marcello Belli in sella poi anche My Kingdom ha le sue brave chance.

Premio Scuola Sci Roccaraso Aremogna, euro 22.000, metri 1600, pista grande.

1) Stone Tycoon (66 1/2 P. Borrelli); 2) Lacerno (62 M. Belli); 3) Guappetiello (61 M. Vargiu); 4) My Kingdom (61 C. Fiocchi); 5) Italian Legend (59 1/2 G. Marcelli), 6) Devil's Peak (58 1/2 S. Landi); 7) Blu Dot Com (58 A. Monteriso); 8) Furbastro (58 R. Rispoli); 9) Petito Man (58 G.Russo); 10) Encantado (57 1/2 G. Ercegovi); 11) Kanisorn (57 O. Fancera); 12) Strong Cat (57 P. Agus); 13) Salegrosso (56 1/2 G. Temperini); 14) Anechoic Chamber (55 1/2 P. Aragoni); 15) Angelo Rosso (55 1/2 S. Lobina sr.); 16) Jittel (55 1/2 G. Cossu); 17) Marital (54 1/2 S. Basile), 18) Nievo (54 1/2 M. Pasquale).

I nostri favoriti. Pronostico base: **2) Lacerno. 12) Strong Cat. 11) Kanisora.** Aggiunte sistemistiche: **4) My Kindgom. 8) Furbastro. 1) Stone Tycoon.** La Tris di ieri (combinazione vincente 21-19-20) ha regalato a ciascuno dei 1.333 vincitori la somma di 722,12 euro.

ger.

J 24

Match race di Natale rinviato per bora al prossimo weekend

TRIESTE Era tutto pronto già venerdì scorso nella sede locale della Lega navale italiana, per l'edizione 2005 dell'originale Christmas Match Race su, programmato nel Bacino di San Giusto per l'indomani sabato e domenica sui due J 24, barche tutte uguali, prove valide per le semifinali e per le finali predisposte per il successivo weekend del 17 e 18 corrente. Organizzatori, giudici-arbitri e otto equipaggi di 4 società del nostro golfo e altrettanti del Collegio della marina Militare Morosini di Venezia, sono rimasti delusi: le condizioni meteo, stavolta per bora e mare crudele, hanno imposto il rinvio della prima fase per round robin di selezione al prossimo weekend. Essendoci di mezzo Natale e Capodanno, è stato comunemente concordato di disputare semifinali e finali il 14 e 15 gennaio 2006.

Dall'altra società velica ubicata all'ombra della Vecchia Lanterna, la Triestina Sport del Mare, sempre in clima natalizio, viene felicemente segnalata l'entusiastica adesione di oltre 150 skipper-sciatori, in partenza per la «3 giorni» (16-18 dicembre) per le piste della Val Zoldana, prima fase della XI Combinata Sci-Vela Trieste-Isola d'Istria; la seconda manche sciatoria si effettuerà l'11 marzo a Tarvisio; la regata velica è già fissata per il 27 maggio 2006.

i.s.

Continua dalla 14.a pagina

OSPEDALE Maggiore ottimi arredati soggiorno cucinotto camera bagno. Cheni & Tutta, 040767270-040767021. (A00)

UNIVERSITÀ vecchia ottimo arredato soggiorno matrimoniale singola cucinotto bagno. Termoautonomo. Cheni & Tutta, 040767270. (A00)

LAVORO OFFERTE Feriali 1,30 Festivi 2,00 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA agenzia ricerca agenti commerciali per la provincia di Trieste. Opportuntià di lavorare in ambiente giovane e stimolante con reale possibilità di crescita, fisso 800 euro + provvigioni. Tel. 0403478711. (A7904)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana con sede Trieste nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito. Reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30. (A00)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

AZIENDA DI produzione e commercializzazione software ricerca una figura di sviluppatore software. Si richiede autonomia di organizzazione, capacità di individuare e perseguire obiettivi, professionalità, conoscenza approfondita di JAVA e DATA BASE SQL. Chiamare tel. 040662095 lunedì-venerdì 9-12.30. (A7863)

CERCO signora anche straniera per lavoro fisso, vitto e alloggio. 3288737607, 0381/344021. (B00)

INGEGNERE meccanico progettista ottima conoscenza modellazione 3D (preferibilmente pro-engineer) ed ottime conoscenze informatiche, con almeno 5 anni di esperienza, buona conoscenza lingua inglese, ordinato, professionale, dinamico, con ottima attitudine al lavoro di squadra, disponibile e brevi missioni all'estero, abitante in zona, ricerchiamo urgentemente per nostro ufficio progettazione. Inviare dettagliato curriculum con foto a Goriziane Spa, via Aquileia 7, 34070 Villesse (Go). oppure a goriziane1@goriziane.it. (B00)

INTERNATIONAL telecommunications company situated in Sgonico (Triest) offers motivated and flexible engineers, who want to work in hight tecnology and dynamic environment, new positions for developing Software, Hardware and Test and Measurement Project. Good English knowledge required. Send your application to: job@neonseven.com. (A00)

SOCIETÀ commerciale cerca rappresentante monomandatario. E' gradita la conoscenza della lingua slovena. Inquadramento Enasarco con interessante retribuzione. Inviare fax allo 0432690669. (CF2047)

AUTOMEZZI Feriali 1,25 Festivi 2,00 6

ALFAROMEO 156 1,8 T.S Sportwagon Anno 2001 Blu Met Euro 10.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

ALFAROMEO 156 1,9 Jtd Sportwagon 110cv Anno 2001 Argento Euro 9.200,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, Rosso , Clima, Abs, A.Bag, Km 46.000 Garanzia, Euro 9.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte, 2002, Clima, Abs, A.Bag, Grigio Met. Euro 10.800,00 Garanzia, Tutto Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 150 cv Distinctive, colore argento, km 0, anno 10/2005, euro 21.500. Aguzzoni 0481520830.

ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, 1995, Nero, Con Climatizzatore E R. Lega, 88.000 Km, Garanzia 12 Mesi Euro 2.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v Distinctive, 2002, Nero Met. Clima ,Abs, A. Bag, R.Lega, Garanzia 12 Mesi, Euro 9.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S.W Distinctive Grigio Met. 2001 Clima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 10.500,00 Tutto Finanziabile Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S. Wagon, Clima, Abs, A.Bag, 2002, Blu Met, Km 56.000, Occasione Euro 12.800, Garanzia, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 140cv 16v Distinctive, Full Opzional, Nero Met. Int. Pelle Rossa, Anno 2003, 51.000 Km, Garanzia, Euro 16.000,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd sportwagon distinctive 2001 km 74.000 euro 12.900. Progetto 3000 Automercato 040825182.

ALFA Romeo 156 T.S. 1,8 - 2002 Nero Met. - 79.000 Km - Cerchi Lega Certificata Garantita Euro 8.600,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

ALFA Romeo 156 T.S. 1,8 Distintive - 1999 - Blu Scuro Met. - Tagliandata - Garantita Euro 5.800,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

AUDI A3 2.0 Tdi 140cv, 7/03, grigio scuro, 6 airbag, clima, Abs, cerchi in lega, km 58.000, garanzia. Euro 18.800. Autosalone Girometta 040384001.

AUDI A4 Avant 2.0 Tdi, argento, pack cromo, cerchi maggiorati, nuova km 0, euro 33.000. Aguzzoni 0481520830.

AUDI A4 1,9 Tid Avant 130 cv, 3/02, grigio scuro, 6 airbag, clima, Abs, cerchi in lega, garanzia. Euro 16.800. Autosalone Girometta 040384001.

AUDI Tt 1,8, 11/99, argento, pelle, clima, radio, cerchi in lega, garanzia. Euro 14.800. Autosalone Girometta 040384001.

BMW 320D Touring 150 cv, colore nero, 27.000 km, anno 2003. Euro 24.000. Aguzzoni 0481520830. (A00)

BMW 320 D Touring 150cv Anno 2002 Argento Euro 16.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

BMW 320 D touring Eletta 2002 km 125.000 euro 17.600. Progetto 3000 Automercato 040825182.

CHRYSLER Grand Voyager 2,5 Tdi Se Anno 1998 Argento Euro 8.600,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

CITROEN C5 3,0 V6 24v Exclusive Anno 2002 Verde Met Euro 9.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

DAIHATSU Terios 1,3 16v 4wd Dx Anno 1999 Argento Euro 7.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

FIAT Bravo 1.8 Gt 16v 115cv, Clima, Abs, A.Bag, R. Lega, 1999, Bianco, Con Garanzia Euro 3.800,00 Con Finanziamento, Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Doblo 1,9 Jtd Elx Anno 2003 Rosso Euro 11.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT Multipla 1,9 110 Jtd Elx, 7/01, clima, 3 airbags, doppio tetto apribile. Garanzia. Euro 10.500. Autosalone Girometta 040384001. (A00)

FIAT Multipla 100 Elx 1999 km 60.000 euro 8.400. Progetto 3000 Automercato 040825182.

FIAT Panda Young 1,1 - 2003 - 23.000 Km - Bianco - Certificata Garantita Euro 3.900,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

FIAT Seicento 1,1, Van - 2002 - Bianco -Clima - Garantita Fattura - I.V.A. Esposta Euro 3.750,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

FIAT Seicento 1.1 S Colore Bianco. Anno 2002, Clima, Servosterzo, Air Bag, Garanzia 12, Mesi Euro 4.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

FORD Focus 1.8 Tdci sw 2003 km 94.000 euro 10.300. Progetto 3000 Automercato 040825182.

FORD Fusion 1,4 16v Collection 5p Anno 2004 Grigio Met Euro 11.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FORD Galaxy 2300 16v Anno 2001 Argento Euro 12.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

JEEP Grand Cherokee 4,7 V8 Limited Autom. Quadradrive - 1999 - Beige Met. Chiaro Interni Pelle Nera - Full Optional Garanzia 12 Mesi Tratt. In Sede. Padovan & Figli Tel. 040827782.

KIA Sportage 2,0 4wd - 1998 - Grigio Metall. - 86.000 Km - Certificata Euro 3.900,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

LANCIA Libra 1.8 Lx S. Wagon, Anno 2001, Full Opzional, Verde Met. Perfetta, Euro 8.900,00 Garanzia 12 Mesi, Aerre Car Tel 040 637484.

LEXUS Is 200 I 24v, 10/99, nero met., pelle, nav., lega, clima, controllo trazione. Garanzia. Euro 9.500. Autosalone Girometta 040384001.

LEXUS Is 200 Plus 2000 km 95.000 euro 12.000. Progetto 3000 Automercato 040825182.

MERCEDES Classe A170 Cdi classic, colore argento, 19.000 km, anno 2004, euro 15.500. Aguzzoni 0481520830.

MERCEDES C 200 Avangarde 2002 km 101.000 euro 20.300. Progetto 3000 Automercato 040825182.

MITSUBISHI Space Star 1,3 16v Gl Air Anno 2000 Blu Euro 5.700,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

NISSAN Almera Tino 1,8 16v Luxury Anno 2000 Argento Euro 9.600,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4p Tekna - 2002 - Grigio Met. - Full Optional Telecamera Retromarcia - 98.000 Km - Garanzia Euro 11.500,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

OPEL Vectra 2.2 Tid Sw elegance, 2/04, 17.800 km, grigio, clima, Abs, radio cd, garanzia. Euro 17.800. Autosalone Girometta 040384001.

PEUGEOT 1007 Sporty 1,6 2tronic - Aziendale 2005 - Blu Met. - Full Optional - Tetto Apribile - Navigazione Satellitare - Impianto Telefono- Garanzia Orig.Estensibile - Listino 20.661,00 Euro 16.400,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 1007 Trendy 1,4 Hdi - Aziendale 2005 - Verde Met - Fuul Optionals - Navigazione Satellitare - Impianto Telefono - Pack Urban - Garanzia Orig. Estensibile - Listino 20.301,00 Euro. 16.000,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16v Aut.Seq. - Aziendale - Full Opt. -Dicembre 2004 - 5.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 12.950,00. Padovan & Figli Tel. 040827782. (A00)

PEUGEOT 307 Xt 1,6 5p - 2005 - F.O: - Aziendale - Garanzia Originale Estensibile -I.V.A. Esposta Euro 13.950,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

RENAULT Espace 2,2 16v Dci Privilege Anno 2002 Argento Euro 17.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

RENAULT Megane 1.9 Dci Confort 5p 2004 km 43.000 euro 13.600. Progetto 3000 Automercato 040825182.

RENAULT Scenic 1.9 Dci Confort 2004 km 38.000 euro 16.200. Progetto 3000 Automercato 040825182.

SAAB 9-3 1.9 Tid 16v Sportsedan Linear, 3/05, steelgray, clima, lega, 8 airbags. Garanzia. Euro 23.200. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.0 T Aero cabrio, 12/04, steelgray, clima, pelle, 17", telefono, xenon. Garanzia. Euro 34.000. Autosalone Girometta 040384001. (A00)

SAAB 9-5 3.0 Tid Vector Wagon, 3/02, silver met., interni pelle, cerchi lega, radio cd, garanzia. Euro 18.800. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9.3 Sportsedan 1.9Tid Vector, 10/4, silver, interni pelle/tessuto, fari Xeno, sensore parcheggio, radio cd, cerchi lega, km 48.000, garanzia. Euro 24.500. Autosalone Girometta 040384001. (A00)

SUBARU Forester A Wd 2,0 16v Anno 2004 Verde Met Euro 18.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

SUZUKI Gran Vitara 2,5 V6 24v Sw Anno 2003 Blu Euro 18.200,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

SUZUKI Vitara 2,0/V6 Sw - 1999 - Verde Met. - Clima Abs 4airbag 4 Vetri El. Portapacchi Radio Caricatore Cd Unipropietario - Tagliandata Garanzia Euro 7.400,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

TOYOTA Celica 1.8 16v Plus 1998 km 60.000 euro 8.200. Progetto 3000 Automercato 040825182. (A00)

TOYOTA RAV 4D4 Sol 5p, grigio bicolore, nuova km 0, euro 25.800. Aguzzoni 0481520830.

TOYOTA Rav 4 2,0 3p Anno 1999 Verde Met Euro 8.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Golf Gti 3p Anno 2000 Argento Km 41,000 Euro 9.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi Confortline 2002 km 98.000 euro 15.200. Progetto 3000 Automercato 040825182.

FINANZIAMENTI Feriali 2,50 Festivi 3,70 9

EUROFIN TEL. 040636677 finanziamenti in 24 ore restituibili con bollettini postali. Cessioni di stipendio e deleghe senza spese in convenzione diretta. Med. Cred. 665 Uic.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970, Giotto Srl 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI Feriali 2,70 Festivi 4,00 10

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane. Tel. 3401565872. (A7925)

A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE bella caldissima senza limite. 3293961845. (A7862)

A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE sensuale appetitosa ti aspetta s/m 3203340248.

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ asiatica 18.enne 4.a misura bellissima 3291778032. (A7898)

A.A.A.A.A. ITALIANA biondissima 5.a m. anche padrona. Trieste, 3462191097. (A7913)

A.A.A.A. GORIZIA appena arrivata bellissima molto disponibile 3289241189. (B00)

A.A.A.A. GORIZIA novità 19.enne 7.a misura bellissima completa senza fretta. 3495433181. (B00)

A.A.A. GRADO ragazza ungherese bella e simpatica ti aspetta. 3493325103.

A.A.A. MONFALCONE bellissima polacca esegue massaggi rilassanti tutto corpo. 3343095191.

A.A.A. NOVITA' sono arrivate nuove massaggiatrici a Sezana terminal 0038651261142.

A.A.A. NOVITÀ super sexy fisico mozzafiato, 6.a m. massima disponibilità. 3337076610. (A7910)

A.A.A. TRIESTE: bellissima brasiliana pelle vellutata completissima ti aspetta 3284358375.

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187. (A7668)

A.A. MONFALCONE bellissima ragazza svedese esegue massaggi rilassanti. 3343894192. (FIL2048)

A.A. MONICA a Trieste nuovissima italiana bella, sensuale, passionale. Cell. 3485857357. (A7915)

A.A. NOVITA' bellissima molto femminile, grossa sorpresa VI misura tel. 3284763231.

A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura. 3409116222. (A7927)

A.A. TRIESTE bellissima brasiliana pelle vellutata V misura ti aspetta. 3284721642. (A7912)

A. STREPITOSA ragazza 19 anni, padrona dei tuoi desideri ti aspetta 3402994146.

A. TRIESTE Brandy novità sconvolgente sorpresa cioccolatina 5.a p.r. 3473927352. (A00)

ALTA bionda disponibile a Trieste. Rispondo a numeri di telefono visibili. 3407859400. (C00)

ANCARANO ragazza con tacchi a spillo ti aspetta, padrona con s/m. 0038641584970.

A Staranzano sensualissima mulatta chiara 5.a misura bocca carnosa senza limiti. 3283237322. (C00)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 328/7851391. (A7894)

BELLA ragazza ti aspetta per appuntamento n. cell. 3473237796.

BRAVE massaggiatrici confine Rabuiese Skopie Hipocrate e Solarium. Tel. 00386(0)56549082, Gsm 00386(0)31765254. (A7929)

KATIA GIOVANE accompagnatrice russa bella simpatica dolcissima. Ricevo vicino Aquileia. 3492428858. (B00)

LISA ragazza particolare con sorpresa molto femminile carina italiana Trieste 3331798203.

MASSAGGIATRICE molto calda 6.a naturale s/m anche domenica. 3288610883. (A7928)

MONFALCONE AISHA bella presenza gentile raffinata per trattamenti dolci e rilassanti provami 3346191226.

MONFALCONE PROVOCANTE esplosiva 19.enne curve da sballo ambiente riservato chiamami 3386876157.

NORMALE massaggio 24.enne ragazza giovane bella. Tel. 3293212233. (A7923)

NUOVISSIMA GATTINA calda ti aspetta a Monfalcone chiama 3296937478. (C00)

NUOVO! Ragazze slovene tutti i tipi di massaggi! 00386/31578148, 00386/31831785. (A7898)

PRIVATO CLUB Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020. (A7594)

SIGNORA conoscerebbe distinti. 3805023280. (Fil1)

TUTTI i tipi di massaggio, prezzi interessanti. 0038641231008. (A7831)

VICINANZE Monfalcone splendida caldissima disponibilissima seno XXL ti aspetta anche domenica 3391952445. (C00)

VICINO MONFALCONE nuovissima Tatiana dea del piacere ti aspetta tutto giorno. 3336094487. (A00)

VIETATISSIMO 899544539 Erotika 008819398039 Roseto Sas Vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,35 Festivi 2,00 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)